GIORNALE DEL FRIULI

# Messaggero Veneto



QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE DOMENICA 3 MARZO 2024

€1,50 ANNO 79 - N° 54 | DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE 33100 UDINE, VIALE PALMANOVA, 290 | TEL. (Centralino) 0432/5271 | www.messaggeroveneto.it | POSTE ITALIANE SPA - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - D.L. 353/2003 CONVERTITO IN LEGGE 27/02/2004 N. 46 ART. 1 C. 1 DCB UDINE

La nostra carta proviene da materiali riciclati o da foreste gestite in maniera sostenibile

## Nordest Economia da domani diventa settimanale

Ogni lunedì con il giornale un inserto in regalo per raccontare aziende e protagonisti

PAOLINI / PAGINA 13

NORDEST ECONOMIA

A scuola di futuro in casa Generali

## Open dialogues: geopolitica a Udine

QUATTRO PAGINE ALL'INTERNO

INDAGINE DELL'IRES SU COME CAMBIA IL LAVORO IN FRIULI VENEZIA GIULIA

# Dipendenti pubblici in calo

Crescono scuola e sanità, diminuiscono ministeriali, regionali e comunali. Stipendi più alti dei privati

Sono in 90.050, in calo rispetto al 2021 quando negli uffici pubblici, scuole e ospedali compresi, lavoravano 337 dipendenti pubblici in più. Ma se spostiamo il mirino verso il 2014 il numero è superiore di 3.500 unità. A incidere sono soprattutto gli andamenti degli ultimi otto anni nella scuola e nella sanità. L'analisi dell'Ires sui dati del 2022, motiva la flessione con il venir meno del personale a tempo concesso per gestire la pandemia nelle scuole.
PELLIZZARI / PAG. 2 E 3

LE GUERRE

MAR ROSSO

## Nave italiana abbatte un drone degli Houthi

Un drone lanciato dallo Yemen e diretto verso nave Carlo Duilio, il cacciatorpediniere della Marina Militare che sarà la base della nascente operazione europea Aspides sotto la guida del contrammiraglio Stefano Costantino. Gli Houthi lanciano il loro primo attacco diretto all'Italia e rischiano di far precipitare la crisi nel Mar Rosso, da mesi ormai sotto attacco da parte dei ribelli yemeniti.
PALESSE / PAG. 10

LA POLITICA

LA MISSIONE IN CANADA

## Meloni difende il premierato: «Nessuna crepa col Quirinale»

Nel mirino non c'era il presidente della Repubblica, con cui il rapporto è «ottimo», ma la sinistra cerca di aprire «una crepa» fra Palazzo Chigi e il Colle.
CAPPELLERI / PAG. 8

I BIANCONERI DEVONO GIOCARE IN DIECI PER MEZZ'ORA E ADESSO CIOFFI RISCHIA LA PANCHINA

## Pari anche con l'ultima sotto i fischi del Friuli

Lucca svetta circondato dai difensori della Salernitana: difficile per l'Udinese trovare la via della rete (Foto Petrussi)

Un altro rosso al bancone del "Bar della salvezza". Dopo gran parte della ripresa a Marassi con il Genoa giocata in dieci, l'Udinese concede la sciagurata replica contro la Salernitana, in una partita da vincere a tutti i costi e terminata con l'ennesimo pareggio che la mette sul ciglio un tornante con sotto un precipizio.
OLEOTTO, SIMEOLI, MEROI, MARTORANO, NARDUZZI
/ PAGG. 42, 43, 44 E 45

BASKET

## Torna e vince: l'Old Wild West senza ostacoli ad Agrigento

SIMEOLI E PISANO / PAG. 46

IN CENTRO A UDINE

## Spariscono 50 parcheggi blu per fare spazio a carico e scarico

Sono più di 50 gli stalli blu che, con l'allargamento della Zona a traffico limitato, dal prossimo 2 aprile, saranno riservati al carico scarico. Una scelta che, nella strategia del Comune, risponde a due necessità: aumentare le zone senza auto e garantire più servizi alle attività commerciali. RIGO / PAG. 16

CORSA DA PADOVA AL FRIULI PER RICORDARE REGENI
ARTICO / PAG. 28

IL COMMENTO

PEPPINO ORTOLEVA / PAG.

## I RISCHI DI UNA POLITICA IN ALTALENA

Domina ormai, nei partiti come nei grandi media, l'abitudine di giudicare le tendenze della politica solo a partire dai dati più recenti.

IL CLIMA CHE CAMBIA

## I dati dell'Osmer: mai un febbraio così caldo in regione

FRANCESCO CODAGNONE

Febbraio 2024 è stato il più caldo mai registrato in Fvg da quando l'Osmer effettua le sue rilevazioni, cioè dal 1991. Tutta colpa di un'anomala massa d'aria tropicale fuori stagione.
/ PAGG. 4 E 5

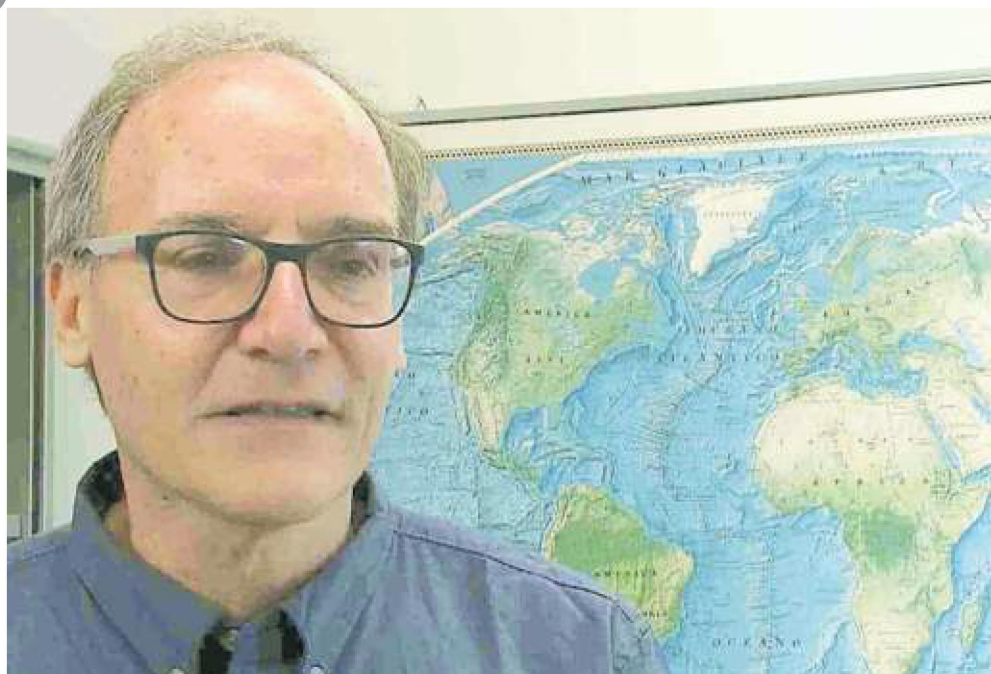


IL MAESTRO DELLA FOTOGRAFIA

## I 95 anni di Elio Ciol poeta della luce: ad aprile una mostra

ALESSANDRA CESCHIA

Nei suoi scatti scrive con la luce, tracciando un lungo e affascinante itinerario fotografico. La straordinaria capacità di utilizzarla e la padronanza nell'uso della tecnica fotografica, avvicina le sue immagini a litografie. / PAGG. 40 E 41

Il clima che cambia

Filippo Giorgi, direttore della sezione Scienze della Terra dell'Ictp

# «Il tempo sta stringendo Vanno ridotte le emissioni da combustibili fossili subito e su larga scala»

Il 2023 è stato l'anno più caldo di sempre a livello globale. Il climatologo Filippo Giorgi, direttore della sezione Scienze della Terra dell'Ictp (il Centro di fisica teorica di Miramare) e membro dell'Ipcc, il panel dell'Onu sul cambiamento climatico con cui vinse il Nobel per la Pace nel 2007, lo aveva previsto con mesi d'anticipo: «Indietro non si torna. Ma siamo ancora in tempo - era stato il suo appello - per gestire l'inevitabile ed evitare l'ingestibile». Quest'anno, con El Niño (il riscaldamento delle acque del Pacifico) nella sua fase positiva, e dopo un febbraio da record, il primato potrebbe essere battuto di nuovo. «Il 2024 - dice Giorgi - potrebbe essere l'anno più caldo di sempre, o il secondo più caldo assieme al 2023. Il tempo sta stringendo: serve una riduzione immediata e su larga scala delle emissioni da combustibili fossili».

**Professore, il 2023 è stato caratterizzato da fenomeni eccezionali: dal primato dello zero termico al chicco di grandine più grande d'Europa. Il 2024 inizia con questo febbraio: secondo lei, quali altri record registreremo quest'anno?**

«Difficile fare previsioni su scala regionale, ma mi aspetto nuove ondate di calore: inevitabili perché ormai da anni ogni estate è più calda della precedente. Sul fronte precipitazioni sarei sorpreso se non avessimo eventi estremi come i nubifragi che hanno devastato il Friuli un anno fa».

**Con l'avvicinarsi della primavera torna l'allarme temporali: dovremo imparare a conviverci?**

«È molto probabile. Ciò che più mi preoccupa è la temperatura del mare. Ripensiamo alla tempesta di Vaia, nel 2018: elemento sostanziale per lo sviluppo del ciclone fu proprio il fatto che nei mesi precedenti le acque del Mediterraneo erano state "caldissime". E più fa caldo, più l'acqua evapora: l'aria diventa umida e poi si sfoga in fortissime tempeste. Mi aspetto così temporali ancora più intensi, e sempre più frequenti».

**FILIPPO GIORGI**
CLIMATOLOGO, DIRIGE LA SEZIONE SCIENZE DELLA TERRA DELL'ICTP

> «Questo, con il 2023, potrebbe essere l'anno più caldo di sempre. Ciò che più mi preoccupa è la situazione nel mare»

**Cosa possiamo fare per farci trovare pronti?**

«Anzitutto procedere con una pianificazione territoriale che tenga conto del cambiamento climatico. Ad esempio non costruire a ridosso degli argini dei fiumi, e alzarli. Importante poi mettere a punto sistemi di stoccaggio dell'acqua: i forti temporali sono sempre seguiti da periodi di secca, sempre più lunghi».

**Da altri Paesi arrivano soluzioni ingegnose?**

«In Portogallo si stanno costruendo parchi fotovoltaici galleggianti su bacini acquiferi, con il doppio vantaggio di produrre energia pulita ma anche limitare la perdita di acqua. Una tecnologia che potremmo esportare anche in Friuli Venezia Giulia».

**È stato in montagna di recente? Come l'ha trovata?**

«Ahimè, c'era pochissima neve. In questi giorni sono previste nevicate, ma attenzione: è neve molto instabile. Passata la perturbazione infatti farà subito di nuovo caldo, aumentando il rischio di slavine e valanghe».

**Come valuta l'operato del nostro governo, nazionale e regionale, in termini di politiche ambientali?**

«Non mi sembrano molto ricettivi. Siamo ancora lontani dalla traiettoria auspicata dagli Accordi di Parigi».

**Case green, fotovoltaico, incentivi: misure utili o servono azioni su larga scala?**

«Tutte le misure della transizione ecologica, in primis energetica, sono utili e andrebbero adottate rapidamente. Su larga scala, e a livello individuale. Al contempo però mi sembra che i governi stiano andando nella direzione opposta: penso ad esempio agli accordi per il gas con l'Egitto. Quando sento parlare di trivellazioni nell'Adriatico, poi, sono esterrefatto: è uno dei mari più inquinati e noi ci mettiamo delle trivelle per cercare gas e petrolio?»

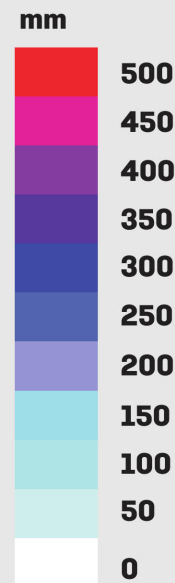
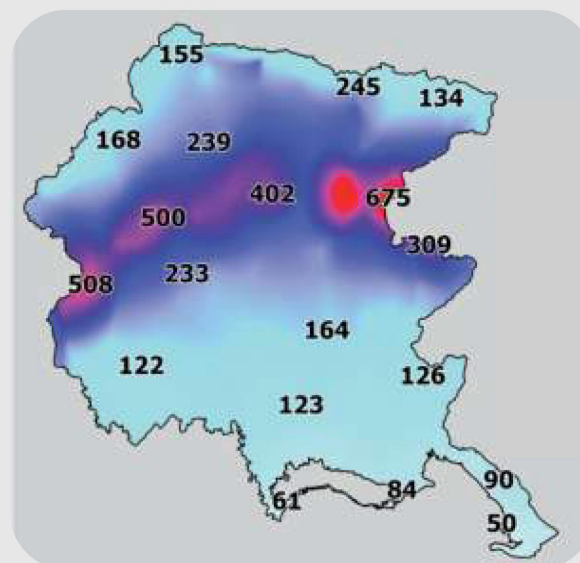
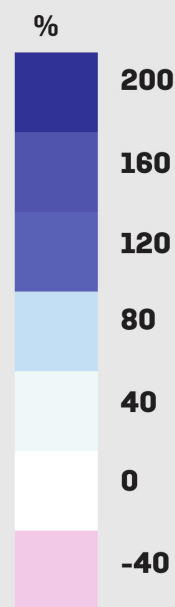
**La transizione ambientale richiede però enormi quantità di materie prime.**

«Certo. Ma litio, nichel o terre rare, che servono a realizzare pannelli fotovoltaici e turbine elettriche, sono in realtà molto più abbondanti sul Pianeta di quello che si pensa. Il Congo, ad esempio, è il principale produttore di cobalto. Il problema è che la Cina ne controlla gran parte dei giacimenti e il monopolio sulla raffinazione, che attua con forte impatto ambientale. È un altro treno che l'Europa sta perdendo». —

F.CO.



FRIULI VENEZIA GIULIA: FEBBRAIO 2024

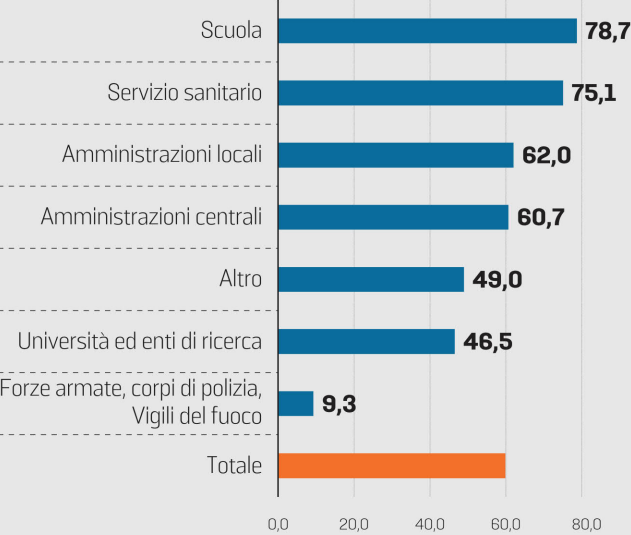
LE PRECIPITAZIONI
PRECIPITAZIONI TOTALI

VALORE MEDIO MENSILE RISPETTO AL VALORE MEDIO 1991-2020

# +3 gradi Il febbraio dei record

In pianura la media più alta mai rilevata dall'Osservatorio Fvg
Mare senza precedenti dal 1900. In montagna il rialzo più forte

Francesco Codagnone

Che sia stata una fine d'inverno travestita da primavera, con temperature miti e giornate poco ventose, era già chiaro a sciatori e amanti della montagna, che in bassa quota hanno trovato appena qualche chiazza di bianco. Ma adesso, scorrendo i dati di Arpa Fvg relativi al mese appena archiviato, arriva la conferma. Febbraio 2024 è stato il più caldo mai registrato in Friuli Venezia Giulia da quando l'Osservatorio meteorologico regionale effettua le sue rilevazioni, cioè dal 1991. Tutta colpa di un'anomala massa d'aria tropicale fuori stagione, dicono gli esperti, inequivocabile segnale del cambiamento climatico in atto: sul Monte Zoncolan a inizio mese la colonnina di mercurio ha sfiorato i 7 gradi, la media stagionale sarebbe di -3. Nel golfo di Trieste la temperatura del mare ha segnato un nuovo record ogni giorno del mese, coi valori più alti rilevati dall'anno 1900 (nel golfo di Trieste i primi strumenti di rilevazione furono attivati in epoca austroungarica).

«È stato un febbraio eccezionale, fuori dalla norma», commenta Marcellino Salvador, previsore di Arpa Fvg: «Abbiamo registrato record storici per le temperature del mare e per quelle dell'aria in pianura come in montagna, e valori molto elevati anche sulla costa, con picchi decisamente fuori stagione». Salvador osserva che proprio sulla costa la centralina di Trieste ha riportato una temperatura media giornaliera di 10,5 gradi (solo nel febbraio 2014 si erano toccati valori simili), mentre mercoledì scorso, il 28 febbraio, il termometro segnava 15 gradi. Nell'area di pianura, febbraio ha offerto temperature medie di 8 gradi, 3 gradi in più rispet-

| Sesso | Tipologia contrattuale | 2021 | 2022 | var. ass. 2021-22 |
|---|---|---|---|---|
| MASCHI | Tempo determinato | **3.760** | **3.512** | -248 |
| | Tempo indeterminato | **32.638** | **32.637** | -1 |
| | TOTALE | **36.398** | **36.149** | -249 |
| FEMMINE | Tempo determinato | **9.453** | **8.711** | -742 |
| | Tempo indeterminato | **44.536** | **45.190** | 654 |
| | TOTALE | **53.989** | **53.901** | -88 |
| TOTALE | Tempo determinato | **13.213** | **12.223** | -990 |
| | Tempo indeterminato | **77.174** | **77.827** | 653 |
| | TOTALE | **90.387** | **90.050** | -337 |

RETRIBUZIONE MEDIA PER PROVINCIA

| | Dipendenti pubblici | Dipendenti privati | Differenza |
|---|---|---|---|
| Trieste | **35.903** | **25.165** | 10.739 |
| Pordenone | **34.111** | **23.975** | 10.136 |
| Udine | **34.180** | **22.608** | 11.572 |
| Gorizia | **33.875** | **21.372** | 12.504 |
| FVG | **34.553** | **23.319** | 11.234 |

**Fonte:** elaborazioni IRES FVG su dati Inps

WITHUB

Il ricercatore: il livello è condizionato dai valori pagati ai dirigenti
Sempre più donne in part-time guadagnano meno dei maschi

# Stipendi medi più ricchi di quelli percepiti nelle aziende private

**Giacomina Pellizzari** / UDINE

I lavoratori pubblici sono più ricchi dei colleghi assunti dalle aziende private. Mediamente percepiscono 11 mila euro in più all'anno. Lo rivela il ricercatore dell'Ires, Alessandro Russo, dopo aver messo a confronto la media delle retribuzioni percepite, nel 2022, dai lavoratori a tempo indeterminato dei due comparti. La media giornaliera passa da 110 euro incassati nel privato ai 131 percepiti nel comparto pubblico.

**GLI STIPENDI**

Gli stipendi vanno analizzati seguendo le singole qualifiche perché se è vero che il valore medio riconosciuto ai dipendenti pubblici è più alto di quello percepito dai lavoratori delle aziende private, è altrettanto vero che all'interno della media va distinto, a esempio, lo stipendio mensile dell'insegnante che si aggira intorno a 1.500 euro da quello del dirigente regionale che può superare i 100 mila euro l'anno. Su questo punto Russo vuole fare chiarezza: «Se guardiamo nel complesso il dato medio è di un maggior valore pari a 11 mila euro l'anno, ma se entriamo nei dettagli la situazione cambia da caso a caso». E ancora: «Il 61,2 per cento dei dipendenti del privato, si colloca sotto la soglia dei 25 mila euro lordi annui, contro il 25,8 per cento di quelli pubblici: all'opposto solo il 10,6 per cento raggiunge o supera i 40 mila euro, mentre la percentuale è quasi tripla nel pubblico (28,8%)». Nell'isontino si rilevano le differenze più marcate con oltre 12 mila 500 euro in più nel pubblico, mentre nel pordenonese lo scarto non supera i 10 mila 136 euro. Se si considerano esclusivamente i dipendenti a tempo pieno e indeterminato il gap tra lavoratri pubblici e privati diminuisce, ma rimane comunque considerevole, sfiorando i 7 mila euro. Da 38 mila 994 si arriva a 32 mila 040 euro. Il divario si è allargato negli ultimi anni: «Se dal 2014 al 2017 la retribuzione media giornaliera di un lavoratore a tempo pieno e indeterminato nel privato valeva in media il 90 per cento di quella di un dipendente pubblico, tale percentuale è progressivamente scesa fino all'84 per cento nel 2022 (110 euro contro 131)» continua Russo, nel far notare che «in base al gruppo contrattuale si evidenzia una notevole variabilità: si passa dai 47 mila 315 euro pagati in un anno da università ed enti di ricerca, a circa la metà dell'importo (23.466) riconosciuto nella scuola». Ma se si considerano esclusivamente i lavoratori a tempo indeterminato e pieno le differenze rimangono marcate, l'asticella oscilla da 52 mila 242 euro a 31 mila 091 euro.

**L'ANALISI**
SULLE RETRIBUZIONI PAGATE NEL 2022

Il divario è di 11.200 euro l'anno, mentre il valore giornaliero è pari a 21 euro a favore del pubblico

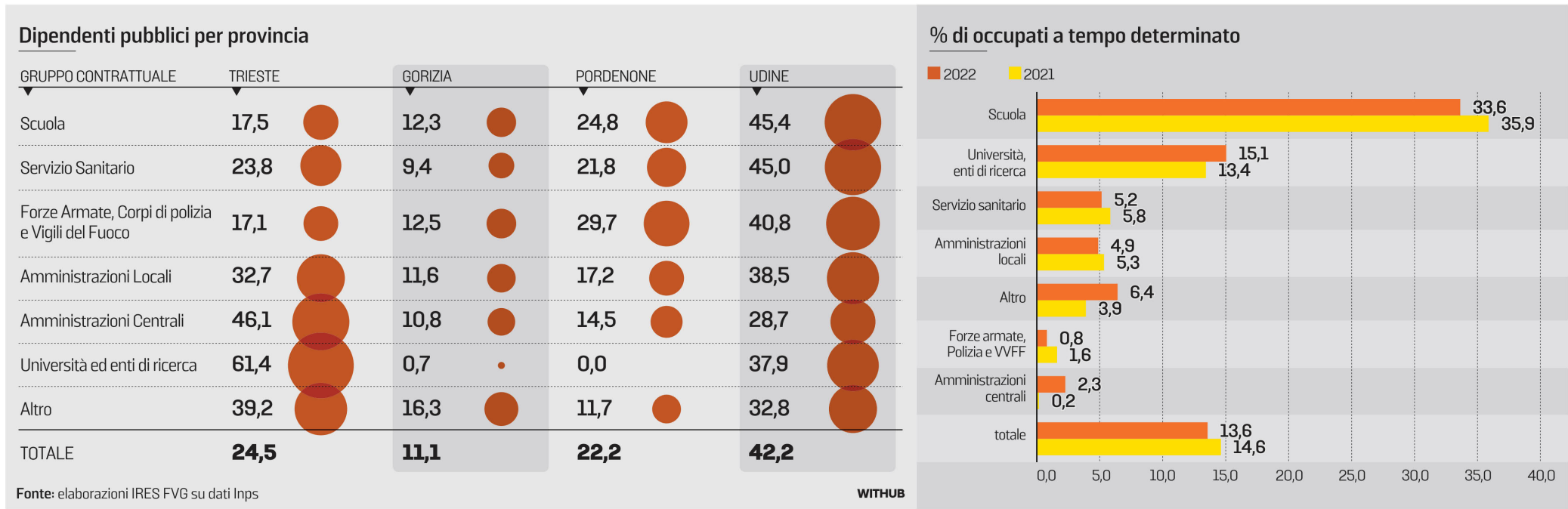
**LE DONNE**

Anche le donne guadagnano in media il 26,3 per cento in meno rispetto ai colleghi uomini, e se si considera solo i contratti a tempo indeterminati full time il divario si riduce al 20,6 per cento. La provincia di Trieste si caratterizza per avere la retribuzione media più elevata, pari a 35 mila 903 euro, ovvero 1.350 euro in più rispetto al dato regionale. A livello nazionale, invece, l'area giuliana è settima, nei primi tre posti troviamo: La Spezia con 39.602 euro, Roma (38.371) e pure Taranto (36.826). Il divario retributivo tra maschi e femmine non deriva dall'applicazione di diversi contratti di lavoro, bensì dal fatto che le donne per gestire meglio la famiglia, troppo spesso, sono costrette a chiedere il part-time. E quando non lo fanno per loro diventa difficile rendersi disponibili a svolgere lavoro straordinario. In questo modo, agli occhi dei dirigenti, le loro candidature sfumano anche quando si tratta di assegnare possibili avanzamenti di carriera. —

## La ricerca dell'Ires

**Dipendenti pubblici per provincia**

| GRUPPO CONTRATTUALE | TRIESTE | GORIZIA | PORDENONE | UDINE |
|---|---|---|---|---|
| Scuola | 17,5 | 12,3 | 24,8 | 45,4 |
| Servizio Sanitario | 23,8 | 9,4 | 21,8 | 45,0 |
| Forze Armate, Corpi di polizia e Vigili del Fuoco | 17,1 | 12,5 | 29,7 | 40,8 |
| Amministrazioni Locali | 32,7 | 11,6 | 17,2 | 38,5 |
| Amministrazioni Centrali | 46,1 | 10,8 | 14,5 | 28,7 |
| Università ed enti di ricerca | 61,4 | 0,7 | 0,0 | 37,9 |
| Altro | 39,2 | 16,3 | 11,7 | 32,8 |
| TOTALE | **24,5** | **11,1** | **22,2** | **42,2** |

**Fonte:** elaborazioni IRES FVG su dati Inps



# Uffici pubblici dipendenti in calo

### Il numero è sceso a 90.050. Sono per lo più donne assunte a tempo determinato

Giacomina Pellizzari / UDINE

Sono in 90 mila 050, in calo rispetto al 2021 quando negli uffici pubblici, nelle scuole e negli ospedali, lavoravano 337 dipendenti pubblici in più. Ma se spostiamo il mirino verso il 2014, otto anni prima rispetto a quelli dell'ultima rilevazione, il numero risulta superiore di 3 mila 500 unità. A determinare flessioni e incrementi incidono soprattutto gli andamenti registrati negli ultimi otto anni nelle scuole e nelle strutture sanitarie.

L'analisi effettuata dall'Ires, l'istituto di ricerca udinese, sui dati rilevati nel 2022, motiva la flessione con la mancata assegnazione del personale a tempo determinato concesso, straordinariamente, per gestire la pandemia nelle scuole. E se in ambito scolastico si contano circa 600 dipendenti in meno, pari al 2,1 per cento, il calo è piuttosto evidente anche nelle amministrazioni centrali, vale a dire negli uffici giudiziari, nelle agenzie fiscali, nei ministeri, nello staff della Presidenza del consiglio, nelle sedi diplomatiche e prefettizie, dove la flessione tocca quota 3,8 per cento. Meno significativa la minor presenza di dipendenti registrata nelle amministrazioni locali, non ultimi i Comuni, dove il calo non supera lo 0,6 per cento. I dipendenti crescono, invece, nelle università e nei centri di ricerca troppe volte interessati, in passato, dai tagli del personale.

#### L'OCCUPAZIONE

Soprattutto negli ultimi quattro anni si registra un aumento dei contratti a tempo determinato, a conferma che il precariato è diventata una costanza ovunque. Questa dinamica, scrive il ricercatore dell'Ires, Alessandro Russo, «ha subito un'accelerazione nel 2021, quando i tempi determinati in regione erano al 14,6 per cento del totale e rappresentavano una risposta all'emergenza epidemiologica da Covid-19 nei comparti della scuola e della sanità». Nonostante, l'anno successivo la stessa incidenza sia scesa al 13,6 per cento, ancora oggi la percentuale dei precari nella scuola raggiunge il 33,6 per cento. L'altro dato che non va trascurato è quello riferito alla presenza femminile negli uffici pubblici, che arriva al 59,9 per cento, con picchi del 78,7 nella scuola e del 75,1 per cento in sanità. La minor presenza femminile si registra, invece, nelle Forze armate, nei Corpi di polizia e nei Vigili del fuoco, dove si ferma al 9,3 per cento. Nel profilo del dipendente pubblico diventa fondamentale pure l'età, tant'è che questo è il settore con l'organico più giovane: solo il 15,5 per cento dei lavoratori ha più di 55 anni, contro una media generale del 32. Va ricordato che soprattutto nei comuni molte assunzioni erano state perfezionate dopo il terremoto del 1976, si tratta di tecnici e amministrativi che hanno già raggiunto l'età della pensione. Questo fatto ha favorito il ricambio generazione in blocco. Sempre nel 2022, in termini relativi, è diminuita del 2,4 per cento rispetto all'anno precedente, l'occupazione a tempo parziale ed è risultata più stabile quella full time con un meno 0,2 per cento.

> Il ricercatore Russo: nel 2021 i precari erano al 14,6%, l'anno dopo arrivarono al 13,6 per cento

#### LA CLASSIFICA

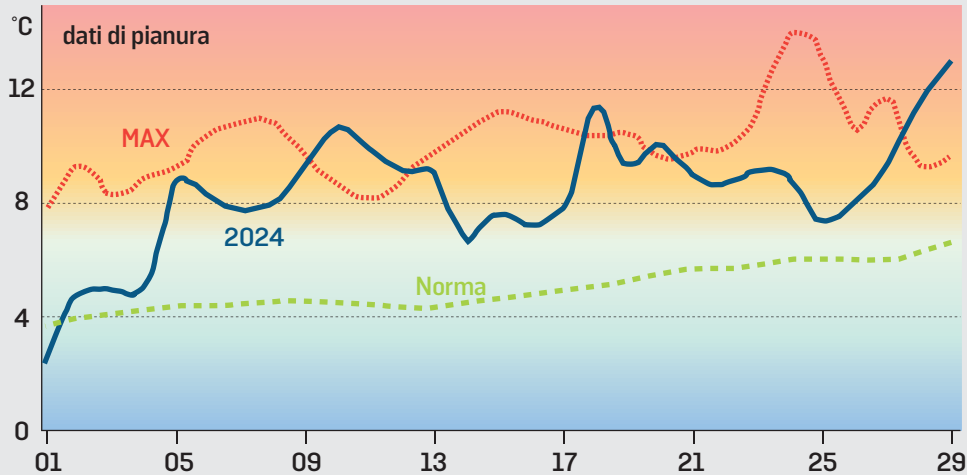
Il Friuli Venezia Giulia si colloca al quarto posto in Italia per numero di dipendenti pubblici in rapporto alla popolazione. Al primo posto con 102,5 dipendenti pubblici ogni mille residenti c'è la Valle D'Aosta, seguita da Trentino-Alto Adige (101) e Lazio (87,2). Al quinto posto la Sardegna con 74,2 lavoratori pubblici ogni mille abitanti. «Questo rapporto – scrive nel report Russo – è più elevato nelle regioni a statuto speciale, con la comprensibile eccezione del Lazio: solo la Sicilia (63) è in linea con la media nazionale (62,8). Inoltre, tre province del Friuli Venezia Giulia si collocano nei primi sedici posti: Trieste, con 96,5 dipendenti pubblici ogni mille residenti, è quarta dietro a Bolzano, Aosta e Roma. Sempre Trieste risulta al settimo posto per quanto riguarda le retribuzioni. Udine è quattordicesima (73,2), Gorizia sedicesima (72,7), mentre Pordenone presenta un quoziente meno elevato (64,5) ma pur sempre superiore alla media nazionale. Questo per dire che la corsa al posto pubblico tiene ancora nonostante, negli ultimi anni, i concorsi non risultino gettonati come un tempo. Tant'è che la carenza di personale colpisce i comune dove il turnover resta elevato. I più sguarniti continuano a essere gli uffici tecnici e le ragionerie, non a caso, soprattutto nei comuni più piccoli e periferici molti tecnici e amministrativi lavorano a scavalco, in più sedi.

> Il Friuli Venezia Giulia al quarto posto in Italia: Trieste, Udine e Gorizia tra le prime sedici province

#### IL METODO

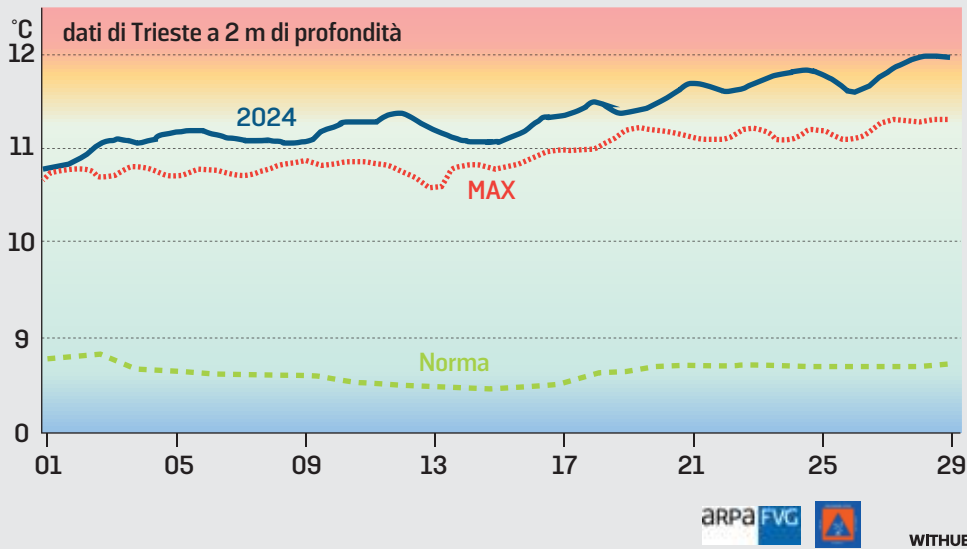
I dati analizzati da Russo per scrivere il report, si riferiscono ai lavoratori dipendenti del settore pubblico assicurati all'Inps che, nel 2022, hanno percepito la retribuzione per almeno una giornata di lavoro. Il lavoratore che nel corso dell'anno ha sottoscritto più di un rapporto è stato conteggiato una sola volta e classificato per gruppo, tipologia contrattuale e luogo di lavoro, sulla base della sua ultima prestazione contrattuale. —

**LA TEMPERATURA MEDIA IN PIANURA**

IL FEBBRAIO PIÙ CALDO, IN MONTAGNA TEMPERATURE ANCHE 4 °C OLTRE LA NORMA

**LA TEMPERATURA MEDIA DEL MARE**

TUTTI I GIORNI DEL MESE DA RECORD, 3 °C OLTRE LA NORMA, DATI SENZA PRECEDENTI DA QUANDO SI MISURA (1900)

arpa FVG

WITHUB

to alla media del periodo di 5, con un picco di media giornaliera di 13,5 gradi: «È un valore insolito, alto anche se fossimo a marzo inoltrato. Ma quando parliamo di "record" - annota il previsore - non ci riferiamo solo al mese appena trascorso: il punto è che questi primati ormai cadono sempre più di frequente».

Anche il mese di marzo segnerà nuovi record? «Difficile fare previsioni», precisa Erika Coppola, climatologa dell'Ictp. Ma non è da escludersi: «Queste anomalie - spiega l'esperta - sono dovute a una sovrapposizione tra variabilità climatica e un trend lineare di aumento di temperatura. Fino a quando rimarremo in questa fase, potrà accadere che ogni mese sia tra i più caldi mai registrati».

Tornando ai dati di Arpa Fvg, lo sbalzo termico più importante «si è registrato in montagna», precisa Salvador: «Sul Monte Zoncolan la temperatura media di stagione è di -3 gradi, ma a inizio febbraio la centralina segnava +7». Tra i 1000 e i 2000 metri le temperature medie hanno superato di 4 gradi le norme del periodo, con giornate calde ma molto piovose: in montagna è piovuto il doppio rispetto alla media, mentre nel resto della regione i rovesci sono stati in linea con le norme stagionali (unica eccezione Trieste, con precipitazioni di poco inferiori). A mancare è stata però la neve, quasi del tutto assente a

**I DATI**

LE CIFRE SONO QUELLE DI ARPA FVG CON L'OSSERVATORIO METEO REGIONALE

Salvador (Arpa Fvg): un mese eccezionale, ma il punto è che questi primati ormai sono sempre più frequenti

Canu (Ogs): nel golfo rallenta la circolazione delle acque, con conseguenze sulla redistribuzione di ossigeno e nutrienti

bassa quota: a fine febbraio «bisognava avventurarsi oltre i 1.500 metri per trovare della neve - annota il previsore - mentre di norma in questo periodo si dovrebbero avere accumuli nevosi fino a fondovalle. Sulla Sella Nevea abbiamo avuto appena 20 centimetri, a Tarvisio solo qualche chiazza».

Un febbraio dunque decisamente "primaverile", principalmente a causa di una massa d'aria tropicale stanziata sulla nostra regione, spiega il collega di Salvador, Sergio Nordio: un'anomalia «durata per settimane - annota il previsore di Arpa Fvg - e caratterizzata dall'assenza delle freddi correnti nord orientali, tipiche di questa stagione. Per intenderci, a Trieste non soffia bora forte dal 20 gennaio». Da settimane mancano dunque i gelidi venti responsabili delle nevicate a bassa quota, come anche del "raffreddamento" del mare. Tanto che nel golfo di Trieste a febbraio è stata registrata una temperatura media di 11,5 gradi, di 3 gradi sopra la norma di 8,5: come mostrano i grafici di Arpa, tutti i giorni del mese è stato superato il precedente record storico, con i valori più alti mai registrati dal 1900.

«Il mare sta cambiando e diventa sempre più caldo», conferma Donata Canu, ricercatrice nella sezione di Oceanografia dell'Ogs. E gli effetti sono già misurabili: l'aumento delle temperature invernali «rallenta la circolazione delle acque, con conseguenze - spiega Canu - sulla redistribuzione di ossigeno e nutrienti, quindi di vita del mare. Ma non solo: si estende il periodo riproduttivo delle specie mediterranee, che dal sud adesso risalgono fino al Nord Adriatico». E allo stesso tempo i pesci nostrani, adattati ad acque più fredde, non riescono a migrare più a nord: «La loro sopravvivenza - conclude così la ricercatrice - è a rischio: potrebbero soccombere alla competizioni di specie invasive, parassiti o predatori». —



Il filosofo Umberto Galimberti: «Non siamo al vertice del creato»

# «L'uomo deve modificare la cultura del dominio I giovani lo capiscono nessuno però li ascolta»

Elisa Coloni

«Non c'è speranza. Così come siamo venuti al mondo ci potremmo anche estinguere». Per evitarlo servirebbe un «cambio di paradigma: lo capiscono solo i giovani, che però non hanno armi e quando scendono in piazza vengono manganellati». Umberto Galimberti, filosofo, saggista, psicoanalista e docente universitario, riflette sui cambiamenti climatici, sulla loro percezione, sul futuro del pianeta e dell'uomo, e non nutre molte aspettative. Più che altro non le ripone nella capacità del genere umano di superare gli egoismi.

**Professore, le persone hanno consapevolezza dei cambiamenti climatici?**

«I giovani sì, perché hanno il futuro davanti, i vecchi molto meno. Il tema è profondo».

**Ci spieghi.**

«Noi occidentali viviamo quel paradigma cristiano secondo il quale l'uomo ha il primato su tutti i viventi. La cultura del dominio non può essere modificata con l'etica e la politica che implorano la tecnica di non fare ciò che può fare. Questa implorazione viene solo dai giovani, ma loro non hanno armi, quindi nessuno li ascolta. Non basta chiedere alla tecnica di limitare i suoi interventi: bisogna cambiare paradigma».

**In che modo?**

«Incominciando a pensare, come ci insegnano gli scienziati, che l'uomo non è al vertice del creato, ma è dipendente dagli altri elementi del pianeta. Il problema però è che l'uomo è la specie più distruttiva. Bisognerebbe quindi abbandonare l'antropocentrismo a favore del biocentrismo. Bio in greco vuol dire vita: la vita va messa al centro. L'umanità oggi si trova davanti a una sfida che non ha mai conosciuto: difendersi da se stessa. E come si fa a persuadere l'umanità che deve difendersi dai suoi interventi tragici sulla natura, venduti come progresso?».

**Ecco, appunto, come si fa?**

«Partiamo dalla lettura di quelle trenta pagine che Kant dedica alla pace perpetua, in cui dice che si dovrebbero abolire gli stati e creare una cultura cosmopolitica. Che significa riattivare quel terzo principio enunciato dalla Rivoluzione francese, *fraternité*, che si è perso per strada. Serve adottare una cultura politica della fratellanza, in base alla quale i beni della Terra sono a disposizione dell'intera umanità. La logica degli stati dice "prima gli italiani, o gli americani", mentre la logica della fratellanza indica di difendere tutti i viventi. E così si arriva all'abolizione dei confini. I processi migratori finiranno per confondere i confini della Terra e ci abitueranno a fare i conti con la differenza: o arriviamo a questa cultura o non arriviamo da nessuna parte».

**Abolire i confini sembra un po' complicato...**

«Ma non impossibile: la tecnica e i mercati lo fanno già. Perché non possiamo farlo in nome della fratellanza? L'uomo deve evolvere e passare dalla logica dello stato a quella della fratellanza, perché le ferite della Terra ci riguardano non in quanto membri di uno stato, ma in quanto membri dell'umanità. Se vogliamo conservare la specie umana non c'è altro modo che difendere la Terra, che è la nostra vera patria, più importante della patria nativa. E non concentriamoci solo sui diritti umani, ma su quelli di tutti i viventi».

**Altrimenti?**

«Così come siamo comparsi, ad un certo punto scompariremo. La terra potrà anche proseguire senza di noi».

**Ma chi può cambiare il paradigma, la politica?**

«No, la politica oggi non decide più niente. Decide solo l'economia».

**E allora da dove può scaturire la spinta alla fratellanza?**

«Solo dalla consapevolezza che l'alternativa è l'estinzione».

**Ci dia una speranza.**

«No, perché non ce l'ho. La speranza è un'espressione cristiana e antropocentrica: ci interessa solo salvare noi stessi, ma non saremo in grado di salvare noi stessi se non salviamo anche tutto il resto».

**E i giovani attivisti?**

«Non hanno potere e non li ascolta nessuno. Ci lamentiamo che i giovani sono apatici e indifferenti, poi quando scendono in piazza li pigliamo a manganellate».

**Quindi come ne usciamo?**

«Forse bombe d'acqua, disastri e siccità sensibilizzeranno un pochino l'umanità. Forse». —

**UMBERTO GALIMBERTI**

FILOSOFO, SAGGISTA, PSICOANALISTA E DOCENTE UNIVERSITARIO

«Non riusciremo a salvare noi stessi se non salviamo anche tutto il resto. La politica? Decide solo l'economia»

# Controlli ai confini, da ottobre 90 arresti fra Trieste e Tarvisio

Fermati in 50 per favoreggiamento dell'immigrazione irregolare. Identificate oltre 50mila persone

Francesco Fain

L'immigrazione clandestina. La droga e il gasolio di contrabbando. Il traffico illegale di cani di razza. Ma anche materiali di ogni tipo: dalle auto di lusso al *pellet*.

Il confine di Gorizia e di Trieste conferma, giorno dopo giorno, la sua "permeabilità". Ma, dal mese di ottobre 2023, è meno permeabile perché il ripristino dei controlli ai confini con la Slovenia ha consentito di arrestare 90 persone, 50 delle quali per il reato di favoreggiamento all'immigrazione clandestina. In totale sono, invece, 362 le persone denunciate per crimini cosiddetti "transfrontalieri" come, ad esempio, l'importazione di sostanze stupefacenti, il possesso di armi e il contrabbando di tabacchi lavorati esteri.

I numeri sono stati forniti dalla Questura di Gorizia e riguardano l'attività della Polizia di frontiera regionale che controlla 24 ore su 24 i valichi di Trieste, Gorizia, Cividale del Friuli e Tarvisio.

Altri dati: sempre da ottobre ad oggi sono state identificate oltre 50.000 persone e sequestrati numerosi veicoli, molti dei quali utilizzati per favorire il passaggio irregolare di immigrati clandestini o per occultare droga e armi. In varie occasioni, le persone denunciate hanno tentato di far entrare nel territorio italiano del carburante «senza il versamento delle accise previste, o preziosi frutto di riciclaggio», fa sapere la Questura di Gorizia. Un'attività multiforme come viene confermato, anche, dal sequestro a Gorizia di 90 cuccioli di cane, provenienti dall'Est Europa, trasportati in auto e furgoni senza le dovute certificazioni sanitarie e in pessime condizioni igieniche e l'arresto, a Fernetti, di un cittadino rumeno, destinatario di un ordine di esecuzione, emesso dal Tribunale di Chieti, per un cumulo di pene detentive da scontare in carcere.

I controlli della Polizia di Stato all'ex valico della Casa Rossa a Gorizia Foto Pierluigi Bumbaca

Il bilancio nell'ambito di una operazione di polizia di livello nazionale

Numeri che fanno da sfondo alla vasta operazione "ad alto impatto" che la Polizia di Stato ha condotto, oltre che a Trieste, Gorizia e Udine, anche nelle province di Aosta, Bolzano, Como, Cuneo, Imperia e Torino. Sono state 44 le persone arrestate, 151 quelle denunciate per diversi reati, 12.071 le persone identificate con oltre 2000 dosi di stupefacenti sequestrate. In provincia di Trieste, le attività hanno interessato i valichi di Rabuiese e Fernetti, le frontiere marittime e le principali arterie che dal confine conducono a Trieste, nonché verso l'autostrada che collega la città a Venezia. I controlli sono stati effettuati anche in zone cittadine dove abitualmente stazionano gli stranieri, compreso il Silos nei pressi della stazione ferroviaria. Sette le persone arrestate; 64 denunciati per diversi reati; 4.131 soggetti identificati; 1.387 veicoli controllati; più di 20 grammi di sostanza stupefacente sequestrata e 23 esercizi controllati. «Durante i servizi - fa sapere la Polizia - si è proceduto all'arresto di un soggetto per i reati di favoreggiamento dell'immigrazione clandestina e sequestro di persona».

Nell'Isontino, invece, la lente d'ingrandimento è stata rivolta alla linea confinaria e lungo le principali direttrici di transito, nonché nelle strutture ricettive ed appartamenti abitualmente utilizzati dagli stranieri irregolari. Non ci sono notizie di arresti.

In parallelo (ne parliamo nell'articolo qui sotto), i carabinieri del Ros e del Comando di Udine, hanno concluso sempre ieri l'indagine -coordinata dalla Procura di Udine- "Ultimo miglio" di contrasto al favoreggiamento dell'immigrazione clandestina lungo la Rotta balcanica. —



L'INDAGINE

# Sgominata una banda di passeur I migranti in Italia dal Passo Pramollo

Laura Pigani

Stipati dentro furgoni, sono stati accompagnati fino al confine italo-austriaco e hanno poi raggiunto il territorio nazionale attraverso il Passo Pramollo. Circa 140 migranti clandestini, nel giugno di due anni fa, sono stati intercettati dopo essersi introdotti in Italia: a organizzarne l'ingresso sette stranieri – iracheni e iraniani tra i 35 e i 40 anni –, tutti di nazionalità tedesca e da tempo stabilizzati in Germania. Il sodalizio, con base operativa in Austria, è stato arrestato al termine di una indagine sul contrasto al favoreggiamento dell'immigrazione clandestina lungo la rotta balcanica portata avanti dai carabinieri del Ros – guidati dal maggiore Marco Lombardo, comandante della sezione anticrimine di Udine – con i carabinieri della Compagnia di Tarvisio e coordinata dalla Procura di Udine, che ha operato in cooperazione giudiziaria con le autorità austriache e tedesche.

L'indagine, denominata "Ultimo miglio", è partita in seguito ai continui rintracci di clandestini in provincia di Udine, arrivati attraverso il Passo Pramollo. In particolare, nel pomeriggio del 25 giugno 2022, i carabinieri di Tarvisio hanno arrestato in flagranza un passeur 23enne iraniano, residente in Germania, che, a bordo di un furgone, aveva condotto in Italia 34 bengalesi prelevati in Repubblica Slovacca ai confini con Austria e Repubblica Ceca. Gli investigatori hanno in seguito individuato un ulteriore iracheno, sempre residente in Germania, che aveva partecipato all'introduzione in Italia dei bengalesi. Quest'ultimo è stato arrestato a Graz, in esecuzione di un mandato di arresto europeo emesso dal Gip del Tribunale di Udine. I due sono risultati responsabili di un ulteriore trasporto di 17 migranti avvenuto due giorni prima. L'attività investigativa – con il contributo del Centro di cooperazione internazionale di polizia di Thörl Maglern – ha evidenziato che i due arrestati si sono avvalsi della collaborazione di altre cinque persone – con base operativa vicino a Vienna – incaricati di curare il reclutamento degli autisti, la sistemazione logistica dei migranti e il reperimento dei veicoli (utilizzavano anche auto "staffetta" nel tentativo di eludere i controlli). A loro, inoltre, sono stati attribuiti altri ingressi di clandestini in Italia, avvenuti con le stesse modalità. L'operatività degli indagati, che si è sviluppata in un ampio contesto transnazionale, che ha interessato appunto Italia, Austria e Germania, è stata ricostruita grazie all'attività di cooperazione giudiziaria e di polizia (Eurojust ed Europol). Anche se i procedimenti penali sono pendenti in tutti e tre i Paesi, sarà l'autorità giudiziaria austriaca a procedere, dal momento che in Austria è stato commesso il numero più alto di reati. La Procura di Udine ha trasmesso le prove acquisite all'autorità giudiziaria austriaca che, riunendo anche le prove dell'indagine tedesca, ha proceduto all'arresto dei 7 componenti del sodalizio dedito al favoreggiamento dell'immigrazione clandestina, al quale sono contestati 30 episodi di trasporto di migranti clandestini che hanno, in parte, coinvolto anche l'Italia. —

I controlli dei carabinieri

L'INCHIESTA

# Bambina maltrattata a Ronchi Indagata una terza maestra

Tiziana Carpinelli

C'è una terza persona coinvolta nell'indagine dei carabinieri sui presunti maltrattamenti a vario titolo a una bambina con disabilità cognitiva iscritta a una delle scuole dell'infanzia di Ronchi dei Legionari. Lo stesso giorno, lunedì, in cui due maestre, una di ruolo e l'altra più giovane di sostegno, sono state raggiunte nella propria dimora, attorno alle 6.30, dall'esecuzione di un'ordinanza cautelare ai domiciliari, una terza collega ha ricevuto un avviso di garanzia. Alla donna, ronchese, classe 1962, non sono state applicate misure restrittive: indice di una posizione evidentemente ritenuta meno grave, più defilata, dagli inquirenti. Tant'è che a fronte dell'assenza di provvedimenti giudiziari il datore, al momento, non ha proceduto con eventuali addebiti disciplinari; di prassi, in simili casi, la sospensione dell'incarico.

La terza maestra, assistita dal momento della ricezione dell'avviso di garanzia, con la contestazione dei presunti maltrattamenti in concorso, dall'avvocato monfalconese Marco Bianca, con studio in via Duca D'Aosta, è in attesa di vedere circoscritta l'ipotesi di reato da parte della Procura di Gorizia, titolare del fascicolo, e specificatamente se si tratti di condotta omissiva o commissiva. Il legale, nel delicato frangente d'indagini preliminari, ancora in corso, non potendo avere accesso agli atti e soprattutto a carte e videoregistrazioni preferisce non entrare nel merito, dopo il primo confronto con l'assistita.

Un'indagine scaturita da una segnalazione interna per asseriti «ripetuti strattonamenti», presumibilmente maturata nella sfera scolastica in senso ampio. Attività investigativa avviata nell'immediatezza, ossia in urgenza, lo scorso dicembre. Dopo una prima raccolta di testimonianze, i militari erano stati autorizzati dall'Autorità giudiziaria a installare le telecamere all'interno dei locali della struttura scolastica comunale, particolarmente nei luoghi deputati alle pratiche formative e ludiche, monitorando la situazione per alcuni mesi. Fino allo scorso lunedì, quando i carabinieri si sono presentati alle 6.30 alle abitazioni delle due maestre, dando così esecuzione all'ordinanza del Gip circa la misura cautelare. Un'indagine accelerata e d'urgenza, per la quale in particolare proprio in forza dei filmati videoregistrati gli inquirenti hanno rilevato i «gravi indizi» circa il comportamento delle due insegnanti, di ruolo e sostegno, riferendo di «violenze fisiche e psichiche», come «schiaffi, strattoni, urla, grida, finanche improperi», e «spessissimo davanti agli altri bambini», di età compresa tra i 3 e i 5 anni.

Per la donna non è scattata alcuna misura restrittiva né è stata sospesa dall'incarico

Venerdì le due donne sono state sottoposte all'interrogatorio di garanzia, assistite dal proprio avvocato di fiducia, avvalendosi, come è nei loro diritti, della facoltà di non rispondere. Le due insegnati manterranno la misura domiciliare fino a disposizioni diverse, e di legge, da parte dell'autorità giudiziaria. Resta ferma la presunzione d'innocenza, che si mantiene tale fino all'eventuale terzo grado di giudizio. —

3 MARZO 2024 GIORNATA MONDIALE DELL'UDITO

# Da Maico continua la settimana di prevenzione con un test dell'udito rivoluzionario in esclusiva

## **Dal 4 al 9 marzo** porte aperte in tutti gli studi Maico per prove dell'udito tridimensionali

**Il 3 marzo si celebra la Giornata mondiale dell'udito. In questa occasione Maico, per un'intera settimana, da lunedì 4 a sabato 9 marzo, apre le porte di tutti i suoi Studi specializzati per le prove dell'udito gratuite tridimensionali, l'ultima frontiera dell'innovazione tecnologica.**

La prova dell'udito è una forma di prevenzione, perché può rilevare subito anche il più piccolo calo dell'udito. La prova classica fa percepire i suoni a diversi volumi attraverso delle cuffie che una persona indossa ed è il test che tutti gli audioprotesisti utilizzano. Maico mette a disposizione strumenti sempre più precisi: nei Studi del Friuli Venezia Giulia e del Veneto si potrà sperimentare, su appuntamento, il test con la visiera che proietta nella realtà virtuale con l'obiettivo di offrire soluzioni sempre più personalizzate per i deboli dell'udito.

Si tratta di un visore che dà un effetto tridimensionale e i suoni arrivano da diversi punti. La persona viene proiettata in una realtà virtuale perché il visore simula diversi ambienti, da quello di casa a quelli esterni, dove si sentono più voci e rumori. La prova dell'udito con il visore permette una maggiore precisione ed è una tecnologia di ultima generazione che si concentra sulla singola persona. Si tratta di una novità assoluta di cui solo gli Studi Maico sono dotati in esclusiva e che rappresenta un prezioso strumento che gli esperti audioprotesisti potranno utilizzare per una valutazione sempre più efficace.

**In occasione della Giornata Mondiale dell'udito, quindi, Maico invita tutti i cittadini/e a partecipare al programma di screening per la prevenzione dei disturbi dell'udito. Partecipare allo screening è facile e gratuito.**

I tecnici Maico garantiscono standard di elevata qualità: il programma, infatti, può contare sulla professionalità di personale altamente qualificato e di questi nuovi strumenti di massima precisione.

Questa iniziativa intende sensibilizzare sul tema della prevenzione perché mantenere un buon udito è essenziale in tutte le fasi della vita.

| UDINE | CIVIDALE | FELETTO | CODROIPO | LATISANA | CERVIGNANO | TOLMEZZO | GEMONA |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| P.zza XX Settembre, 24 | Via A. Manzoni, 21 | Piazza Unità d'Italia, 6 | Via IV Novembre, 11 | Via Vendramin, 58 | Via Trieste, 88/1 | Via Morgagni, 37/39 | Via Piovega, 39 |
| Tel. 0432 25463 | Tel. 0432 730123 | Tel. 0432 419909 | Tel. 0432 900839 | Tel. 0431 513146 | Tel. 0431 886811 | Tel. 0433 41956 | Tel. 0432 876701 |
| dal lunedì al sabato 8.30-12.30 / 14.00-18.00 | dal martedì al sabato 8.30-12.30 / 15.00-19.00 | dal lunedì al venerdì 9.00-13.00 / 14.00-18.00 | dal lunedì al venerdì 9.00-15.00 | dal lunedì al venerdì 8.30-14.30 | dal lunedì al venerdì 8.30-12.30 14.00-18.00 pomeriggio su appuntamento | dal lunedì al venerdì 8.30-13.00 | dal lunedì al venerdì 15.00-18.00 |

I nodi della politica

# Meloni difende il premierato

Per la premier il Colle viene usato per attaccare la riforma. Chiuso a Toronto con Trudeau il tour in Nord America

Paolo Cappelleri / TORONTO

Nel mirino non c'era il presidente della Repubblica, con cui il rapporto è «ottimo», ma la sinistra, che cerca di aprire «una crepa» fra Palazzo Chigi e il Colle «per fare una campagna contro il premierato e per un interesse di partito». Giorgia Meloni chiarisce così cosa intendeva dire mercoledì scorso, dopo gli scontri al corteo di Pisa, indicando il pericolo di «togliere il sostegno delle istituzioni» alle forze dell'ordine. Su questo si sono concentrati i venti minuti del

**Sostegno al G7 a guida italiana sia dagli Stati Uniti che dal Canada**

punto stampa alla fine della doppia missione fra Washington e Toronto, una due giorni dal bilancio «molto positivo» in cui gli alleati hanno condiviso le priorità del G7 italiano. Al ritorno la premier dovrà decidere se chiedere verifiche in Sardegna («Intanto aspettiamo la fine di questo primo riconteggio») e sarà impegnata con gli altri leader del centrodestra martedì a Pescara per l'ultima spinta a Marco Marsilio, con la speranza di evitare un nuovo flop.

La premier Giorgia Meloni con il primo ministro canadese Justin Trudeau ANSA/AFP

**L'APPOGGIO**

Fra Usa e Canada la presidente del Consiglio incassa il sostegno di due preziosi alleati, Joe Biden e Justin Trudeau (con il Canada sigla anche una Roadmap per una cooperazione rafforzata), insiste sulla necessità del dialogo per arrivare a una de-escalation in Medio Oriente, sull'importanza della risposta agli Houthi nel Maro Rosso, e si confronta sull'utilizzo dei fondi russi congelati in Europa, che sì «sarebbe giusto usare per ricostruire l'Ucraina», ma è difficile dal punto di vista finanziario e legale. Così per ora meglio concentrarsi sulla soluzione europea che riguarda gli extra-profitti generati da quei fondi, un'ipotesi su cui ragionare anche al G7. Al suo bilancio, però, nel punto stampa le domande puntano soprattutto sulle tensioni che da giorni animano il dibattito politico italiano. Secondo Meloni «c'è un tentativo di costruire uno scontro artefatto con il presidente della Repubblica, che non esiste: è sbagliato e una forte mancanza di rispetto tentare di utilizzarlo della sinistra che non vuole che i cittadini possano scegliere direttamente chi li governa». Il premierato è una riforma che - è la tesi della premier - «volutamente non tocca i poteri del capo dello Stato, perché so che il presidente Mattarella è una figura di garanzia, è un'istituzione unificante». A preoccupare la premier non sono quindi gli spifferi dal Quirinale riportati dalla stampa, perché «di solito il Quirinale non fa filtrare i propri umori, quando ha qualcosa da dire la dice: dubito possano essere filtrati malumori su una cosa del genere: se qualcuno pensa che potessi riferirmi a Mattarella, vuol dire che pensa che lui abbia tolto il sostegno alle forze dell'ordine. Io non lo penso questo». Anzi, la premier considera il capo dello Stato «diverso da altri politici» anche perché «quando alcuni poliziotti sono stati circondati da esponenti dei centri sociali che tentavano di liberare un immigrato irregolare che doveva essere rimpatriato, ha alzato il telefono e espresso solidarietà agli agenti». Lo ha chiarito più volte davanti ai giornalisti,

**Sulle cariche: «Qualche errore c'è stato ma tensioni soltanto nell'1,5% dei casi»**

«anche i parlamentari sono un'istituzione, e ce l'avevo con sinistra sempre capace di criticare quando cose vanno male ma mai capace esprimere solidarietà alle forze dell'ordine, che hanno visto in questo ultimo anno 120 agenti in ospedale feriti durante le manifestazioni».

**LA PRECISAZIONE**

Meloni ricorda che dal 7 ottobre ci sono state «oltre mille manifestazioni pro-Palestina», che in generale «è meglio non usare i manganelli» e ammette che negli ultimi casi «probabilmente qualche errore è stato fatto: però non mi piace che nell'1,5% dei casi in cui le cose vanno male si generalizzi». Meloni assicura di «non essere pentita» di aver puntato su Paolo Truzzu, ma non chiede verifiche sullo spoglio: «Bisogna aspettare e vedere come finisce». —

IL COMMENTO

## I RISCHI DI UNA POLITICA IN ALTALENA

PEPPINO ORTOLEVA

Domina ormai, nei partiti come nei grandi media, l'abitudine di giudicare le tendenze della politica solo a partire dai dati più recenti e dai risultati più evidenti. Ora, dopo che le elezioni sarde sono state vinte da una candidata del cosiddetto campo largo, ci si interroga sulla possibile crisi di quella che fino a pochi giorni fa era giudicata la "invincibilità" di Giorgia Meloni. Fino alle prossime regionali. Se ragionassimo invece su tempi un po' più lunghi potremmo fare ragionamenti di maggiore respiro. Basta rivedere l'andamento degli ultimi dieci anni.

Nel 2014 Matteo Renzi, da poco diventato presidente del consiglio, vinse alla guida del Pd le elezioni europee con il 40,81%. Si era agli inizi di un triennio di governo che si sarebbe chiuso nel 2017 con un referendum costituzionale: ancora circa il 40% di consensi, ma fu la fine della parabola di Renzi che ben presto sarebbe sceso al 2-3%. Nelle elezioni politiche successive (2018) è stata la volta del Movimento 5 stelle che aveva in Beppe Grillo la star e in Luigi Di Maio la figura di riferimento: 32,22%. Percentuale poi dimezzata alle politiche del 2022 ma con un altro leader, Conte, mentre Di Maio è dimenticato. Intanto alle europee del 2019 era stata la "Lega per Salvini premier" ad aggiudicarsi il 34,28% dei voti. Da allora mentre il partito manteneva quel nome trionfalista i risultati si sono fatti sempre più deprimenti, fino al 3,7% delle ultime elezioni sarde e alla probabile fine di un'altra parabola politica. Infine il successo è toccato a Giorgia Meloni, la leader del centrodestra che alla Camera nelle politiche del '22 ha raggiunto il 26% dei voti.

Che cosa ci insegna tutto questo? Una parte consistente ed elettoralmente decisiva dell'elettorato italiano si sposta massicciamente anno dopo anno da un leader all'altro, mossa un po' dalla speranza di trovare finalmente qualcosa e qualcuno che funzioni, molto dalla delusione nata dalle esperienze precedenti. E al centro di tutto ci sono solo le persone: dopo il "giovane" Renzi, l'"arrabbiato" Grillo, il "capitano" Salvini, è arrivata la volta di "io sono Giorgia". L'instabilità e la personalizzazione della politica, che non sono certo esclusive del nostro paese, nascono da una sfiducia crescente nella democrazia ma sono anche causa di un ulteriore, progressivo indebolimento della democrazia stessa: che vede una cittadinanza sempre più confusa e delusa, come dimostra anche l'astensionismo. Quanto durerà, ora, Giorgia Meloni? Certo in suo favore gioca una generale tendenza a destra dovuta tra l'altro ai timori per un futuro che appare minaccioso e che favorisce il conservatorismo e l'isolazionismo; alla paura alimentata sistematicamente dell'"invasione" dei migranti; alla tendenza a difendere i propri vecchi modi di pensare contro una sinistra percepita come moralista e ipocrita insieme. Ma Meloni non sembra affatto convinta che questo basti a garantirle un futuro certo, e il suo crescente nervosismo si dimostra nell'evitare confronti coi giornalisti come nelle espressioni aggressive verso Mattarella. Nella sua logica autoritaria punta quindi su una soluzione "blindata" ma anche azzardata, che la renderebbe di fatto un presidente pari o superiore allo stesso capo dello stato. Se però il suo premierato dovrà andare al referendum come sembra inevitabile, non può essere affatto certa di superare il 50% dei voti, e rischia di ripetere la parabola di Renzi. Per tornare a una democrazia più stabile occorrerebbe una politica meno personalistica, che faccia meno leva sulle delusioni, le riforme istituzionali improvvisate, e si fondi di più su programmi e su partiti che si danno una base sociale solida invece di affidarsi alle ondate effimere di simpatia. Non se ne vedono tracce né a destra né a sinistra.

La manifestazione pro Palestina a Roma ANSA

# In piazza dopo i manganelli Migliaia di studenti in corteo

## Sono 7 gli agenti che si sono autoidentificati per gli scontri a Pisa del 23 febbraio Fdl ha deciso di visitare alcune questure in solidarietà alla polizia per le ritorsioni

Domenico Palesse / ROMA

«Contro le bombe e le manganellate». Ad una settimana dalle cariche di Pisa gli studenti di tutta Italia sono tornati in piazza per manifestare solidarietà e vicinanza al popolo palestinese. Questa volta, però, le voci dei ragazzi e delle ragazze hanno intonato anche cori e slogan contro quanto avvenuto venerdì scorso nel capoluogo toscano. Intanto si è appreso che sono sette i poliziotti che si sono auto-identificati come in servizio in piazza lo scorso 23 febbraio a Pisa, informando quindi la procura che sta indagando sulle cariche. Già da domani potrebbe essere assegnata la delega alla squadra mobile per iniziare a interrogare i primi testimoni e altre persone informate sui fatti. Contemporaneamente alla manifestazione di ieri, invece, Fratelli d'Italia ha sostenuto l'iniziativa di vicinanza agli agenti di polizia visitando alcune questure del Paese.

### L'INIZIATIVA

«Le aggressioni subite dalle nostre donne e dai nostri uomini in divisa sono inaccettabili», le parole dell'assessore regionale piemontese, Elena Chiorino, che ha preso parte alla delegazione di Biella guidata dal sottosegretario alla Giustizia, Andrea Delmastro. I riflettori della protesta sono stati, ovviamente, tutti rivolti verso Pisa, dove in migliaia sono scesi in piazza per chiedere il cessate il fuoco a Gaza sventolando bandiere della pace e palestinesi. Nonostante il clima di tensione della vigilia, il corteo si è chiuso senza alcuna problematicità, così come avvenuto in tutte le altre piazze d'Italia. Alla manifestazione, scandita da continui slogan contro «Israele fascista e terrorista», hanno preso parte anche esponenti del Pd e della sinistra, compreso il presidente della provincia, il dem Massimiliano Angori. A Firenze, invece, qualche centinaio di studenti si è ritrovato davanti al consolato statunitense prima di partire in corteo per le strade della città.

### L'APPELLO

Su un lungo striscione l'appello a «fermare il genocidio a Gaza» e al «cessate il fuoco». Il numero di manifestanti è poi aumentato a circa mille persone e il corteo si è diretto sui lungarni. La manganellate di Pisa, stigmatizzate dallo stesso presidente della Repubblica Sergio Mattarella, non hanno dunque scoraggiato la protesta. Manifestazioni, infatti, sono state organizzate da Nord a Sud. A Roma gli studenti hanno esposto la foto del presidente israeliano Benjamin Netanyahu e della premier Giorgia Meloni imbrattata con impronte della mani verniciate di rosso, a significare il «sangue dei palestinesi». Con il suono delle bombe a risuonare nelle casse, il corteo ha attraversato le strade della Capitale, scandendo anche slogan contro Segre e la premier, per concludersi davanti all'università La Sapienza dove gli studenti hanno intonato Bella Ciao. In 1.500, invece, si sono ritrovati a Milano per il ventunesimo corteo pro-Palestina sotto lo slogan «Fermiamo il genocidio, salviamo Gaza». Prima della partenza, i manifestanti si sono raccolti in un minuto di silenzio per commemorare i morti del «massacro della farina», che ha visto «150 uccisi e più di mille feriti» solo perché «volevano recuperare qualcosa per dar da mangiare ai propri figli». Non sono mancati anche qui slogan contro Meloni e Biden. E mentre gli studenti sfilavano per le strade e le piazze, esponenti di Fdi invece facevano visita alle questure in segno di solidarietà agli agenti, vittime di minacce e insulti in seguito alle cariche di Pisa. —

ELENA CHIORINO
ASSESSORE REGIONALE PIEMONTESE

> «Le aggressioni subite dalle nostre donne e dai nostri uomini durante il loro servizio in difesa sono inaccettabili»

ELEZIONI EUROPEE

## Schmit scelto dai socialisti «Baluardo alle destre»

ROMA

Al congresso del Pse era come se a un certo punto la Sardegna fosse diventata il centro dell'Europa. Da tutti citata, da tutti presa ad esempio, da tutti indicata come fa la volpe con l'uva. Il commissario Paolo Gentiloni ha riassunto il concetto con uno slogan: «Dall'Isola alla Nuvola, è stata una bella settimana». L'isola è quella da poco strappata alla destra con la vittoria di Alessadra Todde, la Nuvola è il nome del centro congressi dell'Eur a Roma, dove il Pse all'unanimità ha scelto il commissario Nicolas Schmit come candidato alla presidenza della Commissione Ue. La chiusura della kermesse è spettata alla padrona di casa, la segretaria Pd Elly Schlein: «Il cambiamento è possibile, lo abbiamo già dimostrato e insieme lo dimostreremo in Europa». Anche il neocandidato ha usato un caso italiano per tracciare la linea del Pse: «A Pisa si reprime la libertà di manifestare in sicurezza - ha detto Schmit - Io sto con il presidente Mattarella. Dobbiamo stare insieme contro l'estrema destra». «Nessun contatto con Ecr e Id. Al Ppe e ad Alde dico: siate coerenti con la vostra storia, non si deve normalizzare l'estrema destra». E Schlein, di rincalzo: «I socialdemocratici non vanno dati per scontati. Meloni ha aperto le porte a Orban. Il Ppe dove si ferma?». Insomma, il ragionamento è rivolto alle condizioni per la scelta del commissario. Ad alzare la tessera di delegato per indicare Schmit candidato, alla Nuvola sono arrivati il premier spagnolo Pedro Sánch, quello danese Mette Frederiksen, il premier rumeno Marcel Ciolacu, il primo ministro portoghese Antonio Costa e il cancelliere tedesco Olaf Scholz. —

Le guerre

IL CACCIATORPEDINIERE SI TROVA NEL MAR ROSSO DA FEBBRAIO

# Gli Houthi attaccano la Duilio Abbattuto il drone dei ribelli

La nave italiana guiderà la missione Aspides e per questo era stata minacciata
Per il ministro Crosetto si è trattato di una «violazione del diritto internazionale»

Il 'Caio Duilio', cacciatorpediniere lanciamissili della Marina Militare Italiana ANSA

Domenico Palesse / ROMA

Un drone lanciato dallo Yemen e diretto verso nave Carlo Duilio, il cacciatorpediniere della Marina Militare che sarà la base della nascente operazione europea Aspides sotto la guida del contrammiraglio Stefano Costantino.

**LA DINAMICA**

Gli Houthi lanciano il loro primo attacco diretto all'Italia e rischiano di far precipitare la crisi nel Mar Rosso, da mesi ormai sotto attacco da parte dei ribelli yemeniti che, fino ad oggi, avevano effettuato raid solo verso imbarcazioni statunitensi e britanniche. Il ministro della Difesa, Guido Crosetto, parla di «grave violazione del diritto internazionale» e di «attentato alla sicurezza dei traffici marittimi». Il ministro degli Esteri, Antonio Tajani, evidenzia il ruolo della Marina Militare che «difende il diritto alla libera navigazione nel Mar Rosso dagli attacchi degli Houthi». Per la prima volta dall'inasprirsi della situazione in Medio Oriente i terroristi yemeniti prendono di mira un'imbarcazione militare italiana che, già da febbraio, staziona nell'area per garantire la sicurezza della navigazione alle navi mercantili dirette verso Suez. Un drone, lanciato dallo Yemen, è volato in direzione del Duilio facendo scattare immediatamente l'allerta a bordo e attivando i sistemi di autodifesa. Il velivolo è stato abbattuto a 6 chilometri di distanza dall'imbarcazione, grazie ad un equipaggiamento che può contare su tre cannoni, due mitragliere, un sistema missilistico antiaereo, due lanciarazzi, due lanciasiluri antisommergibile e un elicottero. La nave militare ha preso il posto della fregata Martinengo che tre settimane fa ha ricevuto il comando dell'operazione europea Atalanta.

**LA SFIDA**

L'attacco di ieri appare essere l'ennesimo guanto di sfida lanciato dagli Houthi non solo all'Italia, ma all'Europa intera. Il Duilio, infatti, sarà l'ammiraglia che comanderà la flotta dell'altra missione europea, la Aspides, lanciata da Bruxelles il 19 febbraio scorso e in attesa del passaggio parlamentare che darà ufficialmente il comando all'ammiraglio Costantino. La prima discussione in Senato sarà il 5 marzo. Venerdì la premier Giorgia Meloni, durante l'incontro con il presidente statunitense Joe Biden alla Casa Bianca, aveva definito «inaccettabili» gli attacchi degli Houthi definendo la missione Aspides un'«importante risposta». L'avvertimento degli Houthi all'Italia era arrivato già nelle passate settimane quando i vertici del gruppo terroristico avevano detto che, assumendo il comando di Aspides, «l'Italia mette a repentaglio la sicurezza delle sue navi militari e commerciali». «Colpiremo le navi che aggrediscono il nostro Paese o che ostacolano la decisione di impedire alle navi israeliane di attraversare il Mar Rosso», la minaccia dei ribelli. —

LA PROSPETTIVA È DI SEI SETTIMANE

# Verso la tregua a Gaza «Lo Stato ebraico c'è la palla ora ad Hamas»

ROMA

Una bambina con il Corano

Si intravedono spiragli per una lunga tregua a Gaza che favorisca un nuovo scambio di prigionieri. Secondo Washington, Israele ha accettato «più o meno» l'intesa per una pausa delle ostilità di sei settimane, e «la palla ora è in mano ad Hamas». L'obiettivo resta quello di un'intesa prima dell'inizio del Ramadan, il 10 marzo, ma come sempre la trattativa resta appesa ad un filo, anche perché il governo Netanyahu appare irremovibile su un punto: la fazione palestinese deve consegnate la lista degli ostaggi ancora vivi. In attesa di un cessate il fuoco, sono aumentati gli sforzi internazionali per l'assistenza umanitaria. Gli Stati Uniti, dopo l'annuncio di Joe Biden, hanno dato il via all'operazione aiuti con gli aerei militari, lanciando gli aiuti per la popolazione. Dopo numerosi stop and go, la capitale egiziana tornerà al centro del negoziato. Oggi, secondo fonti della sicurezza del Cairo, riprenderanno i colloqui per arrivare ad un cessate il fuoco che consenta il rilascio di altri ostaggi. Per Israele, ha chiarito un alto funzionario diplomatico, la questione chiave non è il ritorno dei civili nel nord della Striscia, ma l'identità degli ostaggi che verranno rilasciati da Hamas, così come il numero dei prigionieri palestinesi liberati per ogni ostaggio. La fazione palestinese, finora, non ha risposto a queste domande, e Israele si aspetta di ricevere notizie non più tardi domani, ha aggiunto il diplomatico. Mentre un funzionario dell'amministrazione Biden ha confermato che «gli israeliani l'hanno più o meno accettato» di chiudere: l'idea sarebbe quella di «un cessate il fuoco di sei settimane, se Hamas acconsentisse a rilasciare gli ostaggi vulnerabili». Sugli ostaggi monta anche le pressione dei cittadini israeliani nei confronti del loro governo. In decine di migliaia sono scesi in strada a Gerusalemme, chiedendo che tutti tornino a casa. Sul terreno le forze armate dello Stato ebraico hanno continuato l'offensiva contro Hamas bombardando praticamente su tutta la Striscia. Nella cronaca di quest'ennesima giornata di conflitto fonti palestinesi hanno segnalato raid su alcune case a Deir al-Balah e a Jabalia, rispettivamente nel centro e nel nord, che avrebbero provocato almeno 17 morti. Oltre 10 vittime sono state contate nel sud, a Rafah, dove è stata centrata una tenda di sfollati. —

Russia Today ha diffuso l'intercettazione di 38 minuti degli alti ufficiali militari sull'Ucraina
Berlino ha confermato la notizia e il cancelliere ha annunciato un'indagine intensa e veloce

# Fuga di notizie su missili tedeschi in Crimea Scholz: «Episodio grave». Ma è bufera su di lui

IL CASO

BRUXELLES

Un audio di trentotto minuti e Olaf Scholz finisce di nuovo nella bufera. Il giorno dopo la gaffe sui missili Taurus che ha fatto infuriare gli alleati britannici e francesi, un'intercettazione degli alti ufficiali militari tedeschi colti in flagrante a discutere di un possibile attacco - con le stesse armi di fabbricazione tedesca - da parte di Kiev ai punti strategici in Crimea crea non poco imbarazzo a Berlino. La comunicazione confidenziale, diffusa dal capo del canale Russia Today Margarita Simonyan, allunga l'ombra di una guerra estesa tra Mosca e i Paesi della Nato. E raggiunge il cancelliere impegnato in Vaticano a ribadire che l'invio di truppe sul terreno da parte di Berlino non è un'opzione. La questione, è la sua reazione a caldo, è «molto seria» e l'indagine sarà «rapida e approfondita». Poche ore più tardi, la conferma del ministero della Difesa tedesco: lo scambio segreto è stato «intercettato». Anche se, è la precisazione, al momento non è possibile stabilire «con certezza» se «siano state apportate modifiche alla versione registrata e trascritta che circola sui social». Tanto basta però per alzare la tensione. La fuga di notizie risale al 19 febbraio scorso: alcuni ufficiali della Bundeswehr parlano del possibile impatto dei missili Taurus sul ponte sullo stretto di Kerch che collega la terraferma russa alla Crimea, annessa unilateralmente da Mosca dieci anni fa. «Il ponte a est è difficile da colpire, essendo un bersaglio piccolo, ma il Taurus potrebbe farcela e potrebbe colpire anche i depositi di munizioni», è uno dei passaggi della conversazione a cui avrebbe preso parte anche l'ispettore dell'aeronautica militare Ingo Gerhartz. E il riferimento si allarga anche alle operazioni collegate ai missili da crociera inviati alle forze ucraine da Parigi e Londra. Che, è l'ammissione tedesca, sarebbero «direttamente coinvolte nel conflitto da molto tempo». Parole sulle quali, è la reazione di Mosca per bocca della portavoce del ministero degli Esteri, Maria Zakharova, Berlino dovrà fornire «prontamente» spiegazioni: ogni tentativo di «evitare di rispondere alle domande» sarà considerato «un'ammissione di colpa». Nell'attesa di fare chiarezza sulla spy story però l'immagine già sbiadita di Scholz subisce un nuovo colpo sulla scena internazionale. Dopo il duro botta e risposta con il presidente francese Emmanuel Macron sull'eventuale invio di truppe Nato al fianco di Kiev - e le conseguenti minacce di Vladimir Putin di una risposta nucleare -, nei giorni scorsi il cancelliere aveva motivato per la prima volta il suo rifiuto a concedere all'Ucraina i missili a lunga gittata Taurus. «È chiaro che non prenderemo parte alla guerra - né direttamente, né indirettamente», aveva affermato il Bundeskanzler, evidenziando che «ciò che può essere fatto da francesi o britannici nel direzionamento» dei missili «non può essere fatto dalla Germania». Una gaffe che aveva fatto infuriare gli alleati, tanto da portare l'ex ministro della Difesa Ben Wallace ad apostrofare senza mezzi termini il leader tedesco come «l'uomo sbagliato al posto sbagliato al momento sbagliato». —

Operazioni di soccorso ad un palazzo distrutto ad Odessa

IL SONDAGGIO NEGLI USA

# Gli americani bocciano Biden Il 48% voterebbe per Trump

La popolazione femminile, ma anche afroamericani e ispanici non apprezzano la politica e l'età dell'attuale presidente, per il quale aumenta la crisi di consensi

Benedetta Guerrera / WASHINGTON

Quasi la metà degli americani ritengono che le politiche di Joe Biden li abbiano danneggiati, la maggioranza pensa che l'economia versi in pessime condizioni e il 48% voterebbe per Donald Trump il 4 novembre. A otto mesi dalle elezioni e pochi giorni dal Super Tuesday e dal discorso sullo Stato dell'Unione, l'ultimo sondaggio del New York Times piomba come un macigno sul weekend del presidente a Camp David.

**RIVELAZIONE**

Una rilevazione impietosa che evidenzia la più alta frustrazione nei confronti di Biden da tre anni a questa parte. Il sondaggio del quotidiano in collaborazione con Siena contiene una serie di segnali allarmanti per il partito democratico e il suo leader. Primo, la difficoltà del presidente a raccogliere il voto di donne, afroamericani e ispanici, tradizionalmente elettori dei dem. Secondo, nonostante Biden stia correndo praticamente da solo in queste primarie sono tanti gli elettori del partito, soprattutto under 45, che ritengono il presidente 81enne non adatto alla candidatura e ad altri quattro anni alla Casa Bianca.

Il presidente USA Joe Biden con la stampa alla Casa Bianca ANSA

**INCAPACITÀ**

Infine, l'incapacità del commander-in-chief di unire attorno a sé elettori e partito, laddove il rivale Trump ha una quasi totale presa sui repubblicani con il 97% di coloro che lo hanno votato quattro anni fa pronti a sostenerlo di nuovo e il 10% di chi aveva scritto il nome di Biden pronto a scegliere il tycoon. Numeri alla mano, il 48% degli americani voterebbe per l'ex presidente contro il 43% per l'inquilino della Casa Bianca e il 47% che «disapprova fortemente» il suo operato, la percentuale più alta in un sondaggio del New York Times dall'inizio del suo mandato. Non solo, secondo l'indagine, lo storico vantaggio che i democratici hanno rispetto all'elettorato nero e alla classe operaia si è eroso. Nel 2020 Biden ha conquistato il 72% di questa categoria, con un vantaggio del 50% su Trump, mentre al momento, almeno tra i lavoratori bianchi, c'è quasi un testa a testa, il 47% del presidente contro il 41% del tycoon. Quanto ai guai giudiziari di Trump, la percentuale di coloro che ritiene che abbia commesso crimini federali è calata dal 58% di dicembre al 53% ed è un dato positivo per il tycoon perché quella percentuale di americani lo voterebbe pur credendo che abbia compiuto dei reati. L'ex presidente ha incassato altre due vittorie ai caucus in Missouri, con uno schiacciante 90% di voti, e alla convention del Grand old party in Michigan dopo aver trionfato alle primarie dello Stato in settimana. «Libereremo gli Usa dai criminali e dai pazzi che sono entrati grazie a Joe Biden», ha attaccato Trump in un comizio in North Carolina paragonando i migranti ad 'Hannibal Lecter', il feroce serial killer del film 'Il silenzio degli innocenti'. Sulla crisi al confine il sondaggio del Nyt rivela che il 49% degli elettori vuole un pugno più duro alla frontiera con il Messico, contro il 43%. Mentre per quanto riguarda l'altra grande questione al centro della campagna, la guerra a Gaza, il 40% degli americani ha dichiarato di simpatizzare con Israele e di questi il 70% dichiara di sostenere Trump. Un dato sorprendente se si considera quanto Biden si sia speso in favore di Israele. Inaspettatamente, invece, del 24% degli americani che si schiera dalla parte dei palestinesi il 68% dice che voterebbe il presidente, nonostante le recenti proteste e il boicottaggio degli araboamericani in Michigan. —

**A 8 mesi dalle elezioni cresce il gradimento per il tycoon, malgrado le accuse sul suo conto**

L'AFFLUENZA

## Un'astensione da record Solo il 41% degli iraniani ha scelto la via del voto

ROMA

Un'astensione da record. L'Iran conservatore, teocratico e reazionario si è recato alle urne per rinnovare il Parlamento e l'Assemblea degli Esperti, che dovrà eleggere la prossima Guida Suprema, lanciando un messaggio chiaro di protesta nelle prime elezioni indette dopo la morte di Mahsa Amini. Facendo registrare la più bassa affluenza dai tempi della rivoluzione islamica del 1979: solo il 41%, secondo i dati ufficiali, è andato a votare con punte addirittura poco sotto il 24% a Teheran (erano 8 milioni gli aventi diritto nella sola capitale). Un minimo storico che sarebbe ancora più marcato, sostengono gli attivisti secondo i quali l'affluenza si sarebbe fermata «intorno al 30%». Un dato che mostra la quasi totale assenza dai seggi dei riformisti, intellettuali, studenti e anche di una parte dei moderati che aspirano ad una Repubblica islamica moderna. Il voto cristallizza di fatto il potere nelle mani dei conservatori che rimangono ben saldi ai loro posti, liberi di perseguire le loro politiche, in campo economico ma anche in politica estera, ma con il rischio paventato di indebolirsi in divisioni interne sebbene i riformisti siano stati in gran parte epurati. Un'altra incognita potrebbe essere rappresentata - scrive il Guardian - dall'elezione nelle remote province del Paese di alcuni candidati relativamente sconosciuti, contrari al vigente status quo, che potrebbero fare la differenza. Ma ai vertici del potere nessuno vuole sentire parlare di bassa affluenza. La versione del presidente Ebrahim Raisi fotografa un'altra realtà. Per l'esponente conservatore è stata invece «massiccia». Secondo Raisi «i detrattori hanno fallito», progettando «scenari maliziosi, cercando di incoraggiare le persone a non votare, e hanno speso miliardi di dollari per raggiungere questo obiettivo».

Sul voto pesano le grandi assenze dei candidati riformisti, ma anche degli esponenti centristi come Hassan Rouhani, una delle figure chiave che hanno messo in discussione la direzione politica dell'attuale leadership. E anche nel giorno del voto, il regime non cede di un millimetro e mostra il suo volto feroce, condannando a tre anni e otto mesi di carcere il cantante pop Shervin Hajizadeh, autore di un brano chiamato «Baraye» diventato un inno durante le rivolte anti governative nel Paese tra il 2022 e il 2023. All'artista, 26 anni, premiato in passato con un Grammy speciale per la migliore canzone sul cambiamento sociale, è stato vietato di lasciare il Paese. —

MA IERI GIORNATA PIENA

## Il Papa parla per poco «È ancora la bronchite»

È alla seconda udienza della giornata che tra colpi di tosse, abbassamenti della voce ed evidenti manifestazioni di affaticamento. È lo stesso papa Francesco a rivelarlo: «Ho la bronchite». Bergoglio si trovava nell'aula delle Benedizioni del palazzo apostolico per l'inaugurazione dell'anno giudiziario. Già alle 9,15 aveva ricevuto i Genitori dell'associazione 'Talità kum' e fatto leggere il suo discorso dalla 'voce in prestito', monsignor Ciampanelli. Lo stesso ha fatto con il corpus giudiziario riunito col presidente del tribunale Pignatone. Quella di ieri è stata una giornata piena: ai giudici d'Oltretevere è seguita l'udienza privata al cancelliere tedesco Scholz. Francesco ha deciso però di rimettersi in prima linea. «Occorre coraggio per andare fino in fondo nell'accertamento della verità. Questo vale in special modo quando emergono e devono essere sanzionati comportamenti particolarmente gravi e scandalosi, tanto più quando avvengono nell'ambito della comunità cristiana», il suo messaggio. —

L'ARGENTINA TELAM

## Stop all'agenzia «kirchnerista» Milei chiude un pezzo di storia

BUENOS AIRES

«Telam è un'agenzia di propaganda kirchnerista. La chiuderemo». Il presidente argentino Javier Milei ha liquidato con un annuncio a freddo i 78 anni di storia della più grande agenzia di stampa argentina, una delle principali dell'America Latina. Lo ha fatto in un discorso al Congresso, a Camere riunite, dove pure ha avvertito che rifonderà l'Argentina «con o senza il sostegno della politica». Un nuovo segnale del cambio di passo, verso quella che il capo di Stato ultraliberista indica come la rinascita del Paese.

D'altra parte l'ex presidente Kirchner non è più al governo, e il deficit di Telam - dove lavorano 700 giornalisti - nel 2023 ha sforato 3 milioni di dollari. Troppo per il leader di destra, che ha chiarito cosa pensi del giornalismo nel Paese: una categoria «prezzolata» che «calunnia e mente», la cui unica missione è quella di «assoggettare volontà». Parole che sono valse a Milei l'immediata condanna del Foro del giornalismo argentino. «Sono affermazioni che implicano un arretramento nella costruzione democratica», si legge in una nota dell'organizzazione, in cui si ribadisce anche la «posizione a favore dell'esistenza di mezzi d'informazione pubblici non governativi che rispettino la libertà d'espressione e il diritto all'informazione». Fondata nel 1945, Telam è l'unica agenzia del Paese, con una rete di corrispondenti in tutte le province.

Tra gli oltre 500 lanci giornalieri, l'altro ieri sera (la profonda notte italiana) ha pubblicato anche quello sulla sua condanna a morte. «Milei ha affermato che durante la sua gestione chiuderà Telam». Ma se il giornalismo è finito sul patibolo, e dato in pasto all'ira «delle forze del cielo che sostengono la sua missione», Milei ha teso una mano alla «casta politica corrotta» invitandola a firmare un patto di rifondazione da celebrare simbolicamente il 25 di maggio, per la festa della Patria. —

Il presidente argentino Javier Milei in Parlamento ANSA

NELL'ASTIGIANO

# «Ci maltrattava» Fermata a 19 anni per aver ucciso il padre a coltellate

È intervenuta a difendere la madre al culmine di una lite
Era arrivata con la famiglia dalla Cecenia cinque anni fa

Forze dell'ordine davanti all'abitazione della famiglia Sulaev

ASTI

Fino a ieri mattina aveva cercato la sua rivincita, studiando, aiutando la sorella di 14 anni e i fratelli minori di 12 e 13 anni e adesso è accusata di avere ucciso suo padre, Akhyad Sulaev, 50 anni, operaio nel settore dell'edilizia.

Makka, 19 anni da compiere il prossimo agosto, era arrivata con la famiglia dalla Cecenia cinque o sei anni fa. Il loro è un appartamento modesto, in un piccolo condominio nel centro di Nizza Monferrato, cittadina di poco oltre diecimila abitanti tra le dolci colline famose per la produzione vinicola dell'Astigiano.

Suo padre ieri si era licenziato all'improvviso, per l'ennesima volta, ed era andato a comunicarlo alla moglie, coetanea, sul posto di lavoro di lei, un ristorante. Avevano litigato per le conseguenze economiche di quella decisione, poi lui se n'era andato a casa. La discussione era ricominciata a metà pomeriggio, quando anche la donna era rincasata, tra le 15.30 e le 16. Poi il tragico epilogo. Il diverbio della coppia era stato violento nei toni e nei modi, poi la figlia maggiore era intervenuta a difesa della mamma, fino a un culmine in cui avrebbe preso un coltello da cucina e colpito il padre.

### Si tratta di una giovane seria e molto studiosa che badava ai fratelli e lavorava nei weekend

UNA SITUAZIONE DIFFICILE

«Ci maltrattava da tempo, era violento» è ciò che hanno raccontato agli investigatori prima la moglie, poi la giovane, facendo capire che i maltrattamenti erano consueti e frequenti. Al momento del litigio in casa c'era l'intera famiglia e la maestra dei più piccoli, che dava loro lezioni private per stare al passo con il programma. È stata lei a chiamare i soccorsi e i carabinieri, l'uomo però è morto poco dopo.

All'arrivo dei militari Makka era sconvolta, nel suo hijab come d'abitudine, in questa famiglia musulmana che il suo difensore, Massimo Sfolcini, racconta «riservatissima, con un orientamento religioso molto osservante, che ha determinato una solitudine nei fatti e nell'indagata una disperazione nel non poter trovare aiuto per la situazione in casa».

### L'avvocato in ansia «È in condizioni psicologiche difficili, devo tutelarla»

Sentita per oltre tre ore a tarda sera dagli investigatori, la ragazza è stata fermata quindi per omicidio aggravato dal vincolo familiare e condotta in una struttura protetta. «La più grande preoccupazione come difesa ora è tutelarla. Si trova in condizioni psicologiche difficili, è in grande difficoltà - dice il legale -. Credo che l'udienza di convalida sarà lunedì e ragioneremo davanti al gip». La ragazza aveva assunto un ruolo significativo in famiglia, perché oltre a studiare con profitto, badava ai fratelli più piccoli e nel fine settimana lavorava nello stesso locale dov'era impiegata anche la mamma, per aiutare economicamente. —

CIRCUMVESUVIANA

## Dopo la vasca un frigo sui binari Nessun ferito

Il frigo davanti alla locomotiva

NAPOLI

Prima è stata la volta di una vasca da bagno, ieri di un frigorifero. Sono stati lasciati sui binari all'altezza di un passaggio a livello, a Pompei. Ed è solo per miracolo che per diverse volte - secondo il sindacato Orsa ben 5 - non ci siano stati feriti nell'impatto, avvenuto o sfiorato, con i treni della Circumvesuviana. Molto preoccupato Umberto De Gregorio, il presidente dell'Eav, l'ente che gestisce la linea, che dice: «Non si tratta di vandalismo o ragazzate ma di delinquenti, sabotatori, terroristi». E ha promesso controlli. «Metteremo una guardia giurata fissa e installeremo le telecamere». —

# ECONOMIA

DOMANI CON IL NOSTRO GIORNALE

## Nordest Economia diventa settimanale Vedovotto racconta Kering Eyewear

Pubblicazione mensile dal 2015 e ora il cambio di passo
Nel primo numero la creazione dal nulla di un gigante

**Roberta Paolini** / PADOVA

Oltre otto anni fa, precisamente alla fine di novembre 2015, la nostra redazione intraprese una sfida: trasformare i nostri hidden champions, i campioni nascosti, per usare una figura nota nel mondo dell'economia, in protagonisti del territorio anche sotto l'aspetto della comunicazione. Quell'intenzione iniziale ora evolve con la nascita di un settimanale in allegato ai nostri giornali a partire da domani.

I campioni nascosti sono una cifra del Nord Est delle imprese. In quel contesto, vide la luce nove anni fa il mensile Nordest Economia, accompagnato dall'omonimo sito web.

Questo inserto si è posizionato al cuore di numerose iniziative, tra cui spiccano le classifiche Top 500, dedicate alle principali aziende di ogni provincia, e Top 100, focalizzate sui cento maggiori gruppi per fatturato dell'intero Triveneto. Queste iniziative miravano a svelare casi di grande successo, spesso internazionale, al pubblico dei nostri lettori.

Non avviene per caso che all'interno del primo numero del nostro settimanale trovi spazio come protagonista un top manager come Roberto Vedovotto, che ha molto influito nelle dinamiche dell'occhialeria Made in Italy, un settore cardine dell'economia del territorio. È lui il personaggio a cui è dedicata un'intervista in esclusiva e una delle pochissime che il fondatore, presidente e ad di Kering Eyewear ha concesso da quando, a fine 2014, ha dato vita a Padova al gruppo dell'occhialeria per le maison del conglomerato del lusso francese guidato da François-Henri Pinault. Nell'intervista Vedovotto racconta episodi inediti di questa avventura imprenditoriale che ha visto sorgere in Veneto, nell'arco di nove anni, un gruppo che fattura 1,5 miliardi di euro, impiega nel mondo circa 4 mila persone ed è diventato nel segmento dell'occhiale di lusso il numero uno al mondo.

Nel dialogo il top manager spiega anche il disegno strategico che è stato alla base di questa scommessa vinta e come quel modello stia evolvendo portando l'azienda a chiudere negli ultimi anni importanti operazioni: come quelle con cui ha acquisito la società danese Lindberg e gli occhiali Maui Jim, ma anche l'ingresso nella bellunese Trenti, che con Kering Eyewear sta conoscendo una nuova fase di sviluppo. A partire da lunedì i nostri lettori scopriranno dunque l'evoluzione del progetto editoriale di Nordest Economia, che si iscrive nella necessità di dare più profondità ad esperienza straordinarie come questa. Con l'acquisizione da parte di Nord Est Multimedia, nuovo editore dei nostri quotidiani, questa esigenza è diventata infatti ancora più concreta. —

**Il big dell'occhialeria fondato nel 2014 e arrivato a ricavi pari a 1,5 miliardi**

**Il top manager e una scommessa imprenditoriale vinta nell'arco di pochi anni**

Villa Zaguri a Padova, sede di Kering Eyewear, e Roberto Vedovotto



CRÉDIT AGRICOLE

## Innocente: «I tassi non hanno fermato la domanda di mutui casa»

PORDENONE

Nonostante l'aumento dei tassi, la casa resta uno degli investimenti principali in Friuli Venezia Giulia. Anche nel 2023, infatti, seppure condizionati dalle politiche monetarie della Bce, il numero dei nuovi mutui resta elevato. La conferma arriva dalla direttrice regionale di Crédit Agricole Italia, Maria Teresa Innocente, che spiega infatti come nel 2023 «sia pure a fronte di un mercato in forte contrazione, per il nostro gruppo si è chiuso con risultati molto positivi. Nonostante l'aumento dei tassi e il conseguente calo delle compravendite immobiliari - prosegue Innocente - le nostre quote di mercato sui mutui hanno raggiunto il massimo sviluppo, con percentuali che superano abbondantemente le quote di presenza sui territori in cui operiamo».

Nel '23 il gruppo ha superato la quota di mille nuovi contratti stipulati. Dal punto di vista territoriale, per quel che riguarda il Friuli Venezia Giulia, «oltre 400 sono stati erogati in provincia di Pordenone, territorio che da solo ha assorbito quasi 52 milioni di volumi e che per noi resta un punto di riferimento insieme alla provincia di Udine che ne ha assorbiti più di 46 milioni. I restanti vanno ripartiti tra Trieste e Gorizia», è il dettaglio della manager.

Sulla tipologia di mutuo, quello a tasso fisso resta al primo posto. Oltre 85% dei contratti hanno privilegiato il tasso fisso. «Una modalità che evidentemente risponde alla richiesta di certezza delle famiglie - spiega Innocente - che trae vantaggio anche da iniziative che, come Crédit Agricole, abbiamo studiato e proposto, e che oltre ad essere interessanti, cercano di privilegiare e sostenere chi acquista un immobile in classe energetica elevata, o effettua l'acquisto finalizzandolo alla ristrutturazione che prevede un miglioramento significativo della classe energetica».

Una scelta coerente con la filosofia green di Crédit Agricole, che si declina evidentemente anche nei mutui. «Diciamo - è la considerazione di Innocente - che la sostenibilità è un po' il marchio di fabbrica di Crédit Agricole. Intuibile che questa caratteristica si riverberi su tutti i prodotti, mutui compresi. E a questo proposito l'offerta che abbiamo studiato prevede di vantaggi immediati per i clienti che acquistano un immobile in classe A, B o C oppure che surrogano un mutuo su un immobile in classe elevata o che, dopo la stipula del mutuo, scelgono di riqualificare la propria abitazione, migliorandone le prestazioni energetiche. Se poi il cliente opta anche per altri prodotti green, ottiene uno sconto sulla rata del mutuo, perché compie quella che abbiamo definito una "scelta di valore". Per effetto del potenziamento dell'offerta di prodotti che promuovono la sostenibilità la nostra quota di mutui green nel 2023 è aumentata del 50%».—

E.D.G.





L'ACQUISIZIONE

### Ferri Auto sbarca a Padova

Ferri Auto si rafforza in Veneto. Il gruppo guidato da Giorgio e Simone Sina è diventato dealer ufficiale Hyundai a Padova, rilevando la sede esistente "Rino Berton". «E nel corso del 2024 - anticipa Giorgio Sina (in foto con Giorgia e Simone) - prevediamo l'apertura di una seconda sede».

ACQUA MINERALE

# Dolomia aumenta i ricavi E dopo la Cina punta sugli Usa

Il 2023 si è chiuso sfiorando i 20 milioni di euro di fatturato, il 13% all'estero
Trost: «Completeremo quest'anno gli investimenti nel sito di Cimolais»

Maura Delle Case / PORDENONE

Un fatturato che nel 2023 ha mancato di un soffio l'obiettivo dei 20 milioni di euro, leggermente in crescita rispetto ai ricavi dell'anno precedente, una geografia dei mercati che torna a contare sulla presenza della Cina, azzerata durante e subito dopo il periodo pandemico, e si prepara allo sbarco negli Stati Uniti, non ultimo un bouquet di investimenti che consentiranno di migliorare la logistica e la sicurezza all'interno dello stabilimento produttivo. Così Sorgente Val Cimoliana , la società che detiene il marchio Acqua Dolomia e che dal 2022 è controllata dalla famiglia Rossi Luciani, manda in archivio il 2023, pronta a crescere nel corso dell'anno iniziato da poco grazie come detto a investimenti e nuovi mercati.

«L'anno scorso - spiega il direttore generale Federico Trost - abbiamo registrato un fatturato di 19, milioni di euro, di cui il 13% è stato realizzato all'estero. Siamo cresciuti un po' in Europa, ci siamo assestati nei Paesi del Golfo, ma soprattutto abbiamo ripreso a lavorare con la Cina».

Lo stabilimento Dolomia a Cimolais

All'estero Dolomia è richiesta in particolare nel settore dell'Horeca, ristoranti, locali, grandi alberghi e qualche boutique del fashion. «Ne apprezzano la qualità, la grande purezza, il fatto che sgorghi dalle Dolomiti. In quei mercati vendiamo la nostra acqua esclusivamente in vetro» fa sapere ancora Trost che a proposito di estero annuncia la prossima apertura di quello americano: «Stiamo lavorando per l'ottenimento della registrazione Fda in America che ci consentirà di esportare oltre l'Atlantico la nostra acqua. Speriamo di riuscire a ottenerla nel corso del 2024 così da iniziare tra la fine di quest'anno e il prossimo le esportazioni, forti come siamo di contatti già avviati».

Di certo quest'anno saranno completati gli investimenti avviati sulla sede di Cimolais, dove lavorano una cinquantina di persone, tutte della zona, il che fa di Sorgente Val Cimoliana oltre a un importante attività economica anche un fondamentale presidio occupazionale in un territorio come quello montano sul quale insiste. «Stiamo proseguendo con i lavori sul nostro sito produttivo. Siamo intervenuti sull'esigenza di gestire i picchi stagionali dei carichi, con un miglioramento logistico che riguarda la realizzazione delle 6 baie di carico in entrata (materialmente si tratta dei varchi che accolgono i camion) già in funzione dallo scorso settembre. Ad aprile collegheremo quel corpo di fabbrica al magazzino principale, ottenendo un vantaggio logistico e di sicurezza per i nostri dipendenti».

Chiamata anche acqua degli sportivi per le numerose collaborazioni strette con il mondo dello sport - dalle nazionali di ciclismo alle squadre di serie A (Genoa e Verona) passando per l'Imoco volley di Conegliano solo per ricordarne alcune -, Dolomia si conferma tale una volta in più grazie alla sua nuova testimonial: Federica Brignone, la prima sciatrice italiana a conquistare la Coppa del Mondo e 3 Coppe del mondo di specialità oltre a 3 medaglie olimpiche e 3 mondiali per un totale di 63 podi e 24 vittorie.—



I CONTI

## Tecnest in corsa con l'Ai e il digitale

UDINE

Chiude il 2023 con 7 milioni di fatturato consolidato Tecnest, azienda di Tavagnacco che da 37 anni fornisce soluzioni integrate per la fabbrica in trasformazione e che oggi è particolarmente concentrata sui processi legati alla digitalizzazione delle produzioni attraverso l'intelligenza artificiale. «Da un anno - fa sapere il presidente della società, Fabio Petterin - stiamo lavorando proprio allo sviluppo di progetti basati su Ai generativa -. Continueremo a investire per supportare e affiancare le aziende manifatturiere anche in questo nuovo radicale cambiamento portando come sempre la nostra esperienza e competenza attraverso la consulenza come vero valore aggiunto ed un approccio fortemente orientato alla cultura». Per Pettarin, l'Ai non rappresenta un semplice trend, «segna, invece, un vero e proprio cambio di passo e di paradigma per le aziende e per le persone. Probabilmente è l'inizio di una nuova era tecnologica».— M.D.C.

LOCALI DA RILANCIARE › UN'ANALISI ACCURATA DEI RISULTATI DELL'ANNO PRECEDENTE, TRA CRITICITÀ E PUNTI DI FORZA, È IL PRIMO PASSO PER PRENDERE LA GIUSTA STRADA

# Strategie per un ristorante di successo

Nelle prime settimane dell'anno tanti ristoratori possono impostare i nuovi obiettivi per la propria attività, in modo da indirizzare positivamente i mesi successivi. Per farlo però occorre un buon metodo e capacità di analisi non banali: in primis occorre dare uno sguardo all'anno da poco concluso per fare una diagnosi accurata su criticità e punti di forza; da questa presa di coscienza si può partire per rilanciare un locale, tra obiettivi economici, qualità del cibo, scelta del menù e soddisfazione dei clienti.

**EFFICIENZA E DIALOGO**

Capire se sono stati soddisfatti i paletti in termini di fatturato e marginalità è utile per farsi un'idea di come è andata con i diversi menu proposti e gli eventi organizzati. Meglio focalizzarsi sulla possibilità o meno di risparmiare tempo nei processi interni ponendosi per esempio alcune domande sul modo in cui vengono prese le prenotazioni per un tavolo, oppure sulla possibilità di migliorare le fasi di preparazione dei piatti e diminuire al minimo gli sprechi di tempo e materie prime. Quest'ultimo punto è cruciale anche per organizzare con precisione i flussi di lavoro, in modo che la brigata non vada in tilt nei momenti di punta.
Per un'analisi accurata su questi punti il ristoratore dovrà avvalersi di diversi feedback, come quello del commercialista sul fronte dei risultati economici, ma anche dei propri dipendenti, dal caposala ai camerieri, dal cuoco al pizzaiolo e al sommelier, fino ai rispettivi aiutanti, nonché il parere di chi gestisce la cassa e le ordinazioni.

FAR TORNARE I CLIENTI È IL PRIMO OBIETTIVO DI UN RISTORATORE

CRUCIALE OTTIMIZZARE I TEMPI DELLA BRIGATA IN CUCINA

**FIDELIZZARE I CLIENTI**

Qualsiasi ristoratore vuole attirare clienti al proprio ristorante, cosa non difficile nel caso di una nuova apertura. La vera sfida però è quella di farli ritornare, dato che fidelizzare un cliente vuol dire diminuire lo sforzo per trovarne uno nuovo. In tal senso è importante non fare un errore abbastanza comune, cioè quello di tornare sui propri passi dopo che si è fatta un scelta precisa di menù, cambiandolo cioè ai primi segnali negativi. In questo modo si confonderebbero solo le idee dei clienti appena acquisiti, e spesso ciò corrisponde a una diminuzione di qualità media dei piatti. Quindi è meglio puntare sulla propria identità per fidelizzare i clienti, attirandoli anche con campagne sui social e raccogliendo feedback con sondaggi online.

> Fondamentale il feedback non solo dei clienti, ma anche del personale impegnato ogni giorno

› IL DEHOR

## Un forte incentivo per gli spazi esterni

La tendenza a far ricorso a tavolini all'aperto e dehors è emersa dopo l'avvento della pandemia, ed è stata incentivata da un emendamento alla manovra approvato dalla commissione bilancio con la quale è stata istituita l'esenzione del pagamento della tassa sul plateatico fino al 30 giugno, per i ristoratori.

# UDINE

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432 - 5271



## La città che cambia

# Oltre cinquanta stalli blu con la nuova Ztl allargata diventano carico scarico

Venanzi: vogliamo aumentare i servizi per le attività economiche del centro
E nei progetti del Comune c'è la costruzione di un nuovo parcheggio in struttura

VIABILITÀ

CRISTIAN RIGO

Sono più di 50 gli stalli blu che, con l'allargamento della Zona a traffico limitato, dal prossimo 2 aprile, saranno riservati al carico scarico. Una scelta che, nella strategia del Comune, risponde a due necessità: da una parte aumentare le zone senza auto nel cuore del centro per valorizzare gli spazi urbani, dall'altro garantire più servizi alle attività commerciali come sottolinea il vicesindaco con delega ad Attività produttive, Commercio, Turismo e Grandi eventi, Alessandro Venanzi: «L'aumento degli stalli riservati al carico scarico, che saranno di fatto triplicati, risponde a una precisa richiesta delle categorie economiche con le quali ci siamo confrontati più volte per condividere il progetto di riqualificazione del centro che non si limiterà all'allargamento della Ztl e dell'area pedonale».

ALESSANDRO VENANZI
VICESINDACO E ASSESSORE AD ATTIVITÀ PRODUTTIVE E COMMERCIO

«Abbiamo condiviso il progetto di riqualificazione con le categorie»

#### LE REGOLE

I posti auto destinati al carico scarico saranno in tutto 81 anche se il numero definitivo potrebbe mutare tenendo conto che molti stalli saranno più grandi di quelli pensati per le sole automobili per poter ospitare i furgoni. Gli stalli non saranno però destinati soltanto ai mezzi di trasporto per il rifornimento delle attività economiche, ma anche ai residenti nella nuova Ztl privi di parcheggio privato che potranno accedervi a qualsiasi ora sostando massimo per mezz'ora e ai disabili dotati di contrassegno che invece non avranno alcun limite orario nè di tempo. I mezzi per il carico scarico invece potranno accedere alla Ztl dalle 4 alle 10.30 e dalle 15 alle 16.30, un orario più esteso di quello attualmente in vigore che consente l'ingresso solo dalle 7 alle 10 e dalle 14 alle 16. Potranno entrare in Ztl invece ad ogni ora non soltanto i mezzi di soccorso e delle forze dell'ordine e i taxi, ma anche i corrieri per la consegna di medicinali, gli istituti di vigilanza, gli artigiani per riparazioni urgenti, i clienti degli alberghi, i veicoli per allestimento eventi e manifestazioni.

#### L'AREA PEDONALE

Diverse le regole per l'area pedonale al cui interno le automobili non sono ammesse con alcune eccezioni: potranno accedere i residenti con posto auto, mezzi con permessi speciali a esempio per cantieri e traslochi, e quelli di soccorso e delle forze dell'ordine. E si potrà parcheggiare solo utilizzando un posto auto privato oppure in area di cantiere.

#### LA NUOVA ZTL

Della nuova Ztl farà parte anche la precedente Zona a traffico pedonale privilegiato e vi si potrà accedere solo con un pass che andrà richiesto alla Polizia locale. I nuovi spazi che andranno ad essere limitati al traffico veicolare generico sono: piazza XX Settembre, comprese via Poscolle (alta) e via Battisti, via Stringher a sinistra di via Savorgnana, Piazza Venerio a sud, via Portanuova, via Erasmo Valvason, piazza San Cristoforo, vicolo Sillio, via Caiselli, via Palladio, piazzetta Petracco, dove sarà spostato il varco, a nord. Tutti gli stalli blu presenti in queste aree, come detto, saranno riservati al carico e scarico.

#### IL NUOVO PARCHEGGIO

La perdita di 50 posti auto per la sosta a pagamento, nelle intenzioni del Comune sarà compensata anche dalla realizzazione di un nuovo parcheggio in struttura. «La giunta - dice Venanzi - ha dato un mandato chiaro in questo senso all'assessore ai Lavori pubblici e alla Mobilità, Ivano Marchiol che si è già attivato per individuare insieme alla Ssm la zona più adatta a ospitare un nuovo parcheggio». E non è finita qui perché il parcheggio di via Asquini riservato al Visionario potrebbe presto diventare un'area di sosta a pagamento aperta a tutti. L'idea, condivisa da Comune, Ssm e Cec è al vaglio dei rispettivi uffici che stanno valutando quale potrebbe essere la formula giuridica più adatta a consentire la trasformazione che consentirebbe agli udinesi di avere a disposizione una cinquantina di stalli di sosta in più in una zona particolarmente richiesta. Il Comune ha anche avviato una trattativa con la società proprietaria di un parcheggio sotterraneo di circa 260 posti accessibile da viale Leonardo da Vinci e fino a oggi mai utilizzato.—



IN VIA ZANON

## Una piccola boutique dove c'erano gli scarpets

Il negozietto in via Zanon

C'è una novità nell'area commerciale tra via Zanon e la roggia. Ieri ha aperto i battenti una nuova attività, a due passi dal ponticello che conduce all'osteria Alla Ghiacciaia. Si tratta di "Le Petit Chalon", piccola boutique con prodotti artigianali fatti a mano. A rilevare il bazar degli scarpets (che pareva essere destinato all'abbattimento) è stata Isabel Rodriguez che assieme a Paola La Civita ha tutta l'intenzione di rivitalizzare questa porzione di città con i suoi prodotti artigianali.

«Realizziamo borse fatte a mano con manici particolari utilizzando stoffe con cui diamo vita anche ad abiti, gonne e giacche da abbinare – ha raccontato Rodriguez –. Prodotti fatti a mano con rifiniture molto particolari. A tutto questo riusciamo ad accoppiare gli

L'INCONTRO

## Turismo e industria visita della Stiria

Ieri il vicesindaco e assessore al Turismo e attività produttive Alessandro Venanzi, assieme al consigliere comunale Alessandro Colautti, delegato alle Relazioni internazionali e Progetti europei, ha accolto una delegazione dalla vicina regione austriaca della Stiria in visita a Udine, guidata dall'assessore locale all'Economia, turismo, attività produttive, territorio, scienza e ricerca Barbara Eiginger-Miedl.

L'incontro, organizzato su proposta del Joanneum Research, un istituto di ricerca e sviluppo nel campo dell'innovazione con sede a Graz, aveva l'intento di rafforzare dal punto di vista istituzionale i già molto vivaci rapporti tra il capoluogo friulano e la regione austriaca. Al tavolo erano presenti infatti anche i rappresentanti di importanti realtà d'impresa e innovazione tecnologica friulane come il Gruppo Danieli e Lignano Pineta spa, Ditedi e NvNova, nonché l'Università di Udine, già titolare di due corsi doppia laurea con l'Università delle scienze applicate di Graz. La visita di questa mattina è stata la migliore delle occasioni per confrontarsi e dialogare sul turismo transfrontaliero e l'innovazione tecnologica nel campo industriale. —

# Il manager Caufin: la prima sfida sarà via Vittorio Veneto

## A disposizione del distretto c'è un budget di 1 milione di euro Si potrà intervenire su arredo urbano, eventi e marketing

Cristian Rigo

«Per rilanciare via Vittorio Veneto servirà una soluzione originale». A dirlo è Guido Caufin che da venerdì ha assunto l'incarico di manager del distretto del commercio e che nei prossimi giorni ha in programma il primo vertice con l'amministrazione per pianificare le prossime mosse con un focus particolare proprio sulla centralissima via che da piazza Libertà porta a via Aquileia dove le vetrine sfitte sono una decina. «Stiamo parlando di una strada storica che si trova a due passi dal castello e in una zona con buona disponibilità di posti auto, basti pensare alla vicina piazza Duomo - dice Caufin -. Di fatto è la dimostrazione che non è la vicinanza ai posti auto che fa funzionare le attività economiche. L'altro esempio significativo in questo senso è via Poscolle, lì non ci sono parcheggi, ma la strada viene percorsa a piedi da chi lascia la macchina al parcheggio Moretti o al Magrini e questo comporta un continuo passaggio che indubbiamente aiuta il commercio. Avere il posto auto di fronte alla vetrina magari consente a chi è interessato di fare un acquisto mirato ma le ricadute per la zona non ci sono, invece chi passeggia a piedi per raggiungere un negozio inevitabilmente osserva altre proposte commerciali ed è più portato a consumare. È la permanenza in un luogo che fa la differenza».

GUIDO CAUFIN
IL NUOVO MANGER DEL DISTRETTO DEL COMMERCIO

«Dobbiamo collaborare anche con i grandi centri commerciali»

Ed è in quella direzione che intende lavorare Caufin per rilanciare il distretto denominato "Io compro a Udine", finanziato con 450 mila euro dalla Regione e per 550 mila euro dal Comune. «Abbiamo risorse importanti e rispetto al passato c'è la possibilità di fare investimenti a 360 gradi il che è molto positivo perché il commercio è solo uno degli elementi che possono contribuire a rendere attrattiva una città», continua Caufin. Riguardo agli strumenti il bando regionale prevede la possibilità di intervenire sull'arredo urbano, sulle iniziative di marketing territoriale, sugli eventi. «Le sfide da cogliere sono tante ma - assicura il manager del distretto - devo dire che Udine non parte da zero. La base è già buona e, pur attraversando un momento di difficoltà, qui il tessuto è ancora vivace. Il fatto che ci sia un elevato turnover per esempio non è necessariamente una cosa negativa a patto ovviamente che il numero dei negozi non diminuisca». Secondo Caufin va poi superata la contrapposizione tra il capoluogo e i centri commerciali: «Penso che le due offerte siano diverse, ma insieme la sfida sarà quella di attrarre persone da fuori, siamo attraversati da un'autostrada e c'è un passaggio di turisti che può essere sfruttato meglio».

Il punto di partenza sarà una fotografia dell'esistente. «Partiremo dai numeri per capire quali sono le zone più in sofferenza e dove ci sono più vetrine vuote - anticipa - e poi valuteremo quali potrebbero essere le necessità con l'idea di contribuire anche a rivitalizzare i quartieri dove oggi mancano servizi. Ovviamente non possiamo sostituirci ai privati ma possiamo cercare di favorire l'incontro tra l'offerta di spazi e una potenziale domanda». —



RODRIGUEZ E LA CIVITA
HANNO APERTO LA PICCOLA BOUTIQUE CON PRODOTTI FATTI A MANO

«Realizziamo borse e abiti fatti a mano. Utilizziamo materiali scartati delle aziende di divani del Manzanese»

scarpets friulani, in questo caso non prodotti da noi ma dalle sorelle Vignuda di San Daniele. Uniamo quindi le nostre competenze creando modelli unici di abiti e borse impiegando materiali inutilizzati dalle aziende del territorio manzanese». Isabel Rodriguez bussa alle porte delle aziende di Manzano e dintorni per farsi dare quei fondi di magazzino che non vengono più utilizzati per realizzare divani e sede. Una stoffa che grazie alla creatività delle due donne rientra in circolo, riducendo lo spreco.

Ieri per il primo giorno di apertura in tanti hanno voluto curiosare all'interno del nuovo bazar, dove si trovano anche gioielli, accessori di vario tipo e vestiario di seconda mano.

Un'area che dopo la dismissione dell'edicola e dello stand di vendita formaggi riprende vita grazie a questa boutique. Gli esercenti della zona si augurano che l'amministrazione intervenga quanto prima con una sua riqualificazione, migliorando così il decoro urbano. —

A. C.

L'INCONTRO

# Comitato San Domenico e risse all'Immacolata: «Crescendo allarmante»

L'assessore: «Stiamo lavorando per garantire serenità»
Si pensa a coinvolgere alcuni minori in RipuliAMOci challenge

Alessandro Cesare

Il comitato di San Domenico è tornato a riunirsi per parlare di quanto accaduto negli ultimi giorni, con diversi episodi violenti che hanno visto protagonisti i minori non accompagnati ospiti della Casa dell'Immacolata.

I residenti sono esasperati e quindi ne hanno chiesto conto alla struttura. «Non sono mancati i toni accesi visto quanto successo negli ultimi giorni – ha chiarito il referente del comitato di cittadini, Massimo Zancanaro –. Da parte nostra abbiamo ribadito il disagio per episodi che si stanno ripetendo in maniera preoccupante. Abbiamo inoltre chiesto perché simili situazioni si verifichino alla Casa dell'Immacolata e non in altre strutture di accoglienza. Ci è stato risposto che la causa è da ricercare nell'alta concentrazione di ragazzi di nazionalità egiziana».

Il comitato continuerà a cercare soluzioni al problema. Al di là di ciò che può fare il Comune (all'incontro hanno partecipato l'assessore Stefano Gasparin e i consiglieri Margherita Susanna e Giulia Manzan), sono state programmate una serie di iniziative per riempire il tempo di questi ragazzi. Ne è un esempio il coinvolgimento dei minori alla prossima RipuliAMOci challenge in programma il 10 marzo al Cormôr. «Il quartiere è sotto pressione ma non vogliamo dare un'immagine sbagliata», ha concluso Zancanaro, che in questa fase preferisce non abboccare alle "lusinghe" delle tv nazionali sul tema delle baby gang. Diversa la posizione del gruppo Udine sicura, che dopo essere stato contattato da Mediaset, ha chiesto ai suoi associati «di fornire testimonianze riferite al problema delle baby gang».

Queste le parole dell'assessore Gasparin: «Stiamo lavorando quotidianamente su diversi fronti per garantire sia alle strutture sia ai cittadini una maggiore serenità. Da un lato insieme alle cooperative, alla prefettura e alla questura stiamo aumentando le attività educative e formative per i minori. Dall'altro al fianco al prefetto e alla procura dei minori per immaginare progetti specifici che forniscano il giusto supporto ai minori più fragili e problematici, garantendo a tutti gli ospiti la migliore assistenza possibile». —

L'incontro e, sotto, forza dell'ordine e 118 giovedì all'Immacolata

IN VIALE LEOPARDI

# Nascondeva l'eroina nel pacchetto di patatine Arrestato un 44enne

Ha cercato di disfarsi di un pacchetto di patatine, nascondendolo sotto a un'auto parcheggiata in viale Leopardi, non appena ha visto una pattuglia delle Volanti della Questura. All'interno, i poliziotti hanno scoperto un involucro con più di cento grammi di eroina. A finire nei guai, un 44enne residente a Povoletto, arrestato per detenzione a fini di spaccio e danneggiamento, poiché se l'è presa anche con una sedia, che ha distrutto, nella sala d'attesa della Questura dove era stato accompagnato.

La vicenda risale a giovedì scorso, durante i controlli della polizia in zona Borgo Stazione. Il 44enne era vicino al supermercato Prix di via Leopardi, in compagnia di altre persone e, visti gli agenti, ha nascosto sotto una vettura parcheggiata un sacchetto di patatine. Un gesto subito notato dai poliziotti che hanno compiuto ulteriori approfondimenti scoprendo l'eroina e, nell'abitazione dell'uomo, altro stupefacente pari a 70 grammi circa. Condotto in Questura, ha dato in escandescenza, danneggiando una sedia nella sala di attesa. L'uomo, Alessandro Boezio, è stato arrestato per detenzione a fini di spaccio di sostanze stupefacenti e per danneggiamenti. Ieri il gip Emanuele Lazzaro ha convalidato l'arresto del 44enne, assistito dall'avvocato Chiara Damiani, e disposto l'applicazione della misura della custodia cautelare in carcere. —

IN MANETTE

## Viaggiava in auto con munizioni e una pistola carica

**Fermato per un controllo, al casello autostradale di Udine Sud, è stato trovato in auto con una pistola Beretta calibro 22, con caricatore inserito e rifornito di munizionamento. Un uomo di 31 anni, di nazionalità pakistana, è stato arrestato dai poliziotti della Questura nella tarda serata di venerdì per la detenzione illecita e il porto in luogo pubblico dell'arma e accompagnato in carcere a disposizione dell'Autorità giudiziaria.**

IL CASO

# «Asili, no alla gestione esterna» I sindacati pronti a scioperare

Cgil, Cisl e Uil : «Al Sacheburache e al Fantasia dei Bimbi personale comunale»
Domani un incontro con l'assessore. «Si pensi a un concorso per 10 istruttori»

Alessandro Cesare

Mantenere la gestione diretta dei due asili nido comunali Sacheburache e Fantasia dei Bimbi. La richiesta, perentoria, arriva dalle sigle sindacali Fp-Cgil, Cisl-Fp, Uil-Fpl e Cisal, ribadita alla vigilia di un confronto con il Comune programmato per domani a palazzo D'Aronco.

«Valutiamo positivamente – si legge in una nota firmata dai rappresentanti dei sindacati territoriali e delle Rsu – che sia stato calendarizzato un nuovo incontro in cui discutere delle proposte che negli ultimi mesi le organizzazioni sindacali hanno inviato con lo scopo di mantenere la gestione diretta con personale comunale dei due asili nido e di prevedere un potenziamento dei servizi alla cittadinanza, certi che la volontà politica di questa giunta sia quella di migliorare gli standard di servizio e nello stesso tempo salvaguardare il lavoro pubblico. Ribadiamo in maniera nettissima, pertanto – aggiungono – che i due asilo nido devono rimanere a gestione diretta con personale comunale e che, nel caso in cui lunedì ci fosse comunicata l'intenzione di portare in giunta un atto che preveda l'esternalizzazione completa o parziale del servizio, saremo costretti ad adottare ogni tipo di azione di protesta».

Le proposte a cui fanno riferimento Fp-Cgil, Cisl-Fp, Uil-Fpl, Cisal riguardano l'attivazione, entro aprile, di un concorso per l'assunzione a tempo indeterminato di dieci istruttori educativi a tempo indeterminato e di cinque a tempo parziale 18-25 ore, con la possibilità di attingere alla graduatoria per ulteriori assunzioni in vista di un'estensione oraria del servizio fino alle 17.30. Estensione prevista dal programma elettorale dell'attuale maggioranza. In caso di mancato accoglimento delle proposte, i sindacati sono pronti alla mobilitazione.

Una sala di un asilo comunale

Attualmente in città ci sono quattro nidi d'infanzia comunali, due a gestione diretta (Sacheburache e Fantasia dei Bimbi), due diretti da altrettante cooperative (Cocolâr da Codess Fvg e Dire, fare, giocare da Itaca). Negli scorsi mesi l'amministrazione comunale ha informato i rappresentanti dei lavoratori che sono allo studio due ipotesi per potenziare il servizio. La prima riguarda l'eventuale gestione indiretta del servizio, cioè l'esternalizzazione, con la motivazione degli alti costi economici derivanti da assunzioni di un numero elevato di educatrici e operatori d'appoggio a tempo indeterminato. La seconda ipotesi illustrata è il mantenimento della gestione diretta del servizio con l'assunzione stabile di un adeguato numero di figure. Ed è proprio a quest'ultima che i sindacati puntano.

In vista dell'incontro di domani l'assessore Federico Pirone non ha voluto fare nuove dichiarazioni. Sul tema, però, si era espresso qualche giorno fa, sottolineando la volontà dell'amministrazione comunale «di potenziare l'offerta pubblica, fornendo risposte e servizi concreti alle famiglie. Per quel che riguarda i nidi abbiamo già aumentato il numero di posti nei convenzionati passando da 114 a 167 posti a partire dal 2024. Vogliamo incrementare il numero dei posti anche nei nidi a gestione comunale, garantendo allo stesso tempo un ampliamento di orario e di accoglienza. Stiamo quindi valutando tutte le ipotesi per raggiungere questi obiettivi». —



IL LUTTO

# È morto a 68 anni l'imprenditore Stocco

Nel '79 fondò l'azienda Instalmec con sede a San Giorgio
In seguito aveva trasformato uno yacht in centro benessere

Un imprenditore coraggioso con il mare nel cuore e il sorriso come biglietto da visita. Così viene descritto dagli amici più cari Adriano Stocco, mancato venerdì, all'età di 68 anni, dopo un breve periodo di ricovero ospedaliero.

Originario di Eraclea, aveva trascorso l'infanzia a Carlino e da molti anni abitava a Udine. È particolarmente conosciuto nella Bassa friulana come fondatore, nel 1979, dell'azienda Instalmec – nella zona industriale dell'Aussa Corno, a San Giorgio di Nogaro –, una realtà produttiva specializzata nella progettazione, produzione e installazione di macchine e impianti legati ai settori del legno, della plastica, dell'acqua e che, alcuni anni fa, ha ceduto per dedicarsi alla sua grande passione: la navigazione. E, anche in quest'occasione, Adriano Stocco, ha messo a frutto le sue doti imprenditoriali e pratiche realizzando un originale yacht dotato di centro benessere, l'Hadriani spa-boat. Sauna, bagno turco e massaggi, tutto a bordo. e tutto immerso negli splendidi paesaggi marini e lagunari dell'alto Adriatico. Del suo inedito progetto avevano parlato anche rinomate riviste del settore.

ADRIANO STOCCO
L'IMPRENDITORE AVEVA 68 ANNI E ABITAVA A UDINE

I funerali saranno celebrati martedì alle 15 nella chiesa di San Tommaso a Carlino

«Ho perso un grande amico – racconta Andrea Lazzarini, che lo conosceva da tanti anni –, solo l'altra sera mi ha salutato con il tuo solito sorriso. Tantissima gente gli voleva bene, apprezzava il suo di modo di fare da "signore", la sua immancabile disponibilità e bontà d'animo. Insieme abbiamo trascorso tanti bei momenti e fatto molte gite in barca. Inoltre – conclude Lazzarini – per me lui era un vero maestro del lavoro e, quando da giovane anche io mi sono trovato a compiere scelte importanti, mi ha sempre sostenuto e consigliato». «Mi dispiace – scrive poi Stefano sui social network –, lo avevo conosciuto come imprenditore coraggioso e uomo assolutamente autentico e privo di ipocrisie».

«Non temeremo tempeste – sono le parole che gli dedicano i figli Elisabetta, Filippo, Alessandra Chiara, Christian e Debora che gli sono stati vicino fino alla fine –, ci guiderai sempre verso mari calmi. Ciao Papà. Ciao Capitano».

I funerali di Adriano Stocco, che lascia anche la mamma, gli altri parenti e tanti amici, saranno celebrati martedì, 5 marzo, alle 15 nella chiesa di San Tommaso, a Carlino. —



QUESTURA

# Il vicequestore vicario Leonardo Boido è entrato in servizio

Il questore Alfredo D'Agostino e il vicequestore vicario Leonardo Boido

La polizia di Stato dà il benvenuto al nuovo vicequestore vicario Leonardo Boido, che ha assunto le funzioni venerdì.

Boido, originario di Formia, 54 anni, è entrato nella polizia nel 1994 dopo aver vinto il concorso per vice commissari. Capo di gabinetto della Questura di Trieste dal 2012 al 2024, è diventato primo dirigente nel 2015. È stato in servizio alla Questura di Milano fino al 2000, poi il trasferimento a Trieste come dirigente del Commissariato distaccato di Muggia. Nel 2001 la nomina a vicecapo di gabinetto e portavoce del questore di Trieste, dal 2002 al 2004 quella di dirigente dell'Upgsp- Squadra Volanti e dal 2004 al 2012 quella di vice dirigente della Mobile e di dirigente della Sezione criminalità organizzata. Boido ha sostituito il vicequestore vicario Giancarlo Conte, promosso dirigente superiore e trasferito a Bolzano al comando del Compartimento Polizia stradale per il Trentino Alto Adige. —

PLACE SANT JACUM

ANDREA VALCIC

# Udine alla prova dei cortei studenteschi

Non credo di meritare per questo elogi o medaglie, ma sono, fin da piccolo, un esperto di manifestazioni studentesche. La prima a cui partecipai fu in occasione del famoso sit-in di piazza Libertà quando dallo Stellini una fiumana di studenti bloccò il traffico per chiedere l'istituzione della Facoltà di medicina a Udine. Per fermare le macchine si passava su e giù, lentamente, sulle strisce pedonali in modo che non ci fosse il tempo di passaggio tra un'auto e l'altra. Una forma di protesta che non prefigurava il reato di blocco stradale. La decisione di sdraiarsi per terra dette invece l'occasione ai poliziotti, in divisa e in borghese, presenti e sino a quel momento privi di motivi legali per intervenire, di usare i manganelli sulla testa dei liceali, ferendo, Giorgio Milan, oggi preside in pensione, che resta l'unico "martire" della battaglia friulanista. I poliziotti e il questore? Sembravano incerti sul da farsi, preoccupati per la risonanza che l'accaduto avrebbe avuto sulla politica cittadina.

Si parla molto in questi giorni di manifestazione autorizzata o meno: che io ricordi per le decine e decine di cortei delle scuole udinesi negli anni successivi con protagonista il Movimento Studentesco mai furono comunicati percorsi e modalità: la trattativa avveniva con i dirigenti di Pubblica Sicurezza al momento del formarsi e dello svolgersi delle manifestazioni stesse. E stiamo parlando del '68. La giustizia colpiva, solo dopo con l'imputazione di "manifestazione non autorizzata" o "adunata sediziosa" per quelli che erano considerati i leader della contestazione. Spesso a caso, visto che sia Toni Capuozzo sia il sottoscritto, ricevettero la denuncia per giornate in cui nemmeno erano presenti in città. Copia e incolla, insomma.

Di ben altro impatto fu invece lo scontro all'autostazione di Udine nel dicembre del 1970 in occasione degli scioperi contro l'aumento dei trasporti che infiammò dapprima la Carnia e poi scese a valle coinvolgendo migliaia di studenti pendolari e che ebbe il suo epilogo in violenti scontri con feriti e arresti all'autostazione.

C'è però un evento che vuole essere una traccia per interpretare i fatti di Pisa: il ballo delle patronesse a Lignano nel gennaio del 1969 e mette in primo piano il termine "proporzione". Tra un lancio di due uova, qualche patata e due slogan gridati contro "la carità pelosa" di chi faceva sfoggio di ricchezza, mascherandosi dietro un evento di beneficenza e la violenza, fisica, poi giudiziaria, esercitata in quella notte dai carabinieri esiste una sorta di zona franca in cui la ragionevolezza, la mediazione può esercitare un ruolo senza che le azioni giungano a conseguenze peggiori?

Io credo che se non si vuole lo scontro, anche in situazioni in cui sembra impossibile evitarlo, lo scontro non avviene.

Da veterano dunque, e non sempre innocente, sono sicuro che in quel vicolo una scelta precisa è stata fatta e non certo da quattro ragazzini impauriti e con le mani alzate. —

L'iniziativa

# Riunione di redazione assieme ai lettori

Domani, dalle 14.30, in via Gemona a palazzo Antonini-Stringher il Messaggero Veneto apre le porte alla città

Un giornale locale non è soltanto uno strumento di informazione, ma un sostegno alla vita della comunità; un aiuto a valorizzare ciò che c'è. Uno stimolo a crescere. Per questo è importante porre le condizioni affinché un giornale locale possa continuare a svolgere il suo ruolo: raccontare la sua gente, ascoltarla, promuoverla, valorizzarla. Se serve, criticarla.

È un confronto giornaliero che il Messaggero Veneto vuole render ancor più intenso con l'iniziativa in programma domani, in via Gemona, a palazzo Antonini-Stringher, immobile splendidamente recuperato dalla Fondazione Friuli.

Palazzo Antonini-Stringher

Dalle 14.30 alle 16.30 la redazione si trasferirà nella sala che da alcuni mesi ospita il "Messaggero Veneto scuola", iniziativa che da 25 anni la Fondazione Friuli sostiene e che vede settimanalmente impegnati decine di studenti delle scuole superiori cittadine nel progetto di alternanza scuola-lavoro. In quella sala organizzeremo la riunione di redazione, discuteremo, tra noi, con i ragazzi e con voi, i temi che svilupperemo nelle pagine; vi mostreremo quello che quotidianamente avviene in viale Palmanova: perché si predilige una notizia piuttosto che un'altra, com'è approfondita, quali sono le fonti, il ruolo dei cronisti, quello dei tipografi e dei fotografi, decisivi, anche loro, nel rendere la notizia di più facile comprensione. Un confronto che, per un giorno, vogliamo appunto allargare alla comunità; ai nostri lettori e no. A chiunque sia curioso di capire come nasce il giornale.

Non parleremo soltanto di giornale di carta, ma anche di notiziari on-line e di ogni altra forma di comunicazione in grado di raggiungere in breve tempo un elevato numero di persone. Strumenti che oggi sono diventati fondamentali, e che lo saranno sempre più nella nostra vita e, quindi, anche per le comunità in cui le persone vivono. Il nostro obiettivo non è soltanto quello di raccontare la quotidianità, ma aiutare le persone a riconoscersi come comunità, a mettersi in relazione con altre situazioni, fare esistere persone, associazioni, realtà imprenditoriali ed eventi che costituiscono il nutrimento di un territorio.

Alla riunione sarà presente il direttore responsabile delle testate Nem, Luca Ubaldeschi, il vice Paolo Mosanghini e i capi dei settori. Ci collegheremo, proprio come facciamo ogni giorno, con la redazione di Pordenone e con le altre testate del gruppo: dal Piccolo di Trieste al Mattino di Padova, la Tribuna di Treviso, la Nuova Venezia, il Corriere delle Alpi e Nord Est Economia. Con noi anche il sindaco Alberto Felice De Toni. Vi aspettiamo. —

R.D'A.



L'assessore: «È sbagliato alimentarli»
«Distribuzione capillare di anti-fecondativo»

# Piccioni in aumento in alcuni quartieri Il Comune avverte: «Non dategli cibo»

IL CASO

Negli ultimi tempi alcuni cittadini hanno segnalato al Comune l'aumento di piccioni in alcune zone della città, «a causa anche di alcuni comportamenti poco consoni da parte di qualche cittadino, che in maniera indiscriminata alimenta i volatili».

«L'amministrazione comunale da quindici anni si occupa di monitorare il numero dei piccioni in città e attua una campagna di controllo con la distribuzione di mangime anti-fecondativo» spiega l'assessore al Benessere animale Rosi Toffano. «Purtroppo molti non conoscono le iniziative del Comune e non hanno piena consapevolezza delle conseguenze delle proprie azioni. Un eventuale sovrappopolamento porta a conseguenze. Per questo effettuiamo la conta degli esemplari presenti in città e contrastiamo la loro proliferazione incontrollata».

In questo momento la situazione è ampiamente sotto controllo. La distribuzione del mangime avviene 5 giorni a settimana nel periodo generalmente compreso tra marzo e ottobre. A occuparsi dell'attività nelle prime ore del mattino sono stati fino allo scorso autunno gli addetti dell'associazione Acquirenti, che nei punti di erogazione – in totale 10 sparsi per la città – si sono occupati anche del monitoraggio della concentrazione di colombi in città. Dopo gli ultimi conteggi risalenti all'ottobre del 2023, la popolazione di piccioni monitorata ammontava a circa 750 esemplari, con le maggiori concentrazioni registrate nei punti di distribuzione del mangime nell'area verde Martiri delle Foibe e in via di Mezzo, nel quartiere di San Domenico e nell'area dell'ex chiesa di San Francesco. Altri punti di erogazione del mangime antifecondativo sono viale Volontari, l'area del Tempio Ossario, largo dei Cappuccini, la zona di via Treppo e via Tomadini Piazza Matteotti, via Joppi, via della Roggia e per il centro storico piazza Matteotti.

Area verde Martiri delle Foibe: un uomo nutre i piccioni

«L'attività del Comune è capillare, ma un ruolo fondamentale lo svolgono anche le cittadine e i cittadini, che devono evitare di sfamare questi animali con pane o avanzi di cibo. Le iniziative personali – ha voluto sottolineare l'assessore Toffano – possono infatti vanificare gli sforzi e gli investimenti messi in campo per garantire il decoro e la salute pubblica. L'attività di distribuzione del mangime di controllo ricomincerà con l'arrivo della primavera». —

FINO AL 10

# Alla fiera di Pordenone inaugurata Ortogiardino

Ortogiardino ritorna ed è subito pienone di visitatori nel quartiere di viale Treviso a Pordenone. Ma è anche l'occasione per fare i primi bilanci – «la fiera anche nel 2023 ha chiuso con una crescita» anticipano il presidente Renato Pujatti e il sindaco Alessandro Ciriani – e per rilanciare il primato di Pordenone tra le società fieristiche regionali. E se nessuno è voluto mancare all'inaugurazione – assessori, consiglieri (sia regionali sia comunali), rappresentanti di società partecipate –, la politica è stata protagonista anche degli interventi pre inaugurazione.

«Puntiamo a superare i 70 mila visitatori delle precedenti edizioni» ha detto il presidente Pujatti. A evidenziare il ruolo della fiera nel sistema produttivo pordenonese sono stati anche il presidente di Confindustria Michelangelo Agrusti e di Confartigianato Silvano Pascolo. La fiera proseguirà fino al 10. —

## LE FARMACIE

**Servizio notturno**
**Del Torre**
viale Venezia 178 0432 234339
Dalle ore 19.30 alle ore 8.30 del giorno successivo normalmente a battenti chiusi con diritto di chiamata

**Di turno con orario continuato (8.30-19.30)**
**Ariis**
via Pracchiuso 46 0432 501301
**Manganotti**
via Poscolle 10 0432 501937

### ASU FC EX AAS2
**Latisana** Spagnolo
calle dell'Annunziata 67 0431 521600
**Palmanova** Trojani
piazza Grande 3 0432 631049
**Ruda** Moneghini
via Roma 15 0431 99061
**San Giorgio di Nogaro** Toldi
piazza II Maggio 1945 3 0431 65142

### ASU FC EX AAS3
**Codroipo (Turno Diurno)** Forgiarini
via dei Carpini 23 0432 900741
**Enemonzo** Marini
via Nazionale 60 0433 74213
**Fagagna** La Corte
via Spilimbergo 184 0432 810621
**Flaibano** Pressacco
via Indipendenza 21 0432 869333
**Gemona** Bissaldi
piazza Garibaldi 3 0432 981053
**Pontebba** Candussi
via Roma 39 0428 90159
**San Daniele del Friuli** Mareschi
via C Battisti 42 0432 957120
**Sutrio** Visini
piazza XXII Luglio 1944 11
0433 778003
**Talmassons** Palma
via Tomadini, 6 0432 766016

### ASU FC EX ASUIUD
**Campoformido** Comunale di Basaldella
fraz. BASALDELLA
piazza IV Novembre 22 0432 560484
**Cividale del Friuli** All'Annunciazione
corso Giuseppe Mazzini 24
0432 731264
**Magnano in Riviera** Giordani
piazza Ferdinando Urli 42
0432 785316
**Moimacco** Farmacia di Moimacco
via Roma 25 0432 722381
**Pavia di Udine** Pancino
fraz. PERCOTO
via Villa 2 0432 686712
**Tricesimo** All'Annunziata
piazza G. Verdi 6 0432 851190

GIORNALISMO E UNIVERSITÀ

# Premio di laurea in memoria di Villotta: al via la terza edizione

Al via la terza edizione del Premio di laurea in memoria di Piero Villotta, già presidente dell'Ordine dei giornalisti del Friuli Venezia Giulia e consigliere nazionale dell'Ordine. L'iniziativa intende ricordare il suo impegno, a livello regionale e nazionale, nella valorizzazione e difesa dell'informazione e del lavoro giornalistico. Il riconoscimento è stato istituito dal Consiglio nazionale dell'Ordine dei giornalisti e da quello regionale del Friuli Venezia Giulia. Il premio è riservato ai laureati in Relazioni pubbliche e comunicazione integrata per le imprese e le organizzazioni dell'Università di Udine con una tesi sul tema "Comunicazione, sostenibilità e nuove tecnologie: effetti sull'informazione pubblica". Con una specifica attenzione alla rivoluzione digitale e agli effetti dell'influenza sociale prodotti dall'informazione giornalistica. Potranno partecipare i laureati con tesi discusse dall'anno accademico 2019/20 fino al 31 marzo, data di chiusura del bando e di presentazione delle domande di partecipazione.

Il premio consiste in un diploma e una somma di 2.000 euro. Saranno considerati il curriculum del candidato e i voti d'esame conseguiti. Bando e modulistica sono disponibili online all'indirizzo https: //www.odg. fvg. it/la-terza-edizione-del-premio-villotta.html. Informazioni su https: //www. odg. fvg. it/ oppure allo 040 3728586, email info@odg. fvg. it. —

GIOCO DEL LOTTO

Estrazione del 2/2/2024

| Ruota | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| BARI | 09 | 22 | 56 | 34 | 19 |
| CAGLIARI | 82 | 76 | 57 | 09 | 74 |
| FIRENZE | 40 | 71 | 87 | 51 | 56 |
| GENOVA | 14 | 53 | 72 | 65 | 75 |
| MILANO | 12 | 01 | 76 | 05 | 44 |
| NAPOLI | 81 | 82 | 34 | 24 | 26 |
| PALERMO | 42 | 61 | 27 | 32 | 51 |
| ROMA | 07 | 64 | 78 | 18 | 28 |
| TORINO | 85 | 70 | 78 | 68 | 34 |
| VENEZIA | 39 | 86 | 90 | 42 | 78 |
| NAZIONALE | 27 | 06 | 70 | 74 | 17 |

10e LOTTO COMBINAZIONE VINCENTE

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| 1 | 14 | 42 | 64 | 81 |
| 7 | 22 | 53 | 70 | 82 |
| 9 | 39 | 56 | 71 | 85 |
| 12 | 40 | 61 | 76 | 86 |

Numero Oro 9 — Doppio Oro 22

SuperEnalotto

26 - 50 - 51 - 55 - 85 - 87

Jolly 14 — Superstar 19

JACKPOT 70.100.000,00€

QUOTE SUPERENALOTTO

| | | |
|---|---|---|
| Nessun | 6 | - € |
| Nessun | 5+1 | - € |
| Ai 3 | 5 | 71.523,24 € |
| Ai 526 | 4 | 415,24 € |
| Ai 21.169 | 3 | 31,07 € |
| Ai 339.175 | 2 | 6,02 € |

QUOTE SUPERSTAR

| | | |
|---|---|---|
| Nessun | 6+ | - € |
| Nessun | 5+1 | - € |
| Nessun | 5 | - € |
| Ai 2 | 4 | 41.524,00 € |
| Ai 167 | 3 | 3.107,00 € |
| Ai 2.214 | 2 | 100,00 € |
| Ai 16.343 | 1 | 10,00 € |
| Ai 43.034 | 0 | 5,00 € |

# VENDITE GIUDIZIARIE DELEGATE DEL TRIBUNALE DI UDINE

## VENDITE IMMOBILIARI DEL TRIBUNALE DI UDINE CON VENDITA DELEGATA

### COME SI SVOLGONO

Le vendiate immobiliari nelle procedure esecutive vengono effettuate ai sensi dell'art. 569 e seguenti c.p.c., nelle modalità indicate nell'avviso di vendita, al prezzo base fissato. È valida la formulazione di offerte inferiori, purché pari ad almeno il 75% del prezzo base. In caso di più offerte, si procederà seduta stante alla gara tra gli offerenti partendo dall'offerta più alta pervenuta, con il rilancio minimo indicato nell'avviso, secondo le modalità operative sinteticamente di seguito indicate alla sezione "modalità di partecipazione alle operazioni di vendita". L'aggiudicatario, entro 120 giorni, dovrà versare il prezzo di aggiudicazione, dedotto l'acconto versato a titolo di cauzione ed unitamente agli oneri e compensi previsti ed indicati nell'avviso e ordinanza di vendita. Il pagamento del saldo è previsto al notaio delegato dal giudice e l'aggiudicatario può avvalersi anche di mutuo con spese a proprio carico. Agli offerenti che hanno partecipato alla gara e che non si sono resi aggiudicatari dell'immobile verrà restituita la cauzione depositata.

### COME SI PARTECIPA

**Modalità di presentazione delle offerte**

L'offerta d'acquisto di un immobile deve essere presentata, in modalità telematica o cartacea, seguendo necessariamente le indicazioni contenute nell'avviso di vendita e dovrà essere accompagnata da una cauzione di importo pari ad almeno il 10% dell'offerta. Nella domanda di partecipazione, l'offerente deve indicare le proprie generalità (allegando fotocopia di un proprio documento di identità in corso di validità), il proprio codice fiscale, la residenza, un recapito telefonico, un indirizzo e-mail, nel caso in cui sia coniugato, se si trova in regime di separazione o comunione dei beni. Nel caso di offerta d'acquisto effettuata da una società o da altra persona giuridica, alla domanda deve essere allegata una visura camerale o documento equivalente attestante il potere di rappresentanza. Non è ammessa la formulazione di offerte per conto di terzi, se non da procuratore legale che agisca in forza di mandato (art 571 - 579 c.p.c.).

**Modalità di partecipazione alle operazioni di vendita**

Gli offerenti che hanno formulato l'offerta in forma cartacea partecipano comparendo innanzi al professionista delegato presso la sala aste dell'I.V.G. Coveg s.r.l. di via Liguria, 96 Udine.Gli offerenti che hanno formulato l'offerta telematica partecipano da remoto accedendo alla "sala virtuale" resa disponibile dal "Gestore della vendita", tramite le credenziali d'accesso fornite dallo stesso. È ammessa la partecipazione alla gara anche per mezzo di un mandatario, purché munito di procura speciale autenticata da notaio o da altro pubblico ufficiale. Le offerte presentate saranno esaminate dal professionista delegato con le modalità indicate nell'avviso di vendita. In caso di pluralità di offerte valide si procederà con la gara tra gli offerenti sull'offerta più alta. Alla gara potranno partecipare tutti gli offerenti le cui offerte sono state ritenute valide.
La gara sarà dichiarata conclusa quando sarà trascorso il tempo massimo previsto per i rilanci, senza che ve ne siano stati altri rispetto all'ultima offerta valida pervenuta.

### PUBBLICITÀ

L'avviso di vendita in forma integrale è pubblicato, unitamente alla perizia di stima, sui siti www.ivgudine.it, www.astagiudiziaria.com, tramite i quali l'interessato potrà richiedere la visita del bene in vendita. È altresì inserito sul portale delle vendite pubbliche del Ministero della Giustizia sul sito: https://venditepubbliche.giustizia.it/pvp/ . Per tutte le informazioni relative alle esecuzioni immobiliari con vendita delegata si potrà contattare l'Istituto Vendite Giudiziarie COVEG S.r.l., via Liguria 96 Udine - tel. 0432 566081 int. 2 - websites: **www.ivgudine.it**, **www.udine.astagiudiziaria.com** - **immobili@coveg.it** ed i professionisti Delegati alla Vendita ai contatti indicati in ogni avviso di vendita reperibili sui siti internet succitati.

**Per tutte le informazioni relative alle esecuzioni immobiliari con vendita delegata si potrà contattare l'Istituto Vendite Giudiziarie COVEG S.r.l., via Liguria 96 Udine - tel. 0432 566081 int. 2 websites: www.ivgudine.it, www.udine.astagiudiziaria.com email: immobili@coveg.it ed il Delegato alla Vendita ai contatti indicati in ogni avviso di vendita reperibile sui siti internet succitati.**

**Esec. Imm. n. 13/23**
**Vendita del: 08/05/2024 ore 09.30**
Delegato alla vendita:
avv. Beltrame Viviana

Lotto n. 1
**Appartamento della superficie commerciale di 90,36 mq con posto auto esclusivo.**
**BASILIANO,** VIA CESARE BATTISTI, 34/8
Prezzo base: € 53.800,00

**Esec. Imm. n. 88/22**
**Vendita del: 08/05/2024 ore 16.00**
Delegato alla vendita:
dott. Basso Brusa Massimiliano

Lotto Unico
**Appartamento della superficie commerc. di 112 mq con box singolo**
**CODROIPO,** VIA CIRCONVALLAZIONE SUD, 16
Prezzo base: € 112.800,00

**Esec. Imm. n. 116/22**
**Vendita del: 08/05/2024 ore 11.30**
Delegato alla vendita:
avv. Gabassi Giulia

Lotto n. 1
**Villa singola della superficie commerciale di 228,71 mq.**
**SAN VITO AL TORRE,** VIA UDINE, 7
Prezzo base: € 87.000,00

Lotto n. 2
**Terreno residenziale della superficie commerciale di 2.250,00 mq.**
**SAN VITO AL TORRE,** VIA UDINE, 7
Prezzo base: € 30.000,00

**Esec. Imm. n. 228/22**
**Vendita del: 08/05/2024 ore 12.30**
Delegato alla vendita:
avv. Citossi Angelica

Lotto Unico
**Villa della superficie commerciale di 349,70 mq.**
**MANZANO,** VIA DEL PASCO 12
Prezzo base: € 183.000,00

**V AVVISO DI VENDITA IMMOBILIARE**

**Si dà pubblico avviso che nell'ambito del Fallimento n° 32/2020, iscritto presso il Tribunale di Udine (Giudice delegato Dott.ssa Annalisa Barzazi – Curatore Dott. Andrea Bonfini) è stata disposta la vendita dei seguenti immobili:**

**LOTTO 11 (vendita ad offerte migliorative)**
Ex negozio inutilizzato sito in Palmanova, Via dei Carpini n° 12, Piano T, per il quale è pervenuta offerta irrevocabile alla curatela che determina:
Base d'asta: € **15.500,00** (oltre ad Iva di legge)
**LOTTO 12**
Ex pizzeria/bar sita in Palmanova, Via dei Carpini n° 8, Piano T
Base d'asta: **€ 36.100,00** (oltre ad Iva di legge)
**LOTTO 18 (vendita ad offerte migliorative)**
Terreno in parte edificabile ed in parte di fascia di rispetto stradale sito in Palmanova, tra Via delle Farnie e Via dei Boschi – loc. Sottoselva, per il quale è pervenuta offerta irrevocabile alla curatela che determina:
Base d'asta: **€ 18.100,00** (oltre ad Iva di legge)
**LOTTO 24**
Ufficio al piano primo sito in Bagnaria Arsa, Via Bachelet
Base d'asta: **€ 31.500,00** (oltre ad Iva di legge)
**LOTTO 27**
Fabbricato industriale sito nel Comune di Aiello del Friuli, Viale Europa, diviso specularmente in due unità con zona uffici a sud e sovrastante soppalco e ulteriori uffici nell'area est oltre ad un'ampia zona lavorazione. Le due parti sono suddivise da un tunnel di carico e scarico
Base d'asta **€ 807.500,00** (oltre a Iva di legge)
**LOTTO 38**
Terreni parzialmente edificabili della superficie complessiva di 20.471m² - soggetti a parziale esproprio per complessivi 3.825m² - siti in Aiello del Friuli, Via dell'Industria.
Base d'asta **€ 287.800,00** (oltre a Iva di legge)

Gli interessati all'acquisto dovranno far pervenire offerta irrevocabile d'acquisto, in busta chiusa e a mezzo consegna manuale o spedizione con corriere o raccomandata postale, presso l'Istituto Vendite Giudiziarie – Coveg s.r.l. in Udine, Via Liguria 96, entro e non oltre le **ore 12.30 del giorno 27/03/2024**. L'apertura delle buste e l'eventuale gara avverranno presso l'Istituto Vendite Giudiziarie il giorno **28/03/2024 alle ore 09:00** avanti al Notaio delegato, al curatore e agli offerenti presenti in quel momento. Per quanto riguarda le condizioni di vendita nonché la descrizione dettagliata dei beni si fa riferimento al sito **www.ivgudine.it**

**TRIBUNALE DI TRIESTE**

ESECUZIONE IMMOBILIARE
R.G.E. 136/2019
ESTRATTO II AVVISO DI VENDITA
PROFESSIONISTA DELEGATO
AVV. LUDOVICA BOTTINO

**Immobile in vendita: tre depositi, disimpegno, magazzino 3 servizi e terrazza sito in via Gambini n. 26, Trieste**
**L'immobile risulta non occupato.**
Situazione tavolare risultante dall'Ufficio Tavolare Regionale di Trieste: P.T. 86913 del C.C. di Trieste, c.t.1°, ente indipendente costituito da tre depositi, disimpegno, magazzino, tre servizi e terrazza al primo piano della casa costruita sulla p.c.n. 3638 in P.T. 24354 subalterno "2" in rosso. Situazione catastale risultante dall'Agenzia del Territorio di Trieste: Catasto Fabbricati: Comune di Trieste, Sezione V, Foglio 23, particella 3638 subalterno 2, Zona censuaria 1, Categoria C/2, Classe 5, Consistenza 198 mq, Superficie catastale 222 mq, Rendita catastale € 245,42 Vi è concordanza tra le iscrizioni tavolari e quelle catastali.
**Vendita senza incanto: 23 aprile 2024 ore 17:00** presso lo studio del professionista delegato con le modalità della **vendita telematica sincrona mista per il tramite del gestore Aste Giudiziarie Inlinea S.p.a., sulla piattaforma www.astetelematiche.it.**
**Prezzo base d'asta:** € 40.500,00=
**Offerta minima:** € 30.375,00.=
**Termine di presentazione delle offerte:** entro le ore 12.00 del 22 aprile 2024
**Termine di versamento del saldo prezzo:** 90 giorni dall'aggiudicazione
**Professionista delegato alle operazioni di vendita e custode:** avv. Ludovica Bottino, con studio in Trieste, via San Nicolò 4, tel. 040 637094, email: bottino@sbplegal.it.
L'avviso di vendita con le modalità di presentazione delle offerte e di partecipazione, nonché la perizia con gli allegati, sono pubblicati sul portale delle vendite pubbliche del Ministero della Giustizia **https://pvp.giustizia.it/pvp/**, nonché sul sito **www.astalegale.net** e **astegiudiziarie.it.**
La richiesta per la visita del bene in vendita dovrà essere presentata esclusivamente tramite portale delle vendite pubbliche a norma dell'art. 560 cpc. Qualsiasi informazione può essere richiesta al professionista delegato a mezzo dei recapiti sopra indicati.
Trieste, 27 febbraio 2024

*Il professionista delegato*
*avv. Ludovica Bottino*

La valorizzazione delle tradizioni in montagna

Gli scarpets realizzati dai corsisti che hanno partecipato all'attività formativa "Scarpetti. I scarpéts de Cjargne". Al centro i diplomati con le insegnanti, dopo la sessione d'esame

# A lezione per realizzare gli scarpets In ventidue ottengono il diploma

## Concluso il progetto "Scarpetti", si pensa alla seconda edizione. I corsi tenuti dalle artigiane carniche

Tanja Ariis / TOLMEZZO

È stato un successo il primo percorso formativo dedicato alla realizzazione artigianale degli scarpèts, inserito nel progetto "Scarpetti. I scarpéts de Cjargne" (promosso dal Museo Carnico delle Arti Popolari Michele Gortani di Tolmezzo e realizzato con Regione, Erpac Fvg, Carnia Industrial Park, Enaip Fvg, Comunità di Montagna della Carnia e con il patrocinio del Comune di Tolmezzo). Conclusosi ieri, con esami e consegna dei 22 diplomi, si lavora già alla seconda edizione.

Il 18 marzo a Trieste negli spazi di Its Arcademy - Museum of Art in Fashion, il Museo Gortani, con Fondazione Its, Tessitura di Sauris, Carnia Arte Tessile, Sutrio Ricama e Carnia Industrial Park, darà l'opportunità, a una selezione di 8 neodiplomati, di affiancare i 16 giovani creativi internazionali finalisti di Its Contest per reinterpretare la storica calzatura in un'intensa giornata-laboratorio dove lo scambio di competenze creerà 18 esclusive paia di "Scarpetti", oggetto poi di una mostra.

Tutti i 22 partecipanti (selezionati tra oltre 150) al corso "Tecniche di confezionamento artigianale di calzature" (90 ore di cui oltre la metà dedicate a laboratorio), curato da Enaip Fvg e dal Museo Gortani di Tolmezzo e con insegnanti donne carniche assieme agli esperti di Enaip, hanno conseguito il diploma. Entusiasmo, dedizione, passione e tanta pratica hanno caratterizzato questi mesi. Ora molti diplomati sognano di fare di tale esperienza un lavoro.

«Questo progetto – ha affermato ieri all'evento l'assessore regionale Barbara Zilli – non solo è importante perché recupera uno degli antichi mestieri parte del patrimonio culturale e sociale dei nostri paesi, ma soprattutto in quanto dona nuova linfa imprenditoriale specie per i nostri giovani, che hanno l'opportunità di valorizzare con le loro mani il nostro territorio contribuendo alla sua crescita. Un plauso a tutti quelli che hanno ideato e realizzato questo progetto vincente». «Il lavoro, anche sulla formazione – anticipa Aurelia Bubisutti, presidente della Fondazione Museo Carnico – proseguirà: per soddisfare le richieste di coloro che erano rimasti fuori dalla prima selezione apriremo a una seconda edizione del corso, per i diplomati che desiderano approfondire la tecnica vogliamo offrire una formazione di secondo livello e per coloro che hanno manifestato la volontà di fare di questa esperienza una professione si sta ragionando coi partner su un "Laboratorio di autoimprenditorialità" per predisporre il business plan della bottega artigiana degli Scarpèts». Conferma un nuovo percorso sull'autoimprenditorialità per chi lo vorrà Antonella Vanden Heuvel, direttrice occupabilità dell'Enaip. —



## IN BREVE

### Sutrio
**"Fums, profums, salums" rinviata al 10 marzo**

**A causa del maltempo previsto per oggi la manifestazione "Fums, profums, salums", che doveva svolgersi a Sutrio è rinviata al 10 marzo. Allora Sutrio si trasformerà in laboratorio di sapori e profumi, dove si scopriranno e confronteranno fra loro i genuini salumi tipici di questi monti - salami, musét (cotechino), pancette, prosciutto crudo e altro ancora - e si gusteranno piatti della tradizione di cui sono ingrediente. Un goloso percorso in 9 tappe di degustazione proposte da vari paesi carnici avverrà nei caratteristici cortili e sotto gli antichi porticati del paese.**

### Enemonzo
**Apre il nuovo sportello dei Pensionati Cisl**

**Dal 5 marzo un nuovo sportello della Federazione Nazionale Pensionati Cisl Fvg – Area Alto Friuli sarà operativo ogni martedì dalle 11 alle 12, nel municipio di Enemonzo, negli spazi messi a disposizione dall'amministrazione comunale. Lo sportello, rivolto ai pensionati e non solo, fornirà informazioni e consulenza ai cittadini in merito ai numerosi adempimenti burocratici e in particolare su pratiche previdenziali e fiscali trattate dai servizi Caf e Patronato. Il sindaco Franco Menegon ringrazia il sindacato per aver voluto implementare i servizi anche a Enemonzo.**



MALBORGHETTO VALBRUNA

# I bimbi imparano i mestieri in malga Aperto il Kinderalm, cellulari "vietati"

Alessandro Cesare / MALBORGHETTO VALBRUNA

L'identità di una comunità di montagna fatta di usi, costumi, tradizioni, vecchi mestieri, diventa un'attrazione turistica. È l'operazione che il sindaco di Malborghetto-Valbruna Boris Preschern, insieme alla sua giunta, ha voluto concretizzare sulla Piana di Valbruna, dando vita a una Kinderalm, una malga alpina per bambini. Ieri c'è stata l'inaugurazione con protagonisti, oltre agli amministratori locali, anche gli assessori regionali Sergio Bini e Riccardo Riccardi, e il vicepresidente del consiglio regionale Stefano Mazzolini. Sono intervenuti anche molti bambini desiderosi di mettersi alla prova con la vita in malga, tra animali da allevamento e antichi strumenti. «Il nostro è un progetto moderno basato su ciò che si faceva nei nostri paesi nel passato – ha ricordato Preschern –. Un luogo dove imparare cose nuove riuscendo a staccarsi dal telefonino, che oggi sembra poter risolvere ogni cosa». Parole, quelle pronunciate dal sindaco, che anticipano l'intenzione di vietare l'utilizzo dei dispositivi tecnologici (a esclusione delle macchine fotografiche) all'interno della Kinderalm, per dare modo ai bambini di godersi a pieno l'esperienza: giocare ad accatastare la legna, ad ammucchiare il fieno, a costruire attrezzi e oggetti di legno con accanto animali da fattoria. «Ora cercheremo un gestore e da giugno, ne sono certo, l'area potrà diventare un punto di riferimento turistico», ha chiuso Preschern.

Alcuni momenti dell'inaugurazione. Nella foto a fianco, da sinistra, Mazzolini, Bini, Riccardi e Preschern

La malga alpina è costata circa 650 mila euro (350 mila di fondi regionali il resto comunali), a cui va aggiunta la parte invernale che ha richiesto un ulteriore investimento di circa 800 mila euro, tra innevamento artificiale, tappeti mobili di risalita, attrezzature, opere.

«Non è un maneggio – ha detto Bini –, non è un allevamento, non è un centro di addestramento, ma un luogo dove i bambini possono scoprire la vita delle malghe di un tempo e imparare come si fa il pane, come si cucina una polenta non dimenticare tutto questo ha anche un'importanza sociale e non solo turistica».

«È una nuova infrastruttura estiva e invernale dedicata alle famiglie – ha ricordato Riccardi –. Grazie a questa iniziativa oltre a implementare l'offerta turistica della Valcanale e del Tarvisiano si offre un'oasi di benessere ai bambini che possono divertirsi all'aria aperta imparando i mestieri e le attività della tradizione». —

IL COLLEGAMENTO CON PASSO DI MONTE CROCE CARNICO

# No della Regione alla viabilità "bianca" «Ancora frane, l'area resta pericolosa»

L'assessore Amirante boccia la proposta di aprire una strada alternativa formulata da due geologi «Il progetto condiviso con l'Anas consentirà la riapertura della statale entro la fine dell'anno»

PALUZZA

L'assessore regionale Cristina Amirante e, a destra, uno dei massi franati sulla statale 52 bis

La proposta dei geologi Carlo Comin e Corrado Venturini di realizzare una viabilità provvisoria sul versante opposto al Pal Piccolo per superare la prolungata chiusura della statale 52 bis è ritenuta non praticabile dalla Regione. È l'assessore regionale alle Infrastrutture, Cristina Amirante, a motivare il «no» all'idea dei due professionisti, di cui ha dato conto ieri il nostro quotidiano.

«Anas e Regione non possono autorizzare, e aprire, una strada di collegamento internazionale su fondo bianco con un semaforo e con un tempo di attesa di 40 minuti – spiega Amirante –. Non possono autorizzare la realizzazione di strade "temporanee" alternative il cui tracciato passa in punti sensibili, interessati dall'imponente movimento franoso, per motivi di sicurezza che sono imprescindibili. In questo momento, infatti, l'area è pericolosa: fortunatamente, il distacco di roccia non ha causato feriti, o peggio, perché si è verificato in un orario e in un periodo dell'anno nel quale la statale 52 bis registra un traffico quasi pari a zero». «Per poter accedere al versante opposto al Pal Piccolo – entra nel dettaglio la componente della giunta Fedriga – bisogna passare attraverso il tratto di strada, da parte a parte, che è interessato dal movimento franoso: una zona instabile e molto pericolosa. È bene ricordare che il 2 dicembre scorso il distacco di roccia è stato estremamente importante; una sola roccia passata sulla strada aveva un volume di 70 metri cubi. È più che chiaro, pertanto, che non è possibile garantire l'attraversamento di quel tratto di statale in sicurezza». «Potremo dare il via libera al transito dopo che saranno eseguite le necessarie opere di messa in sicurezza che sono indispensabili e imprescindibili – spiega ancora Amirante –. Oggi conosciamo la dinamica della frana e procederemo in base al progetto che, come Regione, stiamo sviluppando insieme ad Anas, quindi demolendo tutto il fronte franoso per poi mettere in sicurezza il versante e mettere in opera reti paramassi nuove, di ultima generazione. Diversamente, lo ribadisco, il primo tratto, che porta al primo tornante, è inaccessibile perché non sicuro».

Amirante evidenzia, infine, che il progetto di Anas e Regione consentirà la riapertura della statale entro la fine dell'anno 2024, come già comunicato in sede di conferenza stampa: «Per risolvere quanto prima questo problema stiamo lavorando con la massima attenzione e con tutta la costanza che richiede un intervento del genere. Sulle alternative progettuali lavoreremo, poi, in forma parallela: interrogando e ascoltando i territori e discutendo con la vicina Austria".

Sulla proposta di Comin e Venturini interviene anche il vicepresidente del Consiglio regionale, Stefano Mazzolini: «Le loro osservazioni tecniche sono importanti, a differenza di alcuni politici che sfruttano l'emergenza per avere visibilità in ottica di campagna per le prossime comunali – la premessa del numero due di palazzo Oberdan –. Un punto che è stato omesso è che l'Anas, non può non mettere in sicurezza il versante franoso, che ricordiamo bene è di un chilometro per 300 metri di altezza. La messa in sicurezza del versante è l'opera che richiede maggiori risorse nel progetto complessivo della riapertura della strada. Risulta quindi impossibile considerare l'avvio di altra viabilità se prima non si mette in sicurezza il versante: come si fa a mandare a lavorare le persone sotto un pericolo incombente? Una viabilità internazionale poi su strada di ghiaia con un semaforo, potrebbe costituire un problema invece che una soluzione».

«In accordo con Anas, che ha la competenza della strada, questo mese inizieranno i lavori di messa in sicurezza del versante, successivamente il ripristino della viabilità esistente, per avviare poi un ragionamento per una soluzione definitiva. Auspico, vista la gravità della situazione, che ci sia una convergenza di intenti senza speculazioni politiche e si arrivi ad una soluzione che possa rilanciare l'economia dei paesi di confine», conclude Mazzolini, lanciando una frecciata all'opposizione. —



TOLMEZZO

# Addio alla prof Annamaria Bianchi pioniera dell'informatica in Carnia

Tanja Ariis / TOLMEZZO

Si è spenta a 79 anni all'ospedale di Tolmezzo per l'improvviso aggravarsi di problemi di salute sommatisi nel tempo, la stimata prof ed ex vicepreside de Annamaria Bianchi, mamma dell'ex sindaco di Tolmezzo oggi consigliere comunale Francesco Brollo. Annamaria lascia impressi a tutti la tenacia, lo sguardo proiettato al futuro delle nuove generazioni, la dolcezza e la silenziosa generosità. Legatissima alla sua famiglia, lascia i figli Francesco e Giovanni e il marito Claudio, presidente della locale sezione dei veterani dello sport. La data dei funerali sarà fissata nei prossimi giorni.

Nata ad Amatrice nel 1944, Annamaria è ricordata in Carnia per i suoi trascorsi di professoressa di dattilografia e calcolo all'istituto professionale per il commercio Jacopo Linussio di Tolmezzo, "ex Stringher", dove fu vicepreside. Tra le sue allieve anche l'olimpionica Manuela Di Centa. Sempre aperta all'innovazione e alle nuove tecnologie, realizzò lì il primo laboratorio di computer nella storia delle scuole di Tolmezzo. Annualmente portava una selezione delle sue alunne a Montecatini, alle finali dei campionati nazionali di dattilografia, riservati a chi batteva più veloce a macchina, tecnica che insegnava con dedizione e che aveva appreso negli anni di lavoro, terminate le scuole magistrali, a Roma, dove tra gli altri impieghi era stata segretaria di redazione del periodico "Politica Estera".

Ha insegnato ai suoi studenti ad affrontare la vita con mente aperta. Svolse varie attività nel sociale, fu pure volontaria alla Casa di Riposo di Tolmezzo. Con l'avvento di Internet divenne tra le principali divulgatrici delle tradizioni, dei costumi e della storia carnica al femminile, col sito web da lei fondato "Donne in Carnia", che nel 2002 ottenne il riconoscimento nazionale "Awa le Montagne viste da Internet" e per il quale raccolse anche il riconoscimento Gian Francesco da Tolmezzo.

Annamaria Bianchi

Il padre, artigliere alpino, le trasmise la passione per la montagna, che lei frequentò a piedi e con gli sci, innamorata e rispettosa della natura e dei suoi doni. Annamaria scrisse i versi della preghiera che Papa Giovanni Paolo II dedicò alla Madonna dell'Amariana, in occasione della visita in Friuli nel maggio 1992 e che si trova da allora in vetta.

«Mi ha insegnato – la ricorda il figlio Francesco – la tenacia, quella che ha sempre adoperato per aggrapparsi alla vita nei momenti di malattia, assieme alla grande sensibilità e alla dolcezza come ad esempio quando mi rassicurò tenendomi in braccio mentre scappavamo fuori di casa durante il sisma del '76 e piangendo le domandavo: "Mamma, moriamo?"». Il saper infondere fiducia nel futuro era un tratto distintivo di Annamaria che in molti ricordano e che lasciò il segno pure in tanti giovani che in lei a scuola trovarono una guida generosa. —

GEMONA

# La Pro loco rinvia di sette giorni la sfilata di carri e maschere

Sara Palluello / GEMONA

Rinviata di una settimana rispetto ai programmi iniziali la grande sfilata di Carnevale tra le vie del centro storico cittadino. Una decisione della Pro Loco Pro Glemona, che organizza il tradizionale evento, presa a causa delle sfavorevoli condizioni meteorologiche che hanno caratterizzato questo fine settimana. Cambia la data ma il programma rimane lo stesso: la sfilata dei carri e dei gruppi allegorici partirà domenica 10 marzo alle 14.30 da via Caneva, proseguirà su piazza Garibaldi, via Cavour, piazza del Municipio, via XX Settembre e piazzetta del Ponte, attirando lungo il percorso migliaia di persone.

L'evento rappresenta per i gemonesi un vero e proprio patrimonio, una tradizione secolare che continua a tramandarsi e che trova le sue radici nei primi anni del 1900. Anche quest'anno, il centro storico sarà il palcoscenico di una magnifica sfilata di carri allegorici e gruppi mascherati provenienti da ogni angolo del Friuli Venezia Giulia: da Gemona il gruppo "Chei de carete" (che raffigureranno una

La sfilata dello scorso anno

delle tradizioni più care alla cultura friulana, la vendemmia) e il giovane gruppo di tamburi medievali "Hystorica Tympana Glemonae", da Trieste (Prepotto) "Vaska skupnost praprot" (gruppo che ha celebrato 50 anni di sfilate).

Il gruppo "Gioventù Maniago" porterà a Gemona l'universo circense; non mancherà il gruppo "Clan-Destino" di Buja e da Colloredo di Prato "Fasin fieste" con i suoi vestiti cuciti a mano e una coreografia originale ideata da un componente di soli 14 anni). Da Grions del Torre il gruppo "Giovedì Grasso", da Romans d'Isonzo il gruppo "Iginio Valdemarin 1965" (che interpreterà un classico Disney amato da grandi e piccini) e "Gli amici del Quaiat" e, infine, la Compagnia del Carro di Staranzano, che proporrà un viaggio indietro nel tempo con antiche creature.



GEMONA

## Al Magrini-Marchetti un incontro pubblico sulle neuroscienze

**Prosegue con successo la nona edizione di "Lezioni aperte: il piacere della conoscenza", gli incontri aperti rivolti alla cittadinanza e proposti dall'istituto superiore Magrini-Marchetti. Venerdì alle 18, nell'aula magna della scuola, Andrea Mosca parlerà di cervello e coscienza, con la relazione intitolata "Il fenomeno della coscienza alla luce delle neuroscienze". L'appuntamento successivo è in programma il 22 marzo, quando Paolo Ierman parlerà della fotografia descrittiva di Gabriele Basilico.**

FORGARIA

# Strade a pezzi dopo il maltempo «Lavori solo per il Giro d'Italia»

La protesta dei residenti: «Per il Comune prioritarie le opere per la corsa rosa» Detriti in via Venier, la provinciale 41 chiusa a causa degli smottamenti

Maura Delle Case / FORGARIA

Da un lato i lavori sulle strade in vista del passaggio del prossimo Giro d'Italia, dall'altro diversi tratti di viabilità ancora impraticabili dopo l'ondata di maltempo dello scorso mese di novembre. Accade a Forgaria dove una parte della cittadinanza, visto l'avvio dei cantieri preparatori in vista del passaggio, il prossimo maggio, della corsa rosa in paese, lamenta la mancata soluzione allo stato in cui come detto versano diverse strade.

Una su tutte la Provinciale 41 che parte da Somp Cornino e arriva nel capoluogo e che risulta parzialmente interrotta al traffico ormai da 4 mesi. A denunciare la situazione è un privato cittadino di Forgaria, Davide Collino, che si fa portavoce di un malcontento diffuso: «La gente è stufa. Sono mesi che chiediamo all'amministrazione comunale di intervenire sui tratti di viabilità che sono stati compromessi dal maltempo. Ci sono stati smottamenti di muri, altri che minacciano di venire giù non appena si verificasse un nuovo evento meteorologico un po' più intenso del normale e nonostante questo la priorità pare non essere quella di ripristinare il traffico laddove è stato interrotto e mettere in sicurezza le situazioni che minacciano di degenerare, ma sistemare la viabilità per il Giro d'Italia».

La strada provinciale 41, interrotta per tre chilometri. A destra una laterale di via Venier, chiusa al traffico

La Provinciale 41 è interrotta da via Franceschino fino a Forgaria. «Sono circa tre chilometri, che possono percorrere per un tratto, solo fino al borgo, le poche famiglie che ci abitano. Le forti piogge di novembre hanno causato degli smottamenti, ora la strada è pulita, ma ancora chiusa in attesa che ci sia un intervento di messa in sicurezza risolutivo – continua Collino –, sappiamo che sono stati stanziati dei fondi ma non sappiamo nulla sui tempi. A questo proposito sono giorni che sollecito un incontro con l'amministrazione comunale, ma senza ottenere in cambio alcuna risposta». Collino segnala anche altri fronti aperti.

«In via Venier ci sono situazioni franose persistenti dal 2019, segnalate più volte all'amministrazione comunale, che però si è limitata ad alcuni interventi tampone, non risolutivi. In una laterale di via Venier sta cedendo un muro sotto il quale passano i cavi dell'alta tensione che portano elettricità alla via principale. Insomma, i fronti sono tanti, ma il Comune non risponde». Al silenzio della pubblica amministrazione si è accompagnato nei giorni scorsi l'avvio dei lavori sulla strada che vedrà passare il 24 maggio i ciclisti del Giro, coincidenza che ha esasperato Collino e chi come lui si ritrova da tempo a fare i conti con smottamenti "sulla porta di casa". «Hanno iniziato a mettere in sicurezza una scogliera appena dopo il bivio dei Glicini in direzione Peonis, dove i ciclisti passeranno per rendere omaggio a Bottecchia – fa sapere ancora il privato cittadino –. Nulla in contrario rispetto alla corsa, anzi, ma non è possibile che ci sia tanta solerzia per un evento sportivo e non si risolvano i problemi di chi a Forgaria vive e lavora, perché questa situazione penalizza i residenti e gli ormai pochi commercianti». —

SAN DANIELE

## Alla Guarneriana il giallista Norek presenta Codice 93

**L'antica Biblioteca Guarneriana ospiterà questa sera, alle 18.30, lo scrittore francese Olivier Norek, che presenterà il suo ultimo romanzo giallo, "Codice 93", edito da Rizzoli. Con l'autore, "padre" del commissario Coste – protagonista di romanzi ai primi posti delle classifiche francesi –, dialogherà Elena Commessatti: il pubblico si ritroverà calato nel dipartimento 93, incontrando un'umanità variegatissima in cui crimine, perdizione e senso di giustizia creano un amalgama intrigante. Per il pomeriggio va invece segnalato un appuntamento rivolto ai più piccoli: alle 16.30 all'auditorium Alla Fratta andranno in scena "Le avventure del signor Bastoncino", spettacolo ispirato al libro di successo per l'infanzia "Bastoncino". Sul palco la compagnia lombarda Pandemonium Teatro, che Molino Rosenkranz ha scelto per la penultima tappa della rassegna Fila a Teatro, sostenuta da Regione, IoSonoFvg e Fondazione Friuli. Di e con Walter Maconi, la performance è adatta ai bimbi a partire dai 3 anni: biglietti al costo di 6 euro. Conservando il biglietto si può beneficiare di sconti in alcuni esercizi pubblici e negozi dei Comuni ospitanti la rassegna, tra cui San Daniele.**

L. A.

CIVIDALE

# Ponte del Diavolo da rinforzare «Servono altri 500 mila euro»

## Domani in Consiglio la minoranza chiederà chiarimenti sulla mancanza di risorse L'opposizione: lavori indifferibili. L'assessore Ruolo: già interpellata la Regione

Lucia Aviani / CIVIDALE

Poco più di 200 mila euro investiti, a fronte di un impegno di spesa complessivo stimato sull'ordine dei 700 mila: preoccupata dall'assenza di trasferimenti regionali destinati alle opere di consolidamento del ponte del Diavolo – definite «urgenti e indifferibili», nella relazione tecnica di settore – e di stanziamenti da parte dell'ente locale, con fondi propri, la minoranza consiliare sprona la giunta a chiarire come intenda muoversi per dare completezza agli interventi di rinforzo dell'ormai ultracentenario manufatto.

In vista della seduta assembleare convocata dal sindaco Daniela Bernardi per domani, alle 17, i gruppi Prospettiva Civica, Civi_Ci e Impegno Comune hanno depositato un'interrogazione ad hoc, che sollecita l'esecutivo a indicare le prospettive che si delineano per le azioni di messa in sicurezza del ponte, spiegando come si pensi di procedere per completare il progetto delineato nella specifica relazione tecnica, appunto (commissionata dall'ente locale nel 2019 e recepita nel 2020), e quali siano i tempi previsti per l'attuazione delle attività.

Il ponte del Diavolo a Cividale: al momento sono stati realizzati lavori di rinforzo per 200 mila euro

Si domanda inoltre se vi sia stata, rispetto al preventivo iniziale, una variazione al rialzo dei costi. «Sono stati eseguiti – riepilogano le forze all'opposizione – i primi lavori, con la pulitura delle superfici, la ricostruzione volumetrica del calcestruzzo e il ripristino della funzionalità delle armature affioranti, per un importo di circa 39 mila euro; in seguito, sulla base di una perizia suppletiva di variante, datata al marzo 2023, sono state effettuate opere di risanamento e rinforzo strutturale degli elementi cementizi a sbalzo, con l'investimento di ulteriori 165 mila euro».

Complessivamente però, come detto, l'indagine tecnica – che «definiva improrogabili», insiste la minoranza, le azioni prospettate, per garantire la tenuta strutturale del manufatto – prevedeva un onere di 700 mila euro: ne restano quindi da investire, salvo appunto rincari di spesa, 500 mila.

«Proprio per reperire i fondi mancanti – informa l'assessore competente, Giuseppe Ruolo – il sindaco Daniela Bernardi ha personalmente consegnato all'assessore regionale alle infrastrutture Cristina Amirante lo studio di manutenzione straordinaria del ponte del Diavolo, insieme, peraltro, a quello che riguarda il ponte nuovo».

«L'assessore ha preso in carico la pratica: restiamo dunque in attesa di un riscontro. Nel frattempo – comunica poi Ruolo – ci apprestiamo ad avviare un'operazione già finanziata, che potrà partire non appena le temperature diventeranno più miti: l'intervento consisterà nella posa di una sorta di griglia in Borgo di Ponte, all'inizio della discesa verso il ponte del Diavolo, per intercettare le acque piovane prima che si riversino sull'infrastruttura». —



PULFERO

# Premiati i giovani atleti del gruppo sportivo alpini

PULFERO

Inizio d'anno ricco di soddisfazioni per il Gruppo sportivo alpini Pulfero, presieduto da Amedeo Sturam e forte di promettenti nuove leve: al Gran Prix Campestre CSI Udine – Fvg tre giovanissimi hanno ottenuto risultati degni di nota confrontandosi con partecipanti provenienti da tutta la regione. Nella categoria Cuccioli Femminili Tina Laurencig e Matilde Gubana si sono aggiudicate il primo e il terzo posto, mentre negli Esordienti maschili Gioele Nardini ha conquistato il bronzo. Nella categoria Juniores si è distinto Andrea Sdraulig. Gli ottimi risultati sono frutto della professionalità e dell'impegno degli allenatori Erika Domenis e Andrea Danelutti, che da quest'anno possono usufruire della palestra messa a disposizione dal Comune di San Pietro al Natisone. La preparazione continua per i prossimi appuntamenti che coinvolgeranno gli atleti in varie prove del circuito di corsa campestre regionale Csi e Fidal. —

L.A.

FAEDIS

# Il comitato contro l'antenna «Delusi dalle istituzioni»

FAEDIS

«Ci siamo sentiti sudditi, non cittadini»: le 150 persone che hanno preso parte all'incontro promosso dal comitato Difesa Ambiente e Cittadini Campeglio – nella sede della Pro loco – per affrontare il caso del progetto di posizionamento di un'antenna per la telefonia mobile dell'altezza di circa 35 metri nel pieno centro del paese, «a pochi passi dalla chiesa, dalla scuola dell'infanzia e dal futuro asilo nido», esprimono forte delusione per la «chiusura dell'amministrazione», arroccatasi, dicono, sulla propria posizione, quella del via libera all'operazione. «L'affluenza – commenta la presidente Francesca Serafini, ricordando che sono oltre 400 le firme raccolte contro il piano – è stato molto superiore alle attese, e di questo siamo particolarmente soddisfatti: abbiamo trovato forte appoggio da parte della gente». Peccato, prosegue il comitato, che la risposta del sindaco non sia stata quella attesa. «Ci aspettavamo – si lamenta – l'atteggiamento del buon padre di famiglia, che pensa al domani della sua comunità, ma non è andata così». Tanto che ora il comitato «è disposto ad adire le vie legali». «Il sindaco Luca Balloch – si stigmatizza – ha pronunciato frasi improvvisate, quasi arrampicandosi sugli specchi. L'iter autorizzativo è stato compiuto in modo estremamente rapido, senza la dovuta informazione nei confronti della comunità. Ad oggi, purtroppo, non è stato ancora possibile ottenere dal Comune gli atti del procedimento, nonostante le due richieste presentate in tal senso un paio di mesi fa. È indegno sentirsi dire che l'autorità ha perso abbastanza tempo per questa vicenda e che non ne ha altro da sprecare. Il primo cittadino ha ribadito che la scelta compiuta si rivela la migliore, ma per chi? Di certo non per la popolazione; forse per la parrocchia, proprietaria del terreno in cui verrà installato il traliccio. Siamo delusi dall'assenza del parroco, che avevamo invitato». Presenti, invece, la minoranza consiliare, vari comitati del territorio e perfino una cittadina di Grado, che ha voluto portare la propria testimonianza sugli effetti patiti personalmente dal 5G; fra i relatori, invece, il dottor Mario Canciani, allergo-pneumologo, e Marino Visentini, di Legambiente. —

L'affollato incontro promosso dal comitato Difesa Ambiente e Cittadini Campeglio a Faedis

L.A.



REMANZACCO

# Al via i lunedì della salute Ecco gli eventi del mese

REMANZACCO

Periodo denso di iniziative, a Remanzacco, spaziando nei campi più vari: domani un incontro informativo (alle 18, in auditorium) sui risultati della Tariffa rifiuti corrispettiva, a cura di A&T 2000, e l'avvio (alle 20.30, in sala consiliare) di un nuovo ciclo di appuntamenti nell'ambito del progetto "I lunedì della salute": il primo sarà a cura della dottoressa Marzia Qualizza, fisioterapista; le date successive sono in calendario l'11, 18 e 25 marzo, alla stessa ora, nella sala polifunzionale di Cerneglons e nuovamente (i giorni 18 e 25) nel palazzo municipale. Il programma è consultabile sul sito del Comune, sul quale si trova anche un link per seguire le conferenze da remoto. Sempre in sala consiliare, poi, mercoledì 6 marzo (alle 18.30) sarà presentata la nuova galleria fotografica "Viaggio nel passato alla scoperta delle nostre radici", di Sergio Masetti, mentre l'8 marzo (ancora alle 18.30, nella stessa sede) saranno premiati i vincitori del premio letterario nazionale "Lina Marini" e del premio culturale intitolato ad Eleonora Donadon. L'evento è promosso dalla Commissione comunale pari opportunità. Sabato 9 la Galleria Gallissi ospiterà, alle 18, un incontro con la scrittrice Elena Vesnaver; per la stessa giornata (così come per sabato 16 marzo) va infine registrato l'open day, dalle 9.30 alle 11.30, dell'asilo nido Arcobaleno: per l'accesso è richiesta la prenotazione all'indirizzo mail nido-remanzacco@codess.org. —

L.A.

PREMARIACCO

# Alberi sul Natisone: arrivato l'ok al taglio

PREMARIACCO

Il Comune di Premariacco ha ottenuto dalla Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche della Regione l'autorizzazione a procedere al taglio della vegetazione "adulta" – per un ingombro di 400 cubi di materiale legnoso – che cresce sull'alveo del Natisone in corrispondenza del ponte di Leproso. L'intervento di manutenzione straordinaria, finalizzato alla messa in sicurezza idraulica del fiume nel tratto in questione, con l'eliminazione di un alto fattore di rischio in caso di piena, sarà eseguito il prossimo autunno e prevede appunto il taglio dei fusti ma non in maniera indiscriminata: si procederà infatti alla rimozione di quelli più alti, lasciando invece le piante di medie e piccole dimensioni, che rappresentano un ostacolo minore per il deflusso dell'acqua e sono utili, nel contempo, per preservare la qualità dell'ambiente fluviale. Il via libera all'operazione è subordinato al rispetto di una serie di prescrizioni, per non arrecare danno alle sponde. «Siamo particolarmente contenti – dichiara la vicesindaco Monika Drescig, titolare della delega all'ambiente – di seguire questa corposa operazione di diradamento selettivo della vegetazione, che ha lo scopo di prevenire lo sradicamento e la caduta di intere piante o di rami che durante le piene potrebbero essere smosse e costituire ostruzioni al regolare scorrimento delle acque e, nel contempo, di ringiovanire e riqualificare la vegetazione arborea sulle fasce ripariali». —

L.A.

Lutto a Manzano

INAUGURÒ IL NUOVO MUNICIPIO

# Addio all'ex sindaco Giorgio Pozzetto

Aveva 73 anni e stava lottando contro una malattia. Fu primo cittadino dal 1989 al 1998. Il ricordo: un visionario

Viviana Zamarian / MANZANO

Voleva dare un'identità precisa a Manzano. Voleva, soprattutto, creare un senso di comunità. Consapevole delle criticità che stava vivendo il Distretto della Sedia, da primo cittadino aveva lottato per il suo rilancio. Giorgio Pozzetto, 73 anni, sindaco per due mandati, dal 1989 al 1998, per molti fu «un visionario, un vero innovatore». È morto ieri, dopo aver combattuto contro una malattia che gli era stata diagnosticata un anno fa.

Ingegnere, fu professore di elettrotecnica all'istituto superiore Malignani di Udine. Da sempre appassionato di politica, decise di scendere in campo nella sua Manzano. A ricordarlo è chi, durante i suoi mandati, ricoprì l'incarico di assessore Magda Gruarin con cui poi condivise anche gli anni trascorsi sui banchi dell'opposizione. «Pozzetto aveva un progetto visionario – dice –. Aveva perfettamente compreso che l'epoca d'oro per Manzano era finita e aveva convocato economisti da tutta Italia per avviare un rilancio del Distretto della Sedia anche attraverso il confronto con altre realtà, consapevole delle criticità che bisognava affrontare». «Voleva fare in modo – continua – che Manzano avesse una sua identità. Ricordo il suo grande desiderio di valorizzare piazza Chiodi. C'era già un progetto finanziato per riconvertire il vecchio asilo in un luogo pensato per la popolazione, dotato dei servizi più diversi in cui i giovani e gli anziani potessero confrontarsi. C'era l'idea di un luogo vivo, una intuizione per dare un senso compiuto al centro. Assieme a Pozzetto abbiamo creato la Cjase di Catine, asilo nido che poi è diventato un fiore all'occhiello del paese. E ancora la scuola a tempo pieno e poi l'inaugurazione del nuovo municipio nel 1998». Pozzetto, che ricoprì anche la carica di consigliere provinciale agli inizi degli anni Novanta per poi entrare a far parte dell'impresa di famiglia che opera che nel settore elettrico e dell'automazione, «voleva restituire al paese e alle frazioni una nuova idea di comunità. Questo gli stava profondamente a cuore. Desiderava che Manzano fosse una città di relazioni. Aveva delle visioni innovative, anche sul tema ambientale».

L'ex sindaco Giorgio Pozzetto e, a destra, un'immagine che lo ritrae mentre inaugura il nuovo municipio di Manzano nel 1998

A ricordare «la persona competente dal punto di vista professionale, scrupolosa, buona» è anche l'avvocato Enrico Bulfone, amico dai tempi dell'università. «Giorgio – racconta –, socialista, era un grande appassionato di politica. Difendeva le proprie idee ma sempre nel rispetto degli altri. Un professionista esemplare e dalla grande generosità».

Ed era soprattutto un papà «sempre presente». Lo ricorda con commozione la figlia Silvia, con la sorella Chiara. «Era più che un papà – ricorda –, era un amico, era una parte di me, bastava davvero poco per capirci». La data dei funerali di Pozzetto, che lascia la moglie Eleonora, deve essere ancora stabilita. —





TAVAGNACCO

## Incontro sulla sanità con Lirutti e Celotti

TAVAGNACCO

"Sanità pubblica: quale futuro?". È il titolo della serata promossa dal Circolo del Pd di Tavagnacco per giovedì 7 marzo, dalle 20.30 alle 22 in sala Feruglio, a Feletto Umberto.

A confrontarsi sul tema saranno i consiglieri regionali Moreno Lirutti (Lista Fedriga) e Manuela Celotti (Pd) assieme al medico della sanità pubblica Giancarlo Miglio. «Non abbiamo voluto organizzare un appuntamento per far emergere solo la posizione del Partito democratico – ha spiegato il segretario dem di Tavagnacco, Alfio Marini – preferendo dare spazio a un confronto partendo da posizioni politiche differenti, come quelle che avranno Lirutti e Celotti. Crediamo infatti sia un argomento di grande attualità che può interessare molto i nostri concittadini».

Lirutti, ad esempio, è convinto «che serva una classe manageriale in grado di dare gambe a un progetto di revisione della sanità valorizzando i professionisti della salute e mettendoli in grado di operare al meglio».

Tutto questo all'insegna di una difesa «del sistema sanitario pubblico, dei suoi fondamenti etici, dei risultati in termini di efficacia delle cure».

Da parte sua Celotti è sicura che il compito della politica sia quello di «individuare il modello migliore per garantire cure non solo erogate da personale competente, ma anche accessibili a tutti, in regime di integrazione socio-sanitaria. Per risolvere le criticità esistenti bisogna partire da una lettura puntuale degli attuali bisogni di salute». —

A.C.



TAVAGNACCO

## Gestire le emergenze: tre serate informative

TAVAGNACCO

La Protezione civile di Tavagnacco organizza tre serate informative sul tema della gestione delle emergenze. Si inizierà dal Centro civico di Tavagnacco di piazza Di Prampero mercoledì 6 marzo alle 20. 30. I volontari del gruppo comunale di Tavagnacco, con il patrocinio del Comune, presenteranno il piano comunale di emergenza, coinvolgendo la cittadinanza sull'importanza di conoscere i rischi specifici connessi al proprio territorio e alle corrette modalità di lettura delle allerte meteo che sempre più spesso vengono diramate in occasione di forti perturbazioni. Sarà illustrato come comportarsi in caso di eventi emergenziali e a chi rivolgersi. Verranno inoltre distribuiti dei pieghevoli riassuntivi con le aree di attesa in ciascuna frazione e l'indicazione dei canali ufficiali d'informazione.

Il secondo appuntamento è fissato per il 20 marzo alle 20. 30 nella sala consigliare di Feletto Umberto, il terzo e ultimo incontro il 10 aprile nel ricreatorio di via della Chiesa ad Adegliacco.

Il piano di emergenza è uno strumento operativo che raccoglie le procedure per l'intervento nelle emergenze, l'organizzazione dei soccorsi, l'informazione alla popolazione, l'intervento dei volontari e degli operatori addetti ai servizi di Protezione civile. È fondamentale quindi che la popolazione ne venga a conoscenza e impari a comportarsi nelle situazioni più difficili. —

A.C.

# L'EVENTO



IL PROGRAMMA

## QUATTRO COLORI PER IDENTIFICARE GLI APPUNTAMENTI

Quattro sedi, quattro grandi temi geopolitici, quattro colori. "Open Dialogues for Future - Odff 2024" si apre alla città, con blu, giallo, arancio e verde, le tinte delle frecce sul logo, a contraddistinguere ogni luogo dei "dialoghi", ideati dalla Cciaa Pordenone Udine con "The European House-Ambrosetti" e la direzione scientifica di Federico Rampini, che interverrà nell'intera due-giorni. Si parte giovedì 7 marzo alle 9.30 nel "blu" di sala Valduga: con Arduino Paniccia (Asce), Germano Dottori (Limes), Serena Giusti (Ispi e Sant'Anna Sssa) e Florence Gaub (Nato Defense College) si analizzano le dinamiche del nuovo ordine mondiale, per poi concentrarsi sul ruolo dell'Europa. Trasferimento quindi in Fondazione Friuli (in "giallo") per un pomeriggio moderato da Luca Piana, vicedirettore Economia Gruppo Nem: dalle prospettive per l'economia globale tra tassi e nuove misure protezionistiche – interventi, fra gli altri, di Nilanjan Ghosh (Observer research foundation) e Atanas Pekanov (Austrian institute of economic research) – si passa al focus sulla Germania. A introdurlo, Susanne Welter, console tedesco a Milano, quindi spazio a Heiner Flassbeck (già Segretario di Stato alle finanze) e Marcus Kerber (ex Segretario di Stato agli Interni) e alle esperienze imprenditoriali "di casa" sul mercato tedesco, con Paolo Fantoni (ceo Fantoni) e Renato Mascherin (vicepresidente Brovedani Group).

Venerdì 8 si parte dall'"arancione" in Castello: una mattinata dedicata agli Stati Uniti, con focus sui rapporti economici con il Friuli. Nella prima parte, fra l'altro, sarà trasmessa in esclusiva per Odff2024 la videointervista di Rampini all'ex direttore Cia David Petraeus, mentre nella seconda, con gli ospiti internazionali interverranno anche Luigino Pozzo (Pmp Industries) e Lydia Alessio-Vernì (Regione Fvg). Pomeriggio dell'8 gran finale, nel "verde" di San Francesco. Grazie alla presenza, fra gli altri, di imprenditori innovativi come Alessandro Tommasi (fondatore Will Media) e Virginia Tosti (cofondatrice start2impact University), dedica al futuro e ispirazione per chi del futuro sarà protagonista: i giovani. Tra le autorità istituzionali ospiti del presidente Cciaa Da Pozzo: il Ministro Ciriani, il presidente di Unioncamere Prete, la ceo di Enit Ivana Jelinic, il presidente e l'assessore Fvg Fedriga e Bini, sindaco e vicesindaco di Udine De Toni e Venanzi, il presidente della Fondazione Friuli Morandini. —

# Open dialogues

## Udine, 7-8 marzo

DAVID PETRAEUS

## Videointervista con l'ex direttore Cia

Generale dell'esercito americano in pensione, 71 anni, partner presso Kkr e presidente del Kkr global istitute, è un investitore, accademico e scrittore. Collabora con prestigiose università americane, a Open Dialogues, nel corso del panel sui rapporti tra Europa e Stati Uniti, sarà trasmessa una sua video intervista rilasciata al giornalista e scrittore Federico Rampini. Petraeus ha servito per ben 37 anni l'esercito Usa.

DAVID GRAM

## È un esperto di innovazione radicale

Danese, è esperto di innovazione radicale. Ritiene che in un mondo che cambia esponenzialmente chiunque può essere un innovatore o - come lo definisce lui - un "Diplomatic rebel". Al suo team di designer, esperti di marketing, ingegneri e project manager con il compito di creare il gioco del futuro, Fast company ha dedicato l'articolo "How Lego became the Apple of toy". Le sue sono iniziative di business completamente nuove.

FLORENCE GAUB

## È una ricercatrice franco-tedesca

Florence Gaub, 47 anni, ricercatrice franco-tedesca, è direttrice della divisione ricerca del Nato defense college a Roma. La sua carriera l'ha portata dai conflitti e dalle guerre in Medio Oriente e Nord Africa ai cambiamenti istituzionali e agli spostamenti geopolitici. Nel suo lavoro si concentra su tendenze, sfide e opportunità a lungo termine e su come preparare le società al futuro. Ha conseguito un dottorato di ricerca all'università Humboldt di Berlino.

HUANG JING

## Lunga e brillante carriera accademica

Huang Jing è professore universitario e direttore del Centro di studi americani e del Pacifico dell'università degli studi internazionali di Shanghai (Sisu), nonchè socio fondatore di Transcend consulting. Importante e prestigiosa la sua carriera accademica: ha infatti insegnato anche all'università di Harvard nel biennio tra il 1993 e il 1994, oltre a esperienza da professore a Singapore e Pechino.

# Open Dialogues a Udine Il punto di riferimento per economia e politica

Il coordinatore del progetto Malinverno: location e relatori per pensare in grande «In Friuli gli enti del territorio collaborano per creare eventi di alto profilo»

Riccardo De Toma / UDINE

Non un semplice evento, ma un progetto a lunga scadenza con base a Udine. E che punta a diventare «la piattaforma di riferimento in Italia per l'analisi degli scenari geopolitici e geoeconomici». L'obiettivo dichiarato di Open Dialogues For Future potrebbe suonare troppo ambizioso, per una piazza come il capoluogo friulano, piccolo e considerato periferico, e non soltanto dal punto di vista geografico, nel contesto italiano. Ma per **Filippo Malinverno**, coordinatore dell'evento e project manager di "The European House Ambrosetti", l'appuntamento e la sua location hanno tutte le carte in regola per pensare in grande. «Sappiamo – spiega – che stiamo affrontando una sfida impegnativa, ma la marginalità di un territorio non è più un limite quando gli enti del territorio e altre realtà, come quella che rappresento, si mettono insieme e collaborano per creare eventi di alto profilo. Voglio partire da un dato: dai 6 relatori internazionali dello scorso anno siamo passati a 14, più del doppio, un risultato di per sé importante e frutto di un lavoro costante, del coinvolgimento di grandi personalità nell'ambito di un progetto a lungo termine».

#### LA DOPPIA PROSPETTIVA

A dare valore aggiunto all'appuntamento, per Malinverno, la doppia proiezione che lo caratterizza, intrinsecamente legata alla vocazione europea e internazionale di Udine: da un lato il rapporto con l'Europa e il ruolo di quest'ultima nei nuovi scenari geopolitici che si stanno disegnando in quest'epoca di conflitti e di stravolgimenti, ma anche i rapporti tra le due sponde dell'Atlantico, al centro della seconda giornata di Open Dialogues. «Oltre all'area Mitteleuropea e dell'Est Europa, che guardiamo con grande attenzione perché il rapporto del Friuli con quella realtà è uno dei punti di forza del territorio e anche della candidatura di Udine a ospitare eventi di questo profilo, ma anche i legami transatlantici, perché il comparto industriale di tutta la regione è fortemente esposto verso il mercato statunitense con molti settori strategici, dalla meccanica alla siderurgia, dal legno arredo all'agroalimentare», spiega Malinverno.

FILIPPO MALINVERNO
PROJECT MANAGER
THE EUROPEAN HOUSE AMBROSETTI

> «Dai sei esperti internazionali del 2023, siamo passati a 14, coinvolgendo personalità di spessore»

> «Il comparto industriale della regione è fortemente esposto verso il mercato degli Stati Uniti»

#### SCENARI IMPREVEDIBILI

Se è vero che mai come in questi anni i fatti e gli scenari reali della geopolitica si sono fatti beffe delle previsioni degli analisti, provare a comprendere l'evoluzione e la direzione dei grandi eventi è fondamentale anche e soprattutto per il modno delle imprese, a maggior ragione in una realtà così vocata all'export come quella del Friuli Venezia Giulia e dell'intero Nordest. L'idea da cui sono partiti la Camera di Commercio di Pordenone e Udine, Ambrosetti e i promotori dell'evento (il direttore scientifico è il giornalista e scrittore Federico Rampini) è quella di fornire una chiave di lettura degli scenari globali in primis al tessuto produttivo. «Prima del 7 ottobre – commenta Malinverno – nessuno aveva neppure ipotizzato un'escalation così grave in Palestina, con l'esplosione di un secondo grande conflitto sullo scenario mondiale. Non spetterà certo a Open Dialogues dare risposte su quale direzione prenderanno gli eventi, ma sicuramen-

te potremo offrire un contributo e le prospettive per interpretarli e provare a gestirne l'impatto». Un impatto che è significativo anche per una regione piccola come la nostra.

**PETRAEUS, PALACIO E GLI ALTRI**

Il parterre dei relatori che si cimenteranno sui due grandi temi di Open Dialogues è di primissimo piano. E se è vero che due contributi importanti della giornata dedicata agli Usa (la seconda) arriveranno in remoto, nello specifico quelli dell'ex direttore della Cia David Petraeus e di Hongda Fan, politologo di Berkeley specializzato in studi sul Medio Oriente, a discutere di Europa e nuovo ordine mondiale arriveranno a Udine personalità del calibro della ex ministra degli Esteri spagnola Ana Palacio, di Florence Gaub, direttrice della ricerca del collegio di difesa Nato, Nilanjan Ghosh, direttore del Centre for New Economic Diplomacy, dell'economista Atanas Pekanov, già vice premier della Bulgaria, di Susanne Welter, console Generale della Germania a Milano, degli ex segretari di stato tedeschi Heiner Flassbeck e Marcus Kerber. Sul tavolo il ruolo dell'Europa, tra i due fuochi del conflitto a Est e nel Mediterraneo, ma anche, inevitabilmente, un'anteprima dei temi della seconda giornata, dedicata al braccio di ferro Usa-Cina, all'appuntamento cruciale con le elezioni presidenziali americane del 5 novembre, agli Stati Uniti che potranno uscire a seconda dei due scenari di un bis di Biden o di una rivincita di Trump, ai Paesi emergenti, dall'India al Brasile o al Sudafrica, che si candidano a giocare un ruolo più incisivo nei nuovi assetti geopolitici che così traumaticamente e caoticamente si stanno delineando. —



**FEDERICO RAMPINI**

## Ha pubblicato oltre 20 saggi di successo

Federico Rampini è nato a Genova, è un giornalista e saggista italiano naturalizzato statunitense; è editorialista del "Corriere della Sera" da New York, ed è stato vicedirettore de "Il Sole 24 Ore" e dal 1997 al 2021 corrispondente estero per "la Repubblica". È membro del Council on Foreign Relations, il più importante think tank americano di relazioni internazionali. Ha insegnato all'università di Berkeley, Shanghai e alla Sda Bocconi e ha pubblicato più di 20 saggi di successo.

**SUSANNE WELTER**

## Console della Germania a Milano

Dall'agosto 2023 è il Console generale della Repubblica federale di Germania a Milano. In precedenza, dal 2019 al 2023, è stata ministro plenipotenziario, capo del dipartimento di economia all'ambasciata tedesca di Tokyo. Dal 2015 al 2019 è stata capo dell'ufficio affari per il disarmo, armi biologiche e chimiche a Berlino. Ha ricoperto numerosi incarichi diplomatici in mezzo mondo.

**ANA PALACIO**

## Ex ministra spagnola degli Esteri

Ana Palacio, 75 anni, è una politica, docente e avvocata spagnola. È stata ministra degli Affari esteri e della Cooperazione nel secondo governo presieduto dall'ex premier popolare spagnolo José María Aznar. Fu anche deputata al Parlamento Europeo (1994-2002) e nel Congresso dei deputati (2004-2006), eletta nelle liste del Partito popolare (Pp). Attualmente è visiting professor alla Edmund E. Walsh school of foreign service, della Georgetown University.

**VIRGINIA TOSTI**

## Ha fondato un'università online

Virginia Tosti è la cofondatrice di "Start2impact University", un'esperienza di studio online che permette di acquisire competenze nel digitale e trovare un lavoro in cui realizzarsi, scoprendo cosa ti piace fare e come puoi avere un impatto positivo sulla vita delle persone e sul pianeta. A oggi oltre 1000 aziende hanno assunto i loro studenti. È coautrice del libro intitolato "Dietro le quinte di una vita perfetta".

L'esperto friulano analizza il delicato quadro internazionale
«Fronteggiamo l'alleanza delle autocrazie Cina, Russia e Iran»

# Paniccia: l'Europa ha sottovalutato i rischi adesso tanti nodi stanno venendo a galla

**L'INTERVISTA**

**RICCARDO DE TOMA**

«Il nostro compito? Provare a diradare la nebbia della guerra». **Arduino Paniccia**, fondatore e presidente della Scuola di guerra economica e competizione internazionale di Venezia, cita von Clausewitz, il primo a definire la guerra come il campo dell'incerto. E se le guerre che viviamo oggi sono doppie, militari ed economiche allo stesso tempo, le incertezze si moltiplicano esponenzialmente, rendendo più arduo il compito degli analisti e alzando l'asticella di un evento come Open Dialogues for Future. Ma provare a interpretare la realtà, «e a traguardare il fondo del tunnel», è una missione tanto più importante di fronte a scenari che mutano smentendo ogni previsione, come quelli che stiamo vivendo, sostiene Paniccia.

**Un anno fa, a Open Dialogues, si temeva un allargamento del conflitto russo-ucraino. La nuova guerra, a sorpresa, è scoppiata in Palestina e anche questa non si annuncia breve…**

«A dire il vero tornano timori anche a est, vista la situazione in Transnistria. Se trent'anni fa, dopo la caduta del muro, c'era chi, come Fukuyama, teorizzava la fine della storia, e se anche nel nuovo millennio abbiamo sottovalutato troppo a lungo i rischi che si correvano sottotraccia, adesso i nodi sono arrivati al pettine, mettendo di fronte due realtà: a Oriente un'alleanza tra autocrazie come Cina, Russia e Iran, dall'altra parte un Occidente non preparato a situazioni di conflitto, e in particolare l'Europa».

**È davvero così compatto il fronte a Oriente? E davvero l'Occidente così impreparato?**

«L'Occidente sta trovando elementi importanti, come la coesione all'interno della Nato e sulle due sponde dell'Atlantico. Ma la guerra ibrida, o doppia, portata da Russia, Cina, Iran e dagli altri Stati che compongono il "gruppo" di Shanghai, è un dato di fatto e che ci deve portare e rivedere le nostre strategie. Gli schemi sono cambiati e l'uccisione di Navalny ne è stata un esempio. E cambiano anche le alleanze: si guardi all'India, che dopo l'esplosione della guerra in Ucraina ha aumentato del 400% l'import di petrolio russo».

**ARDUINO PANICCIA**
FONDATORE DELLA SCUOLA DI GUERRA ECONOMICA DI VENEZIA

> «L'Occidente fatica a trovare una voce unitaria, ma vedo anche segnali di chi non è più disposto a soggiacere»

> «La guerra tra Est e Ovest è anche economica e cambia le alleanze: l'India importa tanto petrolio russo»

**E l'Europa che fa?**

«Lo scenario è difficile e si prospettano eventi importanti come le elezioni presidenziali Usa. Ma è un quadro che rende più centrale rispetto al passato il ruolo dell'Europa. Se prima erano Gli Stati Uniti quelli che potevano illuminare la nebbia della guerra, oggi è l'Europa che dovrebbe accendere il faro: ci ha provato Macron, con un discorso a mio avviso volutamente provocatorio, ipotizzando un coinvolgimento diretto dell'Europa sul fronte ucraino».

**Perché quell'uscita, criticatissima in Francia e in tutta l'Europa?**

«Gli Usa che hanno retto all'urto della guerra in Ucraina e stanno provando a reggere anche all'impatto del conflitto in Palestina. Macron teme che non possano reggere all'apertura di nuovi fronti, in particolare se il terzo dovesse coinvolgere più da vicino gli Stati Uniti nell'area del Pacifico. Da qui, ritengo, il richiamo del presidente francese al ruolo dell'Europa».

**Quali sono gli scenari che ha davanti l'Europa?**

«Da un lato l'ipotesi di una frontiera russa più ampia e di un'Ucraina neutrale, dall'altro quella di una Russia all'angolo e un'Europa più forte. Uno scenario, il secondo, che rafforzerebbe anche il ruolo del Friuli Venezia Giulia, con il suo manifatturiero, il suo sistema portuale e i suoi centri di ricerca, come punta avanzata del dialogo e dei rapporti economici con il centro e l'est Europa, in particolare in un'epoca come questa, caratterizzata da grandi processi di reshoring e di riorganizzazione delle filiere produttive globali».

**Non le pare uno scenario ottimista?**

«È vero che l'Europa fatica a trovare una voce unita. Perfino di fronte a eventi come quelli che stiamo vivendo gli interessi spesso sono divergenti o contrapposti: pensiamo ad esempio a come la crisi di Suez avvantaggi i porti del Nord Europa rispetto a quelli del Mediterraneo. Però vedo anche i segnali di un'Europa non più disposta a soggiacere. E anche sul fronte delle autocrazie vedo sintomi di debolezza, come l'uccisione di Navalny in Russia, a sette mesi di distanza del tentato golpe di Prigozin, o le purghe nei dipartimenti difesa ed esteri in Cina. Siamo di fronte a una guerra che non è solo economica e militare, ma anche di modelli di società, uno basato sul mercato, l'altro più confuciano e statalista: tocca a noi capire che mondo ne uscirà e lo possiamo fare solo studiando. Un compito che non possiamo delegare ad alcuno». —

Organizzato da:

CAMERA DI COMMERCIO
PORDENONE-UDINE

In collaborazione con:

The European House
Ambrosetti

# Udine

## IIª Edizione

# OPEN DIALOGUES FOR THE FUTURE

INGRESSO LIBERO
ISCRIZIONE
NECESSARIA
TRAMITE MODULO
SUL SITO
informazioni: www.opendialogues.eu
Pulsante Iscriviti!
Oppure inquadrando
con la fotocamera
dello smartphone questo
Qr-code

7 | 8 marzo 2024

con la
direzione scientifica di
*Federico Rampini*

BRUNO MORELLO DESIGN

**giovedì 7 marzo**

**SCENARIO GEOPOLITICO**

–

Sede dei lavori:
Camera di Commercio
di Pordenone-Udine

**Sviluppi e dinamiche**
**di un nuovo ordine mondiale**

**Quale ruolo per l'Europa?**

**SCENARIO GEOECONOMICO**

–

Sede dei lavori: Fondazione Friuli

**Prospettive future per l'economia**
**globale tra inflazione, tassi**
**e nuove misure protezionistiche**

**Italia e Germania: binomio imprescindibile**

**venerdì 8 marzo**

**RAPPORTI ATLANTICI**

–

Sede dei lavori:
Castello di Udine

**Comprendere gli**
**Stati Uniti:**
**strategie internazionali e**
**dinamiche interne della**
**superpotenza americana**

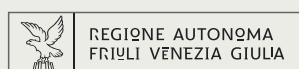
**Focus: rapporti economici tra**
**Stati Uniti e Friuli Venezia Giulia**

**YOUTH EMPOWERMENT**

–

Sede dei lavori: ex Chiesa di San Francesco

**Le nuove frontiere della leadership**
**in un mondo che cambia**

L'evento si può seguire anche in diretta streaming su https://opendialogues.eu/diretta/

Con il contributo di:

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

FONDAZIONE FRIULI

CODROIPO

# Affitti troppo cari e pochi eventi in centro chiusi dodici negozi

## L'associazione dei commercianti: il canone si aggira sui 1. 500 euro mensili Il Comune: al lavoro per trovare soluzioni che incentivino nuove aperture

Alcuni dei negozi con le serrande abbassate nelle vie del centro di Codroipo

**Edoardo Anese** / CODROIPO

Il commercio codroipese soffre a causa della tante serrande abbassate in centro storico. Lo sottolinea l'ex presidente di Codroipo C'è, Antonio Ferraioli, annunciando anche la sua ricandidatura in vista dell'assemblea annuale dei soci, prevista a stretto giro.

Secondo ogni probabilità, infatti, sarà nuovamente Ferraioli a trainare l'associazione. Nel frattempo, nel capoluogo del Medio Friuli sono una dozzina i negozi sfitti del centro storico. «Le tante serrande abbassate – sottolinea Ferraioli – contribuiscono a rendere il centro poco attrattivo. È necessario unire le forze per far fronte a questo problema». La causa è legata soprattutto al costo degli affitti che, anche per i negozi di pochi metri quadrati, si aggira intorno ai 1. 500 euro mensili. Per Codroipo C'è occorre maggiore flessibilità da parte degli affittuari, ai quali chiede sforzi maggiori per andare in contro ai commercianti intenzionati ad aprire nuove attività in centro. «Incentivare le nuove aperture – ribadisce Ferraioli

Antonio Ferraioli

– contribuirebbe a rendere la città di Codroipo più attrattiva. Per raggiungere questo obiettivo è necessaria la collaborazione di tutti. Da parte nostra siamo aperti a un confronto con il Comune e Confcommercio, al fine di trovare la soluzione migliore».

Altro fattore che frena la ripartenza del commercio codroipese è associato alla tipologia dei negozi. Come evidenzia Ferraioli, ci sono tante attività mirate all'erogazione di servizi mentre sono carenti i negozi di prodotti, per esempio legati alla vendita di scarpe, accessori per lo sport e altro. Guardando all'assemblea di marzo, oltre all'elezione del presidente, è previsto anche il rinnovo del direttivo, tra riconferme e nuovi ingressi.

«Sarà anche l'occasione – rileva Ferraioli – per tracciare il bilancio del 2023 e programmare gli interventi per i prossimi mesi. L'obiettivo principale è quello di potenziare l'attrattiva dei negozi dei nostri associati, attraverso attività di marketing territoriale e l'organizzazione di iniziative ed eventi ad hoc. «Assieme all'amministrazione – conclude – punteremo alla realizzazione di un calendario periodico di appuntamenti, al fine di attrarre gente a Codroipo tutto l'anno». «Siamo consapevoli del problema legato all'elevato costo degli affitti in centro storico». Sono le parole dell'assessore delegato al Commercio, Giorgio Turcati, il quale sottolinea l'impegno dell'amministrazione comunale per trovare delle soluzioni che incentivino i privati a calmierare i canoni di locazione. «Trattandosi di proprietà private – conclude Turcati – il Comune non può entrare più di tanto nel merito. La situazione, tuttavia, svantaggia coloro che vorrebbero aprire nuove attività, tra cui anche ragazzi giovani. Continueremo a fare il possibile per cercare di arginare il problema». —



CODROIPO

# In tre manifesti storici donati al Comune la storia di San Simone

Da sinistra Roberto Annarella, la moglie Antonietta e Trevisan

CODROIPO

Tre manifesti storici, risalenti alla seconda metà dell'Ottocento, che testimoniano la tradizione commerciale della città di Codroipo. È quanto Antonietta Pezzè – che assieme al marito, Roberto Annarella, e alla figlia Mariangela gestisce lo storico bar codroipese Pezzè in piazza Garibaldi – ha donato al Comune. Il primo manifesto è datato 12 novembre 1872 e porta la firma del sindaco pro tempore, Enrico Mattia Zuzzi. Si tratta del documento che ha istituito il mercato settimanale del martedì, che tuttora si svolge. Il secondo manifesto è un avviso pubblico datato 2 luglio 1873, firmato dall'allora primo cittadino Cornelio Gattolini, nel quale si limita lo svolgimento del mercato settimanale, come disposto dalla prefettura, ad alcune tipologie di merci. «La nostra attività è radicata a Codroipo con una storia ultra centenaria – racconta la famiglia Pezzè – L'attività è stata fondata nel 1897 da Mariano Pezzè, fratello del famoso musicista udinese, Piero Pezzè, al quale è dedicata una via anche a Codroipo. Questi documenti sono testimonianza anche di questo legame ed è con orgoglio che li doniamo alla città». Il terzo e ultimo manifesto, datato 12 ottobre 1867 e firmato anch'esso dal sindaco pro tempore, Enrico Mattia Zuzzi, annuncia le date della tradizionale fiera di San Simone che, in quell'anno, si sarebbe svolta il 28 e 29 ottobre. Chiusa la stagione agraria, allora come oggi, la Fiera di San Simone era un punto di riferimento per il Medio Friuli e non solo. Il manifesto, infatti, come si legge sul retro da un appunto scritto a mano, è indirizzato al Comune di Pordenone. D'altra parte, nel suo libro "Illustrazione del Distretto ora Mandamento di Codroipo" (1896), Giovanni Battista Fabris descriveva la fiera di San Simone come il "gran convegno mondiale della provincia". «Ringrazio la signora Pezzè a nome di tutta la città per aver conservato con cura questi documenti – dichiara il sindaco, Guido Nardini –. Dei tasselli che arricchiscono il mosaico della memoria storica della nostra comunità». Venendo ai giorni nostri, il Comune è già al lavoro per organizzare la nuova edizione della fiera. «San Simone si svolgerà negli ultimi due fine settimana di ottobre, dal 18 al 20 e dal 25 al 27 – rileva il vicesindaco, Giacomo Trevisan –. Lunedì 28 ottobre si svolgerà la consegna del Premi San Simon, giunto alla 45esima edizione. Il programma inizia già a prendere forma, grazie alle proposte delle associazioni codroipesi». —

E.A.

CODROIPO

# Polo Civico in assemblea pensando alle elezioni: «Dialogo fra i territori»

CODROIPO

Dalle strategie per potenziare la collaborazione tra i Comuni del Medio Friuli, all'analisi delle ripercussioni che i fenomeni globali hanno a livello locale, a partire dalle due guerre in corso e dalla crisi climatica e demografica in atto. Sono questi i temi discussi durante l'assemblea dell'associazione Polo Civico, che affianca l'omonimo gruppo consiliare, che si è riunita ieri mattina. I cinquanta soci si sono ritrovati anche per approvare il primo bilancio annuale. Negli ultimi mesi, inoltre, il Polo Civico ha intavolato dialoghi con altre forze politiche del territorio, per condividere un percorso che punti al rilancio della governance del Medio Friuli. L'obiettivo è costruire un documento che sia da stimolo per tutto il panorama politico locale in vista delle amministrative di giugno 2024, in cui ben sette degli undici comuni del comprensorio andranno al voto.

Centrale sarà la proposta per costituire la "Comunità del Medio Friuli", utile a consolidare le tre macro-aree dei servizi sociali, della cultura e della promozione economica, territoriale e ambientale. «Al di là dell'approvazione del rendiconto, atto più tecnico che altro – rende noto il coordinatore, Edoardo Maniago – ritengo che la discussione sullo sviluppo del comprensorio sia stata molto proficua. Si è trattato di un'analisi aperta su problemi locali e globali legati al fare politica in un momento in cui, molto spesso, prevalgono leaderismi, conflittualità e poca voglia di approfondire. Le scelte, ovviamente, spettano alle amministrazioni ma, insieme ad altre realtà, cercheremo di sostenere i processi politici con lo stimolo e lo scambio d'idee fra i portatori di interesse del territorio». Il capogruppo in consiglio comunale del Polo Civico, Giovanni Soramel, non ha nascosto la sua soddisfazione a margine dell'incontro. «Fare politica significa aggregarsi e ragionare sul futuro – rileva –. Se Codroipo riuscirà ad essere da stimolo in questo senso, ritengo che il medio Friuli potrà trasformare le crisi che oggi lo attraversano in opportunità». —

E.A.

L'evento per Regeni

150 CHILOMETRI IN DUE GIORNI

# Di corsa da Padova al Friuli Staffetta nel nome di Giulio

I quaranta atleti, partiti ieri mattina dal Veneto, arriveranno oggi a Fiumicello
Faranno tappa nei comuni della Bassa, poi incontreranno i genitori del ricercatore

Francesca Artico
/ FIUMICELLO VILLA VICENTINA

Arriverà oggi a Fiumicello la staffetta "Corro per Giulio Regeni", partita ieri da Padova tra gli applausi dei sindaci dei comuni attraversati dalla quarantina di podisti che hanno dato vita alla corsa nell'ottica di sensibilizzazione sulla vicenda di Giulio Regeni «il nostro concittadino, rapito, torturato e ucciso, otto anni fa in Egitto», come hanno dichiarato gli organizzatori dell'iniziativa di Oltre il muro. Al raggiungimento di Fiumicello, una delegazione consegnerà nella mani dei genitori di Giulio, Paola e Claudio, le lettere di intento raccolte camin facendo, nelle quali i Comuni si impegnano a sviluppare nel corso dell'anno, iniziative a supporto della famiglia Regeni.

I corridori alla partenza da Padova ieri mattina e durante il tragitto che oggi li porterà in Friuli

La staffetta ideata dall'associazione 1514 Oltre il muro unirà Padova a Fiumicello Villa Vicentina, dopo 150 km di corsa lungo la Riviera del Brenta, la zona del Piave e del Livenza, per poi passare nella Bassa friulana, fino a raggiungere il comune friulano. I circa quaranta runners, sono partiti ieri alle 7.45 di ieri dal cortile di palazzo Moroni, presenti Diego Bonavina, assessore alla Legalità, Francesca Benciolini, assessora ai Diritti umani, e i rappresentanti dei Comuni di Legnaro, Abano Terme, Albignasego, Ponte San Nicolò e Casalserugo, Rubens Noviello organizzatore dell'iniziativa (è stato lui che ha contattato la famiglia Regeni) e Stefano Cecconi, presidente dell'associazione 1514 Oltre il Muro. Lungo il percorso, una piccola delegazione si è passata il testimone, come accadrà oggi nel tratto friulano. Stamattina si partirà alle 6.30 da San Donà di Piave per arrivare alle 11.30 a Latisana dove ad accogliere i runners sarà un rappresentante dell'amministrazione comunale. Poi, come spiega Alessandro Corso che cura il tratto friulano gli staffettisti, accompagnati dalle biciclette in appoggio al percorso stradale laddove può essere problematico, arriveranno al ponte sullo Stella dove ad attenderli saranno il sindaco di Palazzolo Franco D'Altilia e il collega di Precenicco Andrea De Nicolo. E poi via a Muzzana, anche quì accolti da un amministratore e quindi Carlino, con il sindaco Loris Bazzo in prima fila. La corsa si snoderà quindi verso San Giorgio di Nogaro e Torviscosa, attesa dai sindaci Pietro Del Frate e Enrico Monticolo, per arrivare a Cervignano dove sul ponte ci sarà il sindaco Andrea Balducci con un mazzo di fiori gialli, colore simbolo della richiesta di giustizia per Giulio. A Terzo, Il sindaco Giosualdo Quaini in sella alla sua bici li accompagnerà fino a Fiumicello i corridori, dove tutti si fermeranno alla panchina gialla dedicata a Giulio, prima di recarsi a casa Regeni per consegnare gli intenti. —

SAN GIORGIO DI NOGARO

## A Villa Dora il ricordo di Maria Bergomas

SAN GIORGIO DI NOGARO

L'associazione Ad Undecimum aps, in occasione della Festa della donna, in collaborazione con il Gruppo archeologico Aquileiese, presenterà venerdì alle 18 a Villa Dora a San Giorgio di Nogaro, il volume "Maria Bergamas, per tutte le madri, per tutti i figli". Si tratta del catalogo della mostra che è stata ospitata in molte località della nostra regione e anche a Villa Dora, sul quale interverranno Alviano Scarel, Silvia Blason, e Antonella Testa. Saranno presenti il sindaco Pietro Del Frate, l'assessore alla Cultura Alessio Cristin e il presidente di Adundecimun Lodovico Rustico. Maria Bergams è stata la madre del disperso Antonio Bergamas, che ha scelto ad Aquileia la salma del Milite Ignoto, poi traslata a Roma e posta al centro dell'Altare della Patria il 4 novembre 1921.

Un gesto di grande umanità che solo una donna che, come madre ha donato la vita, poteva fare. —

F.A.

CERVIGNANO

## Marciapiedi e illuminazione: via del Peret aspetta interventi

CERVIGNANO

«A Cervignano ci sono strade di serie A e strade dimenticate». A dirlo è il consigliere di minoranza Giuseppe Soranzo (gruppo Cambiamenti per Cervignano) lamentando una situazione di disagio e pericolosità in via del Peret, già comunque all'attenzione della giunta del sindaco Andrea Balducci, che sta predisponendo un intervento.

«Da più di dieci anni in un tratto di via del Peret, manca no il marciapiede e l'illuminazione pubblica che non è mai stata ripristinata dopo l'abbattimento di alcuni lampioni e a successivi interventi in sede stradale che hanno occluso la condotta di posa cavi, impedendone la loro sostituzione. In particolare il penultimo lampione sul lato via Aquileia non funziona perché non è alimentato, così come manca la sostituzione della lampada a led. Alle amministrazioni precedenti sono state in passato sollecitati interventi per sanare l'increscios a situazione, anche per motivi di sicurezza stradale specie, ma mai le segnalazioni sono state prese in seria considerazione, anche se esiste nell'ufficio tecnico uno studio di fattibilità per risolvere il problema».

Il consigliere Soranzo spiega anche di sapere che sono stati organizzati degli eventi per la commemorazione del centenario della nascita dell'artista Giuseppe Zigaina, illustre cervignanese, che si svolgeranno anche all'interno della casa dove l'artista ha vissuto (abitazione confinante con via del Peret), ora di proprietà della Regione. «A fronte di queste iniziative invito le amministrazioni comunale e regionale a prendere in serio esame questo piccolo neo che potrebbe influire in modo negativo sugli eventi – conclude Soranzo –, dando un'immagine d'incuria».

Il tratto di via del Peret a Cervignano senza illuminazione

Pronta la replica dell'assessore comunale ai Lavori pubblici, Alberto Rigotto. «Il disservizio riguardante l'illuminazione pubblica dura da diversi anni perché a suo tempo, a causa di un muro inclinato, era stato necessario staccare la pubblica illuminazione che poi non si è potuta ripristinare a causa di cavidotti sotto i marciapiedi molto vecchi e schiacciati, cavi che non si riescono a sfilare. Sarà quindi necessario – argomenta Rigotto – realizzare una nuova linea, il cui percorso più breve sarebbe attraverso via Aquileia, ma si dovrebbe interrompere per mezza giornata il traffico sulla Statale. Nel frattempo il sindaco, per trovare una soluzione, ha dato indicazioni di acquisire un preventivo per realizzare tre punti luce da far funzionare con il fotovoltaico». —

F.A.

PALMANOVA

## L'opposizione: no all'hotspot ma l'ex caserma va bonificata

PALMANOVA

«É alquanto singolare, dover ancora una volta prendere atto che a Palmanova della Vinicio Lago si parla e ci si allerta o ci si rilassa a seconda del fatto che a Jalmicco si avvicinino o meno auto blu». A dirlo è Antonio Di Piazza consigliere di opposizione di Palmanova, facendo seguito alla polemica generata dal sopralluogo effettuato nei giorni scorsi dal prefetto di Udine all'ex sito militare.

«La nostra posizione sull'ipotesi di realizzare un hotspot nell'ex caserma Lago – ribadisce Di Piazza – è da sempre cristallina: follia pura sarebbe insediarvi un centro migranti per le molteplici motivazioni che, da quando questa scellerata ipotesi è stata messa sul tavolo, sono state sviscerate e ampiamente comunicate: solo i costi di un eventuale ripristino sarebbero assurdi, se non vi fosse un tornaconto economico per i cittadini di Palmanova e, permetteteci, di tutta la nostra regione. Ciò che però ci sta a cuore, è dover constatare che le problematiche di quel sito emergono e ottengono gli onori di cronaca, solo se si parla di migranti, mentre della pericolosa situazione ecologica non se ne parla se non passano aut blu».

ANTONIO DI PIAZZA
CONSIGLIERE DEL GRUPPO LIBERI NEL COMUNE DI PALMANOVA

Di Piazza ricorda che dalla campagna elettorale del 21, il suo gruppo evidenziava la presenza di ampie coperture di eternit «subendo le derisioni di chi per dieci anni in maggioranza mai si è concretamente impegnato per ricevere in proprietà quel bene. La presenza di eternit – afferma – è stata però citata nelle motivazioni per le quali quel sito non è idoneo per i migranti, ma, a oggi, nessun intervento è stato fatto per rimuovere quel pericoloso materiale che, dopo le grandinate del luglio scorso, è ancor più danneggiato e quindi ancor più pericoloso. Un dato è certo, i migranti si vedono e danno fastidio anche a chi posta foto di convivi e sodalizi in occasione dell'inizio e della fine del ramadan, mentre le polveri di eternit sono invisibili e quindi possono tranquillamente essere ignorate. Il Demanio, prometteva interventi di messa in sicurezza del sito, nulla è stato realizzato; perché?»

Il consigliere sostiene che ci si preoccupa di auto blu e non per le promesse rimaste tali? «È indispensabile chiedere che quelle promesse vengano rispettate. Da troppo tempo quella caserma è caduta nell'oblio e nel disinteresse di chi in quasi undici anni di governo, avrebbe dovuto e potuto chiederne la messa in sicurezza e poi la cessione per poi utilizzarla a favore dei palmarini».

Di Piazza conclude sostenendo che «pur rispettando chi ha esposto striscioni fuori dalle proprie abitazioni contro l'hotspot, ci chiediamo come mai a nessuno è venuto in mente di scrivere: "Jalmicco non si merita una bomba ecologica" o "basta amianto e disinteresse". E infine, dove sono finite le richieste di quelle società che nell'imminenza del pericolo migranti avevano chiesto di acquisire quell'area per posizionare pannelli fotovoltaici?». —

F.A.

# PROPOSTE DELLA SETTIMANA

Via Mazzini, 7/A UDINE  0432 204546 www.immobiliarecierre.it

## TAVAGNACCO
SPLENDIDI RIFINITI BICAMERE ARREDATI

In piccolo e curato contesto, disponiamo di **TRE LUMINOSI APPARTAMENTI BICAMERE CON AMPIO GIARDINO O CON TERRAZZA ABITABILE**, ciascuno con doppio posto auto di proprietà. La palazzina è stata oggetto di una completa riqualificazione strutturale ed energetica, all'interno troviamo la parete in sasso originale come il tetto con capriate e travi recuperate a vista, il tutto per ottenere uno splendido binomio tra antico e moderno. **€ 290.000 - € 370.000 comprensivi dell'arredo** - Cl. Energ. in fase di definizione

## UDINE NORD
VILLA INDIPENDENTE

**LUMINOSA VILLA SINGOLA TRICAMERE+STUDIO** su unico livello abitativo con ampio giardino di proprietà, grandi spazi accessori e taverna. **€ 292.000** - Cl. Energ. "F"

## VIALE DELLA VITTORIA
AMPIO BICAMERE CON GARAGE

in splendida zona residenziale, a due passi dal centro pedonale, **AMPIO E LUMINOSO APPARTAMENTO BICAMERE BISERVIZI DA 120 MQ COMPLETO DI AMPIA TERRAZZA ABITABILE** posto al primo piano servito da ascensore, soggiorno, cucina separata, due camere, due bagni ciechi, veranda, cantina e garage. **€ 175.000** - Cl. Energ. "F"

## VIA MEDICI
POSSIBILITA' TRICAMERE

in residence con ampio parco condominiale, **APPARTAMENTO BICAMERE DA 140 MQ**, ingresso, soggiorno, zona pranzo, cucina abitabile, due camere, due bagni finestrati, ripostiglio, tre terrazze. Cantina e garage. **€ 150.000** - Cl. Energ. "G"

## VIA LOMBARDIA
BICAMERE+STUDIO CON GARAGE

in piccola palazzina (1990) con curato giardino condominiale, **LUMINOSO APPARTAMENTO BICAMERE + STUDIO BISERVIZI posto al secondo (ultimo) piano**, cucina abitabile con adiacente veranda ad uso lavanderia, terrazza vivibile, sovrastante sottotetto praticabile di ulteriori 100 mq attualmente al grezzo. Cantina, autorimessa e posto auto scoperto. Climatizzato, termoautonomo. **€ 185.000 comprensivo di parziale arredo** - Cl. Energ. "E"

## FELETTO UMBERTO
RECENTE BICAMERE BISERVIZI

In elegante e recente palazzina, **AMPIO E RIFINITO APPARTAMENTO BICAMERE BISERVIZI (116 MQ)** posto al piano terra, cucina separata abitabile, climatizzato, termoautonomo. Cantina e doppio posto auto coperto. **€ 220.000** - Cl. Energ. "E"

## MARTIGNACCO
AMPIA CASA INDIPENDENTE

FRAZ. CERESETTO - **AMPIA ABITAZIONE INDIPENDENTE DA 304 MQ CON INTROVABILE TERRAZZA ABITABILE** e sviluppata su tre livelli fuori terra, quattro camere, tre bagni, zona lavanderia, scoperto di proprietà. Doppia autorimessa. Abitazione da riammodernare. Si certifica la conformità catastale. **€ 185.000** - Cl. Energ. in fase di definizione

## SAN DANIELE DEL FRIULI
VILLA INDIPENDENTE

nella splendida zona del Picaron con splendidi affacci sul verde circostante, **LUMINOSA VILLA INDIPENDENTE DA 390 MQ** disposta su piani sfalsati, salone con caminetto, cucina, quattro camere, due terrazze, quattro bagni, ampio verde recintato. La casa necessita di una riqualificazione interna. **€ 400.000** - Cl. Energ. in fase di definizione

## REANA DEL ROJALE
RECENTE MINI CON GARAGE

LOC. REMUGNANO - in piccola palazzina del 2006, **LUMINOSO E RIFINITO MINI APPARTAMENTO DA 56 MQ** posto al primo piano servito da ascensore, terrazza vivibile. Cantina e garage. Termoautonomo, climatizzato. **€ 105.000 comprensivo di parziale arredo** - Cl. Energ. "D"

## FORGARIA NEL FRIULI
CASA INDIPENDENTE

**SPLENDIDA CASA INDIPENDENTE CON VISTA PANORAMICA costruita nel 1984 (antisismica)** composta da cucina abitabile, soggiorno con terrazzo, tre camere, due bagni, cantina, lavanderia e ampio garage. Internamente presenta le finiture degli anni '80 ma in buone condizioni interne e da subito abitabile. **€ 105.000 comprensivo dell'arredo** - Cl. Energ. in fase di definizione

---

# MAGNOTTI

Facebook Instagram YouTube

**Udine - Viale Tricesimo, 49 - Tel. 0432 478004 - www.magnotti-immobiliare.it**

## OCCASIONE

**FELETTO UMBERTO**: in zona molto servita, **INTERA BIFAMILIARE** composta da due appartamenti entrambi bicamere con soggiorno e cucina. Ampio scantinato con due cantine. Ampio giardino con due garage e deposito. Ottima soluzione anche per villa singola. **Posizione introvabile Euro 265.000**

## APPARTAMENTI

**VIA CICONI**: a due passi dal centro, **QUADRICAMERE** con ingresso, ampio salone terrazzato, cucina separata, arredata con terrazzo, bagno con doccia, disimpegno, tre camere matrimoniali, due bagni finestrati con vasca e ulteriore camera da letto. Cantina e garage. Climatizzato. **Occasione Euro 225.000**

**UDINE NORD**: in zona servita, arredato **TRICAMERE** con ingresso, soggiorno, cucina separata, disimpegno, camera con bagno privato, due camere e bagno finestrato con doccia. Piccolo giardino con cantina. Ideale anche come investimento (canone €/mese 600 rendita 5,4%). **Ottimo Euro 132.000**

**SAN GOTTARDO**: in zona residenziale, gradevole **BICAMERE+STUDIO** con ingresso, luminoso soggiorno terrazzato, cucina arredata con terrazzo, bagno con doccia, disimpegno, due camere terrazzate, bagno finestrato con vasca e studio. Cantina e garage. Parzialmente arredato e climatizzato. **Ottima occasione Euro 144.000**

**CHIAVRIS**: in bellissima zona, **TRICAMERE** con ingresso, ampio soggiorno terrazzato, cucina separata e arredata, bagno finestrato con doccia, disimpegno, tre camere da letto matrimoniali, terrazzo e ripostiglio. Cantina e garage. Parzialmente arredato e climatizzato. **Occasione Euro 132.000**

**VIA MOLIN NUOVO**: in ottimo contesto, luminoso **BICAMERE** con ingresso, soggiorno terrazzato, cucina separata, disimpegno, bagno finestrato con vasca, due camere da letto matrimoniali e bagno con doccia. Cantina e garage. Arredato e locato canone €/mese 500, **rendita 5,6%. Ottimo investimento Euro 107.000**

**POZZUOLO**: ristrutturato **MINI** con zona living con cucina separabile e zona pranzo, terrazzo, disimpegno, spaziosa camera matrimoniale e bagno finestrato con doccia. Posto auto. Parzialmente arredato e attualmente locato a referenziato inquilino (canone €/mese 400). **Ottimo investimento Euro 99.000**

## UFFICI

**P.LE OSOPPO INTERNI**: introvabile **UFFICIO** di **mq 410** su piano unico con ingresso indipendente, zona reception, otto vani ufficio, ripostiglio/archivio e doppi servizi. Completamente arredato. Ideale anche come investimento per coworking. **Occasione unica Euro 159.000** (387 euro/mq!!!)

**PIAZZALE OBERDAN**: ottimo **UFFICIO/NEGOZIO** di mq 255 con due ingressi indipendenti. Ampia zona openspace con vetrine, spazioso vano al piano interrato con bagni e ulteriori depositi/archivi. Cantina. Immobile immediatamente disponibile. **Occasione Euro 99.000**

## VILLE / CASE

**MARTIGNACCO**: signorile **VILLA di testa**, con ingresso, salone con caminetto, ampia cucina, sala da pranzo, disimpegno, due camere e bagno finestrato con vasca. Al piano superiore due camere, guardaroba, vano open space e due bagni (vasca/doccia). Taverna con cucina, bagno, garage doppio e cantina. Arredata. **Euro 330.000**

**LOCALITA' MORENA**: importante **VILLA** di mq. 725 con ingresso, grande salone con caminetto, sala da pranzo, spaziosa cucina con dispensa, tre camere e quattro bagni, studio, mansarda con due camere e un bagno, taverna con caminetto, cantina e doppio garage. Parco di mq. 4.500. **Da vedere 745.000**

**TARCENTO**: panoramica **VILLA SINGOLA** su **PIANO UNICO** composta da ingresso, ampio salone con caminetto, cucina separata, tre camere da letto, due bagni finestrati. Mansarda con camera e bagno. Taverna con spolert, bagno, cantina e garage. Ampio giardino. Arredata e con pannelli solari. **Occasione solo Euro 207.000**

**TAVAGNACCO**: ottima **VILLA** con ingresso, soggiorno, cucina separata, disimpegno e studio, tre camere da letto, terrazzo e bagno finestrato con vasca. Ampia soffitta, cantina, lavanderia e garage. Gradevole giardino. Lavori di ammodernamento interni, realizzati lavori di efficientamento energetico. **Ottima Euro 349.000**

**VIALE TRIESTE INTERNI**: in ottima zona, **VILLA SINGOLA** con ingresso, luminoso soggiorno, sala da pranzo, cucina separata e bagno finestrato con doccia. Al piano superiore tre camere, terrazzo e bagno finestrato con vasca. Al piano scantinato lavanderia a centrale termica. Giardino con garage doppio. **Occasione Euro 249.000**

**PASIAN DI PRATO**: ottima **CASA in LINEA** con ingresso, ampio soggiorno, grande cucina e bagno ospiti. Zona notte con due camere, terrazzo, due bagni finestrati con doccia. Mansarda con tre ampi vani. Scoperto con posti auto. Parzialmente arredata, climatizzata. Impianto fotovoltaico da 6kW. **Da vedere Euro 323.000**

**PRADAMANO**: in bella zona, grande **CASA** con ingresso, spazioso soggiorno, cucina, bagno finestrato con doccia e studio. Zona notte con 4 camere, bagno finestrato con vasca e terrazzo. Soffitta con travi in legno. Scoperto con taverna (accesso indipendente). Parzialmente arredata. **Ottima occasione Euro 179.000**

**VIALE VENEZIA INTERNI**: in signorile contesto, elegante **CASA** in stile liberty, con ingresso, salone con sala da pranzo, cucina separata e bagno ospiti. Al piano superiore camera da letto padronale, bagno finestrato con vasca e doccia e due camere da letto. Mansarda. Cantina e garage. Giardino piantumato. **Molto bella Euro 379.000**

## PALAZZO LIBERTY IN CENTRO CITTA' CON 10 POSTI AUTO

Costruito nel 1908, magnifico **palazzo** con ampio parcheggio/giardino. Ideale per uffici di pregio o casa di rappresentanza. Ottimo stato manutentivo, circa mq. 1000 + corte. Info riservate previa telefonata.

## TRICAMERE CON GIARDINO, PERIFERIA OVEST DI UDINE

In recente condominio a due passi da Pasian di Prato splendido appartamento con generoso giardino privato e doppio garage, condizioni impeccabili, full optional, arredo completo... disponibile da subito, occasione rara!

## CASA, UDINE - ZONA TEATRO

**Casa in linea** disposta su 3 piani con giardino e posto auto, 3 camere + studio, da sistemare … € 199.000

## SPLENDIDO APPARTAMENTO, ZONA P.TTA ANTONINI

**Bicamere** sui tetti di Udine con altana panoramica, in palazzo storico, con posto auto. Mq. 100 termoautonomi e ristrutturati... fascino, eleganza, posizione e prezzo super! € 295.000

## IN AFFITTO

**ZONA TRIBUNALE:** elegante **ufficio** di circa mq. 130 adatto per studio legale, arredato, termoautonomo, climatizzato, due posti auto scoperti, € 1.500 più € 125 spese condominiali.

**INIZI VIA PRADAMANO: ufficio** di circa mq. 200, ottimo stato, arredato, climatizzato, € 1.300 più € 200 spese condominiali.

**VIA ASQUINI:** elegante e rifinito **bicamere più studio** di circa mq. 130, biservizi, completamente arredato, climatizzato, termoautonomo, € 1.500.

**MARTIGNACCO:** recente e moderno **tricamere** biservizi, due terrazze, autorimessa, climatizzato, arredato solo di cucina, € 950 + € 50 spese condominiali.

**UDINE CENTRO:** grazioso **miniappartamento** arredato, termoautonomo, disponibile dal 01/04/24, € 500 + € 30 spese condominiali.

**VIA MANIN: ufficio** con ingresso indipendente, disposto su due livelli, contesto riservato, € 600 mensili, non ci sono spese condominiali.

## TRICAMERE IN BIFAMILIARE, UDINE - VIA PRADAMANO INTERNI

Generoso appartamento al piano rialzato con ingresso indipendente, spaziosa zona giorno con cucina arredata, doppia zona notte e doppi servizi. Stireria, cantina, lavanderia, cantinetta vini ed ampia autorimessa. Zona barbecue esterna e giardino. Finemente riammodernato, clima, ottime condizioni … vicino ai servizi e al centro. € 330.000

## UFFICIO PRIMO INGRESSO UDINE, ZONA TRIBUNALE

In posizione strategica, bellissimo **ufficio** primo ingresso ... reception, sala riunioni, tre comode stanze per professionisti, biservizi, pavimenti in legno, infissi in alluminio, clima. Ideale per studio professionale. Da vedere!!

## CASA, VENZONE (frazione)

**Casa singola** degli anni '80, disposta su 2 piani + scantinato, 5 camere, 3 bagni, cucina separata, sala con terrazzo, giardino di circa mq. 1.000 con annesso deposito di circa mq. 100 … € 198.000!!

## TRICAMERE CON VISTA

Via E. di Colloredo, primo ingresso per questo ristrutturatissimo **tricamere** biservizi di mq. 120, con cantina e garage! Molta luce, splendide viste, pavimenti in listoni di legno, clima canalizzato, cucina e bagni arredati. € 286.000

## CASA DI TESTA, UDINE - ZONA VIA BRENARI

In splendida corte a due passi da piazza Garibaldi, introvabile **casa** su due livelli con ingresso indipendente e doppio garage … ampi spazi, grande luminosità e riservatezza sono le caratteristiche di questa proprietà ad un prezzo centrato. Maggiori info previa telefonata.

## NUOVI APPARTAMENTI IN CLASSE "A", UDINE - TEMPIO OSSARIO

A due passi da Via Poscolle nuove soluzioni di **bicamere** terrazzati, primo ingresso ... possibilità di scelta delle finiture, detrazioni fiscali, consegna per luglio 2024! Maggiori infos previa telefonata.

## BICAMERE, UDINE ZONA OSPEDALE

**Bicamere con giardino** in palazzina trifamiliare, completamente ristrutturato a nuovo in classe "A4". Interni ampi e luminosi, comoda zona giorno, cucina abitabile, camere spaziose e accoglienti, due bagni finestrati, posto auto. Dotato di tutti i comfort moderni, condizionatore e riscaldamento autonomo a pavimento. € 320.000

## NUOVI APPARTAMENTI CON BONUS, UDINE

Via Irene di Spilimbergo, nuova realizzazione di palazzo domotico in classe "A", ampie terrazze e serre bioclimatiche, consegna 2024. Bonus pari ad € 81.600!

## CASA, TRICESIMO - LOC. ADORGNANO

In zona residenziale tranquilla, graziosa **casa bifamiliare** … unità con ingressi indipendenti, appartamento tricamere al piano rialzato e bicamere al piano 1°, piano interrato con sala multiuso, cantina e lavanderia. Doppia autorimessa, lotto di mq. 500 recintato e piantumato. Classe "C", € 380.000

## TRICAMERE, UDINE SEMICENTRO

In condominio riqualificato con "bonus 110%" appartamento **tricamere** con cucina separata, due bagni finestrati, climatizzato, semiarredato, soffitta … no lavori! Prezzo affare, € 150.000!!

## MINIAPPARTAMENTO, CUSSIGNACCO

In piccola palazzina grazioso **bilocale** al piano terra con piccolo scoperto ad uso esclusivo. Immobile già arredato, climatizzato e termoautonomo (caldaia nuova), con cantina e posto auto in corte. Si presenta bene, subito disponibile per essere abitato, classe "D", € 113.000

## CAPANNONE COMMERCIALE, TARCENTO

**Capannone artigianale/commerciale** in Zona Artigianale/Industriale, composto da un locale commerciale vetrinato, un ufficio open space e un magazzino laboratorio. Locali dotati di tutti gli impianti tecnologici oltre a finiture di alta qualità. € 290.000

## TRICAMERE, UDINE - VIA CARDUCCI INTERNI

In elegante condominio generoso appartamento con cantina e garage ... ampia zona giorno con uscita su terrazza di oltre mq. 100, **tre camere**, doppi servizi, lavanderia separata, cantina e garage. Discrete condizioni, posizione centrale, ottima opportunità!

## VIA RIALTO - BICAMERE PIANO ALTO

Nel cuore cittadino, vendiamo ristrutturato appartamento **bicamere** biservizi con una grande zona living, lavanderia, cantina e posto auto al "Park Futura" (piano S1).

Via Parini 16, Udine 33100 www.savoia.net

**0432- 50.30.30** *6 linee r.a.*

***BENVENUTO MARZO!***

15 mq

**AUTORIMESSA| UDINE | V. Lavariano** **€ 15.000**

Laterale di viale Palmanova, garage di mq 15 al piano scantinato di un recente complesso con cancello elettrico con basculante.

**150 mq 2 3**

**TRICAMERE | MARTIGNACCO**

Tricamere al 1°piano ed ultimo piano: cucina abitabile, terrazzo, soggiorno con ulteriore terrazzo, bagno di servizio, 2 camere singole, camera matrimoniale e bagno finestrato. Autorimessa, cantina e posto auto esterno.

A2 - 59,44 kw/mq anno **€ 950**

**130 mq 1**

**NEGOZIO | SAVOGNA di CIVIDALE**

Fronte strada provinciale direzione Monte Matajur, immobile suddiviso in laboratorio artigianale ex panificio e negozio dedicato alla vendita/spaccio. Garage di circa mq. 30.

D - 33,2 kw/mq anno **€ 500**

**70 mq 1 3**

**TRICAMERE | UDINE | V. del Vascello**

Appartamento arredato **uso foresteria** al 1°piano: ingresso, cucina abitabile con veranda, 3 camere (4 posti letto), terrazza, disimpegno, bagno finestrato, ripostiglio. Cantina e posto auto coperto.

F - 266,43 kw/mq anno **€ 600**

**POSTI AUTO | UDINE |**

***V. Molin Nuovo***: Garage al piano interrato , possibilità acquisto.

***V. Aquileia***: Posto auto scoperto al piano terra.

***V. Manzoni***: Posto auto scoperto al piano rialzato.

81 mq 1 2 G - 290,57 kw/mq anno

**BICAMERE | UDINE | V. dell'Ancona** **€ 115.000**

Bicamere sito al piano rialzato di un complesso residenziale cosi composto: ingresso, salotto con terrazzo, cucina abitabile con terrazzino, disimpegno notte, sgabuzzino, camera doppia e camera matrimoniale.

Al piano scantinato, comoda cantina di mq 11.

143 mq 1 G -213.63 kw/mq anno

**UFFICIO | UDINE | V. Leopardi** **€ 115.000**

Ampio ufficio al 1°piano con ascensore e così composto: ingresso su ampia sala, n°4 uffici, di cui uno servito da terrazzo, antibagno e bagno e ripostiglio. Al piano seminterrato cantina. L'immobile richiede lavori di ristrutturazione.

**150 mq 2 3**

**BICAMERE | UDINE | V. De Rubeis**

Bicamere al 3° piano: ingresso, soggiorno con terrazzo, cucina separata con terrazzino, bagno finestrato, camera matrimoniale, e camera doppia, cantina al piano seminterrato.

***Libero dal 1.06.2024.***

F - 45,631 kw/mq anno **€ 560**

**400 mq 1**

**CAPANNONE | UDINE | V.le Tricesimo**

In zona strategica di Udine Nord, su viale Tricesimo, capannone di circa 400 mq in ottime condizioni con area esterna ad uso esclusivo di circa 480 mq.

G - 293,23 kw/mq anno **€ 1.600**

700 mq G - 445,63 kw/mq anno

**VILLA INDIPENDENTE | Vicinanze Tarcento** **Info in agenzia**

Villa indipendente con piscina e vista sulla pianura friulana così disposta: *Piano terra*: ingresso, zona living, cucina abitabile, cucinino e bagno finestrato; *1°piano*: camera padronale, camera con terrazza, disimpegno notte, camera singola, bagno finestrato. *2° piano*: soffitta praticabile. Adiacente il corpo principale della villa, casa indipendente su due piani: al piano terra cucina con sala da pranzo, bagno finestrato; piano primo: due camere da letto, due terrazze, bagno finestrato, sottotetto praticabile. Piano seminterrato: cantina, locali di sgombero ed ulteriore cantina. Parco, vigneti e terreni di mq totali 106.540.

## OCCASIONI DELLA SETTIMANA!

78 mq 2 2 E

**BICAMERE | SAN GIOVANNI AL NAT.** **€ 170.000**

Bicamere al piano terra con giardino di oltre 200 mq circa e così composto: ingresso, salotto con angolo cottura, due bagni, camera matrimoniale e camera singola. Porticato di 60 mq. Pompa di calore caldo/freddo, infissi in doppio vetro, forno a legna. Al piano seminterrato cantina e autorimessa.

355 mq 3 6 E - 139,6 kw/mq anno

**VILLA INDIPENDENTE | UDINE | V.Tavagnacco** **€ 375.000**

Su tre piani con due ingressi indipendenti. Al p. terra bicamere con giardino, cucina abitabile, soggiorno e bagno finestrato. Al 1°piano bicamere con cucina abitabile, bagno finestrato, soggiorno con terrazza. Al 2° piano soffitta. Al piano scantinato taverna, stanze multiuso e c.termica.

# Vuoi vendere casa in 93 giorni?

Siamo specializzati nella vendita di immobili per famiglie, case e appartamenti che si trovano in Friuli Venezia Giulia. Scopri il nostro metodo:

- VISITE PIÙ QUALIFICATE
- TRATTATIVE PIÙ SCORREVOLI
- ACCORDI PIÙ VELOCI

ÈRATO

**UDINE**
Zona Ospedale, bicamere termoautomo piano rialzato garage grande, imperdibile.
**PREZZO: 137.000€**
335 8359050
ALFONSO

**UDINE**
Via Codroipo appartamento tricamere in bifamiliare con giardino e taverna in ristrutturazione personalizzabile ...
**PREZZO: 380.000€**
335 8359050
ALFONSO

**MARTIGNACCO**
Villetta a Schiera sviluppata su tre piani. Il meraviglioso giardinetto, l'attenzione alle rifiniture e i comodi spazi, la rendono un'occasione imperdibile!
**PREZZO: 269.000€**
340 1764287
VALENTINA

**BUJA**
Centralissimo bicamere su due livelli a Buja, zona giorno con cucina separata e bagno, zona notte con due camere, bagno con vasca e doccia, tre terrazze cantina e garege
**PREZZO: 97.000€**
348 6909906
ILARIA

**GEMONA DEL FRIULI**
Centralissimo vicino al Duomo con affaccio su Via Bini trilocale al primo piano con terrazzino e doppio ripostiglio e soffitta, termoautonomo.
**PREZZO: 58.000€**
348 6909906
ILARIA

**SAN DANIELE DEL F.**
Ottimo miniappartemento ideale per investimento con ampia terrazza dotata di tenda, cantina, posto auto, passe spese di condominio.
**PREZZO: 98.000€**
348 6909906
ILARIA

**CODROIPO**
Nella zona più elegante e ricercata di Codroipo, porzione di bifamiliare tricamere e triservizi, zona giorno, cucina abitabile, graziosi terrazzini, taverna, garage e giardino esclusivo.
**PREZZO: 250.000€**
348 3243574
ROSANNA

**ORCENIGO**
Ampia e luminosa villa tricamere e triservizi, con stanze lavoro ed ariosa zona giorno, garage, accessorio, giardino curato e adiacente terreno di 1200mq. Fotovoltaico di 3 Kw. Mq.270
**PREZZO: 275.000€**
348 3243574
ROSANNA

**RIVOLTO**
Meravigliosa corte interna esclusiva con accessorio in sasso e 600mq di area verde recintata per questa ampia casa con 4 camere matrimoniali, biservizi, soffitta abitabile. Mq.245
**PREZZO: 70.000€**
348 3243574
ROSANNA

**CORMONS**
Spaziosa casa bifamiliare con giardino composta da un comodo bicamere senza barriere al piano terreno ed uno spazioso e terrazzato tricamere indipendente al piano superiore
**PREZZO: 250.000€**
327 9031373
GABRIELE

**MANZANO**
Strepitosa villa singola tricamere su un unico livello abitativo immersa nel verde del suo giardino con grandi spazi accessori e taverna
**PREZZO: 284.000€**
327 9031373
GABRIELE

**SAN GIOVANNI AL NATISONE**
Affascinante e unica villa molto curata nei dettagli con generosa zona living, magica taverna e tanto verde.
**Trattativa Riservata**
327 9031373
GABRIELE

**TEOR**
Appartamento classe B (2012), riscaldamento a pavimento, predisposizione clima. Primo piano: soggiorno, cucina open-space, 2camere, bagno, studio e 2 posti auto
**PREZZO: 129.000€**
348 5800513
MARCO

**SEDEGLIANO**
Villa indipendente di circa 240 mq abitabile fin da subito composta da soggiorno, cucina, 3 camere, 2 bagni, ampio garage, lavanderia, taverna e giardino di circa 1.200 mq
**PREZZO: 245.000€**
348 5800513
MARCO

**LIGNANO PINETA**
Comodo appartamento anni '60, ristrutturato (2007). Al piano terra, soggiorno, cucina open-space, 2camere, 2bagni e 2posti auto. 5 unità e accesso indipendente
**PREZZO: 220.000€**
348 5800513
MARCO

**OSOPPO**
Appartamento terzo ed ultimo piano a due passi dal centro e dal casello autostradale con terrazza verandata panoramica. Ideale per chi desidera personalizzare secondo i propri gusti!
**PREZZO: 47.000€**
340 1946162
SARA

**BIBIONE**
Attico a pochi passi dal mare, 2 camere, 2 bagni, una terrazza con jacuzzi e una terrazza con cucina.
**PREZZO: 380.000€**
347 0488851
FEDERICA

**MAJANO**
Lussuosa villa in zona residenziale: finiture di qualità, arredo progettato su misura, taverna con fogolare, barbecue in muratura, sistema di allarme con videosorveglianza.
**PREZZO: 407.000€**
340 1946162
SARA

www.erato.it

Udine, Buja, Majano, Codroipo
San Giovanni al Natisone
Casarsa della Delizia

335 8359050

segreteria@erato.it

LATISANA

# Marciapiedi rifatti e mercato Aprilia Marittima si rinnova

Entro metà aprile il termine dei lavori per migliorare la viabilità pedonale
Interventi anche nell'area che in estate tornerà a ospitare le bancarelle

Sara Del Sal / LATISANA

Riqualificazione della viabilità pedonale, ma anche messa in sicurezza dei marciapiedi di cittadini e conferma del mercato agricolo: Aprilia Marittima si prepara per la nuova stagione turistica presentando un nuovo look.

Il sindaco Lanfranco Sette spiega l'intervento ingente, relativo alla viabilità pedonale, che è partito ad Aprilia Marittima ma anche quelli ulteriori che sono in corso nel centro di Latisana. «Stiamo portando avanti un lavoro su vaste aree del territorio comunale mirato a rimettere a posto i marciapiedi che in molti casi abbisognavano di un intervento diffuso», spiega il sindaco. E ad Aprilia Marittima infatti è partito il secondo lotto di lavori per una previsione complessiva di spesa di 150 mila euro, «interamente finanziati con somme che erano a disposizione dell'amministrazione comunale», specifica il primo cittadino.

Dopo l'esperimento dell'anno scorso, in estate sarà confermato il mercato agricolo

«Si tratta di una manutenzione straordinaria che porterà anche a un miglioramento dell'aspetto turistico della località – entra nel dettaglio degli interventi in programma il consigliere delegato ai Lavori pubblici Francesco Ambrosio –. L'intervento prevede il rifacimento di una parte dei marciapiedi lungo viale dei Coralli, mediante la demolizione delle pavimentazioni in calcestruzzo che erano presenti, ma che si presentavano ormai particolarmente ammalorate e che venivano rese ulteriormente pericolose anche dalle radici dei pini. Ora i nuovi marciapiedi verranno ricostruiti con una nuova cordonata e una pavimentazione che si potrà più agevolmente sottoporre a interventi di manutenzione quando si riproporrà la problematica legata alla crescita e alla diffusione delle radici dei pini».

«Finalmente – aggiunge Ambrosio –, dopo un primo lotto che era stato importante e anche impattante per la viabilità nell'ingresso di Aprilia Marittima, questo secondo lotto si svilupperà senza creare grossi problemi e senza rendere necessaria una interruzione della circolazione nelle aree interessate dal cantiere. I lavori sono partiti all'inizio di febbraio e fatti salvi eventuali imprevisti di natura tecnica e meteorologica, il termine utile per ultimare i lavori è fissato al prossimo 11 aprile». Un cronoprogramma che permetterà alla località turistica di presentarsi rinnovata per la stagione estiva.

Ma non sarà soltanto la viabilità a beneficiare di questi lavori, anche l'area in cui si svolge il mercato settimanale sarà infatti interessata. Il vicesindaco Ezio Simonin, infatti, conferma che «tornerà anche questa estate, da luglio, il mercato agricolo del venerdì che da quest'anno non sarà più presentato in modalità sperimentale. È divenuto un appuntamento fisso della località. Proprio per questo, nell'area in cui solitamente trovavano posto le bancarelle provvederemo a installare le colonnine per l'energia elettrica per gli espositori. Stiamo valutando anche la possibilità di inserire qualche componente di arredo urbano, per coloro che volessero consumare sul posto alcuni dei prodotti appena acquistati». —



LIGNANO

## In Sala Darsena Fornasa interpreta i virtuosi russi

**Un nuovo appuntamento con la rassegna Lignano d'Inverno in Sala Darsena è fissato per questa mattina alle 11. Il penultimo concerto della stagione presentata dall'associazione culturale Insieme per la musica, avrà come protagonista la giovane pianista Alessandra Fornasa.**

**Concertista selezionata tra i migliori del Conservatorio Tartini di Trieste, la musicista presenterà un programma tutto dedicato al grande virtuosismo russo con il Prokofiev della "Settima Sonata per pianoforte", il Mussorsgkij dei "Quadri da un'esposizione" e le "Variazioni opera 40" di Kapustin.**

**Fornasa, dopo il diploma al Conservatorio di Vicenza, si è perfezionata con Ciccolini, Canino, Nuti e molti altri. Vincitrice di diversi concorsi sia come solista che camerista, oggi frequenta il Master di II livello al Conservatorio Tartini.**

**L'ingresso agli spazi che ospitano il concerto della giovane musicista è libero e al termine dell'esibizione, come di consueto, ci sarà un momento conviviale con un aperitivo offerto al pubblico.**

S.D.S

LIGNANO

## La spiaggia del fratino riapre dopo le mareggiate Coinvolti gli studenti

LIGNANO

Ci sarà di nuovo la spiaggia del fratino a Lignano Sabbiadoro nell'estate 2024. La conferma è arrivata all'associazione Foce del Tagliamento che da anni ormai si occupa di recintare le aree in cui i fratini depongono le uova e proteggerle dai predatori ed è stata ufficializzata proprio a un pubblico speciale: gli studenti delle scuole elementari di Lignano che l'hanno accolta con entusiasmo.

L'incontro con gli alunni

«Siamo andati in visita per consegnare un riconoscimento a una classe che si è particolarmente distinta lo scorso anno nel progetto "Io sto col fratino" e ha prodotto un libricino che abbiamo stampato e regalato a tutti gli alunni, intitolato "Noi amici del fratino, amici dell'ambiente» ha spiegato il presidente dell'associazione Giosuè Cuccurullo.

«Un anno fa abbiamo condiviso il progetto con il Parco Zoo – ha proseguito poi il presidente –. Loro hanno lavorato con gli alunni delle prime e delle seconde, noi con quelli del triennio finale. Hanno partecipato non solo gli studenti della scuola primaria, ma anche quelli del centro giovani e una classe del Marinelli di Udine».

Ieri, oltre al libro, l'associazione ha fatto dono alla scuola di un microscopio. Gli alunni hanno accolto con grande calore sia il dono che la notizia della riapertura della spiaggia. All'incontro era presente anche il vicesindaco Manuel Massimiliano La Placa.

Il presidente Cuccurullo ha riferito infine che «la spiaggia verrà preparata dai volontari verso la metà di marzo. Le mareggiate di quest'inverno sono state importanti e hanno cambiato la morfologia della spiaggia, quindi attendiamo che il tempo si stabilizzi per potere capire dove posizionare al meglio le reti e portare a termine tutto l'intervento». —

S.D.S.



LIGNANO

## La pioggia non ferma la Festa delle cape Oggi si replica a Pineta

Tavoli pieni per la Festa delle cape nonostante il maltempo

LIGNANO

La pioggia ha segnato il primo giorno di Festa delle cape in una Lignano Pineta con molte attività aperte per l'occasione. Non sono mancati comunque i visitatori, che hanno affollato, finché è stato possibile, i tavoli all'aperto, poi quando è arrivata la pioggia la festa si è spostata sotto ai tendoni. «Come primo giorno possiamo dichiararci soddisfatti di avere visto confermare il gradimento per la nostra festa, giunta alla 39° edizione – afferma il presidente dell'associazione Pescatori Sportivi "Al mare" Amerigo Pozzatello –, da molte persone che sono arrivate anche da fuori Lignano, anche se non possiamo negare che questa giornata piovosa ha indubbiamente ridotto le presenze. C'è stato un momento in cui il tempo sembrava essersi stabilizzato e avevamo immediatamente cominciato a registrare un buon afflusso, ma poi ha ripreso a piovere con insistenza». Intanto nel pomeriggio di oggi si rinnova una tradizione della Festa delle Cape: alle 15.30, è prevista l'esibizione del circolo musicale L.Garzoni di Lignano con il suo repertorio di musica leggera arricchito per l'occasione. La prossima domenica sarà invece la Filarmonica "La Prime Lus 1812" di Bertiolo a intrattenere i presenti nel secondo, e conclusivo, fine settimana della manifestazione. —

S.D.S

LIGNANO

## Dieci borse di studio ai ragazzi dell'Itet nel ricordo di Andretta

I vincitori: da sinistra, Virgilio, Zanotel, Falcon, Carmisin, Schiff e Corso

LIGNANO

Diciassettesima edizione per la borsa di studio Andretta che ha premiato, anche quest'anno, gli studenti dell'Itet, l'istituto tecnico economico per il Turismo di Lignano Sabbiadoro. Una partecipazione in aumento, con grande soddisfazione di Mario Andretta, figlio (e omonimo) del dottor Mario, a cui il premio è intitolato. «Sono stati trenta i partecipanti, in aumento alla quota di 25 degli anni scorsi, ed è un numero che ci piacerebbe mantenere», spiega Andretta. Per i vincitori sono state organizzate due settimane di studio a Monaco di Baviera. «Vengono ospitati in famiglia, la mattina frequentano un corso di lingua e nei pomeriggi viene predisposto per loro un programma culturale. Quest'anno hanno avuto la possibilità di visitare anche la Fiera del Turismo», aggiunge Andretta. Il premio è indirizzato ai ragazzi che frequentano la seconda, la terza e la quarta dell'Itet: devono superare una prova scritta e una orale per aggiudicarsi le borse di studio, finalizzate a promuovere la conoscenza della lingua tedesca. I vincitori della seconda classe sono Giorgia Carmisin e Alberto Virgilio seguiti da Alicia Dorigo; per la terza Gaia Bidinotto e Giulia Schiff seguite da Martina Morsanuto; in quarta ha vinto per la terza volta Angelica Corso, seguita da Giorgia Falcon, Isabella Zanotel e Linda Zamarian. —

S.D.S.

Ci ha improvvisamente lasciato

**ADRIANO STOCCO**
di 68 anni

Ne danno il triste annuncio gli amati figli e l'innamorata famiglia.
Si ringraziano i medici e tutto il personale del reparto di chirurgia clinica dell'ospedale di Udine.
I funerali avranno luogo martedì 5 marzo 2024 presso la chiesa di S. Tommaso a Carlino (UD) alle ore 15.00 partendo dalla casa funeraria Mansutti di Udine.
Si ringraziano fin d'ora quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Udine, 3 marzo 2024

*Casa Funeraria Mansutti Udine in via Calvario 101*
*O. F. Mansutti Udine*
*Tel. 0432/481481*
*www.onoranzemansutti.it*

---

Buon viaggio Comandante

**ADRIANO**

Rimarrai per sempre nei nostri cuori
Federico, Antonio, Erica, Gaia e Sofia.

Udine, 3 marzo 2024

---

Ora il nostro capitano naviga verso altri mari. Ciao

**ADRIANO**

ricorderemo sempre la tua bontà, la tua gentilezza e la tua grande voglia di vivere.
Gli amici STEFANO, CHIARA, ELISA, MARCO, KETTY, CLAUDIO, TATIANA, GIACOMO, PATRIZIA, PIERO, LUISA, TIZIANO, ANDREA, MARZIA, ANDREA, NIVES.

Udine, 3 marzo 2024

---

Al nostro "capitano"

**ADRIANO**

Sei stato un grande, vero Amico e ti porteremo sempre nei nostri cuori. La nostra vicinanza a tutta la famiglia.
Fabiano Piani e Stefania Savino.
Si uniscono Daniele Passalenti, Gianluca De Marco e Renato Colautti.

Udine, 3 marzo 2024

---

Addolorati per la scomparsa del caro

**ADRIANO**

i condomini di Palazzo Tullio partecipano con affetto al dolore della famiglia.

Udine, 3 marzo 2024

---

Improvvisamente è mancato ai suoi cari il

**Maestro VITTORINO CARUZZI**
di 82 anni

Lo annunciano le figlie Chiara con Andrea, Francesca con Piero, la sorella Paola, i nipoti Vittoria, Aurora, Eleonora, Federico e parenti tutti.
I funerali avranno luogo martedì 5 marzo alle 10,30 nel Duomo di Cividale arrivando dal cimitero locale.
Si ringraziano quanti vorranno onorarlo.

Cividale, 3 marzo 2024

*La Ducale - Tel. 0432/732569*

---

RINGRAZIAMENTO

*Man ta man,*
*sin chi cuiets*
*jo e te, cumò,*
*tal aiar lizêr*
*ch'al cjarece*
*li' stelis alpinis*
*su li' monts*
*che vin tant amât.*

Commossi per la grande e sincera partecipazione, ringraziamo di cuore tutti coloro che ci hanno testimoniato vicinanza, sostegno e affetto, alleviando il nostro profondo dolore per la perdita della cara

**ANDREINA**

La famiglia riconoscente.

Chiusaforte, 3 marzo 2024

*Benedetto - Casa Funeraria Pompe Funebri*
*Gemona del Friuli, Via Comugne 7 - Tel. 0432/980973*
*www.benedetto.com*

---

Ci ha lasciati

**NATALE PARISI**
di 83 anni

Ne danno il triste annuncio la moglie Loredana, i figli Alessio e Federico, le nuore, i nipoti e parenti tutti.
I funerali avranno luogo lunedì 4 Marzo alle ore 15.30 nella chiesa parrocchiale di Lumignacco giungendo dall'ospedale di Udine. Seguirà la cremazione.
Si ringraziano fin d'ora coloro che ne onoreranno la cara memoria.

Lumignacco, 3 marzo 2024

*O.F. MICHELE di Cattivello Michele*
*Talmassons - Lestizza*
*3489914827 - 3204774605*

---

L'Associazione Call e gli amici della Betty partecipano al dolore di Federico e della sua famiglia per la scomparsa del caro

**NATALE**

Lumignacco, 3 marzo 2024

---

L'ex gruppo consiliare "Cittadini per Pavia" ricorda e saluta con affetto il caro amico

**NATALE**

già vice Sindaco del Comune di Pavia di Udine, e partecipa al dolore di Loredana, Alessio e Federico.

Pavia di Udine, 3 marzo 2024

---

È mancato

**GIANPAOLO BRUNELLO**
di 69 anni

Lo annunciano la moglie Fabiana con Eleonora e Marco, la nipote Eleonora con Jacopo e parenti tutti.
I funerali avranno luogo martedì 5 marzo alle ore 10.00 nel Duomo di Tolmezzo partendo dalla casa funeraria Piazza.
Si ringraziano quanti vorranno ricordarlo.
Un grazie ai reparti di Oncologia e Medicina dell'ospedale di Tolmezzo.

Tolmezzo, 3 marzo 2024

*OF PIAZZA*

---

Ci ha lasciati

**LAURETTA CUSSIGH**
di 73 anni

Lo annunciano il fratello Roberto con Norvea, i nipoti, i pronipoti e i parenti tutti.
I funerali saranno celebrati martedì 5 marzo, alle ore 15, nella chiesa di Sedilis, partendo dalla Casa Funeraria Benedetto di Tarcento.
Seguirà la cremazione.

Sedilis di Tarcento, 3 marzo 2024

*Benedetto - Casa Funeraria Pompe Funebri*
*Tarcento, Via Udine 35 - Tel. 0432/791385*
*www.benedetto.com*

---

X ANNIVERSARIO

3 marzo 2014 — 3 marzo 2024

**IVANO FRANZ**

Amarti è stato facile, dimenticarti impossibile. Sei sempre nei nostri cuori.
Natalina, Antonella e Veronica.

Villa Vicentina, 3 marzo 2024
*o.f. Bertogna - Fiumicello*

---

ANNIVERSARIO

03-03-2022 — 03-03-2024

**CESARE NAPOLI**

Sei l'assente onnipresente. Sempre nei nostri cuori.
Elsa e Monica

Udine, 3 marzo 2024

---

*"Nel mio affanno invocai il Signore,*
*al suo orecchio pervenne il mio grido"*

**OLIVO ZENAROLLA**
di 93 anni

Ne danno il triste annuncio le figlie Irene e Giuliana con Claudio, i nipoti Alessandro e Nicola ed i parenti tutti.
I funerali avranno luogo martedì 5 marzo alle ore 14:00 nella chiesa di S. Giuseppe in viale Venezia, partendo dalla Casa Funeraria Mansutti Udine.
Si ringraziano quanti vorranno onorarlo.

Udine, 3 marzo 2024

*Casa Funeraria Mansutti Udine in via Calvario 101.*
*O. F. Mansutti Udine*
*Tel. 0432/481481*
*www.onoranzemansutti.it*

---

È mancata all'affetto dei suoi cari

**ANTONIETTA RUBICH ved. PICCOLI**

Ne danno il triste annuncio i figli Giuliana con Luciano e Gigi con Silviana, i nipoti e pronipoti.
I funerali avranno luogo martedì 5 marzo alle ore 10:30 nella chiesa di S. Paolo, partendo dalla Casa Funeraria Mansutti Udine.

Udine, 3 marzo 2024

*Casa Funeraria Mansutti Udine*
*in via Calvario 101*
*O.F. Mansutti Udine*
*Tel. 0432/481481*
*www.onoraznemansutti.it*

---

Ciao Fradi

**ADRIANO**

ci mancheranno il tuo sorriso e la bellezza del tuo animo
GIANFRANCO E BEATRICE
vicini ai figli e a tutti quelli che gli hanno donato amore

Trieste, 3 marzo 2024

---

## LE LETTERE

L'emergenza acqua
### Bisogna alimentare e salvare le falde

Egregio direttore,
premesso che il Friuli viene considerato ad alto rischio siccità(peraltro già vissuto nella estate del 2022), che determina e giustifica una legittima preoccupazione, sia per le eventuali, incalcolabili, ricadute sul sistema economico che le inedite, impattanti, modificazioni igienico-ambientali, ma anche per la carenza regionale di un piano-programma in grado di assicurare l'acqua e il suo futuro sviluppo; ricordate le condizioni di vita delle sue popolazioni negli ultimi 150 anni, che sono state garantite da una elevata piovosità, utilizzata, nella Bassa Friulana, dal naturale fenomeno risorgivo e, nel Medio Friuli, dallo straordinario ingegno dei fondatori del Consorzio Ledra-Tagliamento che, prelevando le acque dal grande fiume, ha fornito, in superficie, il suo arido territorio a fini civili, irrigui ed energetici; presi in considerazione gli effetti, già in essere, delle mutazioni climatiche: diminuzione della disponibilità d'acqua, abbassamento del livello della falda, vetustà dispersiva del suo uso, che stanno irrompendo sul secolare equilibrio essi impongono un innovativo e radicale cambiamento della sua governance, elevando a priorità assoluta l'alimentazione della falde acquifere, in grado di garantire un futuro al Friuli;
atteso che l'acqua è un bene "indisponibile" dello Stato e che la Regione ha un'ampia competenza delegata; che molteplici sono gli enti e gli strumenti per la sua gestione e che esiste uno straordinario patrimonio storico di dati, conoscenze e competenze, tecnico-scientifiche, diventa non più rinviabile, urgente, riportare la risorsa "acqua" dentro una nuova normatività legislativa.
Spetta al Consiglio regionale predisporre e approvare un "legge -quadro" istitutiva di un Ente guida ("Friulacque"? Diverso è il problema idrico del Carso), che abbia per obiettivo centrale l'alimentazione delle falde acquifere del Friuli, al fine di garantire la disponibilità e la tutela della qualità dell'acqua.
Per questo, serve un grande, diffuso, intervento strutturale volto a regolamentare, rallentando il deflusso delle acque meteoriche; ridurre l'emungimento delle acque dei territori montani; contenere i rischi da esondazioni, per garantire la sicurezza del territorio, compreso quello derivante dalle ondate di piena del Tagliamento.
Sull'argomento esiste una bozza di proposta di legge, presentata legalmente, da una Petizione, in Consiglio regionale, il 30 maggio 2023, che aspetta di essere valutata dalla IV Commissione regionale.

**Carmelo Contin**
Terzo di Aquileia
portavoce del comitato
per l'acqua di Aquileia

## LE LETTERE

Nelle vie di Udine

### Ho provato a guidare a trenta all'ora

Egregio direttore,
in questi giorni sto provando ad andare in auto a 30 all'ora in varie vie di Udine, ad esempio in viale Trieste, via Caccia, via Cividale, viale Delle Ferriere e vie simili, ebbene il 30 all'ora in questo tipo di vie di scorrimento, secondo me, non è proprio adatto.
In questi tipi di vie, secondo me, basterebbero i 40 all'ora mentre in altre vie, come via Gemona, via Poscolle, via Aquileia e simili, più in centro città, secondo me, i 30 all'ora vanno benissimo.
Poi, parliamo del progetto di lasciare i parcheggi da un solo lato in via Bersaglio, perché con i parcheggi sui due lati la via è stretta e i furgoni che devono passare spesso si trovano in difficoltà.
Ebbene nel primo tratto della via che si trova verso il Teatro Giovanni da Udine, sta bene il parcheggio da un lato solo, invece, andando avanti verso la sede delle Poste, lungo la via ci sono dei marciapiedi belli larghi che se venissero un po' ridotti in larghezza, permetterebbero un transito più agevole ai mezzi senza dover togliere i parcheggi ai due lati della via. Nelle brutte stagioni, in quella via ci sono molti anziani che devono andare all'ufficio postale all'inizio di ogni mese per ritirare la pensione o anche per pagare bollette: ci vanno in auto e aver difficoltà a trovare parcheggio per loro diventa un vero problema. E non è che a Udine ci siano altri uffici postali ben forniti di parcheggi, perché in Posta Centrale i parcheggi non sono possibili se non in piazza Primo Maggio, che, oltre ad essere cari come tariffa, non sono certo vicini alla sede della Posta Centrale.

**Margherita Bonina**. Udine

La contestazione

### Quelle incredibili bollette del gas

Egregio direttore,
racconto quanto accaduto a me e penso anche ad altri consumatori.
Ultimamente, mi sono arrivate due bollette allucinanti per consumo gas di 591,36 euro e di 1.451,93 euro con la tariffa di 2,51 euro al mc. e i consumi sono come l'anno precedente.
Giorni fa mi sono recato all'ufficio Enel in Piazza Venerio a Udine, per chiedere delucidazioni in merito e mi è stato riferito che dovevo attenermi alla lettera datata e inviatami il 17.01.2023 e, se non l'ho ricevuta non è colpa loro, caso mai, potrei fare un altro contratto con la tariffa di € 0,90 ma, ho già provveduto con un altro Ente a partire dal primo Marzo.
Ho richiesto più volte che mi sia inviata copia della lettera del 17.01.2023, per rendermi conto del contenuto; mi domando, trattandosi di una lettera inerente il prezzo del gas, perché non viene inviata a parte con raccomandata o via e-mail, come stano facendo propaganda ora, per fare un nuovo contratto, sia via e-mail che su Facebook.
Spero che l'antitrust faccia qualcosa a tutela dei consumatori indifesi.
Non c'è nessuna autorità che li sanzioni? Non c'è stato nessun politico che si sia indignato su questi comportamenti? Tutto ciò è sconcertante.

**Guido Bianchi**. Udine

Il Comune di Udine

### Un anno di governo ma De Toni è assente

Egregio direttore
Ci avviciniamo a grandi passi al primo anno della nuova amministrazione comunale, costellata dai successi del vicesindaco Venanzi e dall'attivismo dell'assessore Marchiol che sta rimodellando la città a misura d'uomo.
Si inizia anche a vedere l'attività dell'assessore Pirone.
Grande assente, in tutto questo fervore, il sindaco De Tomi. Mi sorge un dubbio, non è che per assonanza di cognomi, De Toni, invece di far riferimento a Gentilini, faccia riferimento a Fontanini?
La scelta di questo sindaco si è dimostrata "Infelice", sì Infelice De Toni.

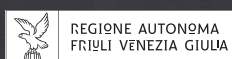
**Paolo Degano**. Udine

## LE FOTO DEI LETTORI

### Pagnacco: il Laboratorio del Dolce tra le migliori pasticcerie d'Italia

Sono aperti solo da un anno e mezzo, ma è già arrivato un riconoscimento di prestigio: Jacopo Maria Tuti e Alessandra Bernardis, del Laboratorio del Dolce di Pagnacco, hanno infatti ricevuto dalla rivista specializzata Cucina italiana un premio alla qualità del loro lavoro. La loro attività è stata inserita fra le migliori cento pasticcerie d'Italia. «Questo risultato – sottolineano Tuti e Bernardis – è motivo di orgoglio per tutto il nostro team che ringraziamo».

### Nozze di Titanio per Romeo e Giuseppina: 70 anni insieme

Nozze di Titanio per i coniugi Moretto. Romeo e Giuseppina hanno festeggiato da poco un anniversario più unico che raro: 70 anni di matrimonio. Era infatti il 16 gennaio 1954 quando la coppia, nella chiesa di Bibano (Treviso), si sono detti sì. Originari del Veneto Orientale, come altre famiglie aquileiesi, nei primi anni '70 si sono trasferiti in Friuli da Torre di Mosto (Venezia). Prima di trasferirsi ad Aquileia, hanno abitato a Le Domine (località tra Belvedere e Boscat), dove Romeo per alcuni decenni ha prestato servizio nell'omonima azienda di Tullio Marchesi. L'invidiabile traguardo delle Nozze di Titanio è stato festeggiato assieme alle figlie Grazia, Bruna, Fiorenza e Valdimara, ai 4 generi, ai 10 nipoti e agli 8 pronipoti.

# risponde il vicedirettore

Paolo Mosanghini

## SICUREZZA IN CITTÀ E DECLINO DELLA MONTAGNA

Sicurezza

### «Sono preoccupata per la città»

Egregio vicedirettore,
sono sempre più preoccupata per la nostra Udine, abitata da persone per bene, lavoratrici, oneste e dal cuore grande. La nostra città nell'ultimo periodo si trova sotto scacco di gruppi di "maranza", minori stranieri non accompagnati, ospiti di case di accoglienza che, a quanto pare, non provvedono al loro inserimento, ma solo, appunto, a una mera accoglienza di base, lasciandoli liberi e incustoditi per il resto della giornata. Io da cittadina e madre di una ragazza di 17 anni ho paura! Ho paura a uscire di casa, ho paura che mia figlia esca di casa non dico sola, ma anche con le amiche, non mi sento protetta da chi ci amministra, inerme o meglio totalmente assente davanti a tali atti di violenza. Non vedo adeguati controlli, non vedo prevenzione, e quindi mi domando: chi ci deve tutelare? Noi? Il nostro nuovo sindaco De Toni scriveva nel suo piano sicurezza: «Una città sicura non è una città blindata ma una città vissuta» e irrideva la presenza dell'esercito. Peccato che ora tocca a noi "blindarci" dentro casa la sera: chi abita nel quartiere di San Domenico non si sente più sicuro, chi in Borgo Stazione ora deve schivare pure guerriglie con lanci di pietre, in via Roma, in via Leopardi, ma anche nei parchi cittadini si spaccia a cielo aperto, il centro storico spesso diventa un ring al quale i cittadini assistono sgomenti e scioccati, e pure al Città Fiera c'è il rischio di venire picchiati e rapinati. Bisogna pretendere un rafforzamento dell'esercito in città e in tutte le zone limitrofe, un pronto intervento di sorveglianza che permetta a noi di vivere la nostra città, sentendoci al contempo protetti e tutelati. Cos'altro dobbiamo attendere prima di intervenire? Una tragedia?

**L.G.** Udine

***

*Cara lettrice,*
*le sue preoccupazioni da un lato sono condivisibili dall'altro estremizzano un problema che c'è ma che va circoscritto per non fare di Udine una città in scacco alla microcriminalità. Credo che, come mamma, abbia il sacrosanto diritto di poter immaginare che sua figlia passeggi spensierata senza doversi guardare alle spalle. È vero, ne abbiamo scritto e scriviamo di episodi che accadono. E credo che le forze dell'ordine abbiano ben presente la situazione. Sono proprio i funzionari di polizia e carabinieri a sottolineare che la sicurezza reale e quella percepita non combaciano; snocciolando dati e confrontando il 2022 con il 2023 (statistiche fornite dal Ministero dell'Interno) il numero di reati commessi è sostanzialmente analogo. C'è stato, ad esempio, un incremento dei furti mentre tutti gli altri indici della criminalità di strada, quindi lesioni, atti violenti, spaccio, prostituzione, reati di immigrazione, sono calati. A questo punto, viste le sue preoccupazioni, mi chiedo: ci fidiamo?*
*Per quanto concerne le cosiddette baby gang, forse non è il termine esatto, ma è una identificazione giornalistica delle bande di ragazzi non strutturate, come ha sottolineato recentemente il Capo di Gabinetto del Questore di Udine, Alessandro De Ruosi, «spesso accomunati da un profondo disagio sociale, che commettono anche atti violenti, ma non in maniera sistematica e organizzata». E qui si apre un capitolo che è quello dell'accoglienza di questi ragazzi, a chi viene affidata e come viene gestita. È prevalentemente un tema sociale al quale si deve prestare la massima attenzione, con il coinvolgimento di tutte le istituzioni, percorso che peraltro già si sta facendo. E anche in questo caso mi chiedo e le chiedo: ci fidiamo?*
*Credo che in una città come la nostra la qualità della vita sia buona, le forze dell'ordine hanno pure intensificato i controlli. Alle domande che le ho posto, rispondo che sono portato a fidarmi delle istituzioni, ma non per questo va abbassata la guardia, mantenendo il giusto grado di tensione e di attenzione, che non è allarmismo.*

Montagna

### Le difficoltà di vivere in Carnia

Non mi meraviglia il calo di residenti a Tolmezzo nel 2023. Fra quelli partiti, al netto del saldo demografico, due terzi hanno lasciato la Carnia (nessuna novità), un terzo si è spostato ma senza abbandonarla; chissà dove sono andati, servirebbe a capire qual è attualmente un paese montano attrattivo. Secondo me la Carnia continuerà ancora ad avere un calo di residenti, parlo del calo migratorio. Fino a che arriveremo a un punto in cui non diminuiranno più, perché gioco forza il semplice funzionamento di tante realtà presenti, ci dà la ragionevole certezza che la gente continuerà a viverci. Ma non abbiamo ancora raggiunto quella soglia. Il lavoro c'è – dicono gli esperti – ed è vero; infatti 902 anime friulane – e potrebbero aumentare – ogni giorno raggiungono la Carnia per guadagnarsi la pagnotta che, però, vanno a spendere in pianura. Sarebbe interessante sapere se, di questi, ce ne sia uno che ha deciso di trasferirsi o se dobbiamo sperare nei futuri 98, in base al famoso auspicio "uno su mille ce la fa". Le case a Tolmezzo costano? Ma ci sarà qualche lavoratore che ha uno stipendio che gli permette di pagarsi un affitto medio-alto, magari lo sta già pagando in pianura. Ah, ma lì ha più servizi. Allora vada in un paese dove le case costano poco. Ma lì non c'è niente... Non ne veniamo fuori. Perché il motivo è un altro, a mio avviso: l'idea di vivere in Carnia non lo entusiasma. Potrai migliorarla in qualcosa, penso all'ormai indispensabile velocità di connessione scandalosamente ignorata, ma non stravolgerla completamente. Di base la Carnia rimane quella roba lì, lo dico in senso estremamente positivo, riassumibile in una vita tranquilla. E quella roba lì è sufficiente o addirittura meravigliosa per chi ci è nato, lavora sul posto e quindi ha con lei un legame antico e profondo. Per gli altri è bella, ma non ci vivrei. E in questa frase c'è tutto. Mettiamoci il cuore in pace. Una sciata volentieri, un'escursione pure, ma la sera rientrano in città.

**Catja Straulino**
Sutrio

***

*Cara Catja,*
*più volte abbiamo toccato il tema della amata Carnia. Le sue valutazioni sono condivisibili, ma il tema è complesso. La denatalità e l'invecchiamento sono strutturali e difficilmente la tendenza viene frenata. C'è un suggerimento? Tanti ragionamenti, lei li ha elencati bene. Tradurli nella pratica e renderli allettanti per acchiappare residenti è un altro capitolo.*

## IL VANGELO DELLA DOMENICA

**DON LUCIANO SEGATTO**

### DAL TEMPIO AL TEMPO

**Giovanni 2,13-25**

***

Tempio di Gerusalemme. Una meraviglia agli occhi del mondo e dei visitatori. Il centro della religiosità giudaica. Magico: vi abitava Javhè. Perenne: nessuno avrebbe mai potuto distruggerlo. Salvifico: bastava credere nel Tempio e si era salvi. Restaurato: dopo la distruzione quasi totale di quello costruito da Salomone, questo era stato ricostruito nel 20-19 a. C. da Erode, non certo per fede, ma per la sua presunta credibilità di uomo potente e sanguinario (Mosca!?). Frequentato: tre le feste principali... a Pasqua, a Pentecoste e alla festa delle Capanne. La più importante era Pasqua in ricordo della liberazione dall'Egitto: 125.000 pellegrini. Una manifestazione megagalattica di religiosità popolare, ma anche un affare economico da urlo. Si doveva versare il tributo e non in moneta romana (ecco perché i cambiavalute) oppure offrire sacrifici di soli animali.

Simbolo di "potere", il Tempio era stato contestato da alcuni profeti. Amos proclamò: "Voglio l'amore, non il sacrificio". Olocausti e sacrifici erano stati considerati da Geremia espressioni di sapore pagano ed idolatrici. Del resto per i Giudei bastava l'offerta ed il sacrificio in seguito alla visita per essere salvi. Prima e dopo, nella vita di ogni giorno, si poteva imbrogliare negli affari ed infischiarsene dei poveri. Dunque: il Tempio segnalava una ipocrisia di fondo, una schizofrenia religiosa. Tutto ciò premesso spiega la violenza inusitata di Gesù. È una svolta radicale: Dio si fa vivo non nel Tempio ma nel Tempo. Lui ne è la prova provata. "I veri adoratori adoreranno il Padre in spirito e verità". (Gv 4,23).

Ed oggi? Esiste ancora il "tempio"? Qualche malizioso penserà che io pensi al Vaticano. No! Ho in testa un altro "tempio globale", entro il quale si vive solo di affari, senza un'anima se non il "diomercato": il tempio della finanza. "Semplicistico"- dice qualcuno. Ed ha ragione. Sono ignorante nel merito. Ma nutro una certezza: se il denaro è lo sterco del diavolo, sparso, distribuito ed investito, concima e crea benessere tramite l'economia "reale". Concentrato, puzza, fa danni e crea una categoria di ricchi che non conoscono la fatica del lavoro. Non a caso si dice che "giocano in borsa". E la chiesacuria? Può, in coscienza evangelica, capitalizzare (metter via perché non si sa mai...) corpose donazioni (Madrassi!) per futuribili opere di bene? Secondo me, ciò che si riceve per la carità, va subito distribuito in carità!

## LA PERAULE DE SETEMANE

**WILLIAM CISILINO**

### ROBONONIS

**(s.f.pl.) Espression di maravee par un fat**

Lis Puestis talianis nus àn regalât une altre perle des lôr (chest colp a Triest). Protagoniste – puare jê! – Nicoletta Costa, la dissegnadore par fruts cognossude soredut pal personaç "Giulio Coniglio". Po ben, une scuele calabrese e voleve scrivi al innomenât cunin, cussì al à indreçade une letare propit a "Giulio Coniglio", segnant il recapit de Costa. Risultât: lis Puestis no àn volût dâ la letare ae Costa, parcè che a ritirâle al varès vût di jessi Sâr Giulio Coniglio in persone. Robononis! Badifate che lis Puestis, a la fin, i àn dade la letare ae Costa, cence che si scugnìs presentâ pardabon il so pipinot. Se no la figure di pipinots le varessin fate propite lôr!

## CALMA&GESSO

**ENRICO GALIANO**

### Quando la colpa non è nostra, ma ... dei pennarelli

Un giorno a scuola dovevo spiegare il testo argomentativo. Per riuscire a far arrivare il concetto, portai in classe un sacchetto pieno di pennarelli scarichi: distribuii una trentina di quelli a testa, dissi ai ragazzi: «Ora costruite una torre usando i pennarelli». Qual era lo scopo? Ovviamente dimostrare con un esempio pratico che, come la torre di pennarelli per venir su solida ha bisogno di grande attenzione alla base, così per un buon testo argomentativo la cosa più importante è la fase della ricerca dei fatti concreti. Ebbene, in pochissimo tempo la classe si divise in due: chi ci provava e chi, dopo qualche tentativo finito male, rinunciava subito.

Fra i rinunciatari, spopolarono in breve tempo gli hobby preferiti di chi non sa fare: o andavano in giro a elargire consigli agli altri su come dovevano costruire la loro torre, oppure si divertivano a fare gli scherzetti per far precipitare giù i pennarelli faticosamente impilati dai compagni. Quando però chiedevo loro conto del loro stare con le mani in mano, c'era una protesta che tornava sempre fuori: «Eh però prof, a lui ha dato i pennarelli migliori!». In pratica addossavano la causa dei loro fallimenti alla qualità del materiale in dote, cosa peraltro del tutto fantasiosa, perché erano tutti pennarelli molto simili.

Ci ripenso spesso a questa scena, perché in realtà capita tutti i giorni fra noi – supposti – adulti. Come ad esempio ora che sono usciti i candidati al Premio Strega, il più famoso premio letterario italiano, e ovunque si leggono commenti che suonano più o meno così: «Chissà chi conosce quello», «Chissà chi lo ha aiutato», «Certo, con una famiglia come la sua son capace anch'io!». È una piaga molto italiana, questa: il primo pensiero che ci viene, di fronte al successo altrui, è sempre su chi lo abbia raccomandato, o su quanta strada spianata più di noi abbia avuto. Insomma, se noi non riusciamo ad ottenere risultati in qualcosa, è sempre perché non abbiamo avuto i pennarelli giusti, non certo perché non ci siamo impegnati abbastanza. Un pensiero che attrae e seduce tutti, prima o poi. E non importa se come ragionamento non sta quasi mai in piedi: è l'unico che, alla fine, ci strega. —

Manifesto del Premio Strega '24

# CULTURA & SOCIETÀ

## Arte

# I 95 anni di Elio Ciol poeta della luce

Ad aprile la mostra a Casarsa di uno dei grandi maestri della fotografia italiana
«Il mio compito è stato quello di valorizzare le cose che avevo davanti agli occhi»

**LA STORIA**

**ALESSANDRA CESCHIA**

Nei suoi scatti scrive con la luce, tracciando un lungo e affascinante itinerario fotografico. La straordinaria capacità di utilizzarla e la padronanza nell'uso della tecnica fotografica avvicina le sue immagini a litografie, quando non a incisioni realizzate a mano.

Compie 95 anni oggi Elio Ciol, uno dei maestri della fotografia italiana, le cui opere sono distribuite fra le collezioni di importantissimi musei e gallerie internazionali: sono 175 le mostre personali che ha realizzato in Italia e nel mondo, 129 quelle collettive, le sue creazioni sono state pubblicate in 225 libri.

«Come fotografo, il mio compito è sempre stato quello di valorizzare al massimo le cose che avevo davanti agli occhi e di renderle più affascinanti – racconta –. Sono stato attratto soprattutto da ciò che a noi appare nuovo, dalle forme e dai colori diversi da quelli a cui siamo abituati, da immagini che possano avere la forza di rimanere nel tempo. Attirano subito la mia attenzione – aggiunge – e scatta il desiderio di inquadrare, di documentare».

Ciol è stato anche un cantore appassionato di quella incorrotta civiltà contadina del Friuli raccontata da Pier Paolo Pasolini, del quale a soli 14 anni diventò il fotografo ufficiale, fu accanto ad altre figure di riferimento intellettuale e morale, quale padre David Maria Turoldo, che Ciol affiancò nel 1962 sul set del film “Gli Ultimi”.

Attraverso l'obbiettivo ha immortalato anche le meraviglie dell'archeologia, della pittura e della scultura italiane ed europee. Nel 2021, il Comune di Casarsa gli rese omaggio con la grande mostra “Respiri di viaggio” che raggruppò 120 sue opere in gran parte inedite, molte a colori, per presentarle nella sua città, all'interno dello spazio espositivo comunale dell'ex municipio firmato da Gino Valle: raccontavano trent'anni di viaggi, dalle sponde del Mediterraneo all'Est europeo, dal Medio Oriente lungo la Via della Seta fino a toccare Cina e Mongolia.

> Sono oltre 172 le esposizioni personali che ha realizzato in Italia e nel mondo

> Un cantore della civiltà contadina raccontata da Pier Paolo Pasolini che ritrasse in molte occasioni

Nello stesso spazio – a poche centinaia di metri dalla casa materna di Pier Paolo Pasolini, il Comune di Casarsa intende realizzare un'altra grande esposizione che sarà aperta dopo la metà di aprile.

«Con questa mostra - dichiara il sindaco di Casarsa della Delizia Claudio Colussi rivolgendo a Ciol i migliori auguri di buon compleanno da parte di tutta la città - proseguiamo il nostro personale omaggio, come comunità casarsese, al maestro Elio Ciol. Come accaduto nelle precedenti esposizioni ospitate nell'ex municipio, viaggeremo nello spazio e nel tempo attraverso le sue fotografie. Questa volta, al centro del racconto ci saranno le opere di alcuni tra i più grandi artisti al mondo: grazie alla sua sensibilità e alla vocazione di testimone del reale, Ciol ci permetterà di avvicinarci a esse con una mediazione che però è allo stesso a sua volta forma d'arte. Un nuovo capitolo di un ricchissimo percorso artistico, che, come città natale, siamo lieti di aver organizzato e di ospitare».

Ciol iniziò fin da giovanissimo a lavorare nel laboratorio del padre dove elaborò un personale modo di

1. Elio Ciol con la foto in cui ha ritratto Pasolini nel 1967; 2. Il ragno gigante, davanti al Guggenheim Museum di Bilbao; 3. Affreschi del monastero di Rila; 4. Ciol con la moglie Rita Elisei, mancata nel 2021

**LA RASSEGNA**

## Le meraviglie della pittura italiana al Festival dei Tiepolo e del Settecento

Nuova edizione del “Festival dei Tiepolo e del Settecento”, progetto di ricerca e turismo culturale, ideato e realizzato da Itineraria.

Il festival, internazionale e inclusivo, propone per la quarta edizione un ricco programma, tra ricerca storico-artistica, musica, teatro, letteratura, danza, formazione ed enogastronomia. Un'iniziativa dedicata al Tiepolo, il maggiore pittore del Settecento veneziano, uno dei più ammirati in Europa per tutto il suo secolo, la cui fama di visionario innovatore perdura. Al Festival interverranno studiosi di spessore internazionale quali Massimo Degrassi e Flavio Rurale dell'Università di Trieste, Damian Dombrowski della Julius-Maximilians-Universität Würzburg, Johanna Fassl della Franklin University Switzerland, Giancarla Cilmi del Musée Jacquemart-André e ancora Sergio Marinelli dell'Università Ca'Foscari di Venezia e Antonio Sbrogiò della rete dei Luoghi del Tiepolo in Europa che parleranno di “Tiepolo pittore europeo”, tema di grande attualità dal punto di vista storico e artistico per mettere in luce le radici comuni d'Europa.

Si esibiranno i Water Flutes Waves e i Tiepolo Ensemble, si organizzeranno incontri di storia, arte, teatro, politica, enogastronomia e visite guidate nei siti che rimandano ai Tiepolo e al Settecento.

Gli affreschi delle gallerie del Tiepolo a Udine

Al Festival parteciperanno anche i licei Giovanni Marinelli, Jacopo Stellini e Uccellis, che presenteranno il loro lavori originali interpretando i “Tiepolo tra storia e arte, letteratura e musica».

A concludere l'edizione 2024 del Festival, ci sarà un momento di riflessione tra spiritualità, musica e canto per ricordare la sua dipartita il 27 marzo 1770, quando Giambattista Tiepolo si congedò dal mondo terreno lasciandoci un'eredità culturale ma anche etica e morale.

Il primo appuntamento è fissato per martedì 5 marzo, alle 17 a Udine, sede del Liceo coreutico dell'Educandato statale Uccellis con “Le meraviglie del Tiepolo a Würzburg” con gli studenti del Liceo coreutico.

Un insieme di quadri danzanti, ispirati all'opera dei Tiepolo della Würzburger Residenz in Baviera, ci trasporterà nella residenza dei principi vescovi, e agli occhi dei visitatori si squaderna una luce che avvolge e lascia sgomenti. Ma all'improvviso, quel caleidoscopio di forme e colori vibranti tesse un fitto dialogo con la mente, e colma di arcana meraviglia il cuore. Le coreografie sono a cura di Tatiana Basili e Federica Maddalena Cucinot-

FATTI E PERSONE

## Mittelfest e Arlef rinnovano il protocollo d'intesa

Prosegue la collaborazione tra l'Arlef – Agenzia regionale per la lingua friulana e Mittelfest. Il presidente dell'Agenzia, Eros Cisilino, e la presidente del Festival, Cristina Mattiussi, hanno rinnovato il protocollo d'intesa che negli ultimi 10 anni ha consentito di portare a Cividale produzioni di alto livello artistico in lingua friulana. «Mittelfest è uno dei contenitori privilegiati delle produzioni artistiche in lingua friulana – commenta Cisilino –. Grazie ai protocolli firmati abbiamo realizzato spettacoli di successo. Una direzione che continueremo a seguire con questa firma che conferma una comune dichiarazione d'intenti».

«La collaborazione con Arlef arricchisce Mittelfest e consolida la rete di relazioni costruita negli anni per essere radicati sul territorio, pur avendo vocazione internazionale – sottolinea Mattiussi –. L'obiettivo comune è promuovere la lingua friulana attraverso progetti culturali e artistici condivisi di alto valore».

esprimersi attraverso la fotografia, specie quella del paesaggio.

Gli esordi della sua carriera creativa coincisero con la fiuritura del Neorealismo italiano. Negli anni Sessanta fece le sue prime esposizioni. L'attenzione speciale che ha sempre riservato alla luce contiene un forte valore simbolico, racconta di una fotografia attenta non solo alle linee, ai contrasti o al formalismo, ma pregna di una profonda spiritualità e fede. Ciol parla in particolare del suo rapporto con Assisi, che ha fotografato più volte: «Fin dalle prime volte che ci sono andato, negli anni Cinquanta – la sua testimonianza –, vi ho trovato una grande forza spirituale. I paesaggi, gli affreschi di Giotto nella basilica, i luoghi e la "presenza" di San Francesco, mi hanno arricchito tanto. Nel 1967 vi incontrai casualmente anche Pasolini. Era lì per presentare il suo film "Il Vangelo secondo Matteo", gli scattai delle foto, fra le quali quello che è considerato uno dei suoi più bei ritratti, non perché l'ho fatto io, ma perché dal suo volto traspaiono una serenità, una tranquillità e una pace straordinarie». —



ta.

Venerdì, 8 marzo, alle 17 di si sposterà al Salone d'ingresso del Liceo classico "Jacopo Stellini" di Udine con "Musiche e letture dal Settecento" proposte dagli studenti del Liceo classico Jacopo Stellini. La regia è a cura di Licia Cavasin e Ada Barbara Pierotti.

Sabato, 9 marzo alle 9.30 appuntamento sul sagrato del duomo di Udine per l'incontro "Tiepolo tra arte, fede e politica" con Maria Paola Frattolin

Sarà proposta una visita guidata in cattedrale, a Palazzo patriarcale e all'Oratorio della Beata Vergine della Purità.

Lunedì, 11 marzo, alle 19 alla chiesa della Presentazione di Maria al Tempio, di via Zanon sarà proposto "La musica sull'acqua", arie e danze di Georg Frederic Händel con i Water Flutes Waves

Venerdì, 15 marzo alle 19 alla chiesa della Presentazione di Maria al Tempio di via Zanon, sarà la volta di "Invenzione ed eleganza in musica al tempo di Tiepolo" con arie di Haydn e Mozart e il Tiepolo Ensemble.

Sabato, 16 marzo, alle 10 ci si sposterà alla Loggia del municipio di Pordenone con "Il Settecento a Pordenone" e Susi Moro. L'incontro d'arte e visita guidata al Museo civico d'arte Ricchieri e al duomo di San Marco.

Venerdì, 22 marzo, alle 17 di nuovo a Udine all'Oratorio della Beata Vergine della Purità si presenta "Il gusto europeo del teatro in Tiepolo" con Gianluca Macovez in un percorso inedito attraverso il mondo dei Tiepolo, tra teatralità pittorica e gusto dello spettacolo settecentesco.

Sabato 23 marzo, dalle 9.30, in sala convegni alla Fondazione Friuli l'incontro internazionale "Tiepolo pittore europeo" e presentazione del volume degli atti del convegno.

Mercoledì 27 marzo alle 7.30, all'oratorio della Beata Vergine della Purità in piazza Duomo, la messa per la Beata Vergine Maria, nel ricordo di Giambattista Tiepolo e l'incontro d'arte e visita guidata all'Oratorio.

Mercoledì 27 marzo, alle 18. 30 a Villa Gallici Deciani, di Cassacco la visita guidata alla villa e l'accoglienza con aperitivo degustazione di prodotti friulani. —

LA RICORRENZA

# Il lascito culturale trasmesso da Remo Cacitti fra monumenti e identità

Primo anniversario della scomparsa dello storico friulano
Determinò la ricomposizione del centro storico a Venzone

IL RICORDO

GABRIELE PELIZZARI

Lo storico friulano Remo Cacitti, scomparso un anno fa

Un anno fa, il 3 marzo 2023, è morto a Milano Remo Cacitti. Come ogni vuoto, anche quello provocato dalla sua mancanza sollecita emozioni contrastanti e motiva propositi diversi: gratitudine, nostalgia, desiderio di ri-evocare, volontà di proteggere la memoria di una parabola tanto significativa, riflessione. Chi fosse Remo Cacitti credo sia noto a tutti, almeno in Friuli: protagonista della ricomposizione del centro storico di Venzone dopo il terremoto del 1976 – e, di più ancora, promotore di quel modello ideale di intervento dopo le catastrofi il cui obiettivo egli stesso, non tollerando alcuna possibilità di falsificazione della storia, definì: «Non "com'era e dov'era" …, ma come rimane oggi nella sua bellezza che non nasconde le cicatrici delle ingiurie subite» –, tra i più lucidi interpreti della storiografia delle origini cristiane e, in esse, della tradizione aquileiese (con lui si chiude la strepitosa stagione di Biasutti, Pressacco, Iacumin e, appunto, Cacitti). Remo Cacitti è stato un maestro, esigente e rigoroso, «radicale – lo hanno definito i suoi allievi durante le esequie nel suo duomo di Venzone – nel duplice senso del puntare alle radici della complessità e del ritrovarsi, una volta giunto ad esse, a un estremo della realtà», ma anche un divulgatore generoso di quella storia che ancora è capace di restituire il significato profondo del presente.

Ed è proprio nel legame indissolubile tra passato e presente che credo si possa riconoscere il fil rouge del suo impegno intellettuale e proattivo, così appassionato e rigoroso. Ricomporre il centro monumentale di Venzone così come promuovere l'indagine delle origini cristiane per Remo Cacitti furono, in fin dei conti, solo esercizi diversi della medesima istanza: capire, valorizzare e progettare l'identità, presente e viva, delle donne e uomini del nostro tempo. L'esercizio critico della memoria per la preservazione della storia – intesa come stagione del passato o come patrimonio monumentale – era per Remo Cacitti il fondamento politico per eccellenza e, al contempo, era il carattere distintivo dell'umano, ciò che gli conferisce la «la potenza formale di far passare nel valore ciò che in natura corre verso la morte», come ripeteva spesso citando Ernesto de Martino; la memoria è il significato della civiltà, nella sua accezione più alta.

Identificare il presente con una funzione della storia e il coraggio di ribellarsi, attraverso la memoria, a quel destino di morte che la natura sembra affermare inevitabilmente furono i rischi intellettuali che Remo Cacitti percorse coraggiosamente per tutta la vita, ritrovandosi così spesso solo o in minoranza, ma non per questo incerto delle sue motivazioni: e credo sia necessario ripetere anche qui che «le battaglie che egli intraprese, spesso da solo, parvero utopiche solo perché noi ci rifiutammo di combatterle al suo fianco. In privato i più gli fummo solidali – sodali, anzi, nella ricerca del bene –, in pubblico ognuno si appellò al principio di realtà, scordandosi, a me pare, che la realtà è ciò che ciascuno di noi, con le proprie azioni concrete, determina».

Ma Remo Cacitti non lascia solo nostalgia, talora rimpianti, ricordi e memorie; consegna a noi che gli siamo sopravvissuti un ricco lascito: monumentale, se si pensa a Venzone oggi; di ricerca, se si pensa alla sua perspicua produzione scientifica; di ideali, se si riflette sulle ragioni che hanno sempre motivato il suo impegno. Soprattutto, egli al Friuli affida un'eredità speciale: l'aver stabilito le premesse per fare dell'identità friulana un ideale; l'aver riconosciuto nell'antica Aquileia cristiana la possibilità di un paradigma di futuro consapevole e coerente, immerso ma non disperso nel mare della complessità del nostro tempo e dell'indistizione globalizzata. Essere friulano per lui fu molto più che l'esercizio di un armamentario antiquario di usi e costumi – che pure cercava di preservare, per non smettere di "praticare" la sua identità. Essere friulano, nel senso della rusticitas aquileiese, nel senso di quella cocciuta credulitas che Fortunaziano, Cromazio e Rufino rivendicavano, nel senso di quella univocità di ideali e di progetto esistenziale che Erma contrapponeva alla duplicità, fu la sua lingua; fu ciò che lo esprimeva e fu ciò tramite il quale egli comunicava.

Le origini cristiane aquileiesi, la ricerca dei primi secoli cristiani, la ricomposizione del centro storico di Venzone furono per lui occasioni di «Progettare l'utopia», espressione che «costituisce forse un ossimoro logico, ma può attrarre e stimolare l'intelligenza di uomini liberi, disposti a mettere la loro vita al servizio dei valori umanistici, scientifici e spirituali dell'esistenza».

Oggi a Venzone la Fabbriceria del duomo, l'Associazione Amici di Venzone, colleghi e amici lo ricorderanno alle 11 con la messa in duomo; alle 16.30, sempre in duomo interverrà Alessio Persic. Seguirà, alle 17, un concerto del complesso Gli Archi del Friuli e del Veneto diretti da Guido Freschi. —

IL FESTIVAL

# Vino, musica e memoria Gli eventi di Enoarmonie ripartono da Cormons

Si aprirà con un concerto della pianista Martina Frezzotti l'edizione 2024 del Festival Enoarmonie, curato dall'Associazione musicale Sergio Gaggia di Cividale, ideatrice di una formula che abbina all'ascolto della grande musica da camera l'assaggio dei migliori vini del territorio regionale e non solo.

Il festival che gode del sostegno della Regione, dei Comuni e delle aziende che ospitano gli inusuali concerti giunge, quest'anno, alla XVIII edizione.

È Cormons a ospitare l'enoconcerto del debutto: un omaggio alla Donna e al femminile, che si terrà domenica 10 marzo alle 18, nella Sala civica. La parte musicale è affidata alla pianista Martina Frezzotti. Il programma sarà completato con le pagine romantiche di Fanny Mendelssohn, di Clara Wieck, moglie di Robert Schumann e della parigina Cecile Chaminade. Il concerto è organizzato in collaborazione con il Comune di Cormons e con la locale Enoteca regionale.

Il 17 marzo si ritorna nell'azienda Jermann, nella sua sede di Ruttars di Dolegna del Collio per concerto dedicato al Tango. Interprete principale sarà Fabio Furia, considerato il miglior bandoneonista italiano, assieme al chitarrista Alessandro Deiana, con un programma che permette di conoscere anche molti dei Maestri italiani e argentini che hanno reso celebre questo genere prima di Piazzolla. A guidare nella degustazione di tre celebrati vini dell'azienda Jermann ci saranno le parole di Andrea Del Favero.

Il 24 marzo il festival torna a villa Nachini Cabassi di Corno di Rosazzo, sempre alle 18 con una sorta di diretta radiofonica, guidata da Marco Mauceri. Alcune fondamentali pagine romantiche, tra cui le celebri Fantasie di Chopin e Schubert e le Variazioni op. 21 n. 1 di Brahms saranno eseguite dal pianista Roberto Pegoraro.

L'azienda Pitars di San Martino al Tagliamento ospiterà domenica 7 aprile alle 18 evento fra teatro e musica con le sonorità del clavicembalo a due tastiere di Maurizio Fornero, che contrappunterà il reading di Corrado Rollin interpretato da Gianluca Gambino.

Il 14 aprile Enoarmonie sarà a Moruzzo, presentando i vini dell'azienda Borgo Sant'Andrea a Villa del Torso Paulone di Brazzacco con il quintetto di strumenti a fiato Slowind. Enorelatore Luca Damiani. Enoarmonie riprende domenica 5 maggio a Orzano di Remanzacco con due virtuosi delle percussioni, il noto Saverio Tasca e il suo ex studente, il giovane Christian Del Bianco con interessanti composizioni per marimba e vibrafono e i vini dell'azienda Le Terre del Malina. A Davide Pitis il compito di collegare i vini.

Il 26 maggio ci si sposterà alla cantina dell'Azienda Rodaro di Spessa. Angelo Foletto e Carlo Palese saranno gli attori del pomeriggio enoarmonico, assieme ai vini dell'azienda. Domenica 2 giugno Enoarmonie approderà al giardino segreto di Palazzo Asquini a Udine, cornice per le danze stilizzate delle suites francesi e inglesi di J. S. Bach, con il gran finale della sonata op. 109 di Ludwig van Beethoven.

Il Maestro Gianluca Luisi sarà protagonista della serata come pianista e relatore, portando i vini autoctoni delle Marche. Domenica 16 giugno ci si sposta a villa di Toppo Florio di Buttrio con i pianisti Simone Gragnani e Matteo Costa e l'enorelatore Umberto Berti. La conclusione all'azienda Vie di Romans il 22 giugno e il 23 giugno all'Ara Pacis Mundi di Medea (alle 19) il gran finale con l'orchestra dell'Accademia d'archi Arrigoni, diretta da Domenico Mason e Luts Bohden come solista al violino. —



UDINE

## Dal sogno al suono con Anzovino

**Dopo l'uscita del nuovo album di inediti "Don't Forget to Fly" – il primo completamente piano solo, a sei anni di distanza da "Nocturne", che ha superato i 17 milioni di streaming solo su Spotify – torna su tutti i palcoscenici italiani il compositore e pianista Remo Anzovino, con un progetto che traduce in puro suono il sogno e il bisogno degli esseri umani di volare. Remo Anzovino salirà sul palco del Teatro Nuovo Giovanni da Udine mercoledì 6 marzo 2024 (inizio alle 21). I biglietti per il concerto, organizzato da Zenit srl in collaborazione con Regione Friuli Venezia Giulia, PromoTurismoFVG, Comune di Udine e Teatro Nuovo Giovanni da Udine, sono ancora in vendita sul circuito Ticketone e alle biglietterie del teatro. Info e punti autorizzati su www. azalea. it.**

**Nel concerto dal vivo Remo Anzovino proporrà nella prima parte l'intera suite "Don't Forget to Fly", trasportando il pubblico nella dimensione onirica del volo. Nella seconda parte, il maestro eseguirà tutte le hit estratte dagli album di studio e dalle colonne sonore più importanti che lo hanno imposto nel mondo come uno dei più originali e influenti compositori e pianisti della scena strumentale contemporanea.**

UDINE

## La versione originale di Persepolis

**Dal 4 al 6 marzo torna sul grande schermo del Visionario di Udine Persepolis nella nuova edizione 4K curata da Marjane Satrapi. Il film sarà proiettato tutti e tre i giorni alle ore 19.10 in versione originale francese con sottotitoli italiani (con le voci di Chiara Mastroianni, Catherine Deneuve e Danielle Darrieux). A quasi vent'anni dal Premio della Giuria a Cannes, Persepolis rimane un film attualissimo che pone domande e riflessioni sempre più necessarie sulla condizione della donna ad ogni latitudine, così come sul valore irrinunciabile della libertà di ogni essere umano e di ogni popolo. Persepolis sarà in programma anche a Cinemazero di Pordenone dal 18 al 20 marzo. Vent'anni di storia visti con gli occhi di una piccola iraniana che cresce, cambia, capisce, scopre la storia della propria famiglia e del proprio paese mentre il popolo insorge contro lo Scià, vede una rivoluzione e poi una guerra, soffre, emigra, ritorna nell'Iran degli ayatollah ormai adolescente, quindi scappa di nuovo, stavolta in Francia dove diventa una grande disegnatrice. Marjane Satrapi traduce in raffinate animazioni in bianco e nero la sua autobiografia a fumetti, raccontando con disincantata ironia il suo viaggio dall'infanzia all'età adulta e la sua ricerca di libertà.**

Il direttore d'orchestra Roberto Abbado che si esibirà al Teatro Nuovo

IL CONCERTO

# Roberto Abbado sul palco a Udine: «Porto il Requiem al Teatro Nuovo»

*Il maestro di origini friulane interpreta Verdi Accanto a lui ci saranno eccellenze regionali*

ALESSIO SCREM

A centocinquant'anni dalla prima esecuzione avvenuta il 22 maggio 1874 nella chiesa di San Marco a Milano, oggi, domenica 3 marzo alle 18 al Teatro Nuovo Giovanni da Udine si omaggerà l'«opera di un genio», come la definì Johannes Brahms, l'«opera in veste da chiesa», come la etichettò Hans von Bülow, la produzione «non già mistica, ma umana, drammatica, che va dritta al cuore», come la recensì al debutto il critico e compositore Filippo Filippi sul quotidiano "La Perseveranza".

È la "Messa da Requiem" di Giuseppe Verdi, capolavoro indiscusso che segnò una linea di demarcazione impensata nello sviluppo della musica religiosa, una summa che verrà eseguita da una larga compagine di cento cinquanta elementi riuniti in un'imponente massa corale e sinfonica diretta da Roberto Abbado, nome di punta nel panorama direttoriale, tra i massimi

## CINEMA

### UDINE

**CENTRALE**
Via Poscolle 8, tel. 0432 504240
Biglietteria online: www.visionario.movie

| | |
|---|---|
| Caracas | 14.20-18.40 |
| Bob Marley - One Love V.O.S. | 20.50 |
| Bob Marley - One Love | 16.30 |
| Povere Creature! | 20.30 |
| Volare | 14.30-16.30-18.30 |

**VISIONARIO**
Via Asquini 33, tel. 0432 227798
Biglietteria online: www.visionario.movie

| | |
|---|---|
| Dune - Parte Due | 10.00-14.30-16.50-17.40 |
| Sansone e Margot: Due cuccioli all'Opera | 10.30 |
| Dune - Parte Due V.O.S. | 20.00 |
| La zona d'interesse | 10.15-14.45-16.35-18.40 |
| Povere Creature! | 10.30 |
| La zona d'interesse V.O.S. | 20.50 |
| Past Lives | 14.40-18.45 |
| Emma e il Giaguaro Nero | 14.40 |
| Estranei | 16.40 |
| Estranei V.O.S. | 20.45 |
| La Sala Professori | 14.30-19.10-21.15 |
| Past Lives V.O.S. | 20.50 |
| Perfect days | 11.00-16.45 |

**CITTÀ FIERA**
Via Antonio Bardelli 4, tel. 0432 410418
Per info: www.cine.cittafiera.com

| | |
|---|---|
| Bob Marley - One Love | 15.00-17.45-20.45 |
| Caracas | 15.00-20.30 |
| Demon Slayer: Kimetsu no Yaiba - Verso L'Allenamento Dei Pilastri V.O. | 17.45 |
| Dune - Parte Due | 15.00-16.30-18.30-20.00-20.50 |
| Emma e il Giaguaro Nero | 15.00-16.00-17.30 |
| Estranei | 18.15-21.00 |
| Past Lives | 16.45 |
| La zona d'interesse | 17.30-20.30 |
| Peppa's Cinema Party | 15.00 |
| Madame Web | 21.00 |
| Sansone e Margot: Due cuccioli all'Opera | 15.00 |
| Tutti tranne te | 18.30 |
| Wonka | 15.00 |

**THE SPACE CINEMA PRADAMANO**
Per info: www.thespacecinema.it
Biglietteria online: www.visionario.movie.it

| | |
|---|---|
| Dune - Parte Due | 11.30-13.05-14.50-15.45-16.45-17.15-17.45-18.45-19.45-20.35-21.00-21.30-22.30 |
| Caracas | 11.40-18.30-22.15 |
| My Sweet Monster | 11.20-14.00-16.40 |
| Estranei | 15.35-19.35 |
| Lassie - Una nuova avventura | 11.10-13.15-14.20 |
| Demon Slayer: Kimetsu no Yaiba - Verso L'Allenamento Dei Pilastri V.O. | 11.00-20.15 |
| Madame Web | 11.15-22.20 |
| Past Lives | 19.30 |
| Emma e il Giaguaro Nero | 11.35-14.30-15.10-17.20 |
| La zona d'interesse | 11.35-14.35-15.00-17.35-18.05-20.45 |
| Volare | 16.55 |
| Bob Marley - One Love | 11.30-14.15-18.50-20.00-21.40 |
| Night Swim | 22.40 |
| Peppa's Cinema Party | 11.05-13.30-17.00 |
| Povere Creature! | 11.05-15.30-21.20 |
| Tartarughe Ninja: Caos Mutante | 11.00-13.25 |

### GEMONA

**SOCIALE**
Via XX Settembre 5, tel. 348 8525373
Per info: www.cinemateatrosociale.it

| | |
|---|---|
| Emma e il Giaguaro Nero | 16.45 |
| Posso entrare? An Ode To Naples | 20.30 |
| The Miracle Club | 18.40 |

### GORIZIA

**KINEMAX**
Piazza della Vittoria 41, tel. 0481 530263
sito web: www.kinemax.it

| | |
|---|---|
| Dune - Parte Due | 15.00-17.30-20.30 |
| La zona d'interesse | 15.30-18.00-20.40 |
| Past Lives | 21.00 |
| Volare | 15.15-17.10-19.00 |

### MONFALCONE

**KINEMAX**
Via Grado 54, tel. 0481 712020
sito web: www.kinemax.it

| | |
|---|---|
| Dune - Parte Due | 15.00-17.30-18.40-21.00 |
| Bob Marley - One Love | 15.20-18.10-21.15 |
| La zona d'interesse | 17.15-21.10 |
| Past Lives | 19.15 |
| Caracas | 21.30 |
| Estranei | 15.20-21.10 |
| Volare | 17.20-21.10 |
| Emma e il Giaguaro Nero | 15.00-16.45 |

### PORDENONE

**CINEMAZERO**
Piazza Maestri del Lavoro, tel. 0434 520527
Prevendita disponibile su www.cinemazero.it

| | |
|---|---|
| Dune - Parte Due | 14.30-17.30-20.30 |
| La Sala Professori | 15.00-19.00-21.00 |
| Volare | 17.00 |
| Past Lives | 14.45-16.45-20.45 |
| Volare | 18.45 |
| La zona d'interesse | 14.15-16.15-18.15-20.15 |

### FIUME VENETO

**UCI CINEMAS**
tel. 892960, www.ucicinemas.it

| | |
|---|---|
| Dune - Parte Due V.O. | 14.30-19.00 |
| Bob Marley - One Love | 15.45-19.40-22.15 |
| Caracas | 15.20-21.45 |
| Demon Slayer: Kimetsu no Yaiba - Verso L'Allenamento Dei Pilastri | 18.00-22.50 |
| Dune - Parte Due | 14.00-15.00-16.00-17.30-18.00-18.30-19.25-20.15-21.00-22.00-22.30 |
| Emma e il Giaguaro Nero | 14.20-17.00 |
| Estranei | 20.20 |
| My Sweet Monster | 14.45-17.15 |
| Night Swim | 22.50 |
| Peppa's Cinema Party | 14.00-16.40 |
| Povere Creature! | 21.30 |
| Sound of Freedom - Il canto della liberta' | 18.45 |

### MANIAGO

**MANZONI**
Via Regina Elena, tel. 0427 701388

| | |
|---|---|
| Bob Marley - One Love | 21.00 |

esegeti dell'opera del cigno di Busseto. Sotto la sua bacchetta saranno insieme le eccellenze regionali: Fvg Orchestra, Coro del Friuli Venezia Giulia, artisti del Coro del Teatro Lirico Giuseppe Verdi di Trieste e acclamati solisti: il soprano Roberta Mantegna, il mezzosoprano Annalisa Stroppa, il tenore Antonio Poli ed il basso Alessio Cacciamani. Il testamento laico diversamente pensato per la morte di Rossini e realizzato come atto celebrativo ad un anno dalla scomparsa di Alessandro Manzoni, come scrisse lo stesso Verdi a Ricordi: «Vorrei dimostrare quanto affetto e venerazione ho portato e porto a quel grande che non è più», l'opera spirituale di un Verdi più anticlericale che convintamente ateo, provato all'epoca da diverse perdite, rivive in questa grande produzione.

**Maestro Abbado, a distanza di un secolo e mezzo, quale messaggio porta oggi il Requiem?**

«Lo porta il Requiem e tutta l'opera di Verdi, quello che bene sintetizzò Gabriele D'Annunzio con i versi di questa poesia che scrisse quando il compositore morì: "Diede una voce alle speranze e ai lutti. / Pianse ed amò per tutti". Questo è Verdi e questo è il suo Requiem, un lavoro che affronta il problema della morte e della vita eventuale che ci sarà dopo la morte, con umanissima attitudine. C'è una religiosità particolare in lui, una fede più forte e sincera di quella di molti credenti. Si pensi solo all'ultimo pezzo, al "Libera me", alle tre reiterazioni che dall'angosciato portano ad una conclusione sospesa, quasi ad affermare l'incapacità di dare una risposta al quesito di cosa c'è dopo la morte».

**Nella società odierna multietnica e plurireligiosa, può quest'opera suscitare, nelle sue combinazioni di elementi religiosi e secolari, le reazioni contrastanti che provocò allora?**

«Secondo me le questioni e le differenze di ordine religioso oggi purtroppo si sono inasprite, ma lo "scandalo" su cui polemizzò anche Bülow al tempo era più di ordine musicale. Anche lo "Stabat Mater" di Rossini potrebbe essere soggetto alle medesime critiche, come d'altronde il "Requiem" di Mozart, sostanzialmente operistico. Interessante qui è riflettere su come Verdi si pose nei confronti del testo sacro, codificato in un concentrato di espressività che rese con una carica espressiva enorme».

**È la prima volta che si esibisce a Udine.**

«È vero, e pensare che in me scorre anche sangue friulano. Mia nonna materna, Leila Valerio, era friulana con discendenze slovene. Ho anche un ricordo bellissimo di mia bisnonna, Elvira. Mi prendeva sulle ginocchia e mi cantava canti popolari in friulano per addormentarmi. A Udine ci sono stato una volta sola nel 1972, quando mio padre (il pianista, compositore e didatta Marcello Abbado, ndr) fu ospite come pianista nell'esecuzione del primo concerto per pianoforte di Tchaikovsky. Pertanto sono felicissimo di essere qui e di eseguire con maestranze del territorio questo grande capolavoro. So anche che in Friuli si mangia e si beve molto bene, un altro piacere di cui saprò far tesoro». —



CORDENONS

## Le forme dell'arte di Bianco su bianco

**Arriva nella rassegna Altri Linguaggi del Circuito Ert uno spettacolo delicato e intenso, ideato dai creatori di tre cerimonie olimpiche. Bianco su Bianco della Compagnia Finzi Pasca andrà in scena martedì 5 marzo alle 21 all'Auditorium Aldo Moro di Cordenons, mercoledì 6 alle 20.45 al Teatro Modena di Palmanova e giovedì 7 alle 20.45 al Teatro Comunale di Monfalcone. Sul palco saranno due interpreti-attori-acrobati-clown: Helena Bittencourt e Goos Meeuwsen. Lo spettacolo è stato scritto ed è diretto da Daniele Finzi Pasca. Racconta la storia di Ruggero e di Elena, della difficile infanzia del ragazzo, della forza dell'amicizia che gli consente di attraversare la tempesta. Helena Bittencourt e Goos Meeuwsen dialogano con un suggestivo universo fatto di luci e di suoni: una tecnologia sviluppata per la grande foresta di luci che sormontava lo stadio olimpico a Sochi nel 2014 e che, ridimensionata ad uso teatrale, diventa un ulteriore interprete dello spettacolo. Ognuna delle più di trecento lampadine è dotata di vita propria ed insieme possono respirare, danzare e palpitare, amplificando le emozioni degli interpreti, immergendo il pubblico in luoghi dell'immaginario che suscitano stupore.**

C.S.

PORDENONE

## Campani e il suo omaggio a Pasolini

**Si intitola "Pier Paolo Pasolini memory" ed è "un omaggio a un genio del Novecento che, fra varie forme d'arte ed espressività, ha rappresentato la storia e i costumi, anche quelli nascosti, del nostro Paese", lo spettacolo atteso oggi al Capitol di Pordenone, alle 20.45, che vede protagonista Lorenzo Campani. Sul palco, racconterà la storia di Pasolini, da Casarsa della Delizia a Roma, dalle tappe dell'età giovanile alla feconda e poliedrica produzione artistica maturata negli anni successivi, attraverso le sue poesie, i suoi articoli, in un fluire narrativo che si arricchisce con le canzoni dei nostri grandi cantautori, come De Andrè e De Gregori: artisti che attraverso i loro occhi raccontano un Pasolini diverso. Ai loro brani Campani affiancherà sue canzoni originali dedicate al poeta di Casarsa. Lo spettacolo ha una parola chiave, "libertà", intesa, come spiega lo stesso Campani, «in ogni sua forma, in ogni sua immagine, in ogni luogo. Pier Paolo Pasolini e la sua memoria – conclude – sono pietre fondanti della coscienza collettiva e culturale del nostro mondo. Siamo di fronte a un artista e intellettuale quanto mai necessario e sempre attuale».**

C.S.

GLI APPUNTAMENTI NELLA DESTRA TAGLIAMENTO

# Riflettori sul Trn Trio l'ensemble cameristico alla Casa dello studente

Le tre componenti dell'ensemble cameristico Trn Trio

CRISTINA SAVI

Domenica musicale nella Destra Tagliamento con il penultimo appuntamento delle matinée alla Casa dello studente di Pordenone: per la 47ma edizione Musicainsieme, rassegna del Centro iniziative culturali, curata da Franco Calabretto ed Eddi De Nadai, alle 11 sale sul palco il Trn Trio, ensemble cameristico composto da tre studentesse dell'Accademia di Lubiana: Rebeka Dobravec al pianoforte, Neža Nahtigal al violino, Tara Korica al violoncello. Le loro pagine musicali spazieranno dal classicismo di Haydn al romanticismo di Dvořák, fino alle sonorità contemporanee del finlandese Tuomas Turriago e della compositrice slovena Klara Mlakar.

Numerosi gli appuntamenti con il teatro, cominciando dalla rassegna della Fita che porta nell'auditorium Concordia di Pordenone, alle 16, la compagnia udinese Melodycendo con lo spettacolo "Pazzi al 4. piano", commedia brillante di Nicola Fraccalaglio. Quanto alle proposte per i bambini e le famiglie, alle 16.30, al teatro Verdi di Pordenone, va in scena "Circoluna", dove tutti gli artisti del Teatro Gioco Vita sono ombre e fanno magie, acrobazie e trasformazioni, raccontando una storia fantastica. Nel convento di San Francesco, alle 17, per il progetto Teatri della gioventù, Comune, Scuola sperimentale dell'attore e Ortoteatro presentano "Fiabe dolci, dolci da fiaba", spettacolo di racconti, canzoni e immagini di e con Fabio Scaramucci. Al teatro Miotto di Spilimbergo, alle 17, per la rassegna MiOttoVolante! la Compagnia Teatroperdavvero (Emilia Romagna) presenta "I musicanti di Brema", con attori e musica dal vivo, di Marco Cantori. Sempre per le famiglie l'Immaginario scientifico di Pordenone, dalle 10, in occasione della Giornata mondiale dell'udito, allestisce una postazione temporanea che permetterà di "vedere" i suoni e scoprire l'affascinante mondo delle onde sonore. Si intitola "Donne a Nord Est l'incontro con l'autrice Elena Vesnaver in programma alle 10.30 al teatro Arrigoni di San Vito al Tagliamento, viaggio nel Nord Est attraverso le figure di Peggy Guggenheim, Adriana Ivancich, Anita Pittoni e Paola Dal Din.

A Piancavallo, infine, due opportunità: alle 17, nell'Infopoint, per "Libri sotto la neve", la scrittrice e giornalista Daniela Dose presenta il suo "Racconti dal sottoscala". Ultima domenica musicale, dalle 11.30, alla baita La genzianella, con l'Apres sky, oggi con la musica di Tommy De Sica dj, Pelo Selecta e lo show di Lex. —

AL TEATRO PALAMOSTRE

# L'immagine di un futuro possibile fra le creature mascherate di Nunc

Nunc significa "ora". Ed è a un "qui e ora" che sono legate tre strane creature mascherate, incapaci di vedere oltre i loro grandi nasi. Tre personaggi alle prese con il cambiamento del loro ambiente che rende sempre più difficile immaginare un futuro sostenibile. Nunc è uno spettacolo consigliato a bimbi dai 6 anni che andrà in scena oggi, domenica alle 17 al teatro Palamostre di Udine per Contatto Tig in famiglia all'interno della rassegna Udine Città teatro per le bambine e i bambini. La pièce è una creazione collettiva, con il contributo narrativo del drammaturgo Pier Lorenzo Pisano e la regia di Claudio Colombo. Gli interpreti sono Agata Garbuio, Claudia Manuelli, Irene Silvestri e Paolo Tosin, che cura anche i suoni e le musiche, della compagnia Brat di Porpetto.

Lo spettacolo avrà le maschere e i costumi della compagnia Brat e sarà un dialogo senza parole, aperto alla sensibilità di adulti e bambini. In un ambiente essenziale, fatto di terra e pochi oggetti, le tre creature mascherate si confrontano con i loro bisogni e cercano di costruire uno stare al mondo rispettoso per la natura e per gli altri. Anche i piccoli spettatori saranno liberi di immaginare un futuro possibile, fatto di piccoli gesti e ritualità nuove e antiche, come mangiare o coltivare, che stanno alla base di tutte le culture.

La compagnia Brat al Palamostre con lo spettacolo Nunc

Nunc sarà preceduto alle 16 dal laboratorio gratuito di Damatrà, che si terrà nel foyer del Teatro Palamostre. I giovani spettatori riceveranno il materiale e le indicazioni necessarie alla realizzazione di un "oggetto prezioso" che si ispira allo spettacolo. Nunc è vincitore del Premio Scenario Infanzia 2022 e nella motivazione è stato definito: "Uno squarcio che si apre su un mondo parallelo contemporaneamente primitivo e postumo. Il tema viscerale della fame diventa racconto materico di una dimensione aliena ma familiare che raccoglie il pubblico di ogni età». —

# SPORT

E-Mail sport@messaggeroveneto.it

Serie A

# Sull'orlo del precipizio

L'Udinese non batte la cenerentola Salernitana: fischi ai Rizzi, Pozzo riflette su Cioffi
Va in svantaggio, pareggia con Kamara, poi paga l'espulsione dello sciagurato Ebosele

Pietro Oleotto / UDINE

Un altro rosso al bancone del "Bar della salvezza". Dopo gran parte della ripresa a Marassi con il Genoa giocata in dieci, l'Udinese con l'espulsione di Ebosele al minuto numero 64 concede la sciagurata replica contro la Salernitana, in una partita stavolta da vincere a tutti i costi e terminata con l'ennesimo pareggio stagionale – il quindicesimo – che la mette davvero sul ciglio un tornante con sotto un precipizio, il precipizio della retrocessione, visto che oggi il calendario proporrà altri tre scontri diretti nella zona bollente: Verona-Sassuolo, Empoli-Cagliari e Frosinone-Lecce.

Tutte riflessioni che farà anche la società valutando il momento dei bianconeri che ultimamente hanno sì raccolto 5 punti in altrettante giornate, ma dopo aver sconfitto a sorpresa la Juve, sono rimasti con il colpo in canna contro Cagliari e Salernitana, gare che valevano davvero il doppio. La scelta di puntare su Ebosele dal primo minuto per giocarsi una bella fetta di salvezza rilancia degli interrogativi sulla gestione della rosa da parte di mister Gabriele Cioffi. Purtroppo il calcio è una gran brutta bestia, in termini di analisi, dove spesso gli assenti finiscono sempre per avere ragione, ma è lecito chiedersi perché nella partita a ping pong di Genova, dove servivano scatti e ripartenze, il tecnico abbia optato per Ehizibue a destra e Samardzic al centro, mentre ieri, in un appuntamento per "piedi pensanti" e gente di esperienza, si sono visti Ebosele e Payero. A posteriori due scelte da invertire.

Facile no? No, non c'è la riprova. Il dato di fatto è rappresentato dal risultato di ieri che suona come una sconfitta, come testimoniano i cori della Curva Nord – tornata al proprio posto dopo le due giornate di chiusura per il "caso Maignan" – che dopo il fischio finale di Manganiello hanno invitato la società a "spendere" e la squadra ad andare "a lavorare", ricevendo in cambio il dietrofront dei giocatori su invito del capitano, Walace.

Sono state tante le amarezze ieri ai Rizzi. L'approccio dell'Udinese, per esempio, è stato scoraggiante: come la famosa amalgama che negli Anni 80 il mitico presidente del Catania, Angelo Massimino, dichiarò di voler acquistare sul mercato, anche l'atteggiamento con il quale ci si presenta in campo non si compra. Traduzione: partenza tutta di marca Salernitana che va in vantaggio dopo dieci minuti, annullato solo dal pareggio di Kamara, e su questo episodio la squadra di Liverani costruisce tutta la propria partita. Sfruttando anche l'arbitraggio del signor Manganiello della sezione di Pinerolo che un paio di anni fa fu messo in croce in un Lazio-Salernitana per i "gialli" sventolati sotto il naso dei capitolini, al punto che furono tirati in ballo i parenti di Vallo della Lucania, in provincia di Salerno, dove torna spesso e volentieri per una rimpatriata. Mandarlo a dirigere una gara così delicata non è stata una gran genialata da parte del designatore Gianluca Rocchi, uno che tra Iene, polemiche, errori e accuse (le ultime ieri del laziale Lotito) dovrebbe essere a fine corsa ormai. Manganiello ieri ha gestito male proprio le ammonizioni: troppi falli tattici dei granata sui quali ha sorvolato, troppi cartellini ai bianconeri, cinque contro uno, di cui uno doppio, quello ad Ebosele, espulso.

Il nazionale irlandese – fa effetto questo "grado nobiliare" per un giocatore così povero di contenuti tattici – avrebbe dovuto restare negli spogliatoi nell'intervallo. Così, quando Cioffi si preparava a sostituirlo, l'Udinese è rimasta davvero in dieci. E lì si è spenta nonostante i cambi sulle fasce, lasciando Samardzic in panchina, non inserendo una punta in più neppure per gli assalti finali. Meglio un pareggino? Questo si sta chiedendo anche Gino Pozzo scrutando l'orizzonte, dove volteggiano nel cielo come dei condor i nomi di Luca Gotti e Leonardo Semplici. —



| | |
|---|---|
| UDINESE | 1 |
| SALERNITANA | 1 |

**UDINESE (3-5-1-1)** Okoye sv; Ferreira 6, Giannetti 5.5, Perez 6; Ebosele 2, Lovric 5, Walace 5, Payero 5 (22' st Ehizibue 4), Kamara 6.5 (30' st Zemura 5.5); Thauvin 6.5; Lucca 5.5. All. Cioffi.

**SALERNITANA (4-3-1-2)** Ochoa 6.5; Zanoli 5.5 (41' st Sambia sv), Manolas 5.5 (28' st Pasalidis sv), Pellegrino 6, Bradaric 6; Coulibaly 5.5 (28' st Gomis sv), Maggiore 6 (41' st Legowski sv), Basic 5.5; Candreva 6; Tchaouna 6.5, Weissman 5 (25' st Ikwuemesi 6). All. Liverani.

**Arbitro** Manganiello di Pinerolo 5.

**Marcatori** Al 10' Tchaouna, al 48' Kamara.

**Note** Espulso Ebosele per doppia ammonizione. Ammoniti: Payero, Giannetti, Pellegrino, Joao Ferreira e Walace. Angoli 3-6. Recupero: 3' +1' e 4'. Spettatori 20.189 (13.469 abbonati) per un incasso di 212.683,95 euro (139.474,95 quota abbonati).

IL PUNTO

## Niente Lazio per gli squalificati Ebosele e Walace

**Anche l'Udinese, proprio come la Lazio, avrà i suoi squalificati in vista del duello con i biancocelesti in programma lunedì prossimo, alle 20.45 a Roma. L'espulsione per doppia ammonizione rimediata ieri da Festy Ebosele porterà alla squalifica l'irlandese che dunque marcherà visita all'Olimpico, dove l'Udinese sarà anche priva di Walace, ammonito ieri da diffidato. In diffida, invece, restano Florian Thauvin, Nehuen Perez e Isaac Success, che non saranno raggiunti da Martin Payero e Lautaro Giannetti, entrambi saliti a quota tre ammonizioni dopo i cartellini gialli ricevuti ieri. L'Udinese oggi resterà a riposo in vista della ripresa fissata domani. —**

S.M.

IL FILM

STEFANO MARTORANO

## TCHAOUNA COLPISCE ANCHE IL PALO

**8' Alto**
Palla persa in uscita dall'Udinese e Tchaouna cerca il pallonetto di destro con palla alta.

**11' Gol**
Stavolta Tchaouna fa centro, trovando il gran gol col sinistro d fuori area a giro che s'infila sotto l'incrocio dei pali. (0-1)

**18' Occasione d'oro**
Kamara crossa per Lucca, la cui girata di sinistro trova il riflesso strepitoso di Ochoa.

**39' Spreco**
Il colpo di tacco di Thauvin libera Lovric nel cuore dell'area. Lo sloveno si accomoda il pallone e calcia in diagonale senza trovare la porta e nemmeno la deviazione sotto misura di Lucca.

**48' Rovesciata**
All'ultimo assalto prima dell'intervallo Kamara s'inventa una rovesciata spettacolare e vincente su cross di Thauvin, sulla quale Ochoa non può nulla. (1-1)

**53' Punizione**
Lucca viene steso al limite dell'area e Thauvin calcia a lato da posizione centrale.

**62' Clamoroso**
È l'errore sotto porta di Kamara che alza la mira da tre metri su cross di Thauvin.

**70' Palo**
Giannetti scivola e Tchaouna colpisce il palo a tu per tu con Okoye.

**86' In curva**
Vola alto e finisce tra i tifosi il tiro di Lovric, con Lucca non servito in mezzo all'area.

**89' Brivido finale**
La Salernitana sfiora il colpo con la deviazione sotto misura di Tchaouna a fil di palo.

In alto, Lovric in ginocchio e Perez accovacciato dopo il fischio finale. Qui sopra, Ebosele, il peggiore in campo FOTOPETRUSSI

## PALLONE IN PILLOLE

### Premier: vince il Liverpool, Beto gol ma Everton ko

Un gol di Nunez al 99' regala la vittoria al Liverpool sul campo del Nottingham Forest. Reds ancora in vetta. Sorride anche il Tottenham che supera 3-1 il Crystal Palace; il Newcastle e il Fulham battono 3-0 Wolverhampton e Brighton. Nell'Everton che perde 3-1 sul West Ham a segno Beto che ha anche fallito un rigore.

### Serie B, il Parma vola: è sempre più primo

Si sono giocati ieri tre anticipi della 28ª giornata di serie B. la capolista Parma è passata per 3-1 sul campo della Ternana rafforzando il suo primato. In chiave salvezza prezioso successo del Sudtirol sul Lecco (1-0) mentre il Brescia ha sconfitto 4-2 un Palermo in crisi (un punto nelle ultime tre gare).

IL PREMIO

# La Zebretta d'oro a Bijol: «Grazie ai tifosi, orgoglioso di essere stato scelto»

UDINE

All'unanimità, o quasi, era stato eletto miglior calciatore bianconero dell'anno solare scorso. Il perché, Jaka Bijol l'ha in parte mostrato ieri nel pre-partita di Udinese-Salernitana: atteggiamento umile, il suo, alla consegna del premio ideato da Messaggero Veneto e Associazione Udinese Club, di quelli che tanto piacciono ai fedelissimi della Zebretta.

La Zebretta, quella d'oro, è finita così in possesso del difensore sloveno, insignito del riconoscimento anche, e soprattutto, in virtù delle doti espresse nella protezione della retroguardia affidatagli. Dalle mani del presidente Auc, Giuseppe Marcon, e del responsabile della redazione sportiva Antonio Simeoli, alle sue: un passaggio che è segno di stima, di speranza verso il recupero del classe '99, out da fine novembre, causa infortunio, ma ormai vicino al ritorno in campo. «Ringrazio tutti i tifosi – il commento dell'interessato – sono orgoglioso di essere stato scelto». Da molti dei club Auc: «Malgrado un'annata non facile – le parole di Marcon –, il ragazzo si è distinto per gesta tecniche e attaccamento alla maglia. Ora lo aspettiamo, abbiamo bisogno di lui». —

S.N.



Jaka Bijol riceve la Zebretta d'oro da Auc e Mv FOTOPETRUSSI

LA CORNICE

# La Nord torna a riempirsi dopo due turni di squalifica Alla fine fischia e contesta

Sciarpata bianconera in Curva Nord prima del fischio d'inizio. Alla fine pioveranno fischi FOTOPETRUSSI

Simone Narduzzi / UDINE

Bentornati, cattivissimi della Nord. Voi nonni, bambini. Famiglie, di fede o di sangue. Dopo due turni di stop forzato, conseguenza del "caso Maignan", ecco riaprirsi i battenti del settore più caldo. Una leggera coltre di polvere mista a sdegno ammanta i seggiolini rimasti incustoditi nelle gare con Monza e Cagliari: la gente si accomoda, scambia cenni d'intesa con i vicini, di posto, di fila. Beve, chiacchiera. Applaude, nel pre-partita, Silvestri, il festeggiato del giorno: 33 anni per lui, tanti quanti i punti che l'Udinese vorrebbe avere in classifica.

Ne hanno meno, però, i bianconeri, che perciò si trovano a battagliare, in cerca di ossigeno, pure sugli spalti. Applausi anche in memoria di chi, su quegli spalti, non c'è più. «U-U-Udine», si comincia, urlo e sciarpata. In campo, animi subito caldi, la grinta del pubblico impersonata da Walace & co. «Vogliamo undici leoni», e ancora «vogliamo vincere»: l'erba voglio, però, non sembra crescere al "Friuli". Gol (gran bel gol) del granata Tchaouna, il dito a zittire la Nord. La pazienza, della Nord, che inizia a mancare, subito. «Fuori i c...» il canto, di Ochoa la risposta a negare il pareggio a Lucca. Al resto ci pensa Lovric, con la palla dell'1-1 gettata a lato insieme a una serie di improperi generali, tutti fragorosi.

Intanto la Salernitana perde tempo, non giovando al clima di nervosismo dilagante. A stemperarlo ci pensa Kamara, il migliore in campo: con lui, finalmente, si impatta. E in che modo! La sua sforbiciata lascia i presenti attoniti, ma non del tutto appagati. C'è ancora una gara da vincere, d'altronde. Allora via, di nuovo a spingere: «Facci un gol», la richiesta, scandita con motivetti via via più incalzanti. Sale l'Udinese, in cerca del sorpasso. Kamara, stavolta, sbaglia, spreca un pallone ghiotto. Sull'altra fascia, Ebosele si fa cacciare, poco prima d'essere sostituito: la cosa, inutile dirlo, non va giù agli "estimatori" di mister Cioffi. Cambiano le prospettive, gli ospiti centrano un palo. Ma non ci si accontenta, non sugli spalti. Aumenta il volume, eppure non basta. Triplice fischio, molteplici i fischi. La Nord che si gira, volta letteralmente le spalle a una squadra che, quasi per ripicca, si avvia negli spogliatoi senza salutare, orgogliosa. O forse ingrata? —



IL COMMENTO

ANTONIO SIMEOLI

# TOCCATO IL FONDO ORA FATE QUALCOSA

Ora, chissà, forse il cerchio si chiuderà e Cioffi lascerà il posto a Gotti, che dovette lasciare la panchina all'allora suo vice poco più di due anni fa. Oppure, arriverà qualcun altro perché, dopo l'ennesima partita buttata via, per non dire dove, dall'Udinese in questa stagione, l'ennesima prestazione balbettante in casa e la terza controprestazione di fila, o la società fa subito qualcosa oppure vuol dire che, a dispetto delle dichiarazioni di facciata e dei roboanti progetti, provare davvero a restare in Serie A non interessa. Perché è palese che così la stagione dell'Udinese finirà male. Lo si era intuito dopo che, con il Cagliari, il gruppo dell'allenatore toscano non aveva "surfato" sull'onda della vittoria con la Juve. E a Genova era stato peggio.

Per il "Cioffi-out", ci sono almeno quattro motivi: l'approccio da torneo da bar sport dei suoi alla partita cruciale della stagione; la misteriosa fiducia a Ebosele, buono al massimo per una serie C di bassa classifica eppure, pur ammonito e palesemente fuori controllo, tenuto in campo finché ce l'ha fatta a farsi espellere. Il gioco: che non c'è, perché è vero che a disposizione ha una delle squadre più scarse della storia trentennale dei Pozzo in serie A, ma a tutto c'è un limite. Quarto: i cambi. Cervellotici, a dir poco. È finita con la Salernitana ad assediare l'area bianconera e con i fischi finali della curva. Sembrava già una partita di serie B. —



## LE PARTITE E TABELLE - SERIE A

### Risultati: Giornata 27

| | |
|---|---|
| Lazio - Milan | 0-1 |
| Udinese - Salernitana | 1-1 |
| Monza - Roma | 1-4 |
| Torino - Fiorentina | 0-0 |
| Verona - Sassuolo | OGGI ORE 12.30 |
| Empoli - Cagliari | OGGI ORE 15 |
| Frosinone - Lecce | OGGI ORE 15 |
| Atalanta - Bologna | OGGI ORE 18 |
| Napoli - Juventus | OGGI ORE 20.45 |
| Inter - Genoa | DOMANI ORE 20.45 |

### Prossimo turno: 10/03/2024

| | |
|---|---|
| Napoli - Torino | 08/03 ORE 20.45 |
| Cagliari - Salernitana | 09/03 ORE 15 |
| Sassuolo - Frosinone | 09/03 ORE 15 |
| Bologna - Inter | 09/03 ORE 18 |
| Genoa - Monza | 09/03 ORE 20.45 |
| Lecce - Verona | 10/03 ORE 12.30 |
| Milan - Empoli | 10/03 ORE 15 |
| Juventus - Atalanta | 10/03 ORE 18 |
| Fiorentina - Roma | 10/03 ORE 20.45 |
| Lazio - Udinese | 11/03 ORE 20.45 |

### Classifica marcatori

**22 RETI:** Lautaro Martinez J. (Inter,2).
**15 RETI:** Vlahovic D. (Juventus,2).
**12 RETI:** Giroud O. (Milan,4).

### Classifica

| | SQUADRE | PUNTI | PG | PV | PN | PP | RF | RS | DIFF |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 01. | INTER | 69 | 26 | 22 | 3 | 1 | 67 | 12 | 55 |
| 02. | JUVENTUS | 57 | 26 | 17 | 6 | 3 | 41 | 19 | 22 |
| 03. | MILAN | 56 | 27 | 17 | 5 | 5 | 51 | 32 | 19 |
| 04. | BOLOGNA | 48 | 26 | 13 | 9 | 4 | 39 | 23 | 16 |
| 05. | ROMA | 47 | 27 | 14 | 5 | 8 | 52 | 33 | 19 |
| 06. | ATALANTA | 46 | 26 | 14 | 4 | 8 | 48 | 28 | 20 |
| 07. | FIORENTINA | 42 | 27 | 12 | 6 | 9 | 39 | 30 | 9 |
| 08. | NAPOLI | 40 | 26 | 11 | 7 | 8 | 40 | 30 | 10 |
| 09. | LAZIO | 40 | 27 | 12 | 4 | 11 | 32 | 29 | 3 |
| 10. | TORINO | 37 | 27 | 9 | 10 | 8 | 25 | 25 | 0 |
| 11. | MONZA | 36 | 27 | 9 | 9 | 9 | 28 | 34 | -6 |
| 12. | GENOA | 33 | 26 | 8 | 9 | 9 | 28 | 31 | -3 |
| 13. | EMPOLI | 25 | 26 | 6 | 7 | 13 | 22 | 40 | -18 |
| 14. | UDINESE | 24 | 27 | 3 | 15 | 9 | 26 | 41 | -15 |
| 15. | LECCE | 24 | 26 | 5 | 9 | 12 | 24 | 43 | -19 |
| 16. | FROSINONE | 23 | 26 | 6 | 5 | 15 | 34 | 55 | -21 |
| 17. | CAGLIARI | 20 | 26 | 4 | 8 | 14 | 24 | 47 | -23 |
| 18. | HELLAS VERONA | 20 | 26 | 4 | 8 | 14 | 23 | 36 | -13 |
| 19. | SASSUOLO | 20 | 26 | 5 | 5 | 16 | 32 | 54 | -22 |
| 20. | SALERNITANA | 14 | 27 | 2 | 8 | 17 | 21 | 54 | -33 |

LE PAGELLE — MASSIMO MEROI

# Thauvin illumina, disastro Ebosele

Il francese sforna assist a ripetizione, l'irlandese anche prima dell'espulsione aveva sbagliato tutto

**SV OKOYE**
Il destro di Tchaouna finisce alto sopra la traversa, il sinistro a giro nell'angolino dove lui non può arrivarci. Nel secondo tempo viene salvato dal palo esterno.

**6 JOAO FERREIRA**
Gioca lui e non Kabasele – come logica vuole – al posto di Kristensen. Dietro è sempre sicuro nelle chiusure (da applausi una su un contropiede poi fermato per fuorigioco) e si propone quando può.

**5.5 GIANNETTI**
È da un suo scivolone che nasce l'azione del palo esterno colpito da Tchaouna. È l'unica incertezza, anche se pure lui in un paio di chiusure manda la palla in tribuna invece di tentare il disimpegno: segnale di paura.

**6 PEREZ**
Le poche volte che viene sollecitato risponde presente. Poi non gli si può chiedere un grande contributo in fase di impostazione. Il suo, comunque, l'ha fatto.

**2 EBOSELE**
Come il suo numero di maglia, come i due cartellini gialli che a lui costano l'espulsione e all'Udinese forse la vittoria. Andava sostituito all'intervallo anche perché già fin lì era stato disastroso. Inguardabile il cross in curva a inizio ripresa. Giocatore di una ignoranza calcistica sopra la media. Lo vuole il Tottenham? Sembra una barzelletta.

**5 LOVRIC**
Un destro da posizione defilata sull'esterno della rete, un secondo troppo angolato dopo un assist di tacco di Thauvin e la conclusione in curva nel finale. Non basta correre, serve anche precisione. Un solo gol a undici giornate dalla fine dimostra che non si sta ripetendo sui livelli dello scorso campionato.

**5 WALACE**
Lui non sbaglia al tiro semplicemente perché non ci va mai, semmai è troppo impreciso in fase di impostazione. Non rischia mai la giocata in verticale. È evidente che quando l'Udinese deve fare la partita il suo rendimento cali. Eccede in un paio di occasioni quando si fida troppo della sua fisicità per proteggere palla. La perde e la Salernitana riparte.

Il migliore

**6.5 THAUVIN**
In una squadra tecnicamente povera come l'Udinese di oggi la sua qualità emerge in maniera disarmante. Non può fare pentole e coperchi, ovvero impostare, rifinire e concludere (e infatti la mira è un po' imprecisa). Tre assist illuminanti: due per Kamara e uno per Lovric, ma un solo gol all'attivo.

L'arbitro

**5 MANGANIELLO**
Che la squadra arbitrale stia vivendo un momento di generale confusione è evidente. Lui non è da meno: a parte i due gialli a Ebosele, la gestione dei cartellini è pessima. Non punisce un evidente fallo tattico di Candreva e risparmia almeno altre due ammonizioni ai calciatori della Salernitana.

**5 PAYERO**
Gioca al posto di Samardzic e non sfrutta l'occasione. Impacciato nei movimenti, riesce due volte a liberarsi creando superiorità numerica ma poi sbaglia la successiva giocata. Il primo a uscire.

**6.5 KAMARA**
Croce, delizia e ancora croce. Troppo passivo nel contrastare Tchaouna nell'occasione del gol (postura sbagliata, un mancino che parte da destra devi mandarlo sul fondo), si rifà con un paio di iniziative e la splendida esecuzione del gol. Nel secondo tempo si mangia la palla del 2-1 a pochi passi da Ochoa.

**5.5 LUCCA**
Nemmeno stavolta riesce a spezzare il digiuno di gol in questo 2024. Ci va vicinissimo al minuto 18 quando la sua girata mancina viene respinta non si sa come dal portiere. Spreca un'occasione solo davanti al portiere, ma era partito in fuorigioco. Quando l'Udinese resta in dieci soffre di solitudine là davanti.

**4 EHIZIBUE**
Il voto è soprattutto per quel pallone da ultimo uomo rigiocato al limite dell'area avversaria e che permette alla Salernitana di ripartire all'ultimo minuto in clamorosa superiorità numerica. Certe cose te le insegnano negli esordienti. E comunque per il resto non è che si fosse esibito in qualche giocata brillante.

**5.5 ZEMURA**
Un quarto d'ora più recupero. Ok, l'Udinese è in inferiorità numerica, ma lui non trova uno spunto degno di nota per creare qualche problema alla retroguardia della Salernitana.

CORSA SALVEZZA

## Domenica di scontri diretti i punti in palio valgono doppio

Alberto Bertolotto

Rischia di scivolare più in basso in classifica, oggi, l'Udinese, che seguirà con inevitabile interesse i tre scontri salvezza in programma oggi.

**PRANZO DI FUOCO**

Se una tra Verona e Sassuolo alle 12.30 odierne porta a casa i tre punti si porta a una lunghezza dai bianconeri. Al Bentegodi sarà un match che scotta tra due formazioni appaiate a quota 20, con gli emiliani osservati speciali visto che sulla loro panchina debutta il nuovo tecnico Davide Ballardini. Ha detto di aver dormito poco, ieri, il 60enne romagnolo, in quanto ha visto molte partite della sua nuova squadra. Uno studio approfondito per incidere subito, per far svoltare un gruppo reduce da un punto nelle ultime sette sfide. Ce la farà? Intanto rientrano a disposizione Berardi ed Erlic, che dovrebbero partire titolare nel 4-2-3-1 del "Balla". Il Verona si schiererà a specchio, con mister Baroni che avvisa: «D'ora in avanti saranno tutte finali».

**STESSO TREND**

Otto ko nelle ultime dieci sfide e quattro punti raccolti: è identico il trend da cui arrivano Frosinone e Lecce, oggi alle 15 di fronte allo Stirpe. Diversa è l'opinione dei due tecnici sul valore dell'incontro. Per il mister di casa Di Francesco è un match «che vale doppio», per il trainer dei salentini D'Aversa è una partita «importante ma non decisiva». I ciociari dovrebbero accantonare il 3-5-2 di Torino con la Juventus e tornare al 4-3-3; il Lecce, che cerca il gol che manca da 270', ritrova Pongracic e Dorgu.

**REALTÀ OPPOSTE**

Alle 15 la squadra più in forma della zona salvezza, l'Empoli di Davide Nicola, riceve il Cagliari, penultimo ma parso vivo dopo i due punti raccolti con Udinese e Napoli. Favoriti i locali, che con l'arrivo dell'ex Udinese in panchina viaggiano con due punti di media a gara. In caso di successo, salirebbero a 28 e ipotecherebbero la permanenza in categoria. Probabile il ritorno al 3-4-2-1 per i biancazzurri, che non avranno Zurkowski ma ritroveranno Gyasi. Niang o Cerri davanti? Dall'altra parte Ranieri, che parla di sfida determinante, a proposito di attaccanti non può disporre di Petagna e di Pavoletti. In mezzo può tornare Prati dall'inizio. —

Davide Nicola è imbattuto a Empoli: tre vittorie e altrettanti pareggi



| MONZA | 1 |
| --- | --- |
| ROMA | 4 |

**MONZA (4-2-3-1)** Di Gregorio 6.5; Birindelli 6, Caldirola 6 (40' st Donati sv), Pablo Marì 5.5, A. Carboni 6; Bondo 5, Gagliardini 5.5 (22' pt V. Carboni 6); Colpani 5 (1' st Kyriakopoulos 5.5), Pessina 5, Mota 5 (21' st Maldini 5.5); Djuric 5.5 (40' st Akpa Akpro sv). All. Palladino.

**ROMA (4-3-3)** Svilar 6; Kristensen 6 (27' pt Celik 6), Mancini 6 (32' st Huijsen 6), Ndicka 6, Angelino 6.5 (14' st Smalling 6); Cristante 6.5, Paredes 7, Pellegrini 7 (14' st Bove 6); Dybala 7.5 (32' st Baldanzi 6), Lukaku 7, El Shaarawy 5.5. All. De Rossi.

**Arbitro** Piccinini di Forlì 5.5.

**Marcatori** Al 38' Pellegrini, al 42' Lukaku; nella ripresa, al 18' Dybala, al 37' Paredes (rig.), al 42' A. Carboni.

| TORINO | 0 |
| --- | --- |
| FIORENTINA | 0 |

**TORINO (3-4-1-2)** Milinkovic Savic 6.5; Djidji 6, Buongiorno 6.5, Rodriguez; Bellanova 6.5, Linetty 6 (41' st Sazonov sv.), Ilic sv (9' pt Ricci 5), Masina 6; Vlasic 6; Sanabria 5 (1' st Gineitis 6), Zapata 6.5 (39' st Pellegri sv.). All. Juric.

**FIORENTINA (4-3-2-1)** Terracciano 6; Kayode 6, Milenkovic 5.5, Ranieri 5.5 (9' st Mandragora 6), Biraghi 6; Arthur 6 (1' st Maxime Lopez 5.5), Bonaventura 6.5 (40' st Nzola sv.); Sottil 5.5 (23' st Ikonè 6), Beltran 6 (1' st Barak 5.5), Gonzalez 5.5; Belotti 5.5. All. Italiano.

**Arbitro** Marchetti di Ostia 4.5.

LE ALTRE GARE DI IERI

## Poker della Roma a Monza con un grande Dybala Torino-Fiorentina senza gol

Va forte la Roma di De Rossi che vince la sesta gara sulle sette con il nuovo allenatore in panchina, sorpassa in classifica l'Atalanta e avvicina il Bologna che oggi si troveranno faccia a faccia a Bergamo.

Tra vento e pioggia, in tribuna si vedono anche gli ex romanisti Walter Samuel e Vincenzo Montella. Ma pure Samir Handanovic, che nel suo scouting per l'Inter apprezza il volo di Di Gregorio con il braccio di richiamo per sventare il destro di Pellegrini. Sul fronte opposto Djuric di testa prende il palo. Tocca a Lorenzo Pellegrini interrompere la striscia personale di Di Gregorio a 655 minuti di imbattibilità: Cristante affonda centralmente, Lukaku fa di sponda e Pellegrini la piazza all'angolo lontano. Ancora Dybala, dopo i tre gol del turno precedente, dimostra di non aver perso la gamba e scatta a sinistra, servendo per Lukaku che fa subito bis. A metà ripresa Dybala pennella la punizione che fa 0-3. Maldini entra e dà imprevedibilità, Andrea Carboni va nuovamente vicino di testa, poi il Var dice che tra Bondo e Huijsen c'è contatto in area: Paredes fa 0-4 e nel finale il Monza accorcia con un gran sinistro proprio di Andrea Carboni, che trova la via per metterla nel sette. Otto erano i punti di distacco tra le due squadre alla vigilia: i 90' dell'U-Power hanno aumentato la percezione di un gap più grande.

Dybala migliore in campo

All'Olimpico Grande Torino va in scena un'altra partita rovinata dall'arbitro. Marchetti, in serata pessima, prima ha bisogno del Var per annullare il gol di Zapata (fallo su Milenkovic), poi in un minuto estrae due gialli a Ricci (il secondo è eccessivo). La Viola gioca tutta la ripresa in superiorità numerica, ma fatica a rendersi pericolosa. L'occasione più ghiotta capita sulla testa di Bonaventura, bravo Milinkovic-Savic a neutralizzarla. Il Toro ci prova in contropiede con Bellanova ma il gol non arriva. Nel finale lite tra panchine e rosso a Juric. —

Serie A

# Cioffi: «Me la immaginavo differente Giusti i fischi dei tifosi a fine partita»

Il tecnico comprende la delusione del pubblico friulano al termine di una gara che doveva essere quella della svolta

Pietro Oleotto / UDINE

C'è qualcosa di conservare gelosamente nel diario dell'operazione salvezza dopo una partita che Gabriele Cioffi «immaginava differente». E arriva da fuori, non certo dall'interno di un'Udinese che ha deluso con più di qualche protagonista. Arriva dai tifosi: «I loro fischi sono positivi, il loro "andate a lavorare" è positivo», racconta il tecnico bianconero a chi gli chiede se la delusione della Curva Nord, esternata in modo chiaro a fine partita e accompagnata dall'approvazione dei resto dello Stadio Friuli - Bluenergy Stadium, sia tutto sommato comprensibile dopo un pareggio contro l'ultima in classifica. «La loro presa di posizione è giustificabile, giochiamo per loro che ci hanno supportato per tutti 90 minuti, restando non soddisfatti alla fine per lo spettacolo dato: giusto che ci fischino, sapendo che amano l'Udinese».

**L'ANALISI**

«È un risultato che fa scontenti tutti noi, perché volevamo vincere». Comincia da lì, il tecnico toscano. Dal premio. Che è di seconda categoria, difficilmente accettabile quando giochi in casa contro l'ultima in classifica. «La squadra è entrata in campo un po' contratta – ha ammesso poi ai microfoni di Dazn – ha preso gol dopo pochi minuti e si quasi è sciolta. Ha creato e trovato spazi e gol soltanto nel finale del primo tempo». Nell'intervallo Cioffi ha sperato, quindi, di ripartire di gran carriera per assicurarsi il successo, salvo venire tradito dal comportamento di qualche protagonista: «Sì, siamo rientrati in campo consapevoli che potevamo vincere, magari creando meno a livello di mole di gioco, ma avendo più presa sulla gara a livello di episodi favorevoli. È arrivata invece quella espulsione, una grossa ingenuità, quando stavo per cambiare tutti e due i quinti», sottolinea riferendosi alle sostituzioni in canna nel momento del "rosso" a Ebosele, uno dei due esterni.

**SOTTO ACCUSA**

Cioffi si lascia andare anche a un complimento che stride un po', alla luce del pareggio: «Bravi i ragazzi che hanno retto». Troppo buono mister. Se lo lasci dire. Basta prendere proprio l'invito dei tifosi a fine partita: «Andate a lavorare». Sul lavoro uno come Ebosele le avrebbe sentire di santa ragione. È lui l'emblema di una squadra "assente". Forse avrebbe dovuto sostituirlo prima? Il punto di domanda è tutto per Cioffi: «A bocce ferme ti dico sì, avrei potuto cambiarlo prima, ma in realtà Festy non mi aveva dato segnali di nervosismo o di una lettura errata delle situazioni di gioco». Considerazione ardita. È difficile giudicare Ebosele un giocatore pronto per questi livelli, al di là delle "fantomatiche" voci di mercato sul Tottenham e altri club inglesi. «Mi prendo le mie responsabilità», conclude l'allenatore bianconero. E questo dovrebbe farlo riflettere.

**LE SOSTITUZIONI**

L'ultimo capitolo di giornata. Non hanno convinto. Non aver visto per neppure un minuto Samardzic è stato strano. «Ok, ma quando gioca lui, mi chiedete perché non ho messo Payero», sbotta con un mezzo sorriso amaro. «Venivamo da cinque punti in tre patite, quindi un momento positivo, la partita di Genova per me è stata una delusione, avrei deciso comunque di cambiare gli esterni, di tenere fuori Kristensen anche senza la squalifica e di non inserire Samardzic che aveva fatto male. Volevo avere più muscoli in mezzo». Fisico e testa: il giusto dosaggio di queste due qualità sarà fondamentale nella volata salvezza. —



La delusione evidente di mister Gabriele Cioffi e del vice alle sue spalle, Cristiano Bacci FOTO PETRUSSI

GLI AVVERSARI

## Rimpianto Liverani «Bisognava andare al riposo sullo 0-1»

**«È un buon punto e ce lo teniamo, anche perché il nostro obiettivo è avvicinarci il più possibile per puntare allo spareggio». Fabio Liverani sentenzia così il risultato dei Rizzi, rimpiangendo anche il finale in cui la Salernitana ha sfiorato il colpaccio. «I ragazzi erano dispiaciuti, e andare al riposo in vantaggio avrebbe cambiato le cose, ma non posso imputargli nulla perché ci hanno messo cuore, attenzione e voglia di vincere i duelli, e oggi sono stati premiati. Nel finale avremmo dovuto allargare il gioco sulle fasce invece di stringerci in mezzo». —**

S.M.

I PROTAGONISTI

## Kamara: «Spiace per la gente» Lovric: «Rimasti in dieci è diventato tutto più difficile»

Stefano Martorano / UDINE

«Abbiamo provato di tutto, poi è arrivata l'espulsione di Festy Ebosele ed è diventato ancora più difficile con l'inferiorità numerica. Parola di **Sandi Lovric**, che davanti alle telecamere non ha avuto dubbi nell'individuare l'episodio attorno al quale ha ruotato la partita. D'altronde, Lovric a parole ha solo dato seguito al gesto compiuto in campo, quando lo sloveno si è subito portato la mano sulla fronte alla vista del cartellino rosso estratto da Manganiello. Sconforto puro e netta sensazione che da lì in poi sarebbe stata dura vincere, dunque, e così in effetti è stato, anche per la delusione dei tifosi: «Ci dispiace molto non avere vinto in casa, anche perché sapevamo che la partita era importantissima e avevamo lavorato duramente per arrivare pronti – spiega Lovric –. Adesso non c'è tempo per pensare, ci aspetta la prossima partita, anch'essa importantissima, e sappiamo che dobbiamo fare punti contro la Lazio che è forte, anche se abbiamo già dimostrato di saper battere le big».

Primo gol in A per Kamara

L'unica gioia ieri l'ha portata **Hassane Kamara**, trasformatosi goleador con la rovesciata del pareggio. «Sono felice per il gol, però non è importante perché la squadra è in difficoltà e conta solo vincere», ha detto l'esterno 29enne, che però guarda con ottimismo al futuro: «Contro le squadre in fondo alla classifica non vinciamo mai e così è difficile per noi, ma abbiamo ancora undici e dobbiamo andare ancora forte per restare in Serie A. Mi dispiace per i tifosi. Dobbiamo lavorare di più, ma abbiamo bisogno di loro: il campionato non è finito, serve dare fiducia alla squadra». —



IL CASO

## I tifosi della Lazio sui social minacciano di morte Pulisic

ROMA

Di Bello sotto la lente. L'organo tecnico degli arbitri, a cominciare dal designatore, Gianluca Rocchi, ha valutato male la sua prestazione in Lazio-Milan, segnata soprattutto dalle tre espulsioni, ed è probabile che Di Bello stia fermo per un certo periodo "in punizione".

In casa biancoceleste la rabbia non accenna a calare: nel mirino dei tifosi sui social non c'è solo l'arbitraggio, ma anche quel "palazzo" contro cui si è scagliato Claudio Lotito. Dalla società trapela che al momento alle accuse mosse dal presidente – che ha definito «inaffidabile» il sistema, invocando «istituzioni terze» – non seguiranno altre esternazioni.

Al tempo stesso, molti tifosi hanno dato il peggio nei commenti al post (poi rimosso) di Christian Pulisic su Instagram. Al rossonero – che non si era fermato con Castellanos a terra ed era per questo stato placato da Pellegrini, poi espulso – è stata addirittura augurata la morte. Tanto che il Milan ha pubblicato sui social la solidarietà nei confronti di Pulisic, il quale ha risposto: «Solo amore per la squadra e per tutta la famiglia rossonera». —

Pellegrini affronta Pulisic

OGGI IL COMPLEANNO

## Zico fa 71: dal Friuli partono gli auguri

Il 3 marzo a Rio per i tifosi del Flamengo è ... Natale perché è il compleanno di Zico. La ricorrenza è speciale anche in Friuli da dove oggi partiranno parecchi messaggi d'auguri per il Galinho che oggi compie 71 anni. Un pensiero speciale gli arriverà dal club di Orsaria a lui intitolato e che lo scorso anno andò a Rio per la festa dei 70.

## Basket - Serie A2

Nella foto grande Ikangi, gregario di lusso per l'Old Wild West; sopra Delia, molto positivo al rientro dalla nazionale e De Laurentiis che ha giocato contro la sua ex squadra FOTO PETRUSSI

# Sicilia amica

L'Old Wild West torna a giocare dopo tre settimane e vince ad Agrigento senza soffrire troppo
Terzo tempo rivedibile a parte, capitan Monaldi e compagni hanno condotto sempre la partita

| | |
|---|---|
| AGRIGENTO | 70 |
| OLD WILD WEST | 82 |

**23-26, 35-48, 56-62**

**FORTITUDO AGRIGENTO** Cohill 21, Ambrosin 17, Morici 4, Polakovich 10, Fabi 3, Traore, Caiazza, Meluzzi 8, Peterson 2, Chiarastella 5. Coach Calvani.

**OLD WILD WEST UDINE** Clark 12, Alibegovic 15, Caroti 8, Arletti, Gaspardo 4, Delia 17, De Laurentiis 4, Da Ros 4, Marchiaro, Monaldi 10, Ikangi 8. Coach Vertemati.

**Arbitri** Pazzaglia di Pesaro, Praticò di Reggio Calabria e Lupelli di Latina.

**Note** Agrigento: 22/42 al tiro da due punti, 7/15 da tre e 5/10 ai liberi Old Wild West: 18/33 al tiro da due punti, 10/30 da tre e 16/19 ai liberi.. Nessuno uscito per 5 falli.

Antonio Simeoli

Accelera, non mette in ghiaccio la partita, deve sudarsela causa un terzo quarto horror, anche se non rischia mai di perderla. Ecco, in sintesi, il ritorno in campo dell'Apu dopo due settimane di stop: vince ad Agrigento 82-70.

Al palaMoncada di Porto Empedocle, a tifare per l'Apu Old Wild West c'è anche una mezza dozzina di tifosi friulani. In un clima tutt'altro che torrido – Agrigento va maluccio, è terzultima – si fanno sentire quelli della Gioventù bianconera: «Udine, Udine», due aerei, due ore di treno e 40 minuti di auto per arrivare in quel palasport non li hanno stancati.

Freschi sono anche gli uomini di Vertemati. Il menù? È il solito: tiri da tre a raffica, anche se i siculi tutto sembrano che forti sotto canestro. L'Apu sale a +9, ma poi, con bomber Ambrosin e qualche tripla, i padroni di casa chiudono il primo quarto solo sotto 23-26 con troppa libertà di colpire concessa al play Meluzzi.

Con un po' di bilanciamento in più in attacco e una difesa più accorta il divario, evidente, tra le due compagini non potrà che uscire. Come la chiara superiorità sotto canestro, con Delia che trova spazio e punti. Infatti Udine difende meglio, corre. Clark, a cui deve aver fatto bene la settimana negli Usa a ricaricare le batterie in vista della stagione che conta, sale in cattedra e dopo 4 minuti il 27-39 è servito.

L'ex Fabi è ben marcato, è la mano calda di Ambrosin il pericolo pubblico numero uno, con Alibegovic che cerca di innestare col veneto un duello rusticano. Per il resto, l'ex squadra del coach udinese Franco Ciani è poca cosa e Udine va all'intervallo avanti con un 33-48 che appare solidissimo.

Finita? Purtroppo per l'Apu no. Si riparte e coach Vertemati vede i suoi addormentarsi due volte in difesa. È il segnale per Agrigento: si può rimontare. Cohill, l'americano entra in partita e in un amen si rigioca punto a punto. "Forza Udine", canta la mezza dozzina. Sono in sei, eppure si sentono bene a dimostrare che il palasport non sia proprio una bolgia.

L'Apu, con un black-out sul quale biosgnerà parlarci un po' su in spogliatoio, e contro una squadra scarsa dal ventello facile di palle perse, chiude un pessimo quarto avanti solo 62-56. Cohill con una tripla riporta sotto i suoi, ma nell'economia del match, a conti fatti, è vitale per gli ospiti il canestro dall'angolo del 62-79 di Ikangi a 6'49" dalla fine.

### La tripla

**il canestro dall'angolo di Ikangi a 7' dalla fine ha chiuso il match**

Da lì pian piano Udine torna in asse di rotazione corretta e Agrigento, continuando la collezione di palle perse, si eclissa.

Un paio di triple di Alibegovic (15 punti alla fine per lui), che ha giocato una partita in crescendo, mettono i titoli di coda alla contesa.

Terzo quarto a parte , il ritorno dell'Old Wild West è stato positivo. Ora mercoledì altra trasferta a Latina. Dai, la mezza dozzina di tifosi al rientro (lungo) si sarà divetita. —



De Laurentiis, grande ex, guarda al futuro

## Coach Vertemati: «Sono scontento solo di quei minuti di buio»

POST PARTITA

GIUSEPPE PISANO

Due punti preziosi per l'Apu, con una sola macchia: un terzo quarto piuttosto blando, che ha fatto storcere il naso a coach **Adriano Vertemati**. Il tecnico bianconero rilegge così la gara del PalaMoncada: «Siamo contenti per la vittoria, ma penso che potevamo gestire meglio la partita. Nel terzo quarto, ma anche nel secondo, quando l'avevamo presa in mano con decisione, abbiamo fatto quattro o cinque possessi confusi e permesso ad Agrigento di rifarsi sotto. Non abbiamo attaccato con la pulizia del primo tempo e soprattutto non abbiamo usato i falli per fermare il grande momento di Cohill, che si è acceso e ci ha fatto a fette. L'abbiamo dovuta rivincere e ci siamo riusciti attaccando con più criterio e facendo buoni possessi difensivi. Onestamente sono un po' scontento solo dell'inizio terzo periodo e di alcuni possessi del secondo». È stata una partita speciale per **"Rino" De Laurentiis**, che ha vestito la divisa di Agrigento dal 2012 al 2017. «Sapevamo che Agrigento è una squadra che non molla mai – ha detto – , nel terzo quarto ci siamo un po' accontentati, ma siamo stati bravi a tenere botta e ripartire. Anche se non è facile giocare dopo venti giorni di stop sto bene. Spero che queste quattro gare in dodici giorni mi diano ritmo partita». —

Coach Adriano Vertemati



LE PAGELLE

GIUSEPPE PISANO

## IKANGI E DELIA BELLE PARTITE GASPARDO NO

Apu, ritorno con vittoria

**6,5 CLARK**
Giocate di classe nel secondo quarto per il primo allungo di Udine.

**7 ALIBEGOVIC**
Partita di sostanza, nel finale sgancia due triple che mettono la parola fine alla contesa.

**6,5 CAROTI**
Serata al servizio della squadra, con recuperi e assist.

**6 ARLETTI**
In campo per 7' scarsi, si dedica al lavoro ordinario.

**5,5 GASPARDO**
Prestazione al di sotto dei soliti standard.

**7 DELIA**
Una delle migliori prestazioni stagionali, l'aria della nazionale argentina gli fa bene.

**6 DE LAURENTIIS**
Bada al sodo nel pitturato, con rimbalzi e applicazione difensiva.

**6 DA ROS**
La sua luce stavolta è intermittente.

**S.V. MARCHIARO**
Spiccioli di partita nel finale, ingiudicabile.

**6,5 MONALDI**
Un gran bel primo tempo, in cui firma due triple e recupera palloni alla Arsenio Lupin. Cala nella ripresa.

**7 IKANGI**
Il solito mastino difensivo, piazza un paio di zampate preziose.

**6,5 VERTEMATI**
Riaccendere il motore non è facile, ha il merito di tenere ben salde le mani sul volante quando i padroni di casa si rifanno sotto.

### Serie A2 Rosso - Fase Orologio

| | |
|---|---|
| Fortitudo AG - APU Udine | 70-82 |
| Urania Milano - Agribertocchi Orzinuovi | 82-75 |
| Real Sebastiani Rieti - Nardò | ORE 16.30 |
| JuVi Cremona - Cividale | ORE 18 |
| Latina - Pall. Trieste | ORE 18 |
| Luiss Roma - Forlì | ORE 18 |
| Monferrato - Scaligera Verona | ORE 18 |
| Pall. Cantù - Rimini | ORE 18 |
| Torino - Pall. Cento | ORE 18 |
| Trapani Shark - Assigeco Piacenza | ORE 18 |
| Treviglio - Chiusi | ORE 18 |
| NPV Vigevano - Fortitudo Bologna | ORE 21 |

**CLASSIFICA**

| SQUADRE | P | V | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|
| Forlì | 42 | 21 | 4 | 1992 | 1811 |
| Fortitudo Bologna | 36 | 18 | 6 | 1842 | 1723 |
| APU Udine | 34 | 17 | 7 | 1904 | 1679 |
| Scaligera Verona | 32 | 16 | 9 | 1894 | 1820 |
| Pall. Trieste | 30 | 15 | 10 | 2001 | 1956 |
| Assigeco Piacenza | 22 | 11 | 14 | 1921 | 1895 |
| Pall. Cento | 22 | 11 | 13 | 1783 | 1879 |
| Nardò | 20 | 10 | 15 | 1887 | 2024 |
| Rimini | 20 | 10 | 14 | 1853 | 1841 |
| Cividale | 18 | 9 | 15 | 1780 | 1851 |
| Agribertocchi Orzinuovi | 16 | 8 | 18 | 1926 | 1999 |
| Chiusi | 10 | 5 | 19 | 1563 | 1780 |

**PROSSIMO TURNO: 10/03/2024**

Agribertocchi Orzinuovi - Trapani Shark, APU Udine - JuVi Cremona, Assigeco Piacenza - Luiss Roma, Chiusi - Pall. Cantù, Cividale - Latina, Forlì- Torino, Fortitudo Bologna - Real Sebastiani Rieti, Nardò - Monferrato, Pall. Cento - Fortitudo AG, Pall. Trieste - Treviglio, Rimini - NPV Vigevano, Scaligera Verona - Urania Milano.

Basket - Serie A2 

# Gesteco all'assalto di Cremona

Coach Pillastrini: «Partita difficilissima, ma vogliamo provare a riagganciare il treno play–off»

Simone Narduzzi / CIVIDALE

Suona la campanella, Gesteco di nuovo in campo. Rientrano così le Eagles da un break lungo due settimane, il turno di sosta dettato dagli impegni oltreoceano del "sindaco" Lucio Redivo. Si gioca a Cremona e l'argentino, per l'occasione, sarà presente all'appello. Con lui i compagni di classe, ops di squadra, reduci dal bis di successi ottenuto con Trapani e Treviglio, prima dell'intervallo.

#### PARLA IL PILLA

Lo scorso 17 febbraio l'ultimo impegno ufficiale dei gialloblù: da allora, la Ueb si è allenata, ha faticato. Che sia riuscita pure a non disperdere l'entusiasmo acquisito in quest'avvio di fase a orologio? Al match odierno l'ardua sentenza. Palla a due ore 18.00. «Ripartiamo dopo questa pausa – le parole di coach Stefano Pillastrini alla vigilia della sfida alla Juvi –, il momento che abbiamo interrotto era molto buono, avendo vinto le ultime partite, gare peraltro difficili. Ora ci aspetta un incontro difficilissimo, visto che Cremona sta facendo un'ottima stagione». Il tecnico non si lascia perciò ingannare dal trend poco lusinghiero registrato in quest'ultimo periodo dagli oro-granata, in striscia negativa da quattro incontri. La loro attuale quinta posizione, d'altronde, basta a collocare i lombardi nel range dei roster più pericolosi del Girone Verde. «Sono una squadra coperta ed esperta in tutti i ruoli – prosegue coach "Pilla" –. Avversaria ostica, dunque, che sul suo campo sta facendo particolarmente bene, ma noi non dobbiamo guardare in faccia a nessuno per provare a riagganciare il treno play-off; dobbiamo vincere un po' ovunque e siamo determinatissimi a farlo».

#### CARICA DELL'AGNELLO

Tutti, allenatore e atleti: fra questi ultimi, tuttavia, resta in forse il centro ducale Campani in merito a un suo possibile impiego stasera. L'atleta è partito assieme alla squadra, ma sarà valutato anche oggi. Aggregati al collettivo gialloblù pure il giovane 2006 Begni e la "vecchia" – per così dire – conoscenza Barel: il classe 2004 è arrivato ieri notte a Cremona dopo la gara di play-in Silver giocata dalla sua Monfalcone a Bologna. Dalle nuovissime leve a un leader dello spogliatoio. Così Giacomo Dell'Agnello sulla sfida: «Cremona è avversaria dura da affrontare in trasferta, ma noi in queste due settimane abbiamo ricaricato le batterie e vogliamo mantenere il buon ritmo che avevamo prima della pausa.

#### GLI AVVERSARI

Da Cremona, intanto, arrivano le parole del timoniere di casa Luca Bechi: «Cividale è in crescita, è squadra temibile. Il nostro compito sarà quello di abbassare le loro percentuali e competere a rimbalzo: vogliamo tornare alla vittoria, disputare una partita di grande spessore tecnico e agonistico per ripartire e metterci in cammino».

#### TIFOSI E TV

In cammino, verso il PalaRadi, i circa cinquanta sostenitori della "marea gialla" al seguito di Rota e compagni. Per tutti gli altri sostenitori ducali, la gara sarà visibile in streaming su LNP Pass e in differita, su Telefriuli, a partire dalle 22. —



La Ueb di Pillastrini è reduce da due vittorie nella fase a orologio

**SERIE A2**

4ª GIORNATA FASE A OROLOGIO
PALARADI
ORE 18.00

ARBITRI:
Alessio Dionisi di Ancona
Marco Barbero di Milano
Andrea Coraggio di Roma

| FERRARONI JUVI CREMONA | | UEB GESTECO CIVIDALE | |
|---|---|---|---|
| Coach: L. BECHI | | Coach: S. PILLASTRINI | |
| 0 | G. Benetti | 0 | L. Marangon |
| 2 | T. Cotton | 1 | D. Lamb |
| 3 | A. Sabatino | 3 | L. Redivo |
| 5 | B. Musso | 4 | G. Miani |
| 6 | V. Shahid | 8 | M. Mastellari |
| 10 | M. Boni | 9 | E. Rota (C) |
| 11 | C. Costi | 12 | L. Campani |
| 16 | L. Vincini | 15 | G. Begni |
| 18 | D. Magro (C) | 18 | B. Barel |
| 23 | M. Timperi | 19 | M. Berti |
| | | 20 | N. Isotta |
| | | 77 | G. Dell'Agnello |

Withub

CICLISMO

# Pogacar alla Coppi Parte a 81 km dalla fine e non lo vedono più

Il fuoriclasse sloveno ritorna e domina le Strade Bianche «Volevo scattare proprio lì e ho vinto una grande gara»

Antonio Simeoli

Nelle classiche, perchè ormai le Strade Bianche sugli sterrati senesi sono una classica, meglio di lui fece Fausto Coppi alla Sanremo del 1946. Centoquarantasette km di fuga, arrivo solitario in Riviera e, in attesa del secondo a quasi un quarto d'ora il radiocronista che disse: «In attesa degli altri mettiamo un po' di musica da ballo».

Se si aggiunge che Eddy Merckx ha detto già più volte che lo sloveno di 25 anni gli somiglia proprio, avete capito bene in quale buona compagnia nella storia del ciclismo sia già Tadej Pogacar.

Il fenomeno del ciclismo mondiale per questo 2024 ha in testa la doppietta Giro-Tour, 26 anni fa la fece Marco Pantani. Quindi meno corse in primavera e tanto allenamento. Ieri, alla prima gara dell'anno, dopo aver dichiarato alla vigilia che gli sarebbe piaciuto attaccare nel tratto di sterrato più duro, Monte Sante Marie, più di 11 km con punte al 18%, lo ha fatto. Anche se si trattava del tratto di strada bianca numero 18 e all'arrivo mancavano "solo" 81 km.

L'arrivo trionfale di Tadej Pogacar in Piazza del Campo a Siena

Allungo, prova a star dietro al fuoriclasse della Uae l'americano Sepp Kuss (Visma), l'ultimo vincitore della Vuelta. Niente da fare. Il vantaggio sale: un minuto, 90 secondi, due minuti, tre, quattro. Quello di Pogacar è un assolo, come nel 2022, dietro si corre per il secondo posto. Arriva in Piazza del Campo godendosi gli ultimi km mentre il sole manda via la pioggia. Alza le braccia, frena, scende dalla bici e la alza in modo trionfale. Dice: «La corsa è stata veloce e selettiva fin dalla partenza e non credo che nessuno se lo aspettasse – ha detto –. Sul Monte Sante Marie ho deciso di partire. Sapevo che sarebbe stata un'azione lunga, ma ero sempre informato sul distacco. La prima gara della stagione è sempre dura dal punto di vista mentale. Mi sono preparato molto bene durante l'inverno. La Strade Bianche è una delle corse più popolari e belle del mondo».

Il lettone Skuijns (Lidl Trek) arriva a 2'43", il belga Van Gils a 2'46" sul belga Van Gils (Loto). Davide Formolo (Movistar) miglior italiano, è settimo a 4'41" e Filippo Zana (Jayco) nono a 4'49". Tornerà in gara alla Sanremo tra due settimane il Cannibale 2.0. In attesa, musica da ballo. —



BIATHLON

# Vittozzi è quinta nella Mass Start ora è 2ª in Coppa «Sono contenta»

Lisa Vittozzi, 29 anni, ieri quinta nella Mass Start a Oslo

Francesco Mazzolini

Buon quinto posto per Lisa Vittozzi nella Mass Start di Oslo. La sappadina va forte sugli sci, ma un paio di errori di troppo precludono un podio che sarebbe stato alla portata. Dopo essersi levata lo sfizio, con l'individuale di venerdì, di vincere la Coppa di specialità, Lisa ora è concentrata sulla battaglia della generale dove, grazie a una giornata no di Justine Braisaz-Bouchet ieri solo 11ª, è riuscita a operare il sorpasso e occupare il secondo posto alle spalle di una davvero performante Ingrid Tandrevold, di nuovo in carreggiata dopo la parentesi infelice a Nove Mesto.

**VITTOZZI DIXIT**

«Sento di avere un buon livello quindi in ogni gara posso essere sul podio. La condizione della Mass Start era difficile ma lo era per tutti alla fine, io ho cercato di fare del mio meglio. Ho avuto un po' di sfortuna, perché, ad esempio, nell'ultimo colpo nella prima serie a terra ho sentito proprio il vento che entrava e mi ha fatto sbagliare». «Però – ha continuato – posso dire di aver lavorato bene. Ovviamente con il vento gli errori possono capitare però sono soddisfatta perché non era facile. Se non avessi sbagliato l'ultimo avrei potuto vincere la gara, ma la stessa cosa vale per l'Individuale: questo è il biathlon».

Per la 29enne scuola Camosci, l'obiettivo ora è lavorare sulla costanza e tirar fuori il meglio in Nord America dove l'attendono le sfide conclusive di questa avvincente Coppa del Mondo. «L'importante – continua Lisa – è sempre essere davanti, ovviamente i punti aumentano facilmente però essere sempre lì non fa male. Alla fine un quarto o nel quinto posto non sono per nulla da buttare, ovviamente ci vuole il picco, ma mancano ancora diverse gare».

**LA GARA**

La svizzera Lena Haecki-Gross conquista la seconda vittoria della stagione nella mass start di Oslo con due errori e il tempo di 35'46"3 e precede Julia Simon, con 4 errori e un ritardo di 16"8, e Lou Jeanmonnot, 3 errori e 22"3 di svantaggio. Lisa Vittozzi è quinta con 3 errori e 24"7 dalla prima ed è preceduta da Ingrid Tandrevold (3 errori e 23"3), che allunga nella classifica generale sulla carabiniera sappadina. Miglior risultato in carriera per Hannah Auchentaller, 14ª con 2 errori e un ritardo di 1'23"7. «Sono contenta

Lisa con Auchentaller ieri 14ª

per lei – ha commentato Vittozzi- –, quando sono uscita dal poligono l'ho vista terza e sono rimasta colpita. Le faccio i complimenti, ha trovato il miglior risultato della carriera e penso che possa essere un buon inizio per il futuro».

**LA SITUAZIONE**

Tandrevold ora si trova a 859 punti nella classifica generale, contro i 766 della sappadina che recupera una posizione ed è insidiata da Julia Simon che sale a quota 762 e si piazza al terzo posto. Hannah Auchentaller insieme a Lisa Vittozzi, Lukas Hofer e Tommaso Giacomel, saranno oggi protagonisti della Staffetta mista alle 14.45, gara conclusiva della tappa norvegese. —



ATLETICA – I MONDIALI INDOOR

# Furlani e Simonelli argento Dosso bronzo: festa azzurra E oggi la finale di Tecuceanu

Alberto Bertolotto

Italia protagonista ai Mondiali indoor di atletica, che si chiudono oggi a Glasgow. Dopo il bronzo ottenuto nel getto del peso da Leonardo Fabbri, ieri sono arrivate due medaglie d'argento e una di bronzo. Ad arrivare secondi **Mattia Furlani** (salto in lungo) e **Lorenzo Simonelli** (60 ostacoli), terza si è classifica **Zaynab Dosso** (60 piani).

Il primo, classe 2005, è volato a 8,21, dedicando il risultato alla mamma coach; il secondo, classe 2002, ha corso in 7"43, migliorando di tre centesimi il suo record nazionale. Dosso, classe 1999, è stata capace di 7"05, stesso tempo della semifinale. Sono tutti piazzamenti pesantissimi: Furlani ha chiuso alle spalle di una leggenda come il greco Miltidias Tentoglou, campione olimpico in carica; Simonelli si è piazzato dietro lo statunitense Grant Holloway, primatista mondiale dei 60 ostacoli. L'ellenico ha saltato 8,21 come Furlani, ma la sua seconda misura è risultata migliore lunga di quella dell'azzurro (8,19 contro 8,10). L'ostacolista Usa ha chiuso con 7"29, record dei campionati. Dosso è stata preceduta da un'ottima sprinter come Julien Alfred (6"98) e dalla polacca Ewa Swoboda (7"00). Nazionale già con quattro medaglie, non accadeva da Siviglia 1991.

La gioia di Mattia Furlani

Stasera, alle 22.10 ora italiana, tocca a **Catalin Tecuceanu**. Il padovano di Trebaseleghe è impegnato nella finale negli 800, una gara che si è guadagnato dopo essere arrivato secondo nella semifinale di ieri col tempo di 1'48"13. Doveva arrivare tra i primi tre, l'allievo di Gianni Ghidini, ce l'ha fatta e ha riportato l'Italia nell'atto conclusivo dei quattro giri di pista a distanza di 35 anni dell'ultima volta. Allora, nel 1989, vi arrivò Tonino Viali e arrivò terzo. Alle 11.25 nella prima batteria dei 60 ostacoli la friulana **Giada Carmassi**. Avanzano alla semifinale della serata (20.40) le prime tre di ogni serie più i sei migliori tempi. Finale alle 22. In gara alle 20.15 nella finale del salto in lungo Larissa Iapichino. —



FORMULA 1

# In Bahrain zero novità trionfa Verstappen Sainz terzo, Leclerc quarto

SAKHIR

Stagione nuova, prestazioni vecchie con buona pace e probabile delusione di chi si aspettava di vedere un Mondiale di Formula 1 più aperto, combattuto e spettacolare. Quello visto sul circuito nel deserto di Sakhir, è un Circus dove nulla è cambiato rispetto alle ultime stagioni, almeno a guardare quanto accaduto nel primo Gran Premio del Campionato 2024. Un Gp stravinto, tanto per cambiare da Max Verstappen e dominato dalla super Red Bull che, grazie al secondo posto festeggia la prima e di sicuro non l'ultima doppietta di questo Mondiale appena cominciato. Sul podio sale anche la Ferrari con un ottimo Carlos Sainz. Lo spagnolo parte piano e poi si scatena mettendosi nettamente dietro sia il compagno di squadra Charles Leclerc (quarto e rallentato da problemi ai freni) sia la Mercedes di George Russell, quinta. Settima l'altra Stella d'Argento di Lewis Hamilton (ferrarista dal 2025) mai protagonista e frenato dal sedile rotto della sua monoposto.

Verstappen ha dominato dal primo all'ultimo chilometro, è partito in testa e nessuno ha avuto modo di impensierirlo a conferma di una Red Bull sempre dominante e festante che sembra essersi messa alle spalle anche la vicenda del suo team principal Christian Horner ieri accompagnato nel paddock mano nella mano da sua moglie, l'ex Spice Girls Geri Halliwell. «Credo che oggi sia andata meglio di quanto ci aspettassimo – ha detto un entusiasta Verstappen –. La macchina è stata agevole da guidare con ogni mescola. Avevamo un ottimo passo. Guidare è stato piacevole, è stato un perfetto inizio d'anno, non poteva andare meglio». Per quanto riguarda la Ferrari, confermati i passi in avanti visti nei test per una stagione dove gli sviluppi saranno importanti per avvicinarsi sempre di più ai campioni del mondo. —

Max Verstappen (Red Bull)

## Il sabato in campo

BASKET – SERIE A2 FEMMINILE

# Con la super Delser al Carnera si canta la capolista se ne va

Undicesima vittoria di fila per le Women: battuta Roseto
Ora proprio in Abruzzo Bacchini&co si giocano la Coppa Italia

| DELSER UDINE | 83 |
|---|---|
| ROSETO | 61 |

**25-12, 42-33, 61-44**

**DELSER WOMEN APU** Bovenzi 14, Bacchini 16, Katshitshi 19, Milani 9, Shash 2, Cancelli 6, Bianchi 4, Gregori 13. Non entrate Ceppellotti, Codolo, Agostini e Casella. Coach Riga.

**PANTHERS ROSETO** Aispurua 7, Maroglio 11, Resemini 2, Cecili 8, Miccio, Sorrentino 6, Toure 7, Bona 14, Bardarè, Mattera 6. Non entrata Botteghi. Coach Buzzanca.

**Arbitri** Melai di Pisa e Rinaldi di Livorno.

**Note** Delser: 23/41 al tiro da due punti, 5/23 da tre e 22/30 ai liberi. Roseto: 19/48 al tiro da due punti, 4/12 da tre e 11/17 ai liberi. Uscite per 5 falli Aispurua e Maroglio.

Undicesima perla della capolista Delser e classico selfie FOTO PETRUSSI

**Giuseppe Pisano** / UDINE

La Delser infila l'undicesima perla consecutiva e sbrana le pantere di Roseto. Continua il momento magico delle Women Apu, spietata contro la squadra abruzzese arrivata in Friuli con assenze pesanti e un'allenatrice subentrata da poche ore. Bacchini e compagne si sono tolte anche lo sfizio di ribaltare il -5 dell'andata, Roseto ora è la terza forza e la principale antagonista di Udine nel girone è Alpo Villafranca, seconda a -4 dopo aver travolto l'incerottato Futurosa.

La cronaca racconta di una partenza a razzo della Delser, con la nuova arrivata Milani (buon debutto) subito in quintetto. A metà primo quarto Udine è già avanti 15-6, Katshitshi è immarcabile per la squadra ospite e domina letteralmente il pitturato. Nel secondo quarto, sul 27-14, per le ragazze di casa sembra tutto facile, invece un calo di tensione permette a Roseto di tornare in partita al 15' sul 30-29. È qui che salgono in cattedra prima Bovenzi, poi Milani per il +9 di metà partita.

Dopo l'intervallo la Delser accelera ancora con le triple di Bovenzi e Gregori, le abruzzesi si aggrappano a Bona ma non può bastare contro lo strapotere udinese. Finale in carrozza per la squadra di coach Riga, che chiude con quattro giocatrici in doppia cifra. Udine ora mette nel mirino le Final Eight di Coppa Italia. Sarà proprio Roseto degli Abruzzi a ospitare la manifestazione, per la Delser l'appuntamento è fissato alle 14.30 di venerdì per il quarto di finale contro Broni, attualmente al quarto posto nel girone A. —



VOLLEY – SERIE A2 FEMMINILE

# Sorpasso play-off Missione compiuta della Cda a Cremona

Talmassons si impone 3-1: all'inizio della pool promozione erano addirittura otto i punti da recuperare alle lombarde

| ESPERIA CREMONA | 1 |
|---|---|
| CDA TALMASSONS | 3 |

**14-25, 29-27, 23-25, 19-25.**

**ESPERIA CREMONA** Taborelli, Gamba, Balconati, Munarini, Rossini, Ferrarini, Piovesan, Coveccia, Turlà, Landucci, Scialanca, Zorzetto, Felappi. All. Zanelli.

**CDA VOLLEY TALMASSONS FVG** Feruglio, Hardeman, Populini, Grazia, Monaco, Piomboni, Bole, Eze, Kavalenka, Gulich, Negretti (K), Eckl, Costantini. All. Barbieri.

**Arbitri** Simone Cavicchi e Andrea Galteri.

**Note** Durata set: 21', 35', 33' e 37'.

Le ragazze della Cda festeggiano sul parquet di Cremona

**Alessia Pittoni**

L'obiettivo, il 28 gennaio, all'inizio della pool promozione di A2, era raggiungere e sorpassare Cremona, che si trovava a più otto. Dopo sei giornate la Cda Volley Talmassons Fvg c'è riuscita e, dopo aver rosicchiato lo svantaggio, ha espugnato in quattro set proprio il campo dell'Esperia confezionando il sorpasso. La concomitante sconfitta dell'Omag San Giovanni in Marignano da parte di Busto Arsizio ha permesso alle friulane di salire da sole a quota 47 punti. Un successo che ha premiato la costanza e la solidità del gioco delle ospiti che hanno saputo arginare le padrone di casa dominando nel primo set e nella seconda metà del quarto e lottando palla su palla negli altri due parziali.

Coach Barbieri ha optato per Eze in regia, Piomboni opposta, Hardeman e Populini in banda, Costantini ed Eckl al centro e capitan Negretti libera: a compiere l'allungo decisivo del primo set sono stati una serie di attacchi vincenti di Hardeman e Costantini (10-17). Grande equilibrio nella seconda frazione, giocata punto a punto. Decisivo il terzo set che ha visto le friulane quasi sempre in vantaggio, mentre la resistenza di Cremona è venuta meno nel quarto nel quale la squadra di Talmassons ha preso in mano le redini del gioco conducendo in porto il match senza difficoltà.

In serie B2 la Pallavolo Sangiorgina si è imposta in quattro set, nel derby, sull'EstVolley San Giovanni al Natisone, il BluTeam Pavia di Udine ha sconfitto, per tre a due Trieste, stesso risultato per la Farmaderbe Villa Vicentina contro l'Ezzelina Carinatese. —



PROMOZIONE

# L'Ancona Lumignacco fa finire il lungo digiuno

**Marco Silvestri** / PAVIA DI UDINE

| ANCONA LUMIGNACCO | 4 |
|---|---|
| SANGIORGINA | 2 |

**ANCONA LUMIGNACCO (4-3-3)** Malusà 6, Carbone 6 (28' st Geatti 6), Coassin 6, Rojc 6.5, Jazbar 6.5 (48' st Costantini sv), Berthe 5.5, Stefanutti 6, Fantini 7, Andrea Tomada 7.5 (34' st Alessandro Tomada sv), Fall 6.5 (29' st Mardero 6), Zanardo 6.5 (15' st Pittini 7). All.Motta.

**SANGIORGINA (4-1-3-2)** Carmisin 6,Zambuto 5.5 ( 1' st Bergagna 6), Cocetta 6 (47' st Masolini sv), Mattiuzzi 6.5, Della Bona 5.5, Venturini 5.5 (11' st Budai 6), Kuqi 6, Puntar 6 (41' st Peressin sv), Akuako 6 (21' st Madonna 6 ), Cavaliere 6.5, Carrara 7. All. Zompicchiatti.

**Arbitro** Righi di Gradisca d'Isonzo 5.5

**Marcatori** Al 12' Carrara, al 20' ( rig) e al 28' Andrea Tomada, al 33' Fantini; nella ripresa al 15' Carrara, al 24' Pittini.

Si interrompe il lungo digiuno da vittorie dell'Ancona Lumignacco.

Un periodo di magra che durava dal 10 dicembre scorso, dalla vittoria interna contro il Fiumicello.

Merito del 4-2 ottenuto ai danni della Sangiorgina, che era invece reduce da cinque vittorie nelle ultime sette partite.

Per la formazione di Motta un successo meritato e tre punti d'oro in chiave salvezza.

Al primo affondo la Sangiorgina, al 12', passa in vantaggio; Cavaliere dalla destra crossa in area per la stoccata vincente di Carrara. L'Ancona Lumignacco risponde con efficacia e capovolge il punteggio con un tris di reti. Il pareggio arriva al 20'. Zanardo viene atterrato in area da Della Bona e l'arbitro decreta il rigore che Andrea Tomada trasforma. Al 28' c'è il 2-1: Zanardo serve in profondità Andrea Tomada che in diagonale supera Carmisin.

I padroni di casa insistono e il 3-1 è firmato da Fantini con un tiro angolato.

Al 40' l'Ancona Lumignacco rimane in dieci per l'espulsione di Berthe per fallo da ultimo uomo. Nella ripresa la partita sembra riaprirsi al 15'.

Sugli sviluppi di un calcio d'angolo di Cavaliere nasce una mischia in area e Carrara mette la palla in rete per il 3-2. L'illusione ospite dura solo lo spazio di pochi minuti, perchè al 24' il nuovo entrato Pittini, lanciato da Fall, si presenta solo in area e con un rasoterra supera Carmisin e sigla il 4-2 finale. Un poker che ci voleva per i padroni di casa. —



Sei gol in Ancona-Sangiorgina

## Gli anticipi

| ECCELLENZA | |
|---|---|
| San Luigi - Chiarbola Ponziana | 0-2 |
| **PROMOZIONE** | |
| Unione Basso Friuli - Teor | 3-2 |
| Ancona Lumignacco - Sangiorgina | 4-2 |
| Cormonese - Trieste V.A. | 2-0 |
| **PRIMA CATEGORIA** | |
| Virtus Roveredo Vigonovo | 1-1 |
| Cussignacco - Serenissima | 0-0 |
| Isonzo - Azzurra | 2-2 |
| Opicina - Muggia | 0-1 |
| **SECONDA CATEGORIA** | |
| Tiezzo - Pro Fagnigola | 0-0 |
| Majanese - Pagnacco | 2-2 |
| Morsano - Lestizza | rinviata |
| Nuova Pocenia - Varmese | 1-1 |
| Audax - Moraro | 0-0 |

SCONTRO SALVEZZA

# Unione Basso Friuli: un tris che vale oro

LATISANA

Punti salvezza tra l'Unione Basso Friuli e il Teor e dopo un match molto tirato hanno avuto la meglio i ragazzi di mister Paissan con un primo tempo molto ben giocato poi l'inutile tentativo di rimonta degli ospiti. Dopo soli 3' locali avanti con Mancarella che trova la sfortunata deviazione di Zanello, pari di Corradin con una inzuccata. Di nuovo avanti l'UBF con una punizione di Geromin con palla sopra la barriera, poi rete sulla destra di Mason, poi tocca a Agyapong mettere al sicuro il risultato con un'azione personale. Nella ripresa reazione del Teor con la seconda rete di Venier abile sfruttare un assist di Osagiede. —

R.D.

| UNIONE BASSO FRIULI | 3 |
|---|---|
| TEOR | 2 |

**UNIONE BASSO FRIULI** Pizzolitto, Novelli, Geromin, Fabbroni, Pramparo, Bellina, Sotgia, Selva (37'st Novelli Gasparini), Speltri (7'st Chiaruttini), Mancarella, Agyapong (4'st Buffon). All. Paissan.

**TEOR** Mason, Bianchin, Garcia Leyba (39'st Furlan) , Akowuah, Zanello (15'st Venier), Pretto, Corradin, Bagnarol (30'st Paccagnin), Osagiede, Sciardi (32'st Zanin), Del Pin. All. Berlasso.

**Arbitro** Biscontin di Pordenone,

**Marcatori** Al 3' Zanello autorete, al 18' Corradin, al 22' Geromin, al 37' Agyapong; nella ripresa al 16' Venier.
**Note** Ammoniti: Speltri, Agyapong, Bellina, Fabbroni, Zanello.

## Scelti per voi

tvzap

**Màkari**
RAI 1, 21.25
Marilù viene sospettata della morte di un suo ex, Nino Ardente che, caduto in disgrazia, sbarca il lunario facendo il venditore ambulante. Saverio (**Claudio Gioè**) e Piccionello dovranno faticare per scagionare la loro carissima amica.

**Camp. Indoor Glasgow 24**
RAI 2, 21.00
Ultimo appuntamento con i Campionati del Mondo Indoor di Atletica Glasgow24. Ventuno gli azzurri impegnati nella competizione che sognano di salire sul podio. Telecronaca Luca Di Bella.

**Indovina chi viene a cena**
RAI 3, 20.55
Appuntamento con il programma di informazione condotto da **Sabrina Giannini.** Il dottor Franco Berrino, uno dei massimi esperti di nutrizione, ogni settimana ci darà consigli su come tutelare la salute tra i fornelli.

**Zona bianca**
RETE 4, 21.20
Talk show di attualità e approfondimento condotto dal giornalista **Giuseppe Brindisi.** Interviste, inchieste, ospiti in studio e in collegamento per parlare dei temi di più stretta attualità.

**Lo Show Dei Record**
CANALE 5, 21.20
I partecipanti tenteranno di battere i record precedenti, il tutto sotto l`attento scrutinio di un giudice del Guinness World Records. Conduce, questa edizione, **Gerry Scotti**

### RAI 1
6.00 A Sua Immagine Attualità
6.30 Uno Mattina in Famiglia Spettacolo
9.35 TG1 L.I.S. Attualità
9.40 Check-up Attualità
10.30 A Sua Immagine Attualità
12.20 Linea verde Documentari
13.30 Telegiornale Attualità
14.00 Domenica in Spettacolo
17.15 TG1 Attualità
17.20 Da noi... a ruota libera Spettacolo
18.45 L'Eredità Weekend Spettacolo
20.00 Telegiornale Attualità
20.35 Affari Tuoi Spettacolo
**21.25 Màkari (1ª Tv) Fiction**
23.40 Tg 1 Sera Attualità
23.45 Speciale TG1 Attualità
0.55 Giubileo 2025. Pellegrini di speranza Attualità
1.25 Applausi Attualità
2.25 Il Caffè Documentari
3.20 Che tempo fa Attualità

### RAI 2
8.05 Tg2 Cinematinée Att.
8.10 Tg 2 Achab Libri Attualità
8.20 Tg 2 Dossier Attualità
9.05 Il meglio di Radio2 Happy Family Spettacolo
10.20 Aspettando Citofonare Rai2 Spettacolo
10.50 Super G Femminile Sci
12.15 Citofonare Rai2 Spett.
13.00 Tg 2 Giorno Attualità
13.30 Tg 2 Motori Lifestyle
14.00 Paesi che vai Rubrica
15.00 Origini Lifestyle
16.00 Rai Sport Live Attualità
16.05 Les Mureaux - Les Mureaux. 157 Ciclismo
18.00 Tg2 - L.I.S. Attualità
18.05 Tg Sport della Domenica Attualità
18.25 90° Minuto Attualità
19.45 Camp. del Mondo Indoor Glasgow24 Atletica
20.30 Tg2 Attualità
**21.00 Camp. del Mondo Indoor Glasgow24 Atletica**
22.50 La Domenica Sportiva Calcio

### RAI 3
7.00 Protestantesimo Att.
7.30 Sulla Via di Damasco Att.
8.00 Agorà Weekend Att.
9.00 Mi manda Raitre Att.
10.15 O anche no Documentari
10.45 Timeline Attualità
11.05 TGR Estovest Attualità
11.25 TGR RegionEuropa Attualità
12.00 TG3 Attualità
12.25 TGR Mediterraneo Att.
12.55 TG3 - L.I.S. Attualità
13.00 Siamo Dynamite (1ª Tv) Documentari
14.00 TG Regione Attualità
14.15 TG3 Attualità
14.30 In mezz'ora Attualità
16.15 Rebus Attualità
17.15 Kilimangiaro Doc.
19.00 TG3 Attualità
19.30 TG Regione Attualità
20.00 Chesarà... Attualità
**20.55 Indovina chi viene a cena Attualità**
23.05 Illuminate Documentari
23.50 TG3 Mondo Attualità
0.15 Meteo 3 Attualità

### RETE 4
6.20 Ieri e Oggi in Tv Spettacolo
6.25 Tg4 - Ultima Ora Mattina Attualità
6.45 Stasera Italia Attualità
7.40 Super Partes Attualità
8.20 Poirot Serie Tv
10.25 Dalla Parte Degli Animali Attualità
11.50 Grande Fratello Spettacolo
11.55 Tg4 Telegiornale Attualità
12.20 Meteo.it Attualità
12.25 Colombo Serie Tv
14.05 Grande Fratello Spettacolo
14.10 Matrimonio impossibile Film Commedia ('03)
16.20 Il Grinta Film Western ('69)
19.00 Tg4 Telegiornale Att.
19.45 Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap
20.30 Stasera Italia Attualità
**21.20 Zona bianca Attualità**
0.50 La prima cosa bella Film Commedia ('09)

### CANALE 5
6.00 Prima pagina Tg5 Att.
7.55 Traffico Attualità
7.58 Meteo.it Attualità
8.00 Tg5 - Mattina Attualità
8.43 Meteo.it Attualità
8.45 Speciale Tg5 Attualità
9.50 Luoghi di Magnifica Italia Documentari
10.00 Santa Messa Attualità
10.50 Le storie di Melaverde Attualità
12.00 Melaverde Attualità
13.00 Tg5 Attualità
13.38 Meteo.it Attualità
13.40 L'Arca di Noè Attualità
14.00 Amici Spettacolo
16.30 Verissimo Attualità
18.45 Avanti Un Altro Story Spettacolo
19.55 Tg5 Prima Pagina Att.
20.00 Tg5 Attualità
20.38 Meteo.it Attualità
20.40 Paperissima Sprint Spettacolo
**21.20 Lo Show Dei Record Spettacolo**
0.55 Tg5 Notte Attualità

### ITALIA 1
7.00 Tom & Jerry kids Cartoni
7.30 Be Cool, Scooby-Doo! Cartoni Animati
7.55 Looney Tunes Show Cartoni Animati
8.45 Due uomini e mezzo Serie Tv
10.05 Will & Grace Serie Tv
11.30 Young Sheldon Serie Tv
12.15 Grande Fratello Spettacolo
12.25 Studio Aperto Attualità
13.00 Sport Mediaset Attualità
14.00 E-Planet Automobilismo
14.30 Rush Hour - Due mine vaganti Film Azione ('98)
16.30 First strike Film Azione ('96)
18.15 Grande Fratello Spett.
18.20 Studio Aperto Attualità
19.00 Studio Aperto Mag Att.
19.30 C.S.I. - Scena Del Crimine Serie Tv
20.30 N.C.I.S. Serie Tv
**21.20 The Legend of Tarzan Film Avventura ('16)**
23.40 Pressing Attualità

### LA 7
7.00 Omnibus news Attualità
7.40 Tg La7 Attualità
7.55 Omnibus Meteo Attualità
8.00 Omnibus - Dibattito Attualità
9.40 Camera con vista Att.
10.10 Amarsi un po' Lifestyle
10.45 L'ingrediente perfetto Lifestyle
11.35 Uozzap Attualità
12.15 L'Aria che Tira - Diario Documentari
13.30 Tg La7 Attualità
14.00 Una Giornata Particolare Attualità
16.15 La7 Doc Documentari
18.05 Caccia al ladro Film Giallo ('55)
20.00 Tg La7 Attualità
20.35 In altre parole - Domenica Attualità
**21.15 Il socio Film Thriller ('93)**
0.10 Hurricane - Il grido dell'innocenza Film Drammatico ('99)
3.00 La sottile linea rossa Film Guerra ('98)

### TV8
16.00 Nel cuore della tempesta Film Avventura ('09)
17.45 Cucine da incubo Italia Spettacolo
19.00 Bruno Barbieri - 4 Hotel Spettacolo
20.15 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle
**21.30 A testa alta Film Azione ('04)**
23.00 Attacco al potere - Olympus Has Fallen Film Azione ('13)

### NOVE
15.40 Stargate Film Fantascienza ('94)
17.55 Little Big Italy Lifestyle
19.30 Che tempo che farà (1ª Tv) Attualità
**20.00 Che tempo che fa (1ª Tv) Attualità**
22.20 Che tempo che fa - Il tavolo (1ª Tv) Attualità
0.35 Fratelli di Crozza Spettacolo

### 20 (20)
14.40 Chuck Serie Tv
18.40 Attacco al potere Film Azione ('98)
**21.05 U.S. Marshals - Caccia senza tregua Film Azione ('98)**
23.55 Today You Die Film Azione ('05)
1.50 Dc's Legends of Tomorrow Serie Tv
2.30 Dc's Legends Of Tomorrow Serie Tv
3.10 Naomi Serie Tv

### RAI 4 (21)
14.10 Il giustiziere della notte Film Thriller ('18)
16.00 Agents of S.H.I.E.L.D. Serie Tv
16.45 Miti & Mostri Documentari
17.30 Hudson & Rex Serie Tv
**21.20 I fiumi di porpora - La serie Serie Tv**
23.00 As bestas: La terra della discordia Film Drammatico ('22)
1.25 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità

### IRIS (22)
15.30 Note di cinema Attualità
15.40 Il Grande Gatsby Film Drammatico ('13)
18.10 Cuori ribelli Film Drammatico ('92)
**21.00 Deepwater: Inferno sull'oceano Film Drammatico ('16)**
23.20 Steve Jobs Film Biografico ('15)
1.35 Fuoco assassino 2 Film Azione ('19)
3.15 Ciaknews Attualità

### RAI 5 (23)
15.50 In scena Documentari
16.45 Sogni e bisogni Spett
18.40 Rai News - Giorno Attu
18.45 Appresso alla musica Spettacolo
19.35 Claudio Abbado, artista di progetto Spettacolo
20.05 Le Nove Sinfonie Di Beethoven - N2 E N7 Spettacolo
**21.15 Di là dal fiume e tra gli alberi Documentari**
23.00 The Book of Vision Film Drammatico

### RAI MOVIE (24)
12.00 Buon compleanno Mr. Grape Film Dramm ('94)
14.05 Sommersby Film Drammatico ('93)
16.05 In guerra per amore Film Commedia ('16)
17.45 Belle & Sebastien: Amici per sempre Film Avventura ('17)
19.15 L'assoluzione Film Thriller ('81)
**21.10 Remi Film Dramm ('18)**
23.00 Agente speciale 117 al servizio della Repubblica

### RAI PREMIUM (25)
14.10 Don Matteo Fiction
16.05 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
16.10 Un'estate a Mykonos Film Commedia ('20)
17.45 Un'altra vita Fiction
**21.20 The Voice Senior Spettacolo**
24.00 Il paradiso delle signore Daily Soap
3.30 Un'estate a Mykonos Film Commedia ('20)
5.00 Piloti Serie Tv
5.15 Ricominciare Soap

### CIELO (26)
16.00 Way Down - Rapina alla Banca di Spagna Film Thriller ('21)
18.15 Termination Point Film Fantascienza ('07)
20.15 Affari al buio Documentari
20.45 Affari di famiglia Spett
**21.15 Revenant - Redivivo Film Drammatico ('15)**
23.45 XXX - Un mestiere a luci rosse Documentari
0.45 Vite da escort Documentari

### TWENTYSEVEN (27)
14.00 La Signora Del West Serie Tv
16.00 La casa nella prateria Serie Tv
19.00 La Signora Del West Serie Tv
**21.10 Fermati, o mamma spara Film Commedia ('92)**
23.10 Scuola di polizia 7: Missione a Mosca Film Commedia ('94)
1.05 Detective in corsia Serie Tv

### TV2000 (28)
17.00 Finalmente domenica Attualità
18.00 Rosario da Lourdes Attualità
18.30 TG 2000 Attualità
18.50 Il tornasole Attualità
19.00 Santa Messa Attualità
20.00 Santo Rosario Attualità
20.30 TG 2000 Attualità
20.50 Soul Attualità
**21.20 I miserabili Film Drammatico ('98)**
23.45 Scambio di identità Film Commedia ('97)

### LA7 D (29)
18.15 Padre Brown Serie Tv
19.10 La cucina di Sonia Lifestyle
20.20 Lingo. Parole in Gioco Spettacolo
**21.25 Miss Marple: Assassinio allo specchio Film Drammatico ('10)**
23.15 Miss Marple nei Caraibi Film Drammatico ('13)
1.05 La Mala Educaxxxion Attualità
3.30 I menù di Benedetta Lifestyle

### LA 5 (30)
16.15 Dalla Parte Degli Animali Attualità
17.50 Grande Fratello Spettacolo
19.10 La ragazza e l'ufficiale Serie Tv
**21.10 Beverly Hills Wedding Film Commedia ('21)**
22.55 Amici di Maria Spettacolo
1.25 Grande Fratello Spettacolo
1.45 La ragazza e l'ufficiale Serie Tv

### REAL TIME (31)
16.50 Il boss delle cerimonie Spettacolo
18.35 Il castello delle cerimonie Lifestyle
**20.25 90 giorni per innamorarsi: prima dei 90 giorni Spettacolo**
22.20 90 giorni per innamorarsi: prima dei 90 giorni (1ª Tv) Spettacolo
0.15 Dr. Pimple Popper: la dottoressa schiacciabrufoli Lifestyle

### GIALLO (38)
10.20 Balthazar Serie Tv
11.25 Alexandra Serie Tv
13.20 Il giovane ispettore Morse Serie Tv
15.10 L'ispettore Gently Serie Tv
17.10 Grantchester Serie Tv
19.10 L'Ispettore Barnaby Serie Tv
**21.10 L'Ispettore Barnaby Serie Tv**
23.10 Tatort - Vienna Serie Tv
1.10 Alexandra Serie Tv
3.10 I Am Homicide Fiction

### TOP CRIME (39)
14.00 The Closer Serie Tv
15.50 I fantasmi di Le Havre Film Giallo ('18)
17.35 Major Crimes Serie Tv
19.25 The Closer Serie Tv
**21.10 Maigret e il compagno di scuola Film Poliziesco ('03)**
22.55 Poirot: Memorie Di Un Delitto Film Thriller ('96)
0.45 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv
4.15 Tgcom24 Breaking News Attualità

### DMAX (52)
15.30 Vado a vivere nel bosco Spettacolo
17.30 Basket Zone Basket
18.00 LBA Serie A (live) Basket
20.25 Border Security: terra di confine Attualità
**21.25 L'Eldorado della droga: viaggio in USA (1ª Tv) Lifestyle**
22.20 L'Eldorado della droga: viaggio in USA Lifestyle
23.15 Operazione N.A.S. Documentari

### RAI SPORT HD (57)
17.20 Pallavolo. SuperLega Credem Banca - 22a giornata: Monza-Cisterna
20.00 Sci di Fondo. Coppa Europa Schilpario
20.30 Atletica. Mondiali indoor Glasgow: 3a giornata
**21.00 Pallacanestro. Serie A2 maschile 4a giornata - seconda fase: Vigevano-Fortitudo**
23.10 Sci Alpino. Coppa del Mondo Aspen: Slalom maschile - 1a manche

## RADIO 1

### RADIO 1
18.00 Serie A: Atalanta - Bologna
20.10 Ascolta si fa sera
**20.45 Serie A: Napoli - Juventus**
23.35 Numeri primi

### RADIO 2
16.00 Numeri Due
18.00 Touché
19.45 Decanter
**21.00 A Tutta Radio2**
22.00 Rock and Roll Circus
23.00 Musical Box

### RADIO 3
19.00 Hollywood Party
19.50 Radio3 Suite - Panorama
**20.30 Il Cartellone - Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai**
21.45 Radio3 Suite - Magazine

### DEEJAY
14.00 We-Jay parte 1
16.00 We-Jay parte 2
18.00 We-Jay parte 3
19.00 Gibi Show
**20.00 Il Boss Del Weekend**
22.00 Deejay On The Road

### CAPITAL
7.00 The Breakfast Club
10.00 Generazione Capital
12.00 Cose che Capital
14.00 Capital Hall of Fame
**20.00 Capital Classic**
24.00 Capital Gold

### M20
10.00 Claves
14.00 Deejay Time
15.00 Vittoria Hyde
19.00 One Two One Two
**21.00 Marlen**
23.00 Dance Revolution

## RADIO LOCALI

### RAI 3 BIS (CANALE 810 DEL D.T.)
09.15 "Enzo Cainero" di A. Pillosio e "360 FVG: Il Tempio del mosaico" di E. Spezza e S. Švagelj

### RADIO 1
08.30 Gr FVG
08.50 Vita nei campi
09.15 "I suoni della piccola Vienna", a cura di Giorgio Vidusso, regia di Mario Licalsi – seconda puntata
10.30 Santa Messa dalla cattedrale di San Giusto
11.32 Incontri dello Spirito. Rubrica religiosa a cura della Diocesi di Trieste
12.15 Gr FVG
18.30 Gr FVG

### RADIO REGIONALE
**Radio Spazio, la voce del Friuli:** GR naz. ogni ora dalle **7** alle **19** Vaticana **8** e **19.30.** GR loc. Ogni ora dalle **7.30** alle **18.30.** Meteo Sempre dopo GR loc. Rass. stampa naz. **7.40, 8.40, 9.40** Traffico **7.45, 8.45, 9.45** Rass. Stampa loc. **7.46, 8.46, 9.46** Sotto la lente **5.05, 9.05, 14.05, 19.05,** Gjal e copasse: ma-sa **10.00** diretta, **15** e **00.20** R Cjargne: lu **10** diretta, **15** e **00.20** Spazio aperto: lu-ve **11** diretta, **24** R Glesie e int: lu-ve **13** e **16** Spazio cultura: **7.15, 11.45, 14.45, 17.45, 18.45** Locandina: **6.10, 7.10, 8.20, 11.40, 14.40, 17.40, 18.40** Piazza in Blu: lu-sa **12** Effetto notte: lu-ve **22** e **01** radiospazio.it
**Radio Onde Furlane 9** Ator Ator - A torzeon sui 90 Mhz: **10** Rutas Argentinas - Mario Debat; **11** Gerovinyl 55/80 - Agnul Tomasin; **12** Internazionâl - Pauli Cantarut; **13** School's Out - Lavinia Siardi; **14** Lis Pensions - Giorgio Tulisso; **14.30** Consumadôr ocjo - La Vôs dai camilitâts; **15** Sister Blister - Pinde; **16** SunsSurs - Mojra Bearzot; **17** Le ore dal Te - Leturis e musiche; **18** Mutations - Dario Francescutto; **19** Ti plâs che robe li - Di Lak; **20** Interviste musicâl - Varies par cure di Mauro Missana; **20.30** Panzsilecta - Dj Panz; **22** Tunnel - Giorgio Cantoni; **23** Not only noise! - Non Project.

## CANALI LOCALI

### TELEFRIULI
06.30 Telegiornale FVG
06.45 Le Peraule de domenie
07.00 Maman! Program par fruts
07.30 Settimana Friuli
08.15 Un nuovo giorno
08.20 Un pinsir par vuè
08.30 Le Peraule de domenie
08.45 Sportello pensionati
10.00 L'Alpino
10.15 Le Peraule de domenie
10.30 Santa Messa
11.30 Bekér on tour
12.00 Effemotori
12.30 Telegiornale FVG – diretta
12.45 Bekér on tour
13.00 Maman! Program par fruts
13.30 Telegiornale FVG
14.00 Rugby Magazine
14.15 Start
14.30 Speciale Zico
15.30 Elettroshock
16.30 Sul cappello che noi portiamo
18.00 Settimana Friuli
18.45 L'alpino
19.00 Telegiornale FVG – diretta
19.15 Sport FVG – diretta
19.30 A tutto campo – diretta
21.00 Replay – diretta
22.00 Basket – Cremona vs Ueb Gesteco
23.00 Bekér on tour
23.45 Telegiornale FVG

### IL 13TV
04.00 Sky Magazine
04.30 Hard Treck
05.00 Buon Agricoltura
05.30 On Race Tv
06.00 IL13 Telegiornale
06.30 Momenti Particolari
08.10 Occidente Oggi : Guerre volute
08.30 Film Classici
10.00 Europa Selvaggia
10.30 Parchi Italiani
11.00 Documentario
12.00 Film Classici
14.00 Calcio Nazionale e Internazionale : Diretta Studio
17.00 Tv13 con Voi
17.45 Beker on the tour
18.00 Diretta Studio :Calcio Nazionale e Internazionale
20.00 Tg Speciale: Il grande dubbio
20.30 Diretta Studio Calcio Nazionale e Internazionale
23.00 Tg Speciale : Senza idee
23.30 Film

### TV 12
05.00 Studio Stadio Udinese Vs Salernitana - R
06.00 Tg 24 News - R
06.30 Sbotta e risposta
08.45 Friuli Moderno, Una storia per immagini
10.00 I Grandi del calcio
11.00 Ginnastica
11.30 10 Anni di noi
12.30 Sette in cronaca
13.00 Tag In Comune
14.00 Studio Stadio Udinese Vs Salernitana - R
15.00 Film – Gli Invincibili
16.30 Rivediamoli ....
17.30 Momenti di gloria
18.00 Primedonne
18.30 Case da sogno in Fvg
19.00 Sette in Cronaca
19.30 Le Stelle del Friuli
20.15 Case da Sogno - Luca Vs Luca Story
21.00 Film – The Farewell
23.00 Sette in Cronaca
23.30 A Tu per Tu con la storia
00.00 Ogni benedetta Domenica - R
02.00 Sette in cronaca

# Il Meteo

## OGGI IN FVG

Previsione a cura di Arpa Fvg - Osmer

Cielo da nuvoloso a coperto, in giornata saranno possibili piogge sparse intermittenti in genere deboli. Dalla sera e poi nella notte precipitazioni moderate che potranno interessare in particolare la fascia occidentale dalla laguna alle Prealpi Carniche. Quota neve tra i 1300-1500 m circa. In quota soffierà vento da sud o sud-est moderato.

| TEMPERATURA | PIANURA | COSTA |
|---|---|---|
| minima | 7/9 | 8/11 |
| massima | 12/14 | 12/14 |
| media a 1000 m | 4 | |
| media a 2000 m | -1 | |

## OGGI IN ITALIA

### OGGI

**Nord:** Maltempo al Nordovest fin dal mattino con piogge intense e neve copiosa sulle Alpi dagli 800m. Entro sera peggiora anche altrove.
**Centro:** Piogge e temporali in arrivo tra pomeriggio e sera anche su Umbria e Lazio.
**Sud:** Piogge e temporali in Sardegna; sole altrove ma a fine giornata peggiora su Campania e Sicilia.

### DOMANI

**Nord:** Schiarite sulle Alpi con ultime nevicate sui settori occidentali. Ancora piogge in pianura ma in graduale esaurimento.
**Centro:** Residui piovaschi tra bassa Toscana e Lazio.
**Sud:** Tempo instabile con piogge e temporali intervallati da poche e brevi schiarite.

## DOMANI IN ITALIA

## IL CRUCIVERBA

www.studiogiochi.com

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

**ORIZZONTALI: 1** La "Aires" capitale sudamericana - **6** Stima pubblica - **9** Il comando detto anche invio - **10** Uccello estinto - **11** Articolo per spazzacamino - **12** Cinquanta per cento - **14** Come dire oppure - **16** La seconda persona singolare - **17** Le prime di Ilaria - **19** Il... ristorante del deserto - **20** Una rosa... poco rosa - **21** Piccoli difetti - **23** Scrisse *Cyrano de Bergerac* - **24** Lo lascia la gatta... che va al lardo - **25** Veicolo spaziale russo - **26** Coreografia da stadio - **27** Slancio poetico - **29** Preposizione articolata - **30** La risposta dell'indeciso - **31** Intagliate, solcate - **32** Bruciato per il poeta - **33** Il fiume di Cremona - **34** Precedono le aurore - **35** Precede "si muove!" in una massima di galileiana memoria - **37** È bianca quella che non spara - **38** Fu amata da Abelardo.

**VERTICALI: 1** È la capitale del Canton Ticino - **2** Il primo cardinale - **3** L'alieno che cercava di telefonare a casa - **4** C'è quello sensitivo - **5** Iniziali del compositore Respighi - **6** È segnaletica nei commissariati - **7** Nome femminile - **8** Simbolo del molibdeno - **10** Canzonatori - **12** Relativo alle particelle come pioni e kaoni - **13** Tipo di finestra dell'architettura gotica - **15** Modificazione di un progetto - **16** È chiamata anche verme solitario - **18** Fausto dall'inconfondibile voce - **20** Ripetuto è un richiamo della foresta - **22** Molto profonda - **28** Celebre favolista - **31** Casa rurale russa - **32** Diede i natali a Einstein - **33** Si forma in alcune ferite - **34** L'Argentina nella posta elettronica - **35** Le cifre della Longoria - **36** In geometria si usa quello greco.

## DOMANI IN FVG

Previsione a cura di Arpa Fvg - Osmer

Nella notte e al mattino cielo coperto con possibili precipitazioni sparse da deboli a moderate che interesseranno in particolare la fascia dalla laguna alle Prealpi Carniche; quota neve inizialmente a 1200-1500 m, poi in rialzo fino a 1600-1900 m circa. Dal pomeriggio cessazione delle precipitazioni con la possibilità di schiarite. Soffierà Borino sul Carso.

Tendenza per martedì: al mattino cielo in prevalenza poco nuvoloso su tutte le zone. Dal pomeriggio nuvolosità più consistente, specie in montagna dove saranno possibili delle precipitazioni da deboli a moderate e non si esclude qualche rovescio; quota neve a 1300-1500 m circa.

| TEMPERATURA | PIANURA | COSTA |
|---|---|---|
| minima | 6/9 | 8/10 |
| massima | 17/19 | 14/17 |
| media a 1000 m | 8 | |
| media a 2000 m | 2 | |

## Oroscopo

**ARIETE**
21/3 - 20/4

Gli astri vi aiuteranno a uscire da una situazione stagnante. Agite seguendo attentamente le regole del gioco. In amore, spesso siete sprovveduti. Datevi da fare con slancio.

**TORO**
21/4 - 20/5

La vostra abituale intraprendenza si troverà di fronte ad un ostacolo che prima vi sorprenderà e poi vi irriterà. Cercate di controllarvi se non volete compromettere il futuro.

**GEMELLI**
21/5 - 21/6

Vi trovate nella condizione di dover fare quanto prima delle scelte precise. Un sentimento troppo intenso rischia di farvi soffrire. Più autocontrollo.

**CANCRO**
22/6 - 22/7

Date l'avvio ad un progetto importante solo se ritenete di poterlo risolvere in giornata. Altrimenti è meglio rinviare di qualche giorno. Incontri stimolanti.

**LEONE**
23/7 - 23/8

Vi attende una giornata faticosa. Sarebbe meglio potersi meglio concentrare sulle questioni che più vi interessano. Riposo in serata.

**VERGINE**
24/8 - 22/9

Situazione invogliante. Sapete organizzarvi benissimo, specialmente se si tratta di aumentare il prestigio. Molte manifestazioni di simpatia. Non scherzate con il fuoco.

**BILANCIA**
23/9 - 22/10

Influssi ancora un tantino misti, ma le scocciature vi verranno dalle piccole questioni. Buona la vita privata. Vi attendono prospettive stimolanti. Nuovi incontri.

**SCORPIONE**
23/10 - 22/11

Prenderete una decisione da tempo rinviata e non ve ne pentirete. Otterrete ciò che volete. In serata momenti di grande tenerezza in amore.

**SAGITTARIO**
23/11 - 21/12

Vi attende una giornata piacevole e movimentata. La situazione familiare tende a migliorare, c'è maggiore disponibilità e affiatamento, un dialogo più immediato e sincero.

**CAPRICORNO**
22/12 - 20/1

Piccoli contrattempi a causa della posizione degli astri. Occorre fare un piccolo sforzo organizzativo per portare a termine i vostri progetti. Più attenzioni verso chi amate.

**ACQUARIO**
21/1 - 19/2

Lo spirito di iniziativa e la fiducia che avete in voi stessi sono importanti. Peccato che vi stiate lasciando prendere la mano da un certo protagonismo che potrà solo nuocervi.

**PESCI**
20/2 - 20/3

Riceverete manifestazioni di simpatia da un conoscente che inizialmente si era dimostrato ostile nei vostri confronti. Non date giudizi affrettati e compromettenti.

## TEMPERATURE IN REGIONE

a cura di Arpa Fvg-Osmer

| CITTÀ | MIN | MAX | UMIDITÀ | VENTO |
|---|---|---|---|---|
| Trieste | 11,1 | 13,1 | 78 % | 14 km/h |
| Monfalcone | 9,5 | 15,1 | 82 % | 23 km/h |
| Gorizia | 7,7 | 12,7 | 89 % | 12 km/h |
| Udine | 8,3 | 10,7 | 89 % | 14 km/h |
| Grado | 10,2 | 13,9 | 84 % | 30 km/h |
| Cervignano | 8,6 | 12,9 | 91 % | 14 km/h |
| Pordenone | 9,7 | 12,0 | 82 % | 21 km/h |
| Tarvisio | 1,5 | 8,3 | 96 % | 10 km/h |
| Lignano | 9,8 | 12,5 | 91 % | 34 km/h |
| Gemona | 8,2 | 12,1 | 82 % | 30 km/h |
| Tolmezzo | 6,1 | 12,1 | 91 % | 19 km/h |
| Forni di Sopra | 0,0 | 6,8 | 95 % | 10 km/h |

## IL MARE

| CITTÀ | STATO | GRADI | ALTEZZA ONDA |
|---|---|---|---|
| Trieste | calmo | 10,4 | 0,27 m |
| Monfalcone | calmo | 9,9 | 0,31 m |
| Grado | calmo | 10,8 | 0,42 m |
| Lignano | calmo | 11,1 | 0,50 m |

## EUROPA

| CITTÀ | MIN | MAX | CITTÀ | MIN | MAX | CITTÀ | MIN | MAX |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Amsterdam | 5 | 11 | Copenaghen | 5 | 6 | Mosca | -6 | 0 |
| Atene | 10 | 18 | Ginevra | 4 | 12 | Parigi | 6 | 9 |
| Belgrado | 8 | 13 | Lisbona | 11 | 15 | Praga | 8 | 13 |
| Berlino | 8 | 13 | Londra | 5 | 8 | Varsavia | 8 | 14 |
| Bruxelles | 5 | 11 | Lubiana | 6 | 11 | Vienna | 7 | 14 |
| Budapest | 9 | 11 | Madrid | 4 | 8 | Zagabria | 8 | 15 |

## ITALIA

| CITTÀ | MIN | MAX |
|---|---|---|
| Aosta | 5 | 8 |
| Bari | 6 | 15 |
| Bologna | 6 | 12 |
| Bolzano | 8 | 10 |
| Cagliari | 10 | 17 |
| Firenze | 7 | 14 |
| Genova | 12 | 14 |
| L'Aquila | 4 | 10 |
| Milano | 8 | 11 |
| Napoli | 9 | 16 |
| Palermo | 11 | 17 |
| R. Calabria | 11 | 17 |
| Roma | 10 | 15 |
| Torino | 8 | 10 |
| Venezia | 9 | 12 |



Messaggero Veneto
fondato nel 1946
Direttore responsabile: Luca Ubaldeschi
Vice direttori: Alberto Bollis, Fabrizio Brancoli, Paolo Cagnan, Paolo Mosanghini, Giancarlo Padovan, Luca Piana.
Ufficio centrale: Paolo Polverino, Nicolò Bortolotti, Guido Surza;
Cronaca di Udine: Alberto Lauber;
Cronaca di Pordenone: Antonio Bacci.

Redazione
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine
Telefono 0432/5271
email: direzione@messaggeroveneto.it
Pubblicità
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine
tel. 0432/246611
Via Molinari, 41 - 33170
Pordenone - tel. 0434/20432
Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grisignano di Zocco - Vicenza

La tiratura del 2 marzo 2024 è stata di 27.428 copie.
Certificato ADS n. 9165 del 08.03.2023
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948
Codice ISSN online UD 2499-0914
Codice ISSN online PN 2499-0922
PEFC
PEFC/18-32-111

ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - ITALIA: annuale: sette numeri € 350, sei numeri € 305, cinque numeri € 255; semestrale: 7 numeri € 189, 6 numeri € 165, 5 numeri € 137; trimestrale: 7 numeri € 100, 6 numeri € 88, 5 numeri € 74 (abbonamento con spedizione postale decentrata); una copia arretrata € 3,00
ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine. Prezzi estero: Slovenia € 1,50

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a.
Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli arti. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., via Vittorio Alfieri 1 Conegliano TV, o all'indirizzo email: dpo@gruppponem.it5

Nord Est Multimedia SpA
Via Alfieri,1 - 31015 Conegliano (TV)
Presidente
Enrico Marchi
Amministratore delegato
Giuseppe Cerbone
Direttore Editoriale
Paolo Possamai
Partita Iva e Codice fiscale a iscrizione registro imprese n. 05412000266
REA TV-441767